Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 24 giugno 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7550 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

STORICA INTESA RAGGIUNTA DOPO DIECI ANNI DI DIFFICILI E TORMENTATE TRATTATIVE

ACCORDO FRA I «SEI» E L'INGHILTERRA NEL '73 INGRESSO UFFICIALE NEL MEC

Sgomberato il terreno dalle ultime difficoltà sui contributi finanziari all'alba si è brindato all'evento a Lussemburgo
Malgrado la «resistenza psicologica» dell'opinione pubblica britannica sembra assicurato il «sì» della Camera dei Comuni

LA PORTA APERTA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 23

La felice conclusione delle trattative di Lussemburgo per l'ammissione dell'Inghilterra nel Mercato Comune sposta di colpo la questione dal piano internazionale al piano nazionale inglese. La porta dell'Europa è aperta: sta ora agli inglesi decidere se entrarvi o no. E diciamo di proposito gli inglesi e non l'Inghilterra, perché è noto che il maggiore ostacolo superstite non è nella volontà degli organi rappresentativi del paese, ma nella volontà dell'opinione pubblica che fino a poche settimane or sono si rivelava ancora, nei sondaggi, favorevole al Mercato Comune solo nella misura del 20 per cento.

Il governo ha funzionato, in questa storica marcia di avvicinamento all'Europa, come forza traente. Il Parlamento non ha ancora mostrato, a proposito della questione, un atteggiamento chiaro e definitivo, ma una gran parte della sua incertezza deriva dalla resistenza dell'opinione pubblica. Il Parlamento, è vero, può decidere a nome e per conto del popolo inglese, in base al mandato che ha ricevuto, anche in senso contrario all'opinione pubblica. Ma sarebbe un procedimento pericoloso, potrebbe suscitare resistenze sotterranee e di lunga durata, frustrare più o meno profondamente una conversione politica il cui successo poggia anche, o soprattutto, sull'adesione psicologica delle masse. Di qui la necessità di dar tempo all'opinione pubblica inglese di convertirsi, e ai deputati di sondare in profondità la volontà reale dei loro elettori a paragone con le condizioni definitive di accesso, con il conseguente rinvio (di cui lo stesso impaziente primo ministro ha finito per riconoscere l'opportunità dopo qualche esitazione o resistenza iniziale) di una definitiva decisione parlamentare in autunno.

Ma la conclusione lussemburghese non sposta solo la questione dal piano internazionale a quello nazionale: opera fin d'ora una conversione, almeno iniziale, della opinione pubblica inglese al Mercato Comune. I fattori di questa conversione sono soprattutto i seguenti. Anzitutto il popolo inglese è rasserenato dal fatto che ora finalmente la decisione non dipende più dagli altri ma da se stesso, il che già dispone i contrari al Mercato Comune a un certo sorriso di confidenza verso lo spauracchio di ieri. In secondo luogo viene a trovarsi davanti ad una Europa con le braccia aperte. In terzo luogo la situazione internazionale obiettiva è finalmente chiara e stabile: si possono fare dei conti, si può discutere su dati precisi e non più ipotetici. E le condizioni raggiunte a Lussemburgo (quarto fattore) suonano fin d'ora tutt'altro che disastrose, anzi in molti punti persino un buon affare, superiore non solo ai presagi più neri, ma anche a certe prospettive ottimistiche.

Un quinto fattore, infine, deriva dal fatto poco osservato che uno dei problemi più incisi nel sentimento degli inglesi, quello della Nuova Zelanda, è stato degli ultimi ad essere risolto, e la sua soluzione è stata come un grande fuoco di bengala che ha diffuso una luce più lieta anche sulle altre. La Nuova Zelanda, nel Commonwealth, ha per gli inglesi la posizione di privilegio che hanno in genere i paesi «più inglesi», quelli ai quali gli inglesi continuano a sentirsi più affini nonostante la lontananza geografica e i diversi sviluppi storici. Sarà un motivo non del tutto lodevole, come osserva il «Guardian», ma è per quel sentimento che gli inglesi hanno avuto più interesse per il burro della Nuova Zelanda che per lo zucchero dei Caraibi.

Più porte sono dunque aperte anche alla conversione dell'opinione pubblica inglese. Ma supponiamo, per quanto sia difficile supporlo, che la opinione pubblica non si converta nonostante la campagna di propaganda che, di qui all'autunno, la tempesterà e la accarezzerà per tre o quattro mesi. Che cosa accadrebbe? Bisognerebbe anzitutto vedere in pratica la misura di quella avversione, e quindi il suo potere di coazione o di pressione psicologica sui deputati che dovranno votare. In ogni caso è ancora più difficile che il governo, a mezzo cammino verso l'Europa, si lasci tirare indietro. Dei 629 voti complessivi del Parlamento (escluso lo speaker che non vota) Heath non dispone con sicurezza di tutti i 329 voti conservatori, e basterebbe che 15 dei suoi deputati gli votassero contro, o che una trentina si astenessero, per sottrargli la necessaria maggioranza conservatrice e provocare, a catena, la valanga dei voti laburisti contrari: anche di quei laburisti, o di gran parte di quei laburisti che, pur essendo personalmente favorevoli all'Europa, sarebbero indotti da un loro calcolo politico o dalla disciplina del loro gruppo parlamentare a votare contro per ingrandire la frana dei conservatori e provocare nuove elezioni che riporterebbero il loro partito al governo.

Senonchè è ben poco probabile che i deputati conservatori

Eugenio Galvano

Continua in 2.a pagina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lussemburgo, 23

Dopo dieci anni di conversazioni, due volte naufragate per il veto francese, il Regno Unito e il Mercato comune europeo hanno raggiunto l'accordo per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità. Alle quattro e mezzo di questa mattina (le cinque e mezzo italiane) si è brindato con lo champagne. Geoffrey Rippon, che ha condotto i negoziati per la Gran Bretagna, festeggiava il successo, dopo la eliminazione degli ostacoli importanti che ancora impedivano l'ammissione della Gran Bretagna al MEC per il 1.o gennaio 1973.

Il trattato di adesione sarà firmato durante l'anno, probabilmente a Oslo. Se si esclude il rischio, del resto minimo, anche se nell'opinione pubblica c'è una certa «resistenza», che la Camera dei Comuni voti contro gli accordi di Lussemburgo, i trattati di adesione entreranno in vigore appunto al 1.o gennaio 1973, dopo la ratifica di tutti i Parlamenti nazionali.

Il negoziato, di un anno, si è svolto sostanzialmente sull'organizzazione del periodo transitorio necessario ai nuovi partner della CEE per adattare gradualmente le loro economie alla legislazione Comunitaria. Tale periodo transitorio è stato fissato in cinque anni. La condizione fondamentale che i «sei» sin dall'inizio hanno imposto ai paesi candidati (Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia e Irlanda) è stata di accettare integralmente i trattati di Roma e di Parigi nonché i regolamenti e le altre decisioni adottate dopo il 1958.

I principali capitoli del negoziato sono stati sei:

1) unione doganale: i dazi riscossi attualmente alle frontiere della Comunità europea sulle importazioni di prodotti industriali provenienti dai paesi candidati si ridurranno progressivamente (20 per cento ogni anno) per sparire completamente l'1 luglio 1977. A tale data, i nuovi partners dovranno anche allineare le loro tariffe esterne alla tariffa doganale comune;

2) Europa verde: a partire dal momento dell'entrata in vigore dei trattati di adesione, i «quattro» rispetteranno il principio della preferenza comunitaria, ovverossia si approvvigioneranno sui mercati della Comunità piuttosto che su quelli di paesi terzi. Inoltre, porteranno i loro prezzi agricoli allo stesso livello di quelli del MEC, notoriamente più elevati, in sei tappe con scadenza finale al 31 dicembre 1977;

3) sterlina: la Gran Bretagna rinuncerà al ruolo internazionale della sua moneta e ridurrà progressivamente il suo indebitamento estero. Questo è stato l'accordo politico più rilevante del negoziato «sbocciato» dal vertice Pompidou-Heath;

4) regime delle importazioni di zucchero in Gran Bretagna dai paesi del Commonwealth in via di sviluppo: l'Inghilterra è autorizzata a importare zucchero dalle sue ex colonie alle condizioni attuali sino allo scadere del «Commonwealth sugar agreement» (1974). Successivamente, quei paesi potranno associarsi alla Comunità che salvaguarderà i loro interessi così come fa oggi per gli stati della convenzione di Yaounde;

5) Nuova Zelanda: questo paese esporta attualmente in Inghilterra oltre 160.000 tonnellate di burro ogni anno. Come conseguenza della sua adesione al MEC la Gran Bretagna avrebbe dovuto preferire ai produttori neozelandesi quelli olandesi e francesi. Invece potrà continuare a servirsi dal suo tradizionale fornitore ancora per cinque anni, a condizione che nel 1977 le quantità di burro che importerà non superino l'80 per cento di quelle attuali. Questo regime eccezionale potrà addirittura protrarsi. La decisione spetterà al Consiglio dei ministri della Comunità allargata;

6) finanziamento: l'Inghilterra comincerà a partecipare alle spese della Comunità sin dal 1973. Il suo contributo sarà all'inizio dell'3,64 per cento e aumenterà progressivamente sino a raggiungere il 18,92 per cento nel 1977. Dopo due anni di eventuali correttivi la Gran Bretagna applicherà integralmente il sistema delle «risorse proprie». L'accordo sul finanziamento è stato l'ultimo raggiunto dai negoziatori, alle 6 di stamane.

Disposizioni particolari definiscono le condizioni dell'adesione inglese alle altre istituzioni comunitarie (Euratom, Ceca, Banca europea degli investimenti). Inoltre il Regno Unito armonizzerà le sue legislazioni interne con quelle dei «sei». In particolare, applicherà il sistema comunitario dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) già nell'aprile 1973. Quanto al problema della pesca, la Gran Bretagna e i sei paesi della Comunità europea hanno convenuto di riunirsi il 12 luglio prossimo a Bruxelles con gli altri tre paesi candidati (Irlanda, Danimarca e Norvegia), per discutere sulle modifiche dei regolamenti comunitari sulla pesca. Come è noto, i quattro paesi candidati, tutti grandi produttori di pesce, sostengono che i regolamenti comunitari comprometterebbero le loro industrie del settore, e hanno chiesto che venga riconosciuta una fascia costiera riservata ai pescatori nazionali.

Non è stata breve né semplice, la seduta conclusiva nello splendido centro di Kirchberg, che domina la capitale del più piccolo paese del Mercato comune, il Lussemburgo. E' durata ben quattordici ore. Uscendo dalla sala di conferenza al primo piano Rippon ha detto: «Ce l'abbiamo fatta. E' stata una giornata storica per l'Europa». Aveva detto, un paio di giorni fa, che contava di veder risolto il problema per l'ora della prima colazione, questa mattina, e di celebrare l'occasione con «tè e biscotti».

U. P. I.

Continua in 2.a pagina



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Lussemburgo — Dopo dieci anni di trattative è stato raggiunto l'accordo fra Londra e i «Sei» per l'ingresso dell'Inghilterra nel MEC. Nella foto: il ministro inglese Geoffrey Rippon (a sinistra) sorridente, alza il calice di champagne rivolgendosi al collega francese Maurice Schumann, presidente della sessione al termine della lunga seduta conclusiva dei negoziati

Prossime tappe del patto a sette

Lussemburgo, 23

L'accordo raggiunto questa notte a Lussemburgo dai sei ministri degli esteri della CEE e dal delegato speciale del governo britannico Rippon dovrà essere sottoposto all'approvazione dei Parlamenti dei rispettivi paesi. Il Regno Unito dovrà sottoporre il testo completo dell'accordo che prevede la propria adesione alla CEE alla sola Camera dei Comuni.

Contemporaneamente ogni singolo ministro degli esteri dei paesi appartenenti alla CEE sottoporrà il testo integrale dell'accordo ai rispettivo governo che chiederà la ratifica del Parlamento.

(Italia)

Con il trattato in tasca



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Ritornano soddisfatti nella capitale britannica i negoziatori inglesi per l'ingresso del Regno Unito nel Mercato comune europeo: nella foto il festoso saluto di Rippon e del vice primo ministro della Nuova Zelanda al loro arrivo all'aeroporto. Il problema delle importazioni dalla Nuova Zelanda è stato uno dei più ardui da risolvere nel corso delle trattative

INATTESA INIZIATIVA DELLA CASA BIANCA NELLA VERTENZA CON LA STAMPA

Nixon consegna al Congresso tutti i «top secret» del Vietnam

Già trasportato dal Pentagono al Campidoglio il voluminoso «dossier McNamara»
Nessuno però può ancora renderlo pubblico - Un altro giornale sfida il governo

New York, 23

Inatteso e sensazionale sviluppo, oggi, nella controversia in atto da dieci giorni tra i giornali americani e il governo per la pubblicazione dei documenti segreti sul Vietnam. Il «corpo del reato» — il «dossier McNamara» di 47 volumi pari a 7 mila pagine — è ormai nelle mani del Congresso degli Stati Uniti.

Il Presidente Nixon ha ordinato di inviare alle Camere il celebre documento, con una mossa che l'opinione pubblica ha immediatamente apprezzato, affinché deputati e senatori, la cui pressione sul governo per un'inchiesta globale era divenuta ormai insostenibile, possano farsi un giudizio equo e non alterato al quale sarebbero necessariamente arrivati in un dibattito basato sulla conoscenza parziale del rapporto.

Queste ultime sono parole del portavoce presidenziale Ronald Ziegler, il quale, annunciando oggi ai giornalisti la decisione presa da Nixon durante la notte, e da lui comunicata al capo dell'opposizione democratica al Senato, Mike Mansfield, durante la prima colazione alla Casa Bianca, ha precisato che il Presidente non poteva tuttavia garantire sull'accuratezza o la completezza del documento, giacché esso si riferisce ad avvenimenti verificatisi ai tempi di Kennedy e Johnson.

Il voluminoso incartamento è stato trasportato dal Pentagono al Campidoglio poco prima di mezzogiorno per mezzo di corrieri giurati, ed è stato preso in consegna dalla commissione senatoriale per le forze armate. Nixon ha anche detto a Mansfield che sarà mantenuta l'attuale «ultra-segretezza» del rapporto in attesa della procedura di «declassificazione» già disposta ieri dall'esecutivo e annunciata dal ministro della difesa Mervin Laird.

Insieme con il «dossier McNamara», è stato inviato al Congresso, per ordine di Nixon, anche uno studio del 1965 sul famoso incidente del golfo del Tonkino, che il governo aveva finora sempre rifiutato di rendere pubblico. In quell'anno, gli attacchi di unità veloci nordvietnamite contro due cacciatorpediniere americane, al largo della costa del Vietnam, furono il «casus belli» che fornì a Lyndon Johnson il pretesto per ottenere l'approvazione congressuale ai suoi piani di allargamento delle operazioni militari, terrestri, aeree e navali.

Il Capo della Casa Bianca ha dato istruzioni al ministro Laird di conferire con i leader repubblicani del Senato e della Camera per stabilire i modi di salvaguardia del segreto dei documenti fino a quando una decisione non venga presa sul loro «status». Non si ha finora alcuna indicazione che le varie commissioni congressuali siano o saranno autorizzate a renderli pubblici; per ora essi rimangono in custodia delle commissioni forze armate dei due rami del Parlamento.

La prima valutazione negli Stati Uniti dei fatti odierni è che si tratta di una clamorosa vittoria del «New York Times» e dei giornali che ne hanno seguito l'esempio, nella loro sfida contro il governo in nome «del diritto del popolo americano di sapere». L'esito delle cause giunte ieri davanti alle Corti d'appello di New York e di Washington resta pregiudicato, almeno per ora. I due procedimenti paralleli avevano già subito una battuta d'arresto perché gli avvocati del governo, vedendosi profilare la possibilità di una sentenza sfavorevole al potere esecutivo, avevano introdotto nuovi argomenti a sostegno della loro tesi giuridica e i magistrati, davanti alle istanze dei difensori dei due grandi quotidiani, hanno chiesto una pausa di riflessione.

C'erano stati stamane, prima della decisione di Nixon, due significativi sviluppi nella controversia sul piano politico-parlamentare. Nel dibattito in corso alla Camera, l'ex giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti, Arthur Goldberg, aveva sostenuto con estremo vigore l'obbligo per il governo di dire al popolo americano «tutta la verità» sull'intervento nel Sud-Est asiatico, mentre due deputati intentavano causa legale al Pentagono per obbligarlo a pubblicare i rapporti segreti concernenti le sue passate decisioni.

Goldberg, figura di grande prestigio in America (egli uscì dall'alta Corte della Repubblica nel 1965 per diventare, sotto l'amministrazione Johnson, ambasciatore degli Stati Uniti alle Nazioni Unite), ha parlato della necessità di conciliare le esigenze del governo con i diritti dei cittadini, chiedendo anch'egli, come aveva già fatto il capo dell'opposizione senatoriale, Mansfield, una particolare approfondita inchiesta sulle origini e sulla condotta «di questa tragica guerra».

«Il pubblico — ha detto Goldberg — e il Congresso, hanno diritto di sapere, e il loro diritto sarà limitato soltanto da considerazioni di genuina sicurezza diplomatica e nazionale. Durante il mio servizio alle Nazioni Unite, ho letto e preparato io stesso innumerevoli documenti e ho contribuito a classificarli secondo vari gradi di segretezza. Posso dire ora che i tre quarti di quei documenti non avrebbero mai dovuto essere segreti. Riflettendo su quei tre anni al Palazzo di vetro, debbo concludere che quasi tutti i miei rapporti al Presidente degli Stati Uniti e ad altri responsabili dell'amministrazione avrebbero potuto essere tranquillamente resi pubblici».

Sono diventati quattro, intanto, i giornali americani coinvolti nella vicenda giudiziaria. L'ultimo a sfidare le ire del governo è stato, questa mattina, il «Chicago Suntimes» il quale servendosi del «Dossier McNamara», di cui afferma essere in possesso il battagliero deputato pacifista californiano Paul McCloskey, rivela che l'ex Presidente John Kennedy e i suoi consiglieri «erano intimamente coinvolti nelle manovre che hanno portato alla caduta e all'assassinio dell'ex presidente sud-vietnamita Ngo Dinh Diem».

Oltre a servirsi del rapporto del Pentagono, il quotidiano di Chicago basa le proprie rivelazioni anche su documenti segreti del Dipartimento di Stato.

In serata è giunta notizia che sia per il «New York Times», sia per il «Boston Globe» le rispettive magistrature di New York e di Boston hanno deciso di prorogare l'ingiunzione temporanea di una pubblicazione dei documenti segreti fino a venerdì pomeriggio. Da quel giorno il «N.Y. Times» potrà riprendere a pubblicare una parte di quei famosi documenti.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Boston — Questa è la prima pagina del «Boston Globe», il terzo giornale americano entrato in polemica con il governo per la pubblicazione di documenti tratti dal segretissimo «dossier Mac Namara» sulla guerra in Vietnam. Anche per il «Boston Globe» la magistratura ha ingiunto la sospensione delle pubblicazioni

SODDISFAZIONE A ROMA PER IL FELICE ESITO DEI NEGOZIATI DI LUSSEMBURGO

Messaggio di Saragat a Colombo che domenica partirà per Londra

E' la prima visita in Gran Bretagna di un capo di governo della Comunità dopo l'accordo
«L'allargamento della CEE dovrà tradursi in un suo urgente rilancio in molti settori»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il Presidente della Repubblica ha avuto oggi un ampio scambio di idee con l'on. Colombo, intrattenendolo anche a colazione. Il colloquio, oltre alla consueta panoramica sui problemi politici interni, ha certamente offerto la possibilità di una valutazione delle prospettive del viaggio che il presidente del consiglio compirà in Gran Bretagna dal 27 al 30 prossimi. La visita in programma da vario tempo, è stata ufficialmente confermata oggi in comunicati diffusi contemporaneamente dal Foreign Office e dalla Farnesina.

Ovviamente il «sì» tanto faticosamente raggiunto a Lussemburgo tra i «Sei» e la Gran Bretagna inquadra la visita di Colombo a Londra in un'ottica tutta particolare. Colombo è infatti il primo presidente del consiglio di uno dei paesi «partners» della Comunità a recarsi nella capitale britannica dopo il raggiungimento della storica tappa di Lussemburgo, nel difficile e lento processo di sviluppo e di integrazione europea.

Come si è detto la visita era da tempo in programma, e quindi si tratta di una coincidenza, che ha però un indubbio rilievo politico. Non è infatti senza significato che sia proprio uno dei più convinti assertori della necessità dell'allargamento della Comunità, uno dei più tenaci sostenitori dell'integrazione monetaria europea qual'è stato e qual'è appunto Colombo ad avere la prima possibilità di approfondimento del dialogo con il premier britannico Heath.

I colloqui Colombo - Heath, che si svolgeranno domenica sera e lunedì mattina al Chequers, residenza di campagna del premier britannico, gli incontri delle due delegazioni in programma per il pomeriggio di lunedì al n. 10 di Downing Street, le conversazioni di Moro con il collega Sir Alec Douglas al Foreign Office costituiranno altrettante occasioni per valutare i risultati e le prospettive del lavoro svolto a Lussemburgo.

Prima dell'incontro di stamane appena appresa la notizia da Lussemburgo, il Presidente Saragat aveva inviato il seguente messaggio a Colombo: «La conclusione del negoziato per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea, che apre la via all'adesione della Danimarca, dell'Irlanda e della Norvegia, è motivo di profonda soddisfazione per tutti coloro che hanno sempre fermamente creduto negli ideali europei e instancabilmente operato per la costruzione di un'Europa unita. Nel giorno in cui si compie questo storico evento, pietra miliare nel destino dei popoli europei, così come fu auspicato e prefigurato da Italia e Gran Bretagna nella dichiarazione congiunta di Londra del 28 aprile 1969, mi è particolarmente gradito far pervenire a lei, onorevole presidente del consiglio, e per suo tramite al ministro degli affari esteri on. Aldo Moro, ed agli altri membri del governo, la espressione del mio più vivo e sincero compiacimento. Il mio grato pensiero è rivolto altresì a tutti coloro che, come lei animati dalla fede nell'Europa, hanno incoraggiato e favorito il processo unitario europeo e dato, in tempi passati e recenti, il loro convinto e tenace contributo al conseguimento di questa significativa affermazione della libertà e della democrazia».

Ma ritenere che i colloqui possano esaurirsi in un reciproco compiacimento dei risultati acquisiti sarebbe quanto meno superficiale. E' chiaro infatti che dopo l'accordo comunitario i numerosi problemi che figurano nell'agenda delle conversazioni si inquadrano in un'ottica diversa. Le prospettive della conferenza sulla sicurezza europea e più in generale i rapporti Est-Ovest, i problemi attinenti lo scacchiere mediterraneo, con particolare riferimento alla situazione medio-orientale, le questioni attinenti i rapporti tra i due paesi potranno infatti essere valutati con la visuale derivante dall'essere ormai vincolati da ben più stretti collegamenti.

Il tutto rientra inoltre in una prospettiva più ampia. L'accordo di Lussemburgo fa della Co-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

L'Inghilterra si è accordata con i sei paesi del MEC per fare il suo ingresso nella Comunità europea. All'alba di ieri l'intesa è stata raggiunta a Lussemburgo dopo una seduta fiume che ha rimosso gli ultimi ostacoli. Ora spetta alla Camera dei Comuni l'approvazione definitiva del patto che rompendo la secolare insularità brittanica, farà del Regno Unito il settimo membro del Mercato comune europeo.

Con una iniziativa a sorpresa il Presidente Nixon ha disposto che il Congresso prenda visione di tutti i 47 volumi del dossier McNamara. La decisione non pregiudica tuttavia le cause promosse dal dipartimento della giustizia nei confronti dei giornali che avevano iniziato la pubblicazione dei documenti segreti. La magistratura dal canto suo ha prolungato l'«embargo» sulla divulgazione del «dossier» fino a domani.

L'agenzia «Tass» ha annunciato che il governo di Mosca ha invitato tutte le potenze nucleari a una serie di incontri preparatori di una conferenza per il disarmo atomico.

Il segretario della DC Forlani aprirà oggi con un'ampia relazione i lavori della direzione democristiana. La riunione è molto attesa negli ambienti politici poiché dall'atteggiamento che assumerà il partito di maggioranza relativa dipenderanno gli sviluppi politici a breve e medio termine. Comunque in ambienti ufficiosi sono state ieri anticipate le linee di fondo della relazione e pertanto si sa già che Forlani eviterà qualsiasi presa di posizione a favore di una crisi. Ribadita la solidarietà al governo, il segretario democristiano proporrà un rinvio del dibattito sull'assetto interno del partito alla riunione del consiglio nazionale. Dal quadro delle riunioni di corrente e delle dichiarazioni di vari esponenti registrate ieri risulta molto probabile che, malgrado i notevoli malumori esistenti in vasti settori del partito, nessuno vorrà assumere l'iniziativa per una lotta frontale con la segreteria e quindi per una spaccatura che porterebbe alla crisi di governo.

Una nuova polemica è esplosa ieri all'interno della maggioranza governativa ed in particolare tra i ministri del bilancio e del lavoro Giolitti si è infatti risentito per alcune dichiarazioni fatte da Donat Cattin in un incontro con le confederazioni sindacali in merito alla prevista fiscalizzazione degli oneri sociali e alle prospettive di realizzazione delle riforme. Il presidente del consiglio è immediatamente intervenuto richiamando Donat Cattin poiché questa esposizione, che esula dalle competenze specifiche del ministro, non era stata da lui preventivamente autorizzata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PLACA UN'ALTRA PERICOLOSA POLEMICA

«Sortita» di Donat Cattin e pronto richiamo di Colombo

Giolitti ha accusato il ministro del lavoro di aver trattato con le tre confederazioni «di materia non di sua competenza» - Il capo del governo parla di «incontro non autorizzato»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Una nuova vivace polemica si è verificata oggi all'interno del governo, e il presidente del consiglio è intervenuto, tempestivamente, per placare le acque. La occasione è stata offerta da un incontro che il ministro del lavoro ha avuto con le tre segreterie confederali, per discutere sulla situazione dell'INPS sulla situazione economica e le riforme, con specifico riferimento alla fiscalizzazione degli oneri sociali, che figura nel «pacchetto» di misure anticongiunturali, oggetto di prossimo esame, da parte del consiglio dei ministri. Perché è sorta la polemica? Il motivo è molto semplice e richiama alla mente molti altri episodi similari: il ministro del bilancio, Giolitti, ha accusato Donat Cattin di aver trattato con le confederazioni «di materie non di sua competenza e oltretutto di aver fornito ai riguardo, informazioni errate». Ne è scaturita, come si è detto, una nuova «tirata d'orecchie» da parte di Colombo al ministro del lavoro.

Ma vediamo con ordine come sono andate le cose. Alla riunione Donat Cattin - sindacati, durata poco più di un'ora, hanno partecipato per la CGIL i segretari confederali Bonaccini, Boni e Verzelli, per la CISL il segretario aggiunto Scalia e il segretario confederale Macario, per la UIL il segretario generale Vanni e il segretario confederale Simoncini. In una dichiarazione unitaria rilasciata al termine della riunione, gli esponenti delle tre organizzazioni hanno annunciato di ritenere «assolutamente necessario, e urgente, un incontro con il presidente del consiglio Colombo», in relazione alla comunicazione fatta a CGIL, CISL e UIL da Donat Cattin il quale ha prospettato «data la condizione attuale dell'INPS, alcune ipotesi di fiscalizzazione preannunciate nel quadro dei provvedimenti congiunturali».

Secondo i sindacati, da ciò è emerso, in sostanza, «che si sta predisponendo una manovra di aliquote, e lo spostamento di alcune centinaia di miliardi dell'INPS, cioè dei lavoratori, a vantaggio delle imprese. Questo mentre con colpevole negligenza si continua a mantenere lo INPS senza presidente e il consiglio di amministrazione è inoperante; a ciò si aggiunge il ritardo nell'applicazione delle deleghe conferite al governo e il problema della revisione delle pensioni minime».

Ad avviso delle organizzazioni sindacali «tutto ciò è inaccettabile, in contrasto con qualsiasi politica di riforme, di riordinamento strutturale delle gestioni previdenziali e della malattia che sono patrimonio dei lavoratori. Il tutto, purtroppo, appare anche scarsamente influente sul piano congiunturale». Secondo CGIL, e UIL, ci si trova, quindi, in presenza di «un tentativo di sostenere il profitto di impresa con i soldi dei lavoratori», ed è più che mai opportuno che tutta la materia venga discussa in un incontro con Colombo.

La reazione del ministro del bilancio, come si è detto, è stata immediata. «Se il segretario della UIL, Vanni, nella dichiarazione resa, a nome delle tre confederazioni dopo l'incontro col ministro del lavoro, non ha travisato le comunicazioni che questi ha fatto alle confederazioni stesse, vuol dire che il ministro del lavoro — ha osservato Giolitti — ha fornito informazioni inesatte. Non è esatto che il governo stia predisponendo lo spostamento di alcune centinaia di miliardi dell'INPS, cioè dei lavoratori a vantaggio delle imprese, come avrebbe detto l'on. Donat Cattin. Una simile dichiarazione può avere il solo scopo e il solo effetto di fuorviare i sindacati.

«A questo punto — ha proseguito Giolitti — il ministro del bilancio ha il dovere di distinguere nettamente le proprie responsabilità e di dichiarare che ogni ulteriore indugio nell'adozione di misure di cui si discute da tre mesi comporta gravi conseguenze e pesanti responsabilità nei confronti dell'economia del Paese e dei lavoratori». Colombo è intervenuto subito con una ufficiale «tirata d'orecchi» per Donat Cattin. Un comunicato diffuso in serata da palazzo Chigi dice infatti testualmente «secondo quanto si apprende, il presidente del consiglio è intervenuto presso il ministro del lavoro facendo rilevare che la consultazione con i sindacati sui provvedimenti congiunturali non era stata da lui autorizzata, e poiché nella dichiarazione delle tre confederazioni si attribuivano al ministro del lavoro informazioni del tutto inesatte circa il finanziamento dei provvedimenti stessi — informazioni che non avrebbero avuto altro effetto che quello di ostacolare le decisioni urgenti che il governo si appresta ad adottare — l'on. Colombo ha invitato il ministro Donat Cattin a ristabilire la verità».

Roberto Perugini

L'ATTESA ASSISE DEL PARTITO DI MAGGIORANZA

NON SARÀ LA D.C. A PROVOCARE UNA CRISI

Praticamente scontata la conferma della solidarietà a Colombo - La preziosa opera mediatrice di Forlani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Niente crisi di governo almeno per ora: tutto lascia pensare infatti che, salvo imprevedibili colpi di scena, la più attesa riunione politica dopo il risultato elettorale e cioè la direzione della DC si concluderà con la piena riaffermazione della solidarietà a Colombo. Questo è il quadro delineatosi già nei suoi aspetti essenziali alla vigilia della riunione. Quindi i notevoli malumori, le frecciate più o meno polemiche registrati in questi giorni, salvo ripensamenti in extremis, saranno riassorbiti sia per le notevoli capacità di mediazione del segretario Forlani, sia soprattutto, perchè nessuna corrente, malgrado le prevedibili bordate polemiche, sembra voler assumere l'iniziativa di una spaccatura, anche tenendo conto del rischio di rimanere isolati in un momento in cui il discorso va sempre più spostandosi su un tema di fondo: il rinnovo del settennato presidenziale. I lavori della direzione saranno aperti domani mattina.

Forlani svolgerà una lunga relazione che egli sta preparando da due giorni. Già oggi in ambienti ufficiosi ne sono state anticipate le linee di fondo. Forlani accenturerà la valutazione politica del risultato elettorale del 13 giugno. Da questa valutazione ne trarrà la conseguenza della necessità di rafforzare la linea della «centralità democratica» da lui illustrata nel precedente consiglio nazionale e sviluppata nel corso della recente campagna elettorale. Questa linea che Forlani giudica la più congeniale alla DC è fondata sulla stabilità del centro sinistra, sull'autonomia della maggioranza, sul rifiuto dei nuovi equilibri, e di qualsiasi tentativo di inserire il PCI direttamente o indirettamente nell'area della maggioranza. Forlani insisterà sull'opportunità di garantire il pieno appoggio del partito al governo dell'on. Colombo e proporrà di affrontare i problemi dell'assetto del partito al prossimo consiglio nazionale da tenersi entro la fine del prossimo luglio. Forlani parte infatti dalla constatazione che la competenza a decidere sui problemi dell'assetto interno non è della direzione bensì del consiglio nazionale.

Tuttavia dal tipo di relazione politica che Forlani svolgerà domani e dalle adesioni che questa relazione politica potrà ricevere e che saranno ratificate con un documento finale il segretario del partito potrà rendersi subito conto della maggioranza sulla quale egli può contare. Lo schieramento delle forze in consiglio nazionale è il seguente: amici degli on.li Rumor e Piccoli, 19,5 per cento, amici degli on.li Andreotti - Colombo, 16,1 per cento; fanfaniani 15,9 per cento; tavianei 9,5 per cento; Scalfaro 2,9 per cento; coltivatori diretti 2,6 per cento; base forze nuove 18,2 per cento. Il gruppo Piccoli - Rumor in questi giorni non ha mancato di criticare l'azione svolta fuori dalla segreteria sia pure in modo indiretto, altrettanto ha fatto poi Andreotti, ma è chiaro che, se Forlani punterà sulla netta chiusura a sinistra, e su una azione più attenta, per certe leggi che hanno provocato il malumore dell'elettorato, questi motivi di disaccordo non avranno più ragion d'essere. Secondo le previsioni di stasera Forlani potrebbe riuscire a ottenere il consenso di circa il 56-70 per cento del partito e cioè i fanfaniani — primi assertori della linea di centralità democratica — il gruppo Piccoli - Rumor, amici di Andreotti, di Taviani, di Colombo, di Scalfaro e di Sullo. Restano aperte le incognite dei morotei, dei basisti e dei sindacalisti. E' difficile tuttavia che Moro accetti di restare in minoranza isolato. Tanto più che parte dei basisti e parte dei sindacalisti sono orientati a sostenere l'iniziativa di Forlani. Il vero interrogativo comunque resta sempre questo: cosa farà Moro?

Il dibattito in direzione si protrarrebbe anche nella giornata di venerdì, tanto più che domani mattina quando Forlani svolgerà la sua relazione saranno assenti numerosi leaders. Fanfani partirà per la Germania, Moro parlerà al Senato sulla politica estera e Donat Cattin sarà in Svizzera. La cronaca politica registra intanto numerose altre prese di posizione. Il Sottosegretario Antoniozzi — molto vicino a Colombo — in un'intervista concessa ad un quotidiano ha sottolineato che a suo parere «nessuno intende far incorrere al paese i gravi rischi che deriverebbero dalla apertura di una crisi di governo».

R. R.

L'ISTRUTTORIA SULLE IRREGOLARITÀ NELLE GARE DI APPALTO

CONTESTATE LE ACCUSE PER LO SCANDALO ALL'ANAS

I 4 maggiori imputati devono rispondere di concussione rivelazione di segreti e interesse privato in atti d'ufficio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Dopo le voci, le indiscrezioni, i «si dice» dei giorni scorsi il clamoroso scandalo dell'ANAS registra oggi un elemento concreto: e cioè, contro l'ing. Chiatante, direttore generale dell'ente e gli ispettori generali Macori, Salocchi e Rissone, è stato oggi reso noto il capo d'imputazione, dando piena conferma delle pesanti responsabilità che gli inquirenti attribuiscono agli imputati. Il capo di imputazione è suddiviso in tre parti e ciascuna di esse è riferita ai singoli reati che sono stati contestati a Chiatante, Macori, Rissone e Salocchi. Quest'ultimo, per il momento non sarà interrogato, poiché è residente a Bologna e il magistrato intende convocarlo nel suo ufficio, non appena avrà esaminato le risultanze dell'interrogatorio dei primi imputati.

A tutti il dottor Antonio Alibrandi, che accolte integralmente le richieste del pubblico ministero Franco Plitino, incaricato di dirigere la prima fase dell'inchiesta, ha contestato la concussione continuata, delitto previsto dagli articoli 81 e 317 del codice penale. In sostanza essi, «nelle rispettive qualità di direttore generale e di ispettori generali dell'ANAS, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro, e con altre persone sconosciute, rivelando sistematicamente in anticipo la cifra di massimo ribasso delle gare per l'aggiudicazione a licitazione privata di lavori stradali appaltati dall'ANAS e rendendo in tal modo praticamente impossibile alle imprese concorrenti di vincere le gare se non mediante il pagamento di una tangente per conoscere in anticipo la predetta cifra del massimo ribasso, costringevano, o comunque inducevano, i titolari delle imprese, a versare, a loro o ad altri somme di danaro pari alla percentuale variabile dal cinque per cento all'otto per cento dell'importo di lavori a base esatta, per ottenere in anticipo la conoscenza della cifra segreta di massimo ribasso nelle corrispondenti gare».

Nel secondo paragrafo del capo di imputazione il giudice istruttore contesta agli imputati, la rivelazione continuata del segreto di ufficio. Anche questa parte dell'atto di accusa conferma, in sostanza, le notizie che si erano diffuse nei giorni scorsi sulla attività illecita che viene attribuita ai funzionari dell'ANAS. In particolare, il direttore generale e gli ispettori, a giudizio di Alibrandi «con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra di loro, violavano i doveri inerenti alle loro funzioni; rivelando la cifra segreta di massimo ribasso (risultante dalla media delle cifre da ciascuno di loro espresse) nelle gare per la aggiudicazione dei lavori stradali appaltati dall'ANAS» e risultati dall'elenco che è stato allegato e notificato agli interessati insieme con il capo di imputazione. Il reato in questione, come quello di corruzione continuata, Chiatante, Macori, Rissone e Salocchi l'hanno compiuto nel periodo che va dallo inizio del 1968 al 30 giugno 1970.

L'ultima parte del capo di imputazione è dedicata alla spiegazione nei motivi che hanno indotto il giudice a contestare agli imputati il reato di interesse privato in atti di ufficio. Questa parte dell'atto di accusa si riferisce praticamente a ciò che dalla illecita «attività» essi avrebbero percepito. Anche se non è indicata chiaramente nel capo di imputazione, essa si aggirerebbe sui ventiquattro miliardi di lire. Questo danaro Chiatante, Salocchi, Macori e Rissone lo avrebbero accumulato violando le norme che sono previste dagli articoli 110, 81 e 324 del codice penale. «Nella qualità già indicata, si legge nel documento, con più azioni esecutive, di un medesimo disegno criminoso, prendevano interesse privato nella compilazione degli atti (schede verdi), in cui ognuno di essi esprimeva la cifra individuale di massimo ribasso dalla cui media risultava quella definitiva valevole per l'aggiudicazione della gara (riportata nella scheda gialla) e precisamente ispiravano la decisione relativa alla cifra predetta nelle gare di cui all'elenco allegato, non all'interesse pubblico, bensì all'interesse privato di fare coincidere la cifra segreta con quella rivelata in anticipo e all'interesse, pure privato, di compensare, in parte, le imprese aggiudicatarie della somma sborsata per procurarsi la conoscenza del numero segreto». Anche questo reato è stato commesso dagli imputati tra il 1968 ed il 1970.

P. E.

GRAVE PROVVEDIMENTO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

INTERO CONSIGLIO DI FACOLTÀ DEFERITO ALLA CORTE DISCIPLINARE

Si tratta dei docenti di architettura del Politecnico di Milano Gli esami rinviati a ottobre - Riscontrate «gravi irregolarità»

Roma, 23

Il ministro della Pubblica Istruzione ha disposto il deferimento alla corte di disciplina del preside e dei professori del consiglio della facoltà di architettura del Politecnico di Milano. In relazione alle irregolarità che sarebbero state riscontrate nel funzionamento della facoltà di architettura, il ministero della Pubblica Istruzione ha diramato il seguente comunicato: «Il ministro della Pubblica Istruzione ha ricevuto le conclusioni raggiunte dai tre ispettori ministeriali inviati a seguito dei gravi episodi verificatisi nella facoltà di architettura del Politecnico di Milano».

Da tali conclusioni risultano i seguenti fatti: 1) - Nell'agosto 1968 le irregolarità riscontrate nel funzionamento della facoltà di architettura determinarono la destituzione dell'allora preside prof. De Carli. Dalle indagini ora compiute è risultato che il provvedimento allora adottato non ha sortito gli effetti desiderati. Di fronte, infatti, a una apparente regolarità formale di atti ufficiali (verbali e documenti in genere), permane un sistema didattico, di esame e di funzionamento che non sembra corrispondere a quello previsto dalle vigenti disposizioni dell'ordinamento universitario.

2) - In un clima di violenza e di intimidazione alimentate da alcuni gruppi di studenti (una esigua minoranza rispetto al numero complessivo degli iscritti e di pressioni morali esercitate dal preside e dalla maggioranza dei docenti che vogliono imporre un particolare sistema didattico, risultano compromesse le libertà di insegnamento, di manifestazione delle proprie idee e di partecipazioni alle riunioni del consiglio di facoltà.

3) - Per quanto riguarda gli esami, questi — prosegue il comunicato ufficiale — si svolgono mediante una autovalutazione che gli studenti iscritti ai vari gruppi di studio compiono insieme ai docenti per giungere alla determinazione di un voto di gruppo, sempre positivo, che va generalmente dai 27 ai 30 trentesimi. Tale voto lo studente interessato può far valere e riconoscere come esito di due esami, dei quali uno pertinente alla disciplina del gruppo di studio e l'altro per materia da lui scelta fra quelle antecedentemente dichiarate dalla facoltà affini all'argomento della ricerca.

«Le commissioni esaminatrici delle materie affini, a presentazione da parte dello studente dell'attestato riportante il voto di gruppo, generalmente trascrivono il voto stesso nel proprio verbale d'esame dopo aver chiesto allo studente il contenuto della ricerca a cui era iscritto.

Il comunicato così prosegue: «In considerazione della tutela delle funzioni essenziali del servizio scolastico e del quadro di certezza che deve regolare la vita universitaria, il ministro ha risposto: il rinvio a ottobre degli esami della sessione estiva, mancando ora la possibilità di esprimere nei confronti degli studenti un giudizio che accerti la loro preparazione; il deferimento alla Corte di disciplina del preside e dei professori del consiglio della facoltà di architettura che risultano responsabili degli addebiti rilevati».

(Ansa)

Querela dell'on. Preti contro due socialisti

Roma, 23

Il ministro delle finanze, on. Luigi Preti, ha sporto querela per diffamazione contro Alberto La Volpe e Giampaolo Sodano, nella loro qualità di responsabili della sezione stampa e propaganda del Partito socialista italiano. A cura di questa sezione fu infatti stampato e distribuito, durante l'ultima campagna elettorale, un opuscolo che il ministro ha ritenuto diffamatorio nei suoi confronti, In una lettera al Procuratore della Repubblica di Roma, l'on. Preti, illustrando la denuncia, indica in particolare nell'opuscolo, dove venivano citati numerosi uomini politici, una vignetta che ha considerato gravemente diffamatoria. *(Italia)*

AGGHIACCIANTE DELITTO COMPIUTO DA UN CAMERIERE A BUSTO ARSIZIO

FOLLE SPARA SULLA MOGLIE MA COLPISCE A MORTE I DUE FIGLI

Ha atteso i familiari sul pianerottolo di casa: poi ha sparato all'impazzata con la pistola «Fulminate» le vittime: lui 20 anni, lei 22 - Lievemente ferita la madre - Arrestato l'omicida

Varese, 23

Colto da un'improvvisa crisi di follia omicida, un uomo ha ucciso a colpi di pistola il figlio e la figlia, ferendo leggermente anche la moglie. E' accaduto questa notte, poco dopo l'una, in un caseggiato in via Adda 12, a Busto Arsizio. L'omicida è Antonio Guin, di 50 anni, oriundo veneto. Subito dopo, si è lasciato docilmente arrestare dalla polizia alla quale ha detto che era sua intenzione uccidere la moglie non i figli.

«Non volevo uccidere i miei figli ma solo colpire mia moglie»: queste le parole dette da Angelo Guin quando ha appreso dalla polizia che Mario e Bruna erano morti. L'uomo, originario di Padova e cameriere alle dipendenze di un medico di Busto Arsizio, è stato posto in una cella di isolamento in attesa di essere nuovamente interrogato dal magistrato. Assunta Pirolo, che è stata medicata per alcune ferite al volto ed alle mani e giudicata guaribile in cinque giorni, ha raccontato, benché sia ancora sotto choc, quanto è accaduto sul pianerottolo.

E' stato un racconto drammatico. La donna in compagnia dei figli stava rincasando, dopo che tutti e tre erano stati in questura per avvertire la polizia che l'uomo, barricato in casa, non li lasciava entrare, ma profferiva oscure minacce e frasi sconnesse. Alcuni agenti avevano raggiunto l'abitazione dell'uomo e lo avevano convinto a rimanere quieto.

Angelo Guin, però, usciti gli agenti, non si era addormentato come aveva promesso: forse accanto alla porta aveva atteso l'arrivo dei familiari e appena sentito l'ascensore fermarsi si è affacciato all'uscio impugnando una rivoltella. Appena la moglie e i figli sono usciti dall'ascensore, l'uomo ha sparato: quattro colpi. I due giovani si sono accasciati al suolo mortalmente feriti. Mario è stato ucciso sul colpo. La Pirolo, benché ferita da alcune schegge di vetro, si è gettata contro il marito. Agli inquilini dello stabile che, svegliati dalle detonazioni, si erano affacciati alle porte per vedere che cosa fosse accaduto, si è presentata una scena allucinante: tra i corpi immobili dei due figli, marito e moglie lottavano selvaggiamente. L'uomo brandiva ancora la rivoltella e continuava a profferire frasi senza senso. In aiuto della donna è accorsa per prima la portinaia dello stabile che ha aiutato la Pirolo a disarmare il marito. Gli agenti entrati nello stabile sono inciampati nell'arma che era stata gettata nella tromba delle scale. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Busto Arsizio — I protagonisti dell'agghiacciante fatto di sangue: da sinistra il padre omicida Angelo Guin, di cinquant'anni, il figlio Mario, di 20 anni, e la figlia Bruna di 22 anni

ACCUSE DI LESIONI E VIOLENZA PRIVATA PLURIAGGRAVATA

PER I CARABINIERI DI BERGAMO 6 CONDANNE E 5 ASSOLUZIONI

Tre anni e sei mesi ai due maggiori imputati - Ampi condoni

Roma, 23

Con sei condanne e cinque assoluzioni si è concluso il processo a carico degli undici carabinieri del gruppo di Bergamo accusati di lesioni, violenza privata e abuso di mezzi di rigore per avere costretto ventisette persone a confessare reati non commessi. La sentenza è stata emessa dai giudici della seconda sezione del tribunale penale dopo oltre quattro ore di camera di consiglio.

I giudici hanno ritenuto il maggiore Mario Siani, il capitano Vittorio Rotellini, il tenente Vincenzo Sportiello, i sottufficiali Francesco Montello e Salvatore Guerrieri e il carabiniere Carmine Puglia colpevoli del delitto di violenza privata continuata pluriaggravata; Siani e Sportiello inoltre colpevoli di lesioni e di abuso di misure di rigore.

Per tutti questi reati le pene comminate sono state: Siani e Sportiello rispettivamente 3 anni e sei mesi di reclusione; Rotellini e Montelli un anno e un mese di reclusione ciascuno; Guerrieri e Puglia rispettivamente nove mesi di reclusione. Tutti gli imputati condannati sono stati interdetti dai pubblici uffici per un periodo uguale a quello della pena inflitta.

Il tribunale ha dichiarato condonati tre anni di reclusione a Siani e Sportiello e l'intera pena agli altri imputati, nonché, per tutti, la pena accessoria. I giudici hanno poi dichiarato non doversi procedere nei confronti di Rotellini, Montelli, Puglia e Guerrieri per i reati di abuso di misure di rigore e di lesioni. Infine il tribunale ha assolto il carabiniere Biase Canestrale e il sottufficiale Vincenzo Sansone per insufficienza di prove; il sottufficiale Rolando Vaglini e i carabinieri Ermini Cecconi e Calogero Baldacchini per non aver commesso il fatto.

I fatti che sono stati presi in esame dal tribunale riguardano un periodo che va dal gennaio 1963 al gennaio 1964, allorché in Lombardia, Piemonte e Liguria furono compiute varie rapine nelle agenzie di alcuni istituti di credito. L'ultimo «colpo» avvenne a Torino, dove un'impiegata di banca. Giovanna Frecchio, fu gravemente ferita dai rapitori. Le indagini, svolte dai carabinieri del gruppo di Bergamo, comandato dal Siani, portarono il 30 gennaio 1964, all'arresto di una trentina di persone, tutte incensurate, che confessarono di aver compiuto i reati attribuiti loro; però ci fu un colpo di scena: il magistrato prosciolse tutti gli imputati per non aver commesso i fatti.

Una volta prosciolte, queste persone presentarono una denuncia-querela contro gli investigatori accusandoli di gravi maltrattamenti e di essere stati costretti in tal modo a confessare colpe che non avevano.

CONSEGNA DELLA MEDAGLIA «STRESEMANN»

OGGI FANFANI RICEVE IL PREMIO EUROPEISTICO

«Per meriti acquisiti nel campo dell'unificazione»

Roma, 23

Il presidente del Senato Fanfani è partito nel pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino per Magonza, dove domani gli verrà consegnata dal comitato direttivo della «Stresemann Gesellschaft» la medaglia d'oro commemorativa «Stresemann», conferitagli per il 1969 quale riconoscimento degli speciali meriti acquisiti nel campo della unificazione dell'Europa. La medaglia, istituita nel 1968 in occasione del quarantesimo anniversario della morte di Stresemann, è stata per lo stesso anno conferita al ministro dagli esteri olandese Luns.

Fanfani ha anche telegrafato al primo ministro Heath. «Nel ricordo della conversazione in cui nell'agosto del '60 qui a Roma si avviarono le procedure per l'adesione della Gran Bretagna nel Mercato Comune — dice il messaggio di Fanfani — mi consenta di rallegrarmi con lei per il risultato del negoziato conclusosi oggi a Lussemburgo e che premia la sua tenacia e conforta tanti fautori dell'opera per allargare l'Europa dei "sei"». *(Italia)*

NUOVE CARICHE all'Unione cronisti

Roma, 23

Sono stati resi noti i risultati delle elezioni per le cariche dell'Unione cronisti italiani, svoltesi al termine del VII congresso nazionale della categoria conclusosi nei giorni scorsi a Napoli. Oltre all'elezione del presidente nazionale alla persona del dott. Vittorio Reali di Milano e dei due vicepresidenti nelle persone di Piero Pasetti di Roma e di Luigi Abbate di Napoli, sono stati rinnovati il consiglio nazionale e il collegio dei revisori dei conti.

Del consiglio nazionale sono stati chiamati a far parte per Trieste: Ranieri Ponis, Tito Manlio Altomare, Luciano Nardelli ed Augusto Re David.

(Ansa)

LE VERTENZE SINDACALI

FORSE SCHIARITA per gli alberghieri

Roma, 23

E' continuato su tutto il territorio nazionale lo sciopero nazionale degli alberghieri (il terzo dall'inizio della manifestazione) che tuttavia anche oggi hanno avuto degli incontri con la controparte (FAIAT). Secondo alcuni sindacalisti addirittura si starebbe arrivando a una soluzione del nodo principale, quello relativo alla classificazione generale unica, che potrebbe permettere di riprendere, una volta superato, il negoziato normale. I sindacalisti non hanno escluso che, sbloccato questo nodo, lo stesso ministro del lavoro possa intervenire con la sua opera di mediazione nella vertenza.

E vediamo il quadro delle altre vertenze. La chiusura degli impianti di distribuzione di benzina, da attuare entro il 10 luglio prossimo, è stata decisa dal comitato direttivo della federazione autonoma italiana benzinai in seguito all'«assoluta indifferenza» manifestata dal governo e dalle compagnie petrolifere nell'esaminare le richieste economiche e normative presentate dalla categoria.

CALCOLATO DALL'ISTAT

L'INDICE DI APRILE della produzione

Roma, 23

L'indice della produzione industriale media giornaliera — calcolato dall'ISTAT con base 1966 = 100 — nell'aprile scorso è stato pari a 127,5, con una diminuzione dell'1,2 per cento rispetto al marzo 1971 e del 5,1 per cento rispetto all'aprile '70. Nella media dei primi quattro mesi del 1971 l'indice della produzione giornaliera risulta inferiore del 2,6 per cento a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente.

DALLA PRIMA PAGINA

LONDRA E IL MEC

E' stato buon profeta, Anzi lo accordo è arrivato in anticipo, a un'ora ancora buona per lo spumante. Il tè, comunque, era stato per Rippon un acuto riferimento alla sua frase di un mese fa, quando disse che tutto quanto aveva avuto dai sei si riassumeva in «tè e simpatia».

Maurice Schumann, il ministro degli esteri francese — del paese cioè che disse di no all'ingresso britannico nel MEC una prima volta nel 1963 e ancora nel 1967 — era raggiante mentre enunciava i termini dell'accordo raggiunto. Era stato appunto Schumann a presiedere la sessione di Lussemburgo. Come si è detto è stato raggiunto un «accordo pacchetto», che comprende le questioni dei prodotti lattiero-caseari neozelandesi, il finanziamento del fondo agricolo del MEC, la pesca, gli accordi interinali per le consultazioni da tenere prima del 1973 e certi regolamenti agricoli. «Ci sono ancora diversi problemi da risolvere, ma possono essere risolti» ha detto Rippon nella conferenza stampa tenuta dopo la seduta. «Non c'è dubbio che i negoziati avranno esito positivo. Questo non è la fine. Siamo all'inizio della fine. Esso apre la via a grandi imprese in Europa».

L'ingresso della Gran Bretagna, come quello degli altri candidati, nel Mercato comune europeo trasformerà la comunità in un gigante economico eguagliato solo dagli Stati Uniti. La Gran Bretagna ha dovuto tagliare gli ultimi legami con il Commonwealth che tanta importanza ha avuto nel suo passato. L'accordo sulle importazioni di burro e formaggio dalla Nuova Zelanda prevede una graduale eliminazione della posizione di privilegio neozelandese. Ma consente alle esportazioni neozelandesi nel Regno Unito di restare al 71 per cento dell'attuale livello cinque anni dopo l'adesione della Gran Bretagna al MEC. In cambio delle concessioni fatte dal MEC sulle importazioni britanniche di burro e formaggio dalla Nuova Zelanda senza tariffa doganale Londra ha dovuto quasi triplicare l'offerta originaria di finanziamento del fondo agricolo del MEC. Nel primo anno di appartenenza al MEC la Gran Bretagna pagherà l'8,5 per cento del fondo. Aveva offerto il tre per cento, ma in base all'accordo dovrà contribuire con 297,5 milioni di dollari al fondo, che serve a sussidiare gli agricoltori e a compensare gli squilibri del sistema agricolo europeo.

Schumann, che ha presieduto il consiglio dei ministri del MEC negli ultimi sei mesi di negoziati, ha detto: «Passeranno diversi mesi prima che sia completato il testo definitivo. Ma i negoziati si sono conclusi con successo totale». E volgendosi a Rippon, che gli sedeva accanto: «Cedendo al mio naturale ottimismo posso dire di essere seduto non vicino a un negoziatore ma vicino a un membro della Comunità». Rippon ha reso omaggio «alla pazienza, all'idealismo e all'incrollabile spirito europeo» mostrati da Schumann durante le trattative. «E' appropriato — ha aggiunto — che celebriamo questo grande successo all'alba della giornata nazionale lussemburghese». Per lui c'era anche, si è appreso dopo, una coincidenza familiare: oggi sua moglie compiva gli anni.

L'ultima fase dei negoziati, dalle tarde ore di martedì a questa mattina, si è svolta senza confronto diretto fra Rippon e i sei ministri. Facevano la spola con i messaggi, le proposte, le repliche diversi esponenti della commissione esecutiva del MEC fra cui Jean-François Deniau, il commissario ai rapporti con i paesi estranei alla Comunità. I messaggeri percorrevano di fretta i corridoi che separavano il locale della delegazione britannica dalla sala di conferenza. Raggiunto in questo modo l'accordo sul «pacchetto» Rippon e i suoi quattordici collaboratori hanno incontrato per qualche minuto i ministri degli esteri dei sei; il tempo necessario per lo «yes» definitivo. Vivace era stata la discussione nella sala ove erano riuniti i sei; alla fine la Francia ha ceduto anche sugli ultimi punti.

I problemi degli agricoltori di collina sono stati discussi per mezzora. A un certo punto Walter Scheel si è arrabbiato. «Vi rendete conto — ha detto — che nel tempo da noi occupato per discutere la questione, il danaro che essa è costata ai nostri vari paesi avrebbe pagato per qualche tempo i 17.000 agricoltori di collina britannici?».

Il vicepremier neozelandese John Marshall e la sua delegazione, attendevano in un vicino albergo l'esito dei negoziati. La delegazione ha emanato una dichiarazione nella quale Marshall si dice persuaso che il risultato ottenuto sia il migliore che in queste circostanze la Gran Bretagna poteva avere.

U. P. I.

Saragat e Colombo

munità non più un fatto economico, ma una forza qualificata politicamente che, cominciando a esistere cambia già le prospettive mondiali. Gli Stati Uniti, che hanno finora svolto una azione di tutela del vecchio continente si troveranno a breve scadenza di fronte a una potenza ormai maggiorenne, con la quale dovranno fare un discorso più ampio non soltanto sul terreno economico-commerciale. L'URSS non potrà continuare a lungo nella sua politica dello struzzo, ignorando un fenomeno cui l'allargamento dei primi passi per passare da un'Europa a sei a un'Europa a dieci hanno dato proporzioni ben diverse.

E' chiaro che l'adesione britannica non significa matematicamente l'unificazione europea, ma certamente fornisce un quadro in cui muoversi ed è questo il significato nuovo di cui non si mancherà di discutere negli incontri italo-britannici. Pur senza lasciarsi prendere da eccessi di ottimismo si sono poste in sostanza le condizioni per quel «levarsi in piedi» dell'Europa, su cui ha tanto insistito uno statista della levatura di Churchill.

Il presidente del consiglio, commentando l'esito del negoziato del Lussemburgo, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La positiva conclusione del negoziato di allargamento della Comunità europea alla Gran Bretagna, raggiunta stanotte a Lussemburgo, è un evento di grande portata che corona un periodo europeo molto costruttivo. Vorrei sottolineare — ha detto l'on. Colombo — che si tratta di un punto di arrivo e anche di un punto di partenza verso prospettive di formidabile ampiezza per l'Europa. E' vero che dobbiamo attendere che il Parlamento britannico si pronunci positivamente, ma si può avere fiducia nell'intuito del popolo inglese per le buone cause. L'allargamento della Comunità dovrà tradursi in un suo urgente rilancio in molti settori, a cominciare da quello dell'unione economica e monetaria, dopo le difficoltà dovute alla fluttuazione del marco tedesco.

«Dobbiamo costruire un'Europa che abbia una sua originalità e un suo peso politico nel mondo. Dobbiamo fare di essa una grande democrazia moderna. Noi italiani possiamo essere particolarmente contenti del risultato del Lussemburgo. Anche nei momenti difficili siamo stati convinti sostenitori dell'ampliamento della Comunità e dell'ingresso inglese. Mentre desidero rivolgere un cordiale ringraziamento al ministro degli esteri Moro, che ha guidato la delegazione italiana con spirito europeo e con abilità pari a quella dei suoi predecessori, che nel corso di oltre un decennio hanno lavorato per l'allargamento — e vi sono alcuni dei maggiori nomi della democrazia italiana — nonché agli altri colleghi di governo che hanno partecipato alle trattative e alla commissione CEE presieduta dall'on. Malfatti, vorrei anche osservare che questa nuova fase richiederà da tutti i partecipanti un serio sforzo.

«Negli anni 50 si dischiusero grandi possibilità per la nostra economia: come accadde allora bisogna però avere la volontà di afferrarle. Occorre — ha concluso il presidente del consiglio — che gli imprenditori grandi e piccoli sappiano veder lontano e avere impegno e fantasia; occorre che da parte dei lavoratori si mostri tenacia e volontà di costruire, superando tensioni e conflitti continui, che non si censentirebbero di tenere il passo nella Comunità in cui ci troviamo di paesi altamente avanzati».

Da segnalare infine una dichiarazione del presidente della FIAT, Gianni Agnelli: «L'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune, non può che essere visto con favore, salutato quasi con entusiasmo. Politicamente, l'arricchimento per l'Europa continentale di una vecchia tradizione democratica non può che portare una maggiore stabilità al nostro continente. L'allargamento dell'area economica e politica ci pone in una situazione di minor vulnerabilità nei confronti degli altri "grandi" del mondo.

«Per quanto riguarda l'industria automobilistica — ha aggiunto Agnelli — non abbiamo molto da guadagnare: il mercato che si offre alla Gran Bretagna è ben superiore a quello che loro offrono a noi. Esiste tuttavia obiettivamente la possibilità di una notevole affermazione della FIAT in Gran Bretagna; d'altra parte l'industria automobilistica inglese è da tempo presente in Italia con i suoi modelli più popolari e diffusi. Anche dal punto di vista di una reale apertura dei mercati — ha concluso il presidente della Fiat — la fiducia che l'Europa del MEC dà agli industriali inglesi dovrebbe favorire, infine, il sorgere di strutture produttive veramente a livello europeo».

La porta aperta

tori contrari all'Europa vogliano determinare il suicidio del loro partito votando contro Heath e mettendolo in minoranza. Heath, per vincere la partita, conta anche su questa situazione estrema. Ma poiché difficilmente questa situazione estrema si presenterà, è ragionevole prevedere che nulla ormai potrà trattenere l'Inghilterra dal diventare parte del Mercato Comune.

Le tappe che le stanno innanzi sono quindi, per lei e per l'Europa, relativamente pacifiche: pubblicazione di un libro bianco sulle condizioni di ingresso attesa per la prossima settimana, discussione parlamentare di un paio di giorni in luglio, dibattito di quattro o cinque giorni e votazione definitiva in autunno. Intanto passeranno alcuni mesi per la preparazione dei trattati di accessione, che saranno a loro volta discussi e dovranno essere approvati dal Parlamento prima della firma, ma a questo stadio l'ipotesi di una marcia indietro è del tutto irrealistica. Fin dalla prossima sessione il Parlamento comincerà a lavorare sulle leggi di adattamento e l'Inghilterra diventerà europea il 1.o gennaio del 1973.

E. G.

Per un' antologia della poesia epica

IN una lettera a Goethe del 1797 Schiller definiva l'epica come il genere nel quale ogni elemento o parte sia «selbständig», autosufficiente. Quest'autonoma validità di ogni singolo motivo, di cui parlava Schiller, presupponeva il rapporto simbolico fra universale e particolare, e cioè la loro identità nell'ambito di una medesima legge organica che faceva trasparire nel particolare il processo dialettico e dinamico della totalità. Tale rapporto è stato mantenuto sino alla grande stagione del romanzo ottocentesco: il giro di mazurca di Denissov o i baffi disegnati col carbone sopra la bocca di Sonia contengono tutto il respiro di «Guerra e pace» e il movimento di tutto l'universo tolstoiano; ogni frammento dello specchio conserva una integrale capacità di riflettere il mondo. La letteratura contemporanea nasce con la frantumazione di questa totalità, col rifiuto di qualsiasi scelta fra essenziale e inessenziale, con la rinunzia ad ogni nesso organico e ad ogni legge che impartisca dei significati: ai frammenti dello specchio si sostituiscono i pezzi di un congegno meccanico, i quali, una volta smontati, risultano inutili aggeggi. L'autosufficienza del particolare diventa isolamento insensato, indifferenza irrelata; allo scudo di Achille succede l'assenza. La voce del narratore, che riassume una coralità sovraindividuale di esperienze, trapassa nella solitudine del romanziere, il quale pone in forse la propria capacità di rappresentare il reale e mette in dubbio il proprio diritto di affermare che la marchesa si è alzata alle quattro o che il cocchiere è uscito alle cinque.

L'arte di narrare volge al tramonto, ha scritto Benjamin, perché è venuta meno la saggezza, ossia la dimensione epica della verità. L'arte dunque è entrata in crisi quando ha cominciato ad essere soltanto arte, quando ha cessato d'essere qualcosa di più: quel di più ch'essa — paradossalmente — era quando invece pareva abbandonarsi tutta alla gioia di raccontare e d'inventare, alla goethiana «Lust zu fabulieren». La più grande espressione della libertà fantastica, la poesia epica, è stata contemporaneamente la sintesi umana, religiosa e morale, d'intere civiltà. Non a caso Scipio Slataper, nella «Voce» del 26 gennaio 1911, recensiva la «Biblioteca dei Popoli» con un fervore che andava aldilà della letteratura: «leggendo questi volumi, così distanti geograficamente e storicamente tra di loro, e di tale compatta grandezza e importanza civile che a volerne fare una recensione bisognerebbe accingersi a narrare, sia pur con enormi lacune, la storia dello spirito umano, pensavo con ardore a Herder...». Quei volumi erano il «Mahâbhârata» sanscrito o il finnico «Kalevala» tradotti da Paolo Emilio Pavolini, e tante altre enciclopedie delle più remote civiltà recuperate dalla gloriosa filosofia ottocentesca. Chi non ha vissuto personalmente, magari negli entusiasmi più ingenui dell'adolescenza e attraverso le divulgazioni meno rigorose, queste esperienze herderiane e slataperiane, difficilmente potrà capire quale significato abbia avuto la totalità di un universo poetico e civile, e quindi ancor più difficilmente potrà comprendere la grande letteratura del vuoto e della crisi, il sofferto dramma dell'assenza della quale bisogna pur saper predicare il complemento di specificazione, per conoscere l'oggetto di cui si declina e si patisce la privazione. Il distacco forse più penoso che si avverte, specie nella prassi dell'insegnamento, nei confronti delle giovanissime generazioni deriva dal loro rifiuto o dalla loro ignoranza del momento della totalità, dalla loro assunzione immediata e univoca — e perciò astratta — delle categorie della crisi e della attualità a unici criteri d'interesse, un'assunzione unilaterale che misconosce la complementarità e l'interdipendenza dei due momenti.

E' anche per questo motivo che «Epica», la splendida antologia per la scuola media inferiore curata da Guido Davico Bonino e Stefano Jacomuzzi (ed. Marietti, pp. 528, lire 2200), si presenta come un libro il cui significato oltrepassa quello di un sia pur ottimo manuale scolastico. O meglio, proprio come libro di testo, studiato compreso e amato, l'opera potrebbe portare un contributo non indifferente all'educazione della fantasia e alla formazione civile dei ragazzi. Dall'epos babilonese di Gilgamesh a quelli egiziani, da Omero a Virgilio agli altri poeti eroici latini, dai poemi indiani e persiani alle saghe nordiche e ai cantari medioevali, il volume traccia la storia dell'epica giungendo alla sua trasformazione religiosa e borghese del Trecento, al suo travestimento cavalleresco rinascimentale, alla sua dissoluzione nell'età moderna e alla sua rinascita nelle giornate del nostro riscatto risorgimentale, nell'epopea della povera gente sul Carso, nella lotta per la libertà dell'ultimo conflitto e nel rapporto degli astronauti dalla Luna. E' tutto un mondo pieno di vita e di verità, che non occorre certo illustrare nei vari dettagli delle sue pagine immortali. E' soprattutto un esempio di come si debba organizzare e presentare questo mondo ai lettori di oggi. Lineare e profondo, vivace e chiaro, il commento sembra voler ricordare — nella sua semplicità tesa soltanto alla spiegazione — che la critica ha da essere anzitutto un aiuto per il lettore di qualsiasi età, e mai — come invece sovente avviene — una prevaricazione; i due curatori sanno inoltre che la critica è anche fedele ricreazione e rinarrazione del testo come dimostrano le limpide e avvincenti presentazioni dei poemi che mettono in risalto l'episodio prescelto, Beowulf che scende negli abissi a sfidare la lupa del mare o il lamento di Jaroslavna.

Ma Davico e Jacomuzzi sembrano aver imparato dai loro testi soprattutto la totalità di un discorso illustrativo che rispetta e anzi mette in evidenza, epicamente, l'autonomia di ogni particolare, di ogni realizzazione di valori. Nel pianificato e totalitario conformismo della persuasione odierna, «Epica» rappresenta un caso raro d'indipendenza di giudizio, e in tal senso può seriamente contribuire a formare e a educare. La celebrazione dei valori civili è tanto più efficace in quanto risalta implicitamente dallo affresco del grande cammino delle genti: gli ideali che animano la coscienza eticopolitica di oggi non svalutano la verità delle forme diverse in cui, in altre epoche, si sono realizzate le tensioni e le aspirazioni morali degli uomini. Così l'odissea del sergente nella neve che denuncia la sanguinosa menzogna della guerra o l'epopea del partigiano Johnny non confutano bensì proseguono e inverano la «Canzone di Rolando» con i suoi valori, «il rispetto per la società feudale, aspra e severa; la esaltazione di maschie virtù, come la lealtà verso il proprio signore, la dedizione al proprio popolo sino al sacrificio di sé...». Se si riuscisse veramente a insegnare che l'itinerario verso le forme attuali della libertà, della giustizia e della parità passa anche attraverso la «virtus» gentile di Rüdeger von Bechelaren che dona il suo scudo a Hagen prima d'attaccarlo senza tregua in nome dell'ideale di fedeltà, si aiuterebbero i lettori a diffidare, sin dai banchi di scuola, di tante ambigue ed equivoche demistificazioni le quali, falsando la storia e quindi la verità, nascondono sotto uno pseudoimpegno le più irresponsabili evasioni nei confronti della realtà e perciò anche del presente e dei suoi problemi.

Il commento di Davico e Jacomuzzi è un modello di intelligenza, d'equilibrio, di giustizia, di rispetto per il giudizio dei lettori, d'amore per la poesia e dunque di vero impegno civile e progressivo. Nel riserbo e nella discrezione dell'umile e attento lavoro esplicativo serpeggiano l'irrequieta freschezza fantastica, la curiosità intellettuale, la fraterna cordialità per il nuovo e la profonda, cristiana comprensione del diverso che contrassegnano in generale l'attività critica dei due curatori e che sembrano continuare l'appassionato discorso herderiano e slataperiano. La poesia è il regno della pluralità, la dimostrazione della molteplicità delle vie che conducono alla civiltà, la negazione di ogni gelosa autarchia; sentire e far sentire questa corale eguaglianza nella diversità significa conservare la libertà e la forza dell'individuale. Offrendo molto di più di quanto non prometta, «Epica» mostra come si debba essere ragazzi e come si possa tornare ragazzi, senza alcuna regressione ma col consapevole salvataggio di tutto ciò che si è vissuto. Dal tragico mito di Gilgamesh che cerca invano l'immortalità si arriva alla vera gloria degli oscuri che hanno conquistato, sfidando il Leviatano, l'autentica immortalità dell'azione che non va perduta. «L'epica — scrivono Davico e Jacomuzzi — non è più un fatto di letteratura ma un fatto di vita»; la parola diviene l'ancella del buon combattimento, della dantesca matera che fa diventare scribi, per parafrasare una citazione cara a Giorgio Voghera. L'arte si ritrova e si riscatta aldilà dell'arte: come diceva tempo fa Rebula, Eschilo sapeva ciò che faceva quando ordinava che sulla sua pietra tombale venisse ricordata la sua milizia di valoroso a Maratona e non la sua opera di tragediografo.

Claudio Magris

PREVISIONI SULL'INGHILTERRA CHE L'EUROPA ACCOGLIERA' CON IL MERCATO COMUNE

Sarà magari in minigonna e piena di capelloni, ma fortissima

Viene facile intuirla fin da adesso basata su una specie di sistema di ferro al quale tutti, industriali e lavoratori organizzazioni padronali e sindacati, dovranno adeguarsi - Due pilastri: legge antisciopero e responsabilità economica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, giugno

In certe ore del giorno, o in certi momenti dell'animo, per uno di quegli slittamenti nel surrealismo che accadono a chiunque, una città popolosa e colorita come Londra può apparire improvvisamente sotto l'aspetto di una spiaggia deserta, sulla quale sia passata una mareggiata. La sabbia è cosparsa di pozze umide, di bruscoli neri, di alghe, di conchiglie, di stracci, di pezzi di legno, di roba tritata fine, di tante cose che prima non c'erano. Ormai queste cose faranno parte per sempre della vita della spiaggia, vi si confonderanno, o qualcuna sarà buttata a mare, e la spiaggia riprenderà a poco a poco, se non l'aspetto di prima, un aspetto consueto cui nessuno farà più caso. Altri elementi del paesaggio sono rimasti inalterati: certe rocce, quel promontorio là in fondo, le cabine, gli ombrelloni, le seggiole a sdraio che per la mareggiata erano state tirate indietro, ma che ora, con il ritorno dei bagnanti, stanno già riprendendo il loro monotono schieramento e sembra che ci siano sempre state.

La mareggiata trascorsa su Londra è quella di un costume che, all'ingrosso, si può far coincidere con il periodo laburista, e che nel modo di vestire, nel modo stesso di vivere, specialmente della gioventù, fu contraddistinto da una specie di fantasia anarcoide della fantasia, da un gusto quasi burlesco di rovesciare all'esterno gli istinti sessuali come se fossero fodere di vecchie giacche, da una generica ribellione a tutte le regole e schemi tradizionali, quasi si trattasse di riscoprire il mondo e darne un'immagine totalmente nuova. La moda andò a frugare nei ripostigli teatrali, ne trasse tutti gli indumenti che prima venivano usati solo nella ristretta luce della ribalta o sotto i riflettori cinematografici, per particolari esigenze di messinscena, e li rovesciò nelle boutiques e nelle strade. Si videro per Londra girellare pirati, guerrieri, marziani, cow-boys, falegnami, profeti, vichinghi, imperatori, paria, marinai ottocenteschi con i bottoni d'oro, toreri, esquimesi, e i loro corrispondenti femminili, dalle Carmen alle Regine di Saba. I capelli dei ragazzi si allungarono, le gonne delle ragazze si accorciarono e all'improvviso, con grande naturalezza, come per dimostrare che il giochetto non era poi tanto difficile, nacque e si diffuse in un baleno la minigonna, ridotta ora alla più semplice e logica espressione con gli hot pants.

Fonte ispirativa

Ecco un'altra fonte d'ispirazione, dopo la chincaglieria teatrale: il costume balneare. Nessuno ci aveva mai pensato, ma era tanto ovvio che se un modo di vestire è lecito sulla spiaggia dev'essere lecito anche in città e in campagna: non si tratta mica di altro mondo. A questa estensione del lecito si aggiungeva però una certa esaltazione dell'illecito, di libertà che le precedenti generazioni avevano solo sognato, e che le nuove facevano proprie con un certo ostentato piglio rivoluzionario. Perché le nuove generazioni credono sempre di fare qualche rivoluzione: in realtà mettono in pratica, più o meno inconsciamente, le rivoluzioni covate, più o meno inconsciamente, dai loro padri, e non solo nel campo della moda. La differenza sostanziale è che i padri, troppo compromessi con le idee e i costumi che li hanno accompagnati per tutta la vita, non osano più fare quelle rivoluzioni che i giovani si sobbarcano con tanta disinvoltura, credendo d'inventarle. I padri, in certo qual modo, si confessano alla storia attraverso i figli. Non lo sanno né i padri né i figli, ma forse la famosa tradizione non è che una serie di rivoluzioni represse, sfogate, di nuovo represse.

Infatti è proprio questo che sta accadendo in Inghilterra. Si ha l'impressione che i giovani, invecchiando, abbiano già cominciato a tirare i remi in barca. Hanno perduto quella aria di rivoluzione che ostentavano ancora qualche anno fa. Si direbbe appunto che abbiano cominciato a reprimersi, o che non abbiano più tanta fiducia nella loro importanza per il rinnovo radicale di un mondo che non si lascia mai rinnovare radicalmente, e che stiano già costruendosi in segreto una nuova filosofia che non attueranno mai, che toccherà ai loro figli interpretare istintivamente e riprendere come essi, i giovani di oggi, hanno interpretato e cercato di attuare certi sogni oscuri dei loro padri. Intanto, però, quello che è fatto è fatto, e i giovani continuano a vivere, sia pure meno aggressivamente, secondo il costume che si sono dati. Vanno ancora in giro con i capelli lunghi e le minigonne, ascoltano ancora i dischi dei Beatles e dei Rolling Stones, praticano il libero amore, c'è sempre qualcuno che fuma la marijuana o si droga, s'infischiano di tanti spettri e tabù che assillarono i loro padri, ma nello stesso tempo rientrano a poco a poco in un ordine più antico di loro, e il disordine che sembrava volessero imporre come una nuova regola al mondo si fonde a poco a poco con gli aspetti antichi e permanenti della vita inglese: appunto come i residui della mareggiata sulla spiaggia, in quella immagine surrealistica di Londra, finiscono per essere riassorbiti dagli aspetti costanti del paesaggio.

Governo conservatore

Non è merito né colpa del governo conservatore, come il precedente periodo di costume non fu veramente merito né colpa del governo laburista. Lo stesso governo conservatore, il suo avvento, è stato almeno in parte un aspetto dell'evoluzione generale. Che ora una certa aria di austerità guidata spiri dal ministero degli interni, che il ministro Maudling diramì una circolare alle autorità locali per ricordare quali sono i loro poteri di freno verso certe forme più indecenti di pubblicità, che la rivista semiclandestina «Oz» sia stata processata per oscenità, che sia stata varata una nuova leggina sul cattivo uso delle droghe, che il direttore delle pubbliche accuse abbia pronunciato un preciso avvertimento sui limiti di decenza che anche una canzone pop non deve varcare, non significa che l'apparato statale inglese stia trasformando il costume in questo paese, e nemmeno che abbia intrapreso una crociata per riformarlo. Significa solo che certi avvenimenti, in alto e in basso, a destra e a sinistra, corrono su binari paralleli e che, come il costume piega in un certo senso, così piegano gli umori di un ministro o di un giudice.

Il proposito del governo Heath di cambiare la mentalità inglese non scende a questi particolari del costume quotidiano spicciolo. Senza dubbio esiste, ed è tanto serio quanto rischioso, perché fa dipendere i frutti della società inglese da questa metamorfosi, e se i frutti non verranno sarà ben facile accusare il governo Heath di non avere nemmeno governato, con le sue prospettive a lungo termine, con la sua posizione di non intervento anche se casca il mondo o almeno qualche grossa scheggia del mondo inglese, con la sua fissazione di buscar l'Oriente per l'Occidente, cioè di cambiare la testa degli inglesi lasciando che se la rompano contro il muro tante volte quanto è necessario, secondo un metodo didascalico antico quanto la terra, che Heath chiama la sua «rivoluzione silenziosa», e che se non funziona potrebbe anche concludersi in un disastro silenzioso. Ma quel proposito di riforma della mentalità inglese parte dal mondo della produzione, è questo il suo campo specifico: le conseguenze sul modo di vivere, gli usi e costumi della gioventù inglese, verranno per soprammercato dalle nuove impostazioni del costume produttivo.

Funzione paternalista

L'Inghilterra che accoglieremo fra noi in Europa avrà questo accento: sarà una specie di sistema di ferro al quale industriali e lavoratori, organizzazioni padronali e sindacati dovranno adeguarsi, e che ha i suoi pilastri da un lato nella cosiddetta legge antisciopero, e dall'altro nella responsabilità economica che il governo ha duramente rimesso sulle spalle degli imprenditori, nel rifiuto di conservare al governo una funzione paternalistica che, secondo Heath, è una sovrastruttura da smantellare, perché serve solo ad impigrire le energie produttive e competitive del paese. Ha fatto scalpore, ma rientra perfettamente in questo genere di politica economica, l'avvertimento dato alcune settimane fa dal ministro del commercio e dell'industria Davies, che l'industria automobilistica inglese non deve contare su una eterna protezione doganale.

E' con avvertimenti di questo genere, e con cure tipo Rolls-Royce, che il governo Heath prepara il salto dell'Inghilterra in Europa. Il momento non è roseo per il governo né per il paese: salgono i prezzi, l'inflazione, la disoccupazione. Heath tiene duro: stabilite certe condizioni igieniche, rifiuta all'Inghilterra malata il soccorso di medicine inconsistenti che servirebbero solo a perpetuare lo stato di animo di malattia e a rallentare il processo psichico della guarigione. L'Inghilterra deve guarire con le sue forze. Se il piano di Heath riesce, accoglieremo in Europa magari un'Inghilterra in minigonna e piena di capelloni, ma fortissima.

Eugenio Galvano



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Ecco il rilievo che alcuni dei più importanti quotidiani londinesi hanno dato in questi giorni alle trattative per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune Europeo

Mostre d' arte

SOPRA JOYCE

Quattro mostre joyciane sono state allestite a Trieste per far da tramite fra la città d'oggi — che nei giorni scorsi ha ospitato il Terzo Simposio internazionale «James Joyce» — e l'ambiente in cui lo scrittore irlandese ideò l'Ulisse. Ambiente che, dietro la sobria facciata dell'onorato costume mercantile, celava non solo gli slanci irredentistici, ma altresì la concreta partecipazione alla cultura europea, che ben la poneva all'avanguardia rispetto a molti altri centri all'apparenza tanto più importanti.

Proprio perciò, partiremo dalla mostra fotografica «James Joyce & Trieste» che Stelio Crise ha ordinato nella Sala comunale di Palazzo Costanzi. Del resto, la priorità è giustificata anche dal fatto che delle sette città sacre al cristianesimo, elencate da James Joyce, ben quattro appartengono all'area storico-geografica presa in considerazione dalla rassegna: Basovizza, Rena Vecia, San Dorligo della Valle di Lacrime, San Giacomo in Monte di Pietà. Sembrerà atteggiamento irridente e dissacratorio. E', soprattutto, necessità di mettere a nudo il risvolto autenticamente vernacolo, che, riportata alle recenti radici popolari, quanto meno, ai contatti con le classi subalterne la dignità della condizione borghese, la sottrae, con ciò stesso, agli schemi convenzionali, al conformismo filisteo. I lineamenti della città di Joyce e di Svevo sono, cioè, coerenti e unitari. Su un lato il protocollo imperialregio: il salotto di ricevimento particolare nel palazzo della Luogotenenza; il monumento all'Imperatrice Elisabetta, la cerimonia militare davanti alla Stazione Centrale nel 1915; sul secondo lato, i frutti lentamente maturati della tolleranza religiosa (la Chiesa ortodossa in riva e l'antica Sinagoga spagnola in Cittavecchia) preparano l'avvento delle istituzioni assistenziali laiche (il dott. Gilberto Sinigaglia, scolaro di Joyce, fu tra i promotori della Cassa distrettuale di malattia). Sul terzo lato, i moderati divertimenti: Nora Joyce nella tribuna dell'Ippodromo, i caffè, le osterie, i bagni, il corteo di carnevale; i cinematografi, così numerosi da suscitale lo stupore di Joyce.

Ma lasciamo al visitatore della mostra il piacere di completare il poligono, seguendone il perimetro sulla traccia di «And Trieste, ah Trieste», pubblicazione che sarebbe ingiusto definire un catalogo, avendo essa, per la sagace intelligenza di Stelio Crise, che ne è l'autore, e per le cure di Vanni Scheiwiller, che vi impresse la insegna del Pesce d'Oro, le caratteristiche di una compiuta ed esauriente monografia su «James Joyce & Trieste».

Dell'aspetto iconografico della rassegna, affidata alla sensibilità di Alfonso Mottola, converrà dire che la intonazione patetica, risultante immancabile di una mostra che evoca con la spietatezza atemporale della istantanea momenti appartenenti a un passato ormai lontano, viene volutamente sottolineata dalla complessità (torna l'immagine di Trieste-poligono) della realtà descritta. Sicché nell'osservatore ancor più si radica la convinzione dell'irripetibilità di quel mondo.

La mostra «James Joyce: lettere a Svevo, autografi, documenti, alcuni libri and so on», che raccoglie cimeli joyciani nella saletta delle esposizioni bibliografiche della Biblioteca del popolo, non riguarda gli argomenti trattati in questa rubrica. Invece la «Piccola galleria joyciana» ne rientra appieno: nella sala rossa del Circolo della cultura e delle arti sono stati adunati ventiquattro ritratti di artisti, letterati o, semplicemente, amici di Joyce. In questo modo viene data testimonianza della cultura figurativa giuliana lungo un arco abbastanza esteso: da Giuseppe Barison ed Eugenio Scomparini, che vissero in pieno Ottocento, a Leonor Fini. Cadono al centro il periodo e il genere di maggior splendore della pittura triestina: il ritratto nei primi anni del nostro secolo.

Il protagonista della mostra è, a nostro avviso, Isidoro Grünhut, verista asciutto, severo, spoglio di stilizzazioni nell'olio, quanto anticipatore della burrasca che s'addensava, attraverso il grottesco delle caricature. Gli sono vicini gli amici suoi: Umberto Veruda, Arturo Fittke, Carlo Wostry. Il più anziano fra loro, Arturo Rietti, sarà il solo a portare la continuità del genere e dell'impronta raffinata del periodo fra le due guerre, che donò alla città l'opera di Vito Timmel — qui rappresentato con l'autoritratto del 1910 — e di Vittorio Bolaffio — di cui è stato esposto il bellissimo ritratto di Dario de Tuoni — mentre non poteva mancare Tullio Silvestri, pittore che Joyce prediligesse. Ma con lui, come con Giannino Marchig e con Enrico Fonda e, a maggior ragione, con Alessio Issupoff, siamo al di fuori del confine municipalistico, del resto difficilmente tracciabile in pittura e forse non solo in pittura.

Che ne è, oggi, dell'eredità di quella civiltà? La risposta viene data dalla mostra di tre pittori contemporanei — Saul Field, Willowdale, Ont., Canada; John Hart, Londra; Fritz Janschka, Bryn Mawr., Stati Uniti — che espongono alla galleria Torbandena dipinti ispirati all'opera di James Joyce. I moventi che più a lungo rimangono vivi e stimolanti nel tempo sono quelli che generano un nuovo linguaggio. Ad essi dunque dovrebbero appellarsi i conservatori illuminati.

Dei tre il più interessante ci sembra Hart, perché meno illustrativo e più fedele alla tematica di fondo: i polisensi joyciani vengono interpretati come una sovrapposizione di ritratti e d'iscrizioni in caratteri misteriosamente arcaici, sistemi che hanno in comune l'ordinamento compositivo del quadro. E' da seguire con attenzione il processo di entropizzazione dei segni dall'uno all'altro sistema.

Janschka è un surrealista: figure e atteggiamenti del mondo di ieri sono collegati fra di loro dal cifrario di simboli freudiani, fino a giungere nel regno della pura immaginazione con le lettere dell'alfabeto personificate in astratte formule erotiche, al modo di Erté.

Anche Field è in fondo surreale, ma accentua, mediante la deformazione e il ricorso alle citazioni letterarie, il momento espressionista. E' la deflazione nell'ovvio, voluto e ricercato, delle tensioni e delle ambiguità di cui si caricò la pagina di Joyce.

I. N.

Bronzetti italiani a Buenos Aires

Buenos Aires, 23

E' stata inaugurata nel museo argentino di belle arti di Buenos Aires la mostra «Scultura italiana contemporanea - bronzetti», organizzata dalla quadriennale di Roma ed inviata in America Latina a cura dei ministeri italiani degli esteri e della pubblica istruzione. In Argentina viene presentata dall'ambasciata italiana a Buenos Aires e sotto gli auspici dei ministeri argentini degli esteri e dell'educazione.

La mostra offre un'ampia rassegna panoramica della scultura moderna italiana, con 133 bronzetti di 71 artisti che rappresentano tutti i movimenti, scuole e tendenze apparse in Italia da Medardo Rosso fino ai nostri giorni.

La mostra include anche opere di alcuni artisti che furono soprattutto pittori e che solo occasionalmente eseguirono sculture, come De Chirico e Sironi. Infine, l'esposizione presenta creazioni dei maggiori rappresentanti delle correnti e tendenze di oggi: Arnaldo e Giò Pomodoro, Mirko Basaldella, Consagra, Cavaliere, Emilio Greco, Bruno Cassinari, Mascherini, Mastroianni, Minguzzi, Ramous, Aligi Sassu ed anche l'italo-argentino Lucio Fontana. *(Ansa)*

La rassegna dei libri

Storia del pensiero filosofico e scientifico

Ludovico Geymonat: *Storia del pensiero filosofico e scientifico* (Garzanti ed.) Volume IV: L'Ottocento — Questa storia del pensiero filosofico e scientifico è stata progettata secondo un preciso impianto storico critico, che tiene conto dei risultati più persuasivi raggiunti dalla storiografia filosofica. Lo sviluppo della filosofia non è esposto e valutato come qualcosa di autonomo rispetto a quello delle scienze; è noto che i grandi dibattiti filosofici e scientifici si sono sempre condizionati a vicenda, per cui la loro piena comprensione è possibile solo se si ha presente il quadro unitario da essi costituito. Altrettanto importante risulta il costante collegamento con la struttura economico-sociale in cui tali indirizzi sorsero e si affermarono. Questo nesso permette di porre nella giusta dimensione soprattutto i problemi dell'educazione e della scuola che hanno sempre avuto un particolare peso nei dibattiti culturali.

Sulla base di questa impostazione, l'opera si configura come il risultato scientifico e culturale più importante di tutta l'attività di Ludovico Geymonat che fin dagli anni Trenta — con i primi studi di filosofia della scienza — ha sempre sostenuto un'operante unità del sapere filosofico e scientifico.

Quest'opera costituisce pertanto un sicuro punto di riferimento nella cultura italiana per i risultati raggiunti e per le ricerche ulteriori che sollecita in una direzione nuova. L'esposizione rigorosa e chiara permette una lettura facile ed esauriente, la ricchezza e novità delle molte illustrazioni offre una originale integrazione al testo.

Il quarto volume affronta uno dei nodi più complessi e importanti della storia della filosofia e ne delinea un'analisi originale e nuova. Un punto da sottolineare è il ridimensionamento del romanticismo operato in relazione a un esame più globale di tutto ciò che veniva maturando nel pensiero europeo, in quel periodo, nel campo delle dottrine economiche, in quello della fisica, della matematica, della biologia. Si mette inoltre in evidenza l'importanza che assunse lo studio delle scienze per i filosofi romantici come Herder e Schelling. Assume pertanto un rilievo particolare il capitolo sulla Naturphilosophie, che indaga il significato profondo di questa corrente e il largo influsso che esercitò.

Il pensiero di Hegel è analizzato in una prospettiva nuova, con una sottolineatura dell'importanza della filosofia della natura, che induce a una «lettura» diversa di tutta la sua filosofia. Anche gli altri filosofi come Herbart e Comte sono rivalutati per l'apporto, non sempre correttamente inteso, da essi arrecato alla cultura europea. In tre ampi capitoli viene compiuto un esame puntuale e stimolante della crisi e del rovesciamento dell'hegelismo oltre che delle concezioni elaborate da Marx ed Engels fino al 1848. Infine viene condotto un esatto ridimensionamento del pensiero filosofico e pedagogico italiano.

B. A.

○

Lucio Deveglia, un poeta, quasi un sopravvissuto in questi nostri giorni narrati non già in versi ma nella prosa amara della contestazione e vissuti da gente che si aggira, smarrita, nel limbo dell'alienazione. Un poeta e un uomo che osserva il volto lieto o aggrondato dei giorni attraverso il prisma del sentimento, e con questo stato d'animo e questa impostazione mentale è stato scritto «Tutto l'uomo», poesie per un anno, edito per conto della Società artistico letteraria di Trieste, stampato con i caratteri della Tipografia Triestina e illustrato con i grafici di Livio Grimalda e Giuliano Kirchmayr. Due nobili pagine di Marcello Fraulini introducono il lettore nel piccolo mondo antico e attuale di Deveglia, un mondo che, pur scevro da risonanze vernacole, si chiama Trieste e i suoi dintorni. Perché e lei, la città con la sua anima lievitata da contrasti e da sogni, da ricordi e da illusioni, la musa ispiratrice di ventiquattro poesie, due per ogni mese.

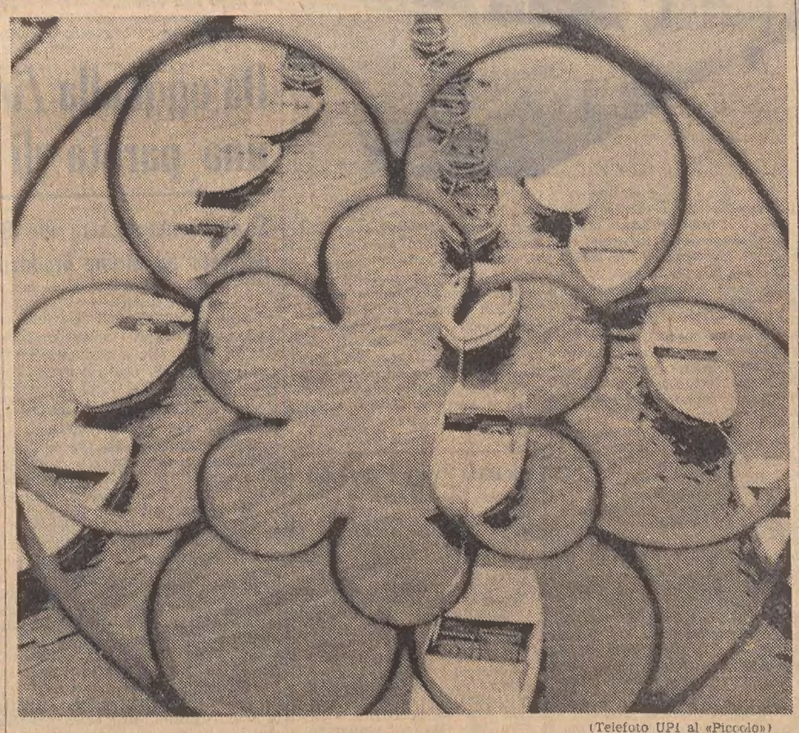
Il calendario di un poeta non è fatto di giorni ma di versi, e Fraulini, nella sua prefazione, coglie l'essenza di questa particolare conta del tempo che rinnega i limiti del convenzionale imposto dall'uomo per il quale gennaio è cristallizzato nella memoria da un brivido di gelo, da una cambiale che dev'essere senz'altro onorata o da una notte di baldoria spesso forzata. (L'allegrezza, per certuni, è obbligatoria come e più del servizio di leva).

Nell'elegante mormorio dei suoi versi, Deveglia rievoca che «tra due lance d'orologio — stringo — l'ultimo respiro di un anno», e il respiro estremo ha il suono struggente di un'agonia che i più, negati alla meditazione, sommergono con il crepitio dei tappi che saltano, urla incomposte di auguri, scoppiettio di fuochi d'artificio. Il divertimento è quasi sempre finzione, puerile menzogna raccontata agli altri per convincere prima d'ogni altro se stessi.

Avanziamo sulla strada di Fraulini nella ricerca di questi momenti poetici. «Di febbraio tanti coriandoli — sulle bimbe del Viale — lungo rami di stelle filanti». Il vecchio Acquedotto, interdetto a quella parte di umanità che regola il proprio cuore sui cronometri o sui giri di un motore, ha anche questo volto infantile che soltanto un poeta poteva vedere. Bimbe non Lolite o altri ibridi nati nelle pagine di un romanzo e trapiantati nella vita d'ogni giorno. Marzo: «Tace una gru in attesa del sole — sui legni umidi di un cantiere», e l'ora stilla di pioggia primaverile. Aprile: «Mi torna sfumato — il viale di ieri — e la criniera di un cavallo — e un girotondo di pioppi nel sole — e un tiepido azzurro sopra di noi». La «beata solitudo» di San Francesco e non la noia dell'uomo che ritiene che non vi sia nulla da scoprire fa dire, in maggio, a Deveglia: «Una volta mi volto — e resto come ieri — solo amico del mio cervello». Giugno: «Il Carso ripete la nostalgia — di rami contorti — in buchi d'azzurro». Luglio: «Anche ora l'uomo sradica la vita — sui treni senza ritorno — sui mari senza fondo — e non crescono fiori sul lavoro del mondo». E ancora: «Nel cielo un aereo infinito — tenta formule nuove — per entrare in Paradiso». Cerchiamo di credere ancora in qualcosa, convinciamo noi stessi che non è vero quanto abbiamo visto, sentito e letto, diciamoci che al di là dell'immensa volta turchina non ci sono corpi celesti ancora inviolati ma un mondo senza età e senza problemi, ultima sponda per i naufraghi del mondo dei «jets», delle turbonavi, degli scioperi a «gatto selvaggio». Agosto: «Oltre il parallelo della diga — sterilisco il sole — su vele angosciate — nella bonaccia d'estate». E ancora: «Stanotte ho sognato — carezze godute perdute — Stanotte ho provato a sognare — ciò che stavo sognando».

I vapori della calura notturna scoipiscono i sogni, e la realtà, che evapora nell'aria statica e senza fremiti d'aria, diventa sogno. «Mi quieto — in settembre a Duino. — Dalla Rocca un odore — salmastro di rosmarino — accartoccia un'estate». «Verde una campana rincorre — i rintocchi perduti — di un mese fresco d'ottobre. — Assaporo dal molo — l'ansia che viene dal mare». Novembre: «Voglio spegnermi — sulla tua terra — mamma — e vedere — qual era il tuo volto». Basta così: il mesto di tutti i rimpianti è qui, in questa dolente dichiarazione d'amore di un figlio a una madre che non lo può più sentire. Dicembre: «Un presepio di cento comete — stelle tetti di case — per curve di strade — nel verde silenzio — del Ferdinandeo». Questa, la notte della Natività per Lucio Deveglia. Una notte che si dipana sull'arco puro dei suoi versi che c'insegnano ad afferrare la fuggente bellezza di quelle piccole cose che hanno nome poesia.

M. R.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Francoforte — Preparate per l'estate queste imbarcazioni sono rimaste ancora all'ormeggio causa un tempo decisamente piovoso e inusuale anche in Germania durante la stagione estiva

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONCOMITANTI DIECI GROSSE MANIFESTAZIONI

Luci e ombre di un «tutto esaurito»

Insufficiente la ricettività per poter assicurare un confortevole soggiorno a tanti illustri ospiti

Trieste città ospitale, ideale punto d'incontro fra culture e civiltà diverse, la sua naturale vocazione internazionale, «cittadella» degli studi scientifici a livello mondiale, tradizionale emporio marittimo-commerciale proiettato fra la Mitteleuropa e gli altri continenti, e via discorrendo. Tutto vero. Peccato che questa città debba esercitare queste sue molteplici e prestigiose funzioni contemporaneamente, con il rischio di venir magari considerata — in contraddizione con quello che è il suo vero spirito — tutt'altro che ospitale. E' quanto va succedendo proprio di questi giorni.

La nostra città è stata infatti eletta a sede di tutta una serie di manifestazioni ad altissimo livello, segno del prestigioso ruolo che essa riveste nei vari campi e della attrazione che riesce ad esercitare sulle correnti di un turismo non soltanto spicciolo, ma anche d'assoluto riguardo.

Vogliamo accennare ad un elenco, magari incompleto, delle manifestazioni che nell'arco di pochissimi giorni fanno affluire a Trieste migliaia di persone da ogni parte del mondo? E' il periodo della Fiera, innanzi tutto, che di per sé attrae una gran massa di operatori, esperti, tecnici, commercianti, industriali; ma nel suo ambito ci sono anche le varie «giornate» specializzate, come quelle del legno e del caffè (basti dire che soltanto per il convegno sul caffè e soltanto dalla città di Milano sono attesi non meno di 350 operatori, senza contare dunque le delegazioni provenienti da ogni angolo del globo, dal continente africano alla America latina). C'è la nutrita delegazione camerunese, arrivata proprio ieri per la cerimonia del «gemellaggio» di Trieste con la città di Douala. E al difuori della Fiera c'è il convegno internazionale degli scienziati atomici (150 fra studiosi e ricercatori) apertosi martedì — subito dopo concluso il simposio internazionale su Joyce — e che dura un'intera settimana, presso il Centro di fisica teorica a Miramare; c'è la grande assise medica che da domani vedrà riuniti i migliori «bisturi» del mondo a trattare della chirurgia vascolare; c'è la conferenza filatelica che all'insegna di «Numphila '71» riunirà domani collezionisti ed appassionati stiriani, sloveni, croati, ungheresi insieme con i triestini; inizia oggi la «tre giorni» dei tecnici dell'aiuto via radio, promossa dall'Associazione elettrotecnica italiana; c'è perfino, sabato, un torneo internazionale di scacchi; e ancora la manifestazione, lunedì, del «Premio Trieste» per i libri scolastici, con la nutrita partecipazione di autori, editori, personalità della cultura e del Governo.

Come si vede, tutte manifestazioni di prestigio, che a Trieste trovano una sede naturale in virtù delle sue «vocazioni» citate all'inizio. Purtroppo — però — concentrate in uno spazio di giorni quanto mai ristretto. E qui, appunto, sta l'annunciato rischio: che per l'indisponibilità di un bastevole numero di posti-letto nei nostri alberghi, si faccia infine la figura di cittadini inospitali. C'è il pericolo, infatti, di scontentare molta gente, dal momento che nell'ambito della nostra provincia non è reperibile una sola stanza d'albergo: basti l'esempio degli attori della shakespeariana «Dodicesima notte» (in programma al Castello di San Giusto) i quali non potranno — appunto per l'assoluta impossibilità di trovare qui una sistemazione — iniziare le preventivate prove questo sabato: con comprensibile malumore del regista Costa, la «troupe» è stata consigliata di non farsi viva a Trieste prima di martedì.

Ed è una situazione drammatica. Le richieste di stanze negli alberghi cittadini continuano a piovere a centinaia ogni giorno, e non soltanto da singoli turisti, ma da parte di intere delegazioni e di gruppi di congressisti, mentre il «tutto esaurito» si estende all'intero territorio provinciale (e più lontano, ci sono località balneari che già registrano il «boom» turistico stagionale).

Tanto più gravi appaiono, sotto questa luce, i ritardi che si frappongono al concretamento di iniziative alberghiere intese ad alleviare la situazione: ci si riferisce all'albergo «Excelsior» (la cui scomparsa, in attesa di radicali restauri, dalla scena attiva cittadina costituisce un'incolmabile lacuna), all'albergo «Obelisco» (i cui progetti d'ampliamento segnano il passo) ed all'hotel «Vanoli»» di cui si attende il completamento delle opere di trasformazione. E sono esercizi di prima categoria, di cui è particolarmente sentita la esigenza.

Ed ancora: anche con le attrezzature ricettive di cui disponiamo potremmo ugualmente accogliere in maniera confacente tanti illustri e graditi ospiti solo che si fosse attuata un'iniziativa da tempo invocata: quella di un comitato di coordinamento delle varie manifestazioni, capace di graduare nel tempo la serie di congressi che esplode nello spazio di pochi giorni, suggerendo date e predisponendo precisi calendari. Non si può vivere alla giornata in un settore turistico così delicato e particolare, rischiando — per il congestionamento delle presenze e la precarietà delle sistemazioni — lamentele e malcontenti assolutamente controproducenti.

Conferenza-dibattito al PSDI. Oggi, alle ore 19.30, nella sala riunioni del PSDI di via Mazzini 44, l'avv. Tullio Puecher, vicepresidente della Cassa di Risparmio, introdurrà un dibattito che sarà presieduto dall'avv. Mario Bercè, presidente dell'Ente provinciale turismo, sulla «Svalutazione monetaria».

APERTO L'INCONTRO INTERNAZIONALE DAL SOTTOSEGRETARIO BELCI

Fiera: qualificante «giornata» dedicata al mercato del legno

Riconoscimenti per il rilievo che la rassegna conferisce a Trieste sul piano mondiale - Dall'edilizia al mobile - Finalità dell'I.V.A.

«Giornata del legno» ieri alla Fiera, manifestazione fra le più qualificanti della Campionaria, per il grande rilievo internazionale che sempre assume la mostra specializzata. Presenti autorità, operatori, esperti e studiosi italiani e stranieri, in gran numero, l'on. Corrado Belci, sottosegretario al Ministero del commercio con l'estero ha aperto il convegno, che aveva per tema «la commercializzazione dei segati di essenze tropicali prodotti in Italia e i suoi problemi». Dopo brevi parole di saluto dell'avv. Slocovich, presidente della Fiera, l'on. Belci ha ricordato che le «giornate triestine», sia del commercio che dell'industria del legno, rappresentano su scala sempre più vasta uno dei più importanti convegni del settore. Per quanto riguarda la politica fieristica, Belci ha rimarcato che l'Ente Fiera dedica da anni i suoi sforzi verso una specializzazione e che appunto le riunioni di ieri e di oggi rappresentano il punto culminante.

Prima dei lavori veri e propri si è svolta una simpatica cerimonia, con la consegna al dott. Pizzigallo, direttore generale per l'economia montana e foreste del Ministero dell'agricoltura, ed al marchese Prete, presidente della Federazione dei commercianti del legno, di due medaglie d'oro da parte del dott. Ribera, in occasione del cinquantenario della rivista «Il legno».

Il dott. Gardino, della sezione latifoglio della federazione, ha fatto quindi la relazione di base, ponendo in risalto che la commercializzazione dei segati di essenze tropicali è di estremo interesse per il mercato italiano. I primi sensibili incrementi si ebbero nel 1955, quando si superarono i 100 mila metri cubi e da allora, e fino al 1969, l'incremento annuo è stato del 21,8 per cento.

E' seguito un breve intervento del dott. Pizzigallo, il quale si è compiaciuto con la Fiera per la impostazione dei convegni del legno. Egli ha quindi ricordato che i consumi mondiali di legnami, che nel 1962 erano di un miliardo di metri cubi, sono saliti progressivamente tanto da far prevedere per il 1985 un consumo di 2 miliardi di metri cubi. Hanno poi parlato il comm. Frandoli a nome degli industriali; il dottor Pucci, direttore dell'Associazione dei pioppicoltori italiani; il prof. Giordano, direttore del Centro legno di Firenze; il dott. Ribera, il dott. Gardino; la signora Lambert della Costa d'Avorio; l'ing. Lugentini di Castelvetrano; il signor Huges Seckyi della «West timber exporters» di Takeradi; il dott. De Simone ed altri. Gli ultimi relatori sono stati il dott. Gambassini, che ha trattato la questione della bilancia del legno, la quale — ha detto — se ogni pende in favore dei tronchi, entro qualche anno sarà prevalente per il semilavorato ed il finito; un rappresentante del Gabon, che ha affermato l'intenzione dei paesi africani di esportare prevalentemente prodotti semi lavorati ed anche finiti, ed il signor Kassà, della Repubblica popolare del Congo, il quale ha trattato il problema delle concessioni forestali ai paesi europei.

Oggi il programma della Fiera prevede una tavola rotonda «sulle prospettive di impiego del legno nel futuro sviluppo dell'edilizia pubblica», ed una riunione sui problemi della istruzione tecnico-professionale nel settore legno e mobili, nonché manifestazioni collaterali sempre per il legname.

Nell'ambito delle manifestazioni fieristiche della «Giornata del legno» ieri a Montebello è intervenuto il prof. dott. Giuseppe Di Guardo, consigliere addetto al servizio di Gabinetto del Ministero delle Finanze per i problemi della finanza locale e regionale. Il suo intervento estremamente atteso dalla categoria dei commercianti ed anche di quella degli industriali del legno interessava «l'IVA con particolare riguardo al settore del commercio del legno». Personalmente il Ministro delle Finanze on. Luigi Preti, aveva accolto l'invito manifestatogli dall'assessore regionale Dulci e dal presidente della Fiera, inviando alla riunione l'esperto Di Guardo, per fornire una esauriente esposizione sulle applicazioni economico-tecniche che l'introduzione del nuovo tributo avrà nell'economia in genere e per il particolare settore merceologico. L'inviato del Ministro ha rilevato che l'IVA vuol essere uno strumento moderno delle percezioni delle entrate dello Stato e che essa è estremamente differente dall'IGE, della quale elimina gli inconvenienti derivanti dalla attuale tassazione per ogni cessione di bene e per ogni prestazione di servizio.

DAL 1.o LUGLIO LE IMPORTAZIONI

Aperte le prenotazioni della carne in franchigia

Modalità per la richiesta delle licenze

Diventata operante la legge 17-2-1971 n. 250, concernente la ratifica dello scambio di note tra Italia e Jugoslavia per le agevolazioni doganali per le merci comprese nelle liste «C» e «D» può darsi luogo al rilascio delle relative autorizzazioni. Per quanto riguarda il contingente all'importazione di «bovini (resa 50%) e/o carne fresca bovina» si informa che gli operatori potranno, a partire dal 1.o luglio, presentare le domande.

Alla ripartizione saranno ammessi: a) gli operatori che dimostrino di esser abituali importatori di bovini e/o carni bovine a mezzo di certificato merceologico della locale Camera di Commercio; b) i titolari di spacci singoli o associati per la vendita al pubblico di carni, nonché gli Enti morali con propri spacci di vendita. Le licenze, che avranno la validità di due mesi, potranno essere rilasciate per un quantitativo non superiore ai 200 q.li per gli operatori di cui al punto a) e per un quantitativo oscillante tra i 5 e 15 q.li per gli operatori di cui al punto b).

Potrà darsi luogo al rilascio di una successiva licenza in favore della medesima ditta soltanto qualora essa, nel presentare la ulteriore istanza, documenti la avvenuta utilizzazione e immissione al consumo della precedente autorizzazione per almeno il 75 per cento. Il mancato utilizzo da parte degli interessati delle licenze di cui trattasi comporta per gli stessi lo obbligo di restituire la licenza affinché il quantitativo non utilizzato possa essere ridistribuito.

E' fatto obbligo ad ogni assegnatario di munirsi di apposito registro numerato e vidimato nel quale dovranno essere annotati a carico, i quantitativi di carne importata in esenzione dei diritti doganali ed a scarico, i quantitativi venduti nella zona con precisa indicazione dell'acquirente.

OGGI E DOMANI UN'INTERESSANTE ASSISE

Suggestivi sviluppi della radionavigazione

Esperti di fama faranno il punto sui progressi scientifici in Italia

Si inaugura stamane il simposio, organizzato dall'Associazione elettronica ed elettrotecnica italiana, sul tema «Radioaiuti alla navigazione marittima ed aerea». La cerimonia avrà luogo alle 10 nella sala convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5. Subito dopo avranno inizio i lavori congressuali con la prolusione del prof. ing. G. B. Stracca, professore straordinario di radiotecnica della Università di Trieste. Egli illustrerà i temi che saranno poi dibattuti nelle riunioni tecniche, mettendone in rilievo le note più salienti ed offrendo così una prima esposizione del simposio.

Nel pomeriggio prenderà per primo la parola il cap. di fregata F. Moretti dell'Istituto Idrografico della Marina di Genova che presenterà la sua memoria su «Il punto dei radioaiuti alla navigazione marittima». Seguiranno alla tribuna l'ing. Graziani, della FACE di Milano, che parlerà su «Sistema di radionavigazione a coordinate polari per velivoli e loro sviluppo» e gli ingg. Venditti e La Rovere, della Selenia di Roma, che illustreranno il loro studio su «Automazione del traffico aereo, sistema ATCAS». Chiuderanno infine questa tornata gli ingg. Quaglione e Vitali, della Società Telespazio di Roma, con la memoria su «Problemi ed aspetti tecnici connessi con l'uso della banda L in un sistema via satellite per l'assistenza alla navigazione aerea».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni B. — Il sole sorge alle ore 5.16 e tramonta alle 20.58. La luna nasce alle 6.25 e cala alle 22.30.

Ieri: temperatura massima 26,4; minima 20,4; pressione mb 1012,6, stazionaria; umidità 67 per cento; vento kmh 10 da Nord-Ovest; temperatura del mare 23,2.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 33001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Continuano le votazioni all'Ordine degli ingegneri

Le votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri continueranno presso la sede dell'Ordine in via Mazzini 33 (casa Smolars) dalle ore 17 alle ore 20, oggi, domani e sabato.

CONTRO DUE MILIARDI DI INCASSI BEN SEI DI COSTI

Deficitari per due terzi i servizi autofiloviari

Passeggeri dimezzati su alcune linee mentre si è estesa la rete con cinque nuovi collegamenti - Possibili rimedi

Continua a Trieste — dal 1957 — la parabola discendente del trasporto collettivo urbano con una diminuzione media annua del 3 per cento nel traffico passeggeri. E' rimasto invece praticamente immutato nel medesimo periodo di tempo il numero di corse offerto dai mezzi pubblici sulla rete di trasporto municipalizzata.

Le percorrenze dei mezzi pubblici sono state via via effettuate, però, in una più ampia area urbana: in un'area cioè in espansione nella dimensione spazio, se non nella «dimensione» demografica. Ecco quindi che la dispersione di un numero di passeggeri tendenzialmente minore sopra una superficie più vasta — e la contemporanea estensione della rete di trasporto municipalizzata — ha agito sfavorevolmente, a parità di percorrenze complessive dei mezzi pubblici, sulla frequenza delle corse dei mezzi medesimi sulle singole linee.

Trieste — come ricorda il presidente Decarli nella sua relazione al consuntivo 1970 dell'Acegat — ha visto aumentare in questi anni il numero e la lunghezza d'esercizio delle linee di pubblico trasporto. Sono state istituite cinque nuove linee — per Villa Giulia, Borgo S. Sergio, Piani S. Anna, S. Giusto, Chiadino — mentre una parziale ristrutturazione della rete ha permesso la fusione di due coppie di linee (2 e 29, nonché 3 e 9). Più recentemente sono passate poi alla gestione municipalizzata le linee di Opicina, Villa Carsia e Barcola-Bovedo («casa gialla»).

Si è avuta però nel medesimo periodo una costante diminuzione nel numero dei passeggeri trasportati. Rispetto al 1956 risulta praticamente dimezzato il numero degli utenti delle linee 8, 9 e 18: sensibili contrazioni del traffico si sono avute anche sulle linee 1, 5, 6, 10, 15, 16, 17, 19, 20, 25, 28, 29, 30, mentre il medesimo fenomeno è stato avvertito in misura meno accentuata sulle linee 21, 26 e 11.

Nell'ipotesi di due viaggi giornalieri per utente, si può calcolare — osserva il presidente Decarli — che circa un terzo della popolazione locale utilizza quotidianamente i mezzi di trasporto dell'Acegat. Si tratta per la gran parte di studenti, anziani, invalidi, cittadini a basso reddito e quanti altri in genere o non sono in grado di guidare un'automobile o non hanno mezzi sufficienti per poterla acquistare. E per garantire il servizio di pubblico trasporto a questa parte certamente non trascurabile della popolazione è necessario — ha continuato il presidente della municipalizzata — sostenere annualmente un onere di quattro miliardi di lire, a copertura della perdita di bilancio ed a prescindere quindi dai due miliardi sborsati direttamente dai passeggeri dei mezzi pubblici.

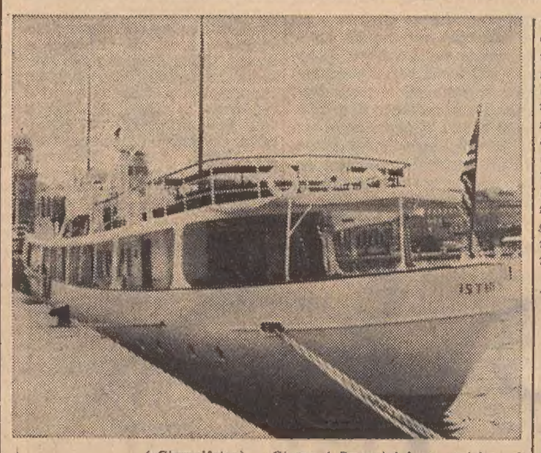
E' evidente a questo punto — secondo il presidente Decarli — che i pubblici amministratori stanno facendo tutto il possibile per favorire un giusto equilibrio tra mezzo individuale e mezzo collettivo di trasporto. La gestione dei 125 chilometri di percorso della rete municipalizzata comporta come noto una spesa ricorrente dell'ordine di sei miliardi di lire: quattro miliardi e mezzo per il personale, un miliardo per oneri finanziari e ammortamento impianti, settecento milioni per materiali e forniture varie. Date le caratteristiche tecniche del servizio in esame — caratterizzato, come noto, da una forte incidenza del fattore manodopera — non può prospettarsi comunque nel breve o nel medio periodo un drastico ridimensionamento degli oneri complessivi in questione: determinati interventi di meccanizzazione e automazione degli impianti, proponibili per altri servizi, trovano infatti molto limitate possibilità di applicazione concrete nel settore trasporti.

Premi in Fiera

Ieri sera sono stati estratti in Fiera i seguenti premi: 1) Ida De Polo, via Tor San Piero 2, (orologio a tempo - MU 30) offerto dalla Siemens; 2) Maria Grazia Venturini, via Tiziana Vecellio 24, (cassetta liquori Baker) offerto dalla Baker; 3) Guido Acquavita, via Pace da Vedano 32, (ferro da stiro) offerto da Radio Ancona; 4) Nadia Kodermaz, via Molino a Vento 111/2, (due fustini Dixan); 5) Nadia Kodermaz, via Molino a Vento 111/2, (15 pacchetti Ondaviva), tutti e due i premi offerti dalla Henkel.

È LA STAGIONE DELLE FAVOLOSE CROCIERE

Sta girando il mondo



(«Giornalfoto»)

Un lussuoso motopanfilo è giunto in porto e si trova attraccato al molo della pescheria. E' l'«Istros», che stazza 298 tonnellate e batte bandiera liberiana. L'unità, dotata di due motori Diesel, della potenza complessiva di 1.200 HP, è lunga 42 metri, larga sei e mezzo, e dispone di cinque cabine matrimoniali, ciascuna con servizi propri, del salone, della sala da pranzo e della cucina, oltre agli alloggi per l'equipaggio. E' dotata dei più moderni impianti: radar, radio trasmittente e ricevente, scandaglio acustico, pilota automatico e di tre imbarcazioni di salvataggio a motore, delle quali una, del tipo «Riva», capace di sviluppare una velocità di 70 chilometri all'ora.

L'«Istros» è di proprietà della «Compañia Naviera Vapores», con sede a Panama, ma con compartimento marittimo a Monrovia, in Liberia. Si tratta di una grande società di navigazione, con linee un po' in tutto il mondo (Nord e Sud America, Mediterraneo, Golfo Persico, Estremo Oriente), dismpegnate da una grossa flotta di navi da carico e di petroliere. Essa fa capo all'armatore greco Papadakis, il quale si trova a bordo dell'«Istros», assieme alla moglie, due figli ed un amico di famiglia.

L'equipaggio è formato da 14 uomini. Il comandante, cap. Vilivoj Vujasinovic è spalatino; il macchinista, Giovanni Semprini è un goriziano di 47 anni, che da circa venti vive all'estero; il radiotelegrafista, Luka Kuzmar è zaratino e dalmati sono gli altri 11.

Da un anno e mezzo l'«Istros» sta girando il mondo. Partito nel gennaio 1970 dal porto di Monte Carlo, sua normale sede, fece rotta per le Antille, con sosta alle Isole del Capo Verde per i rifornimenti. Nel viaggio di ritorno fu sorpreso da un tifone a circa 400 miglia al largo delle Canarie. A bordo si vissero momenti drammatici: il mare in burera spazzò via tutte le sovrastrutture in legno e l'acqua invase i locali del ponte inferiore. Tuttavia l'«Istros» poté raggiungere con i propri mezzi il porto di Las Palmas, dove si fermò per una ventina di giorni per le riparazioni. Ripartì il 10 maggio dell'anno scorso diretto al Pireo, da dove successivamente fece rotta per l'Egeo, visitando numerose isole. Nell'ottobre successivo andò a Zara, dove è rimasto in cantiere fino al 18 giugno scorso, quando partì per Pola, da dove è giunto ora a Trieste. La prossima tappa sarà Venezia.

PREMI ALLA FIERA

Questa sera, fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste, verranno estratti i seguenti premi:

Cucina in laminato tipo «Beat» (offerta dal Cons. Art. Arr. «Trieste»); Cassetta liquori Baker (Baker S.p.A.); Sbattitore elettrico (Radio Ancona); 2 Fustini Dixan (Henkel Italiana S.p.A.); Confezione vini (Az. Agric. Villa Sospisio); 15 pacchetti Ondaviva (Henkel Italiana S.p.A.).

Inoltre, il 29 giugno, verrà sorteggiata una FIAT 500 messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore la TOTAL S.p.A offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di «Total G.T.»

DUE DENUNCE PER LA FALLITA RAPINA DI GRETTA

ANCORA IRREPERIBILE LA DONNA DAI SETTE INDIRIZZI

Per la fallita rapina di Gretta i funzionari della squadra Mobile hanno consegnato ieri alla Magistratura due denunce. La prima nei confronti di Renato Udoni, abitante in via Slataper 12 e già in stato di arresto, il quale dovrà rispondere del reato di tentata rapina. La seconda riguarda la donna, Anna Gargiulo in Trevisan che si trovava nella casa assieme all'Udoni e che non è stata ancora rintracciata: è stata denunciata in stato di irreperibilità per il reato di concorso in tentata rapina. Come è noto la donna dai sette indirizzi è al centro di attive ricerche. Gli inquirenti ritengono che la donna abbia lasciato la città e si sia rifugiata presso qualche amico in Lombardia.

Tre ragazzi nei guai con un'auto rubata

Un duplicato di chiave e la buona memoria dell'artigiano che lo aveva eseguito, hanno permesso ai carabinieri del Nucleo investigativo di risalire al ladro di una «Giulia», il quale, dopo un incidente avvenuto in piena notte vicino a Prosecco, si era dato alla fuga con un complice. Il ladro è un ragazzo di 17 anni, Angelo M., il quale si trova già al Coroneo. Assieme a lui sono stati denunciati Eligio C. e Franco F., entrambi pure di 17 anni, compagni di viaggio il primo e istigatore del due il secondo.

La macchina rubata è la «Giulia», targata TS 103515, di proprietà di Romana Fantozzi, di 26 anni, abitante in vicolo dell'Ospedale militare 16, che era stata affidata per riparazioni a un'officina, della quale è un dipendente uno dei tre ragazzi. Per poter rubare la vettura, come era stato suggerito da Franco F., è stata prelevata la chiave dell'auto e uno dei tre si è recato da uno specialista per farsi fare il duplicato.

Da oggi alla Zinelli & Perizzi una parata di grandi nomi

Si aprirà questa sera alle 18.30 una singolare mostra dedicata ad alcune produzioni veramente di «élite»

Knoll International, Gavina, Azucena. Tre nomi, tre dei moltissimi nomi che spesso abbiamo occasione di udire o di leggere, avvertendo talvolta la difficoltà di un'immediata «messa a fuoco». Per chi si interessa professionalmente ai problemi dell'arredamento questi sono tre nomi la cui messa a fuoco è addirittura... automatica, tanto è il prestigio che da essi emana. Sono i marchi prestigiosi di altrettante — e altrettanto prestigiose — collezioni di mobili, concepiti e disegnati dalle più quotate firme che possa oggi vantare il design industriale. Qualcuna di queste firme? Marcel Breuer, K. Takahama, Enzo Mari, Tobia Scarpa per la Gavina. Oppure Ignazio Gardella e Caccia Dominioni per l'Azucena. O ancora, per la Knoll International, Mies Van der Rohe, Eero Saarinen, Warren Piatner, Charles Pollock, Harry Bertoia. Come si vede, non sempre un elenco di nomi è semplicemente un'arida «lista»: architetti e specialisti dell'arredamento sanno perfettamente inquadrarli tutti, individualmente, nell'esatta posizione, attribuendo a ciascuno un'altrettanto esatta dimensione (e, a questi livelli, si tratta sempre di una dimensione importante). E' spiegabile quindi l'interessamento destato dalla notizia, trapelata appena ieri, dell'iniziativa che la Zinelli & Perizzi ha promosso, allestendo una mostra delle collezioni Gavina, Knoll e Azucena. Una mostra dedicata, appunto, agli specialisti, ma alla quale sono cordialmente invitati tutti coloro che dimostrano sensibilità ed attenzione verso il rapporto che esiste fra l'arredamento moderno e il bello autentico: ossia tutta l'abituale clientela della Zinelli & Perizzi. La mostra verrà inaugurata questa sera alle ore 18.30, nel negozio della Zinelli & Perizzi, in via Mazzini 31.

ISTITUTO E. FERMI
RIPETIZIONI ESTIVE
Corsi di recupero:
maturità, abilitazioni tecniche, magistrale, licenza media.
SEGRETERIA: via Rossetti 7 - Telef. 766952

GRATIS un bagno anticellulite
48 ORE DIMAGRANTE
Consegnando questo talloncino al vostro profumiere, riceverete in OMAGGIO il nostro prodotto.
G.C.D.
GENERAL COSMETICS DISTRIBUTOR
Via O. Vigliani 23/5 - 10135 TORINO

Ford
FORD CAPRI PRONTA CONSEGNA
Ford
NUOVA CONCESSIONARIA
TRIESTE
V. BAIAMONTI 60
V. S. FRANCESCO 11
tel. 823000-823100-755600
ALTA VALUTAZIONE USATO

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 . 16-20
Telefono 78201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali
aut. 1900/16826 - 70

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 . Tel. 37268
Abit.: via Boccaccio 18 - Tel. 36506

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 18 . 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Caducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Automobilisti
volete viaggiare con più sicurezza?
Provvedetevi dello
Specchietto retrovisivo esterno
sulla portiera. E' indispensabile nei sorpassi, nelle manovre di posteggio
La Ditta ZANCHI Vi consiglierà lo specchio più adatto per la Vostra autovettura
Applicazione senza forare
Vasto assortimento accessori utili e pratici, articoli per carrozzerie, finte pelli, panni, velluti lavabili, ecc.
ZANCHI
Autoforniture
TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TELEF. 29684

Alla FIERA di TRIESTE c'è il Caat
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
con le sue proposte di arredamento
Padiglione B: rilancio del tappezzato - Padiglione E/2: Campioni incentivati ESA e le migliori novità dello ARTIGIANATO MOBILIERI
Il Consorzio offre una cucina omaggio da estrarre a sorte fra i visitatori della Fiera

Elizabeth Arden
informa che un'estetista è a disposizione della clientela nel rinnovato negozio «PROFUMERIA BORSA» di Piazza della Borsa 5, telefono 24522.
Salottino trattamenti

23ª FIERA DI TRIESTE
Domani sera alle ore 21 nel Piazzale degli spettacoli un intermezzo con ospiti d'eccezione:
FRANCO ROSI
e il suo «show»
presentati da FULVIO MARION
Un motivo in più per visitare la Fiera di Trieste, dove 1.212 espositori di 31 Paesi presentano un ampio panorama della migliore produzione.
Si accede alla Fiera con il normale biglietto, senza maggiorazioni. Dopo le ore 19 non sono validi i biglietti omaggio.
Ogni giorno sorteggio di ricchi premi ed estrazione finale di una FIAT 500 fra i visitatori.
E' in vendita la cartolina filatelica con l'annullo speciale della Fiera di Trieste.
LA FIERA E' APERTA AI VISITATORI DALLE ORE 17 ALLE ORE 24
(SABATO E GIORNI FESTIVI: DALLE 10 ALLE 24)

STATO CIVILE

23 giugno

Morti: Pennone Giuseppe anni 73; Weber Michele, 6 ore; Portaluri Barbara, 1 mese; Pagliaro ved. Nasazio Domenica, 92; Marconi ved. Pecar Giustina, 65; Spellar in Scagnetti Emilia, 76; Massara in Tonizzo Corina, 85; Turchi Gabriele, 59; Stengel ved. Auritano Maria, 87; Staree ved. Pipan Maria, 87; Mauro Giovanni, 78; Busetti Fiore, 65; Dompieri ved. Bradamante Maria Ada, 91.

Nati: 7.

Chiamata d'imbarco per oggi alle ore 10 — Turno Generale (contratto naviglio minore): 1 marinaio; 1 mare-cuoco.

Benvenuta Douala



(«Giornalfoto»)

All'aeroporto di Ronchi dei Legionari è giunta ieri alle 14.40, proveniente da Venezia, la delegazione del gemellaggio della città di Douala, capeggiata dal delegato del governo André Epee.

All'arrivo la delegazione è stata ricevuta dal sindaco Spaccini, da assessori e consiglieri comunali e dal console del Camerun, dott. Hesse, i quali hanno portato ai graditi ospiti il benvenuto di Trieste.

Il dott. Oggiano, Segretario generale del Consorzio Aeroporto Giuliano ha reso gli onori di casa.

Oggi la delegazione visiterà la città, gli impianti portuali, il terminal dell'oleodotto e la Grandi Motori mentre domani avrà luogo nella sala del Consiglio comunale la cerimonia ufficiale del gemellaggio fra le due città.

Termine per chiedere gli assegni di studio

Il Comune avverte che entro il prossimo 15 luglio possono venir presentate, da parte degli interessati, domande di assegni di studi a favore dei figli e degli orfani dei lavoratori emigrati all'estero che intendono frequentare scuole medie di II grado (o corsi di formazione professionale) nell'anno scolastico 1971-72. Entro la stessa data saranno accettate pure le domande a favore di orfani di emigrati (non assistiti dall'E.N.A.O.L.I.), che vengono assistiti in convitto da parte di enti o istituti della regione.

Fino al 15 agosto sarà invece ammessa la presentazione delle domande di studenti che frequenteranno corsi universitari.

Le domande che concorrono ai benefici della legge regionale 26.6.1970 n. 24, vanno redatte in carta semplice e corredate dal certificato di iscrizione e di profitto.

Autolinea estiva Trieste - Lazzaretto

L'A.C.N.A. di Muggia segnala i seguenti orari dell'autolinea Trieste - Lazzaretto:

Giorni feriali: da Trieste: 8.30, 10.30, 12.30, 13.55. Da Lazzaretto: 9.30, 11.30, 13.10, 15.45, 17.15, 18.40 (fino largo Barriera), 19.30.

Giorni festivi: da Trieste: 8.30, 9 *, 10.30, 11 *, 12.30 *, 13.30, 14.30 *, 15.30, 17.30, 18 *, 19.30. Da Lazzaretto: 9.30, 10, 11.30 *, 12 (fino a Muggia)*, 13.30 *, 14.30, 15.30 (fino a Muggia)*, 16.30, 17 *, 18.30, 19 *, 20 *, 20.30.

Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di cattivo tempo.

Fermate: Stazioni autocorriere di piazza Libertà e largo Barriera, piazza Foraggi, Valmaura, Dazio, Aquilinia, Muggia, San Rocco, Punta Olmi, Punta Sottile e Lazzaretto.

Con l'ESCAI XXX Ottobre in Val Fiscalina

L'ESCAI XXX Ottobre è stato incaricato dalla Commissione centrale alpinismo giovanile di organizzare l'«accantonamento nazionale». Una trentina di giovani si ritroveranno così per due settimane (dal 10 al 25 luglio) al Rifugio Zsigmondy-Comici di Val Fiscalina a quota 2235, per effettuare la salita dei monti più importanti.

Omaggio a Marin

La provincia di Trieste renderà omaggio, di affetto e di riconoscenza, al poeta Biagio Marin, con una pubblica manifestazione, in occasione del suo ottantesimo compleanno. Liriche del poeta, in un collage di Libero Mazzi, saranno lette da Giorgio Valletta e Mimmo Lo Vecchio. Giovanni Giudici, renderà testimonianza della sua vita e dell'opera. Corrado Belci, sottosegretario di Stato, a nome del governo, consegnerà al poeta la medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte.

La manifestazione si svolgerà mercoledì 30 giugno, alle ore 18.30, nella sala maggiore della Camera di Commercio, in piazza della Borsa.

L'APOLIDE ANTUN KOSTANTINOV ARRESTATO PER RETICENZA

Inatteso colpo di scena nel «giallo» di Basovizza

La decisione presa dal magistrato lascia intendere che il russo è nuovamente caduto in contraddizione e ha mutato il registro

Colpo di scena nel «giallo» di Basovizza. Antun Kostantinov, l'apolide russo che si era presentato alla stazione dei carabinieri di Basovizza con un coltello conficcato nella schiena, è stato arrestato ieri e si trova al Coroneo.

L'arresto provvisorio (che vale per 24 ore, trascorse le quali l'uomo o viene liberato o il provvedimento viene riconfermato) è stato ordinato dal magistrato inquirente dott. Borraccetti, il quale ieri mattina aveva interrogato per due ore di fila lo straniero.

Sull'interrogatorio, naturalmente, non si può sapere nulla in quanto è coperto dal segreto istruttorio. Ma il provvedimento preso dal magistrato sta a significare che l'apolide russo ha continuato a variare le versioni come aveva già fatto nel corso dei colloqui avuti con i carabinieri. «Reticenza» è, infatti, la motivazione dell'arresto.

Come abbiamo pubblicato ieri, Antun Kostantinov avrebbe voluto già ieri l'altro lasciare lo ospedale maggiore nonostante il parere contrario dei medici. L'uomo, che si era però ripreso benissimo grazie al suo fisico di ferro, aveva insistito per essere dimesso e perciò i medici gli avevano fatto firmare un documento con il quale egli si assumeva ogni responsabilità.

Ieri mattina l'apolide era stato accompagnato dal magistrato dott. Borraccetti per l'interrogatorio. La decisione del magistrato lascia intendere che lo uomo sia caduto in varie contraddizioni e abbia ancora mutato registro. La sua testimonianza è molto importante.

Da lui dipende infatti se il polacco Jurek Kwiek dovrà rispondere di tentato omicidio e di lesioni aggravate o soltanto di eccesso di legittima difesa. Antun Kostantinov, chiuso nell'infermeria del carcere avrà tutta la notte a disposizione per meditare sulla sua situazione. Forse si deciderà a dire la verità.

Assemblea Associazione commercianti-esercenti

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, comunica che oggi alle ore 16 in prima e alle ore 16.30 in seconda convocazione, avrà luogo presso la sede sociale l'assemblea generale ordinaria e straordinaria per esaminare il seguente ordine del giorno: nomina del presidente dell'assemblea; relazione del presidente dell'Associazione; presentazione bilancio 1970; relazione della segreteria sul turno di chiusura obbligatorio; l'IVA e la nuova riforma tributaria; varie.

Colonie estive per figli di marittimi

L'Ente Nazionale per l'Assistenza alla Gente di Mare organizza dei turni di colonia estiva per figli di marittimi dai tredici ai sedici anni. Il primo turno dal 15 luglio al 3 agosto riguarda i maschietti che saranno ospitati nella Casa del Marinaio di Napoli e durante il soggiorno saranno accompagnati a visitare i luoghi più ameni ed interessanti della Campania.

Il secondo turno riguardante le femminucce sarà dal primo al 20 agosto, e saranno ospitate nella Colonia Climatica «Maria Montessori» di Monopoli (Bari) ed anche per loro sarà predisposta la visita nelle località più interessanti della Puglia.

APPROVATE DUE DELIBERE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Nuova toponomastica

Sdoppiate vecchie strade e battezzate zone di sviluppo edilizio

Con l'approvazione di due delibere, che riassumono le conclusioni alle quali è ultimamente pervenuta la commissione per la toponomastica, il Consiglio comunale ha dato il via a tutta una serie di nuove denominazioni da attribuire alle vie ed alle piazze cittadine.

San Vito: via Pasquale Besenghi in **via Carlo Kunz** (numismatico, 1813-1888), traversale sinistra della via P. Besenghi dall'anagrafico 395 al 4694.

Chiarbola: via dei Navali in **via dei Calderai**, ultimo tratto compreso tra la via San Marco e Passeggio S. Andrea.

Roiano: via Montorsino in **via Lionello Stock** (industriale, 1866-1948), tratto iniziale della via Montorsino dall'anagrafico 1814/2 al 1798.

Via Montorsino in **largo Petazzi** (antica famiglia patrizia triestina), tratto della via Montorsino compreso tra gli anagrafici 1802 e 4653.

Scorcola: via Sara Davis in **via Edoardo Borghi** (poeta dialettale, 1851-1934), traversale sinistra della via Sara Davis compresa tra gli anagrafici 8 e 131.

Via Sara Davis in **via Giovanni Buich** (medaglia d'argento al V.M., caduto in guerra, 1920-1941), traversale sinistra della via Sara Davis compresa tra gli anagrafici 89 e 119.

Via Sara Davis in **via Bruno Zelik** (medaglia d'oro al V.M., caduto in guerra, 193-1942), traversale sinistra della via Sara Davis compresa tra gli anagrafici 139 e 227.

Via Sara Davis in **via Francesco Colotti** (scrittore patriota, 1897-1957), traversale destra della via Sara Davis compresa tra gli anagrafici 123 e 129.

Via degli Apiari in **via Aldo Oberdorfer** (scrittore patriota, 1885-1941), traversale destra della via degli Apiari compresa tra gli anagrafici 8 e 131.

Strada per Longera in **via Argio Orell** (pittore, 1884-1942), traversale sinistra della Strada per Longera, compresa tra gli anagrafici 1200 e 1186.

Strada per Longera in **via Francesco Malaceta** (pittore, 1813-1886), traversale della Strada per Longera compresa tra gli anagrafici 1206 e 1257.

Strada per Longera in **via Bruno Croatto** (pittore, 1875-1948), traversale sinistra della Strada per Longera compresa tra gli anagrafici 1210 e 1249.

Strada per Longera in **via Adolfo Lavier** (pittore, 1873-1953), traversale sinistra della Strada per Longera compresa tra gli anagrafici 2247 e 2271.

Strada per Longera in **via Alfonso Canciani** (scultore, 1863-1955), traversale sinistra della Strada per Longera compresa tra gli anagrafici 2274 e 2275.

Strada per Longera in **piazzale Giuseppe Capolino** (scultore, 1827-1858), piazzale della Strada per Longera compreso tra gli anagrafici 2259 e 2253.

Strada per Longera in **via Lorenzo Lotto** (pittore, 1480-1556), traversale destra della Strada per Longera compresa tra gli anagrafici 1476 e 1489.

Strada per Longera in **via del Correggio** (pittore 1489-1534), traversale destra della Strada per Longera compresa tra gli anagrafici 1947 e 1548.

S. Vito: **via don Luigi Sturzo** (fondatore del Partito popolare, 1871-1959) dal piazzale Rosmini alla via T. Mamiani.

Barriera nuova e Cologna: **via Luigi Pecenco** (garibaldino triestino, 1843-1867), laterale sinistra della via di Cologna.

S. Giacomo: **piazza Edmondo Puecher** (patriota, 1873-1954), delimitata dalle vie: via G. Caprin, via dei Giuliani via del Rivo e via della Guardia.

Servola: **via Montona**, laterale destra della via Zara; **via Portole**, laterale destra della via Soncini; **via Pinguente**, dalla via di Silvula alla via E. Salvi.

Gretta: **via Francesco Cilea** (musicista compositore, 1866-1950), laterale sinistra della via Bonomea.

Via Antonio Stradivari (liutaio, 1644-1737), laterale sinistra della via Bonomea.

Via Arturo Toscanini (direttore di orchestra, 1867-1957), laterale destra della via Bonomea.

Via Tergestenico (toponimo), laterale sinistra della via Bonomea.

Via Francesco Busoni (musicista-compositore, 1866-1924), laterale sinistra della via Bonomea.

Via Umberto Giordano (musicista-compositore, 1867-1948), laterale sinistra della via Bonomea.

Via Antonio Mollari (architetto, secolo XVIII-XIX) laterale sinistra della via Bonomea.

Via del Dittamo, laterale destra della via Valmartinaga.

Via Tolmezzo, laterale sinistra della salita di Gretta.

S.M.M. inferiore: **via S. Maria in Siaris**, laterale sinistra delle via del Botro.

Via Monte Carso, laterale destra della via del Castelliere.

Via Valentino Pittoni (deputato, 1872-1933), laterale della via G. Di Vittorio.

Via Giorgio Nicolich (medico, 1852-1925), laterale destra della Strada di Fiume.

Guardiella: **via Masaccio** (pittore, 1401-1429), laterale destra della via D. Chiesa.

Via del Sommacco, dall'anagrafico 562 di Guardiella alla via Iacopone da Todi.

Guardiella-Padriciano: **Strada per Monte Spaccato**, laterale sinistra della strada per Basovizza.

Cologna-Villa Opicina: **Strada Nuova per Opicina**, dalla via Alfonso Valerio alla via Nazionale.

INTERVISTA CON IL PROF. PEZZUOLI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA

Scienziati di fama mondiale per la chirurgia vascolare

Questo congresso costituisce il segno ufficiale che la nostra città è inserita fra le sedi che contribuiscono al progresso scientifico

Pubblichiamo l'intervista concessa al «Piccolo» dal prof. Giuseppe Pezzuoli, direttore dello Istituto di patologia chirurgica e propedeutica clinica dell'Università di Padova, nella sua qualità di presidente della sezione italiana dell'International College of Surgeons, promotrice del Congresso internazionale di chirurgia vascolare, che si terrà sabato e domenica nella nostra città.

«La maggior parte dei chirurghi italiani è iscritta sia alla Società internazionale di chirurgia, d'ispirazione franco-belga, sia all'International College of Sugeons, di ispirazione americana: quest'ultimo è il più imponente, contando attualmente 15 mila chirurghi aderenti, e man mano si sviluppa anche in altri paesi (attualmente ha soci e sezioni in 48 nazioni del mondo). Una volta sola finora il presidente mondiale è stato un italiano, Achille Mario Dogliotti. Dal prossimo anno, però, sarà chiamato all'alta carica il prof. Paride Stefanini, il quale figura tra gli otto relatori ufficiali al congresso di Trieste.

«Ogni sezione italiana nel suo biennio organizza un congresso e qualche altra manifestazione particolare, che viene così a caratterizzare la gestione di quel presidente. Io promuoverò il congresso biennale, che si terrà l'anno prossimo, e che interesserà tutti gli argomenti della chirurgia; ma volendo dare una impronta particolare con un congresso di avanguardia al mio biennio, ho pensato di promuovere un congresso sulla chirurgia vascolare, in tutti i suoi settori, compresi i vasi del cuore: una chirurgia di sviluppo, di avvenire, che richiede sempre maggiori cognizioni e attrezzature.

«Il prof. Piero Pietri ha posto la candidatura di Trieste, che io ho subito accettato, anzitutto per una ragione basilare. Trieste, infatti, da qualche anno è sede della facoltà di medicina e chirurgia, che quest'anno arriva al suo completamento: nel 1972, infatti, avremo i primi laureati. Come tutte le facoltà giovani è costituita da un gruppo di professori giovani, e l'équipe di Trieste è ricca di entusiasmo, di iniziativa, di capacità, di amore per le cose nuove: quindi un terreno adattissimo per assicurare pieno successo al convegno. Con la collaborazione di Malan e mia, Pietri ha avuto il merito di essersi assicurato gli otto nomi che oggi in campo mondiale, nei vari settori della chirurgia vascolare, sono all'apice delle capacità tecniche della statistica operatoria e di esperienza. Una grossa novità, inoltre, figura nella manifestazione scientifica triestina: mentre di solito vi sono le relazioni fondamentali seguite da una serie di interventi, qui dato il livello dei protagonisti si è deciso di limitare il tutto alle otto relazioni.

«Dopo il congresso sarà pubblicato un volume che farà il punto sulla chirurgia vascolare in questo momento. Bisogna tener conto, in proposito, che spesso le notizie scientifiche arrivano con notevole ritardo, dovuto a ragioni tecniche. Ma in questa branca della chirurgia quello che si faceva un anno o un anno e mezzo fa molte volte è da rifare (ogni sei mesi, ad esempio, escono delle protesi nuove sempre diverse e sempre migliori). Pertanto il congresso di Trieste dirà: Oggi, 26 giugno, quello che nel mondo si fa nel campo della chirurgia vascolare è questo. E tutto ciò rappresenterà un grande, significativo traguardo.

«Il fatto che la scelta sia caduta su Trieste riveste anche un altro aspetto: l'International College, proprio per la sua definizione, ha anche il fine di affratellare i chirurghi di diverse nazionalità: e Trieste, una volta di più, viene a rappresentare un incontro ideale pure in questo campo. Questo congresso quindi costituisce il segno ufficiale del riconoscimento anche mondiale di questa nuova realtà, come già avvenuto anni addietro per il Centro internazionale di fisica teorica. Trieste ormai può fornire all'intera regione Friuli-Venezia Giulia una chirurgia adeguata a tutte le esigenze, e viene ad inserirsi tra le grandi sedi che contribuiscono al progresso generale della chirurgia, in tal modo anche gli scambi di carattere scientifico vengono enormemente facilitati dal contatto e dalla conoscenza personale.

«Un congresso quindi, quello di sabato e domenica prossimi,



Il prof. Giuseppe Pezzuoli

non fine a se stesso, ma altamente positivo e ricco di favorevoli conseguenze non soltanto per l'intero settore della chirurgia, ma anche per la città stessa di Trieste».

Sciopera al Distretto il personale civile

Gli impiegati civili del Distretto Militare e dell'Ufficio Leva di Trieste, a partire da oggi, scendono in sciopero ad oltranza aderendo all'agitazione in campo nazionale proclamato dal «Comitato nazionale agitazione impiegati civili difesa», per il riassetto delle retribuzioni e delle carriere e per la sperequazione di trattamento economico.

Lago di Garda e Castelli del Trentino

Per i giorni 27/29 giugno l'U.T.A.T. organizza un interessante viaggio al Lago di Garda con visita dei Castelli del Trentino. QUOTA LIRE 25.000. Sono inoltre disponibili dei posti sulle altre iniziative promosse dall'U.T.A.T. in occasione delle Festività di SAN PIETRO e PAOLO:

Circuito Jugoslavia 27/6-6/7 L. 105.000
Budapest 27/6-3/7 L. 64.000
Rimini - S. Marino - Urbino 27-29/6 L. 23.500
Toscana e Isola d'Elba 26-29/6 L. 40.000

PRENOTAZIONI: U.T.A.T. via Imbriani (tel. 767831) e Galleria Protti 2 (tel. 38547)

LE ORE DELLA CITTA'

«Scienza e Regione»

La nona, e penultima, trasmissione del ciclo «Scienza e Regione», a cura di Fabio Pagan, è dedicata al Centro internazionale di scienze meccaniche che ha sede a Udine. Alla conversazione — che sarà trasmessa oggi da Radio Trieste alle ore 16.30 — prenderà parte il prof. Luigi Sobrero.

La UILDM ringrazia

Il più lusinghiero successo ha coronato l'iniziativa della UILDM con la splendida riuscita della serata a Sistiana, organizzata in favore dei bimbi distrofici. La presidenza dell'UILDM ringrazia le gentili signore prodigatesi per il migliore esito della festa e ringrazia naturalmente «Carletto» Castelreggio per la squisita ospitalità.

Cinematografo del ragazzo

«Tigri di Mompracem: all'arrembaggio!...». Sandokan, Janez, Tremal-Najk, tutti i leggendari eroi salgariani rivivono le loro avventure e i loro drammi oggi sullo schermo della sala di largo Papa Giovanni, nella sede centrale della «Repubblica dei ragazzi di Trieste», nell'emozionante, avvincente scopecolor «I pirati della Malesia». Inizio ore 17 precise.

Nozze d'oro



Raggiungono oggi il traguardo delle nozze d'oro Teresa e Luigi Ivanci, unitisi in matrimonio il 24 giugno 1921 nella chiesa di S. Tommaso, a Pese. Auguri molto cordiali dai figli, nipoti, genero e nuora.

Lauree

Si è laureata brillantemente in lettere moderne presso la nostra Università, la sig.na Fulvia Nemenz, discutendo con il chiar.mo prof. Bruno Maier una tesi su «Virgilio Giotti: bibliografia ragionata». Alla neo dottoressa felicitazioni ed auguri.

— Presso la nostra Università si è brillantemente laureata in lettere moderne, la sig.na Mara De Luca, discutendo con il chiar.mo prof. Bruno Maier una tesi su «Biagio Marin: bibliografia ragionata». Alla neo-dottoressa felicitazioni e auguri.

— Sergio Favetta si è laureato a pieni voti in ingegneria elettronica. La tesi, che riguardava l'impiego dei calcolatori di processo nell'industria siderurgica, con particolare riferimento al controllo di laminati, è stata discussa con il prof. Antonio Lepschj. Al neolaureato vive felicitazioni.

Al Rotary Club

nella riunione di questa sera al Jolly parlerà il dottor prof. Piero Pietri su «La chirurgia vascolare oggi»

RD+G

RD+G inaugurano venerdì 25 giugno la bottega di via Donota 4 con una mostra di Ugo Pierri.

Ugo Pierri

Alla bottega RD+G di via Donota 4, Ugo Pierri espone disegni e guazzi. Inaugurazione venerdì 25 giugno alle ore 19.30.

Il più giovane studente

del nostro Ateneo, il ventunenne Lorenzo Prearo, si è laureato in Lettere a pieni voti il 22 c.m. discutendo la tesi «A. de Brosenbach - Poeta solitario» con il chiar.mo prof. Bruno Maier. Al neo dottore, che è il più giovane laureato del nostro Ateneo, vivissime congratulazioni.

Caldo e cielo sereno

Superati i capricci dell'inizio di stagione ci si inoltra decisamente nella calura della piena estate. Per la donna il problema di difendersi dal caldo nella maniera più efficace, pratica, conveniente, elegante, lo ha risolto Beltrame che presenta nei suoi modernissimi reparti una scelta di abiti estivi in cotone, trevira, organzino e jersey, casacche, costumi da bagno e copricostume per tutte le conformazioni, vent'anni e misure forti, selezionata fra la produzione delle migliori marche. Da *Beltrame* sempre il meglio delle migliori marche.

Il vestito estivo per l'uomo!

Se avete già l'idea, visitate Beltrame e la troverete realizzata pronta per Voi. Se siete incerti visitate Beltrame, la scelta è facile perché Beltrame Vi propone soluzioni svariatissime per l'abbigliamento estivo maschile. Combinazione di pantaloni e casacca, camiciotti e sahariane leggerissime, vestiti freschi e tropicali, il meglio della produzione già selezionato per Voi nel negozio più moderno di Trieste. Da *Beltrame* sempre il meglio per una scelta facile e sicura.

Mobili Ballarin in Viale

ai n. 53. Le cucine più belle!!!

Alle confezioni Riccardi

via C. Battisti 12, continua la vendita a prezzi di realizzo di tutte le confezioni da uomo e donna con sconti del 30%. 40%, 50%.

Porte a soffietto...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende alla veneziana...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Avvolgibili in plastica...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende in ciniglia...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende a inclinazione...

regolabile, verticali. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Traslochi - Adria - Trieste

Garanzia, convenienza. Tel. 69442.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4, vasto assortimento mobili in stile e moderni a prezzi di assoluta concorrenza.

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia, 3

Presel - via S. Francesco 16

Lampade moderne esclusive da soffitto, tavolo e pavimento in uno scelto assortimento. Inoltre una vasta gamma di articoli da regalo per i futuri sposi

Autoaccessorio

Via Locchi, 26/2 — Vendita continua - prezzi speciali su tutti gli articoli — parcheggio comodo.

SEGNALAZIONI

I risultati elettorali del 13 giugno

Egregio Direttore, le voglio far gentilmente notare che leggendo i quotidiani «L'Unità», «Avanti» e «Il Piccolo» del giorno 15 c.m., riportanti i risultati definitivi delle elezioni regionali siciliane, ho riscontrato moltissime differenze sui vari voti conquistati dai partiti. Alcune differenze sono di poco conto (qualche decina di voti), altre invece sono molto sensibili (ad esempio, confrontando i voti ottenuti dalla D.C. nell'intera regione, ho notato che l'«Unità» attribuisce ben 7.500 voti in meno di quanto non facciano «Il Piccolo» e l'«Avanti»). Desidererei conoscere le cause di queste differenze, e vorrei soprattutto conoscere la fonte da cui ottiene i risultati, essendo convinto che le fonti di comunicazioni dei risultati siano diverse. Inoltre dal «Piccolo» al MSI vengono attribuiti 15 seggi, mentre dall'«Unità» 14. Copie analoghe della presente sono state spedite agli altri due giornali citati. D. P

Nel vivo dello spoglio delle schede le fonti di informazione dei giornali sono diverse, comunque per i risultati ufficiosi ci si rimette ai servizi centrali e periferici del ministero dell'interno. Tali dati — però — mancano di ufficialità che viene data successivamente dai presidenti degli uffici elettorali circoscrizionali presso i tribunali che attribuiscono i voti definitivi a ciascuna lista e proclamano gli eletti. Normalmente questi adempimenti seguono di quattro-cinque giorni la consultazione.

Circa le differenze riscontrate dal lettore possiamo solo ripetere quanto detto sopra precisando che i risultati pubblicati dal «Piccolo» sono stati quelli forniti via via dai corrispondenti, dal ministero dell'interno, dalle agenzie ANSA e Italia. Del resto sono quelli pubblicati anche dall'«Avanti!».

Per quanto riguarda il numero dei consiglieri regionali del MSI eletti in Sicilia confermiamo, secondo gli ultimi dati fornitici da Palermo, che quel partito ha ottenuto 389.266 voti e 15 seggi contro i 152.742 voti e i 7 seggi delle elezioni 1967. La sua percentuale è salita da 6,6 a 16,33 per cento.

Autori e cartelloni

«Care "Segnalazioni", da un giornale milanese, ho già veduto il calendario delle opere che saranno date a Bergamo da ottobre in poi. Non si potrebbe avere un anticipo anche per la stagione del nostro "Comunale"? Nel cartellone figura anche un'opera in un atto "Celine" del giovane di 21 anni, Daniele Zanettovich. Vorrei sapere se è triestino e parente del musicista del Trio. Grazie per la risposta. D.P.».

Sì, è il figlio del noto componente del Trio di Trieste. Per quanto concerne il prossimo cartellone del «Verdi» la risposta verrà certamente con cortese sollecitudine dalla Soprintendenza del nostro «Comunale». In quanto alla notizia di «Celine» a Bergamo, essa è stata data anche dal nostro giornale.

ALLA FIERA DI TRIESTE

SI REGALANO SPLENDIDE RIPRODUZIONI DI UN QUADRO DI GOYA

Tutti i giorni una gran folla accorre allo stand n. 155 - 156 - Padiglione A della Fiera di Trieste, dove una notissima ditta milanese di apparecchi acustici (si tratta della più importante organizzazione del genere in Europa!) regala ai deboli di udito una splendida, grande stampa a colori. Si tratta della riproduzione di un famosissimo capolavoro conservato al Museo del Prado di Madrid: «Il parasole» di Francisco Goya.

Come mai un regalo così artistico e prezioso? Perché anche il celebre pittore spagnolo, autore del quadro originale, soffrì per molti anni di una forma gravissima di sordità e per ringraziare, con questo dono simbolico, tutti i deboli d'udito che visitano lo stand della famosa organizzazione.

Tutti coloro che soffrono di una perdita d'udito hanno quindi due buone ragioni per affollare lo stand della Fiera di Trieste: ricevere in dono la magnifica stampa a colori e provare con le proprie orecchie le ultime, eccezionali invenzioni per udire.

SILENZIO DEL CIPE SULL'AUTOSTRADA

LA UDINE-TARVISIO UN SIMBOLO AMARO?

Care «Segnalazioni», mi permetto indirizzarvi la presente lettera, con preghiera di cortese pubblicazione:

E' dal 1954, anno del ritorno dell'amministrazione italiana, che Trieste si batte per realizzare la Udine-Tarvisio. Ma dopo oltre 16 anni di continue e sterili promesse ed assicurazioni, siamo ancora inchiodati all'ormai lontano 1954, mentre nel frattempo vennero realizzate decine e decine di autostrade in altre Regioni.

Tra gli accordi conclusivi degli anni decorsi, il CIPE aveva posto per ben due volte, a breve distanza di tempo, la propria firma sulla cambiale presentata dalle nostre massime autorità e dai locali Sindacati per l'esecuzione immediata delle opere più vitali. Gli impegni presi vennero allora riportati a caratteri di scatola sulla prima pagina del giornale di Trieste «Il Piccolo» e documentati dalle relative fotografie. E tra i precisi impegni figurava pure l'urgente inizio della Udine-Tarvisio

Ma ecco che l'11 del corrente mese compare sulle stesse colonne de «Il Piccolo» una notizia esplosiva: «Il silenzio sull'autostrada Udine-Tarvisio». In altri termini il CIPE, invitato dal presidente del consiglio Colombo a dare esecuzione «accelerata» ai programmi di costruzione autostradali, escludeva ancora una volta la sola Udine-Tarvisio.

Perché questa esclusione?

Ora, anche a nome di tanti altri concittadini a cui stanno a cuore le sorti della nostra città, ci rivolgiamo al dott. Carlo Fabricci — massimo esponente della locale Camera del Lavoro ed allora uno dei più strenui difensori dell'avvenire di Trieste tutta e firmatario degli accordi sopra citati — per conoscere due cose ritenute da noi di vitale importanza:

1) Perché i firmatari locali d'allora, messi di fronte ad una così umiliante notizia, non corrono dal CIPE ad esigere il pagamento immediato della cambiale in scadenza, come fanno Genova e Venezia?

2) C'è o no una stretta connessione tra il siluro lanciato contro la realizzazione della Udine-Tarvisio e la notizia comparsa su «Il Piccolo» del 12 c.m. riguardante la delegazione di parlamentari e funzionari bavaresi giunta a Venezia per una visita al porto, prossimo «terminal» dell'autostrada Venezia-Monaco, tramite fra la Baviera e i paesi di Oltremare?

Certi di ottenere una risposta illuminante dal dott. Carlo Fabricci su queste stesse colonne, gli inviamo un cordiale saluto e i più vivi ringraziamenti.

Prima di chiudere, vorrei riportare qui un'interessante constatazione formulata dalla quindicenne Daniela Ghombi, comparsa a pag. 9 dell'edizione di lunedì 14 corr. de «Il Piccolo»: «Comunque credo che la retrocessione della Triestina si possa paragonare ad un infelice momento che Trieste sta attraversando: infatti sembra quasi a simboleggiare la regressione di Trieste come centro economico e culturale...». Quindici anni, la primavera della vita, quando invece tutto dovrebbe apparire roseo e sereno!

Ringrazio per la gentile ospitalità, per. in. Elio Chiandussi.

Impianti industriali a San Sabba

Spett. Segnalazioni. Un gruppo di abitanti di S. Sabba ha voluto segnalare nella vostra rubrica di domenica 6 giugno alcuni aspetti dannosi che l'inceneratore dei rifiuti urbani, ormai in fase di avanzato allestimento, potrà arrecare nella zona già sovraccarica di inquinamento.

Ebbene, nonostante le preoccupazioni, le ansie, nonché le precedenti reiterate proteste degli interessati, certamente note agli amministratori comunali, regionali e provinciali, ecco che una nuova minaccia va delineandosi, dopo la soluzione raggiunta in sede provinciale, per la scelta dell'installazione di un impianto di degassificazione sulle rive di S. Sabba.

Si osserva in proposito, che come primo insediamento per la sistemazione di tale impianto era stata prescelta l'area dell'ex cantiere di San Rocco, ma le autorità di Muggia prevedendo pericoli di scoppio, inquinamento d'aria e marino, si opponevano alla prevista installazione di detto impianto sul terreno di loro giurisdizione, e con una massiccia partecipazione popolare proclamarono uno sciopero di protesta avvenuto in data 27 novembre 1970, scongiurando così che la nociva stazione di degassificazione fosse installata nella loro zona.

La scelta fatta cadere sulla riva di S. Sabba per la creazione della sopraccennata stazione, riveste un carattere di assoluta gravità per gli abitanti del settore, in quanto la minaccia di una ulteriore installazione nociva ai margini del popolarissimo rione, non potrà che aggravare le condizioni dei già appesantito inquinamento atmosferico della zona.

Pertanto gli interessati nell'esprimere la loro esasperata indignazione per il previsto insediamento, fanno osservare a chi di dovere, che la loro salute, nonché quella dei loro figli, è preziosa quanto quella dei cittadini di Muggia, per cui essi rinnovano ancora una volta il loro grido di allarme, affinché si voglia scongiurare che sulle rive di S. Sabba venga bloccato il progettato impianto di degassificazione. Lettera firmata da quattordici capi famiglia.

Un invito agli specialisti dell'arredamento

La Zinelli & Perizzi ha il piacere di invitare gli architetti e gli specialisti nel settore dell'arredamento a visitare una mostra d'eccezione allestita nel negozio di via Mazzini 31. Essa è dedicata a nomi di indiscutibile prestigio:

Knoll International

GAVINA

AZUCENA

dei quali la Zinelli & Perizzi vanta l'esclusiva.

La mostra si aprirà oggi alle ore 18.30 con un «drink» inaugurale.

zinelli & perizzi

Mazzini 31 - San Nicolò 32

CUCINE A METANO
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
DELLE MIGLIORI MARCHE

VISITATECI!!!

tecnovideo

VIA VALDIRIVO (angolo via Filzi) - TEL. 37158
VENDITA ECCEZIONALE PER CAMBIO GESTIONE
ai prezzi che volete pagare

STUFE A CHEROSENE
FRIGORIFERI - CONDIZIONATORI
LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE

VISITATECI!!!

MOVIMENTATA SEDUTA IERI ALL'ASSEMBLEA REGIONALE

APPROVATE DAL CONSIGLIO LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Sono stati disposti incrementi di spesa per oltre tre miliardi
Rumorosa presenza in aula degli scioperanti dell'Italcantieri

Al Consiglio regionale, le battute della discussione sulle variazioni da apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 1971, sono state turbate ieri mattina dalla presenza nell'aula di un folto gruppo di operai dell'Italcantieri, attualmente in agitazione. Il gruppo, staccatosi dal corteo di manifestanti che, proveniente da Monfalcone, fin dalla prima mattina si era attestato in Piazza Unità, davanti al municipio, nella cui aula consiliare vengono ospitati i lavori dell'Assemblea regionale, intendeva sollecitare l'interessamento delle autorità regionali ai problemi della categoria.

Ad un certo punto, poiché i clamori in aula si sono fatti particolarmente vivaci, e tali da non consentire la normale prosecuzione dei lavori, il presidente del Consiglio Ribezzi ha ritenuto di dover sospendere la seduta. Successivamente, una delegazione di operai è stata ricevuta dall'on. Berzanti ed i lavori dell'assemblea sono potuti proseguire.

La discussione sulle variazioni da apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 1971 ha potuto così essere conclusa. Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza le variazioni. A favore hanno votato i partiti di centro sinistra, e cioè DC, PSI e PSDI, contrari si sono invece detti i rappresentanti del PCI, del PSIUP, del MSI e del Movimento Friuli. Alla seduta non hanno preso parte gli esponenti liberali e quello della Unione Slovena.

Nel corso dell'assemblea avevano preso la parola i rappresentati di quasi tutti gli schieramenti politici, annunciando le rispettive posizioni. Dapprima si sono avuti gli interventi del consigliere Bettoli del PSIUP, il quale ha ricordato come ci si trovi assai lontani da qualsiasi forma di intervento nei confronti degli invalidi civili e di tutte le categorie di minorati. Per quanto riguarda la costruzione dell'autoporto di Fernetti, ha rilevato come questo impianto interessi in rapporto alle necessità delle infrastrutture confinarie. Bettoli ha altresì ricordato come la funzione della regione «ponte» non venga sufficientemente recepita dal governo centrale.

Per il comunista Moschioni, la Regione riesce a reperire con troppa facilità gli importi necessari a tacitare talune rivendicazioni campanilistiche.

Ha quindi preso la parola il relatore di maggioranza, il democristiano Ginaldi, il quale ha rilevato come da parte di tutti gli intervenuti sia stata sottolineata la positività del provvedimento in esame. Ginaldi ha anche ricordato le azioni condotte in favore degli invalidi civili, dello ESA e delle varie categorie di minorati.

Dopo aver sottolineato che il fenomeno delle maggiori entrate si è rivelato nel corrente esercizio un fenomeno circoscritto, il relatore ha precisato che non esiste paralisi dell'iniziativa legislativa consiliare. Successivamente è intervenuto l'assessore alle finanze Tripani, il cui discorso è stato interrotto dall'ingresso in aula della rappresentanza degli operai dell'Italcantieri.

Dopo la sospensione dei lavori, si sono registrati gli interventi di Baracetti (PCI), Schiavi (MF), Rizzi (PSIUP), Del Gobbo (DC), D'Antoni (PSDI) e Pittoni (PSI). In conclusione di seduta, il Presidente del consiglio regionale, prof. Ribezzi, ha ricordato come il prestigio e la serietà dell'assemblea non debbano venire lesi in alcun modo.

Con il provvedimento approvato ieri, vengono disposti incrementi di spesa sia in conto corrente che in conto speciale, per un importo di oltre 3 miliardi. Le maggiori spese sono destinate, oltre a provvedimenti di carattere sociale, alla realizzazione di opere pubbliche e ad attrezzature turistiche, all'Ente per l'artigianato (ESA) e al costruendo autoparco di Fernetti. Oggi nuova seduta.

Stanziamenti aumentati per la difesa dalle calamità naturali

Il bollettino ufficiale n. 22 della regione Friuli-Venezia Giulia, uscito nei giorni scorsi, pubblica la legge regionale n. 20 del 28 maggio 1971 con la quale si aumentano di ulteriori 200 milioni annui gli stanziamenti previsti, in base alle leggi regionali già operanti, per le opere di prevenzione e di soccorso a causa di calamità naturali. La disponibilità annua, fino all'esercizio 1975, delle leggi regionali n. 12 del 1966 e n. 17 del 1968 ammonta così a complessivi 700 milioni di lire.

Va ricordato che con la legge n. 12 l'amministrazione regionale ha facoltà, entro i limiti della propria competenza, di fare eseguire opere atte a prevenire calamità naturali, nonché di provvedere, in occasione di dette calamità, alle opere di soccorso, urgenti ed inderogabili, quali puntellamenti, demolizioni, sgomberi ed altri lavori a tutela della pubblica incolumità, ripristino provvisorio del collegamento stradale, ripristino di acquedotti e di opere igieniche, segnatamente agli interventi indispensabili a salvaguardia dell'igiene pubblica, e costruzione di ricoveri per persone non abbienti rimaste senza tetto. Per gli scopi previsti dalle legge n. 12 sono stati impegnati 300 milioni annui, a tutto l'esercizio finanziario 1975.

Con la successiva legge n. 17 l'amministrazione regionale è stata autorizzata ad assumere anche la spesa per la costruzione di edifici da adibire ad abitazioni di persone dimoranti in case minacciate, distrutte, oppure irreparabilmente danneggiate da frane o da altre calamità naturali. Per questo ulteriore impegno sono stati stanziati 200 milioni di lire per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1968 al 1975 compreso. Ora la legge regionale n. 20 eleva la dotazione, per i medesimi obiettivi, di 200 milioni annui dal corrente esercizio finanziario a tutto l'esercizio 1975, per cui — come detto — la disponibilità globale annua risulta essere di 700 milioni fino al 1975.

Sullo stesso bollettino ufficiale n. 22 compaiono inoltre i decreti del vicepresidente della Giunta regionale ed assessore al turismo, Moro, con i quali vengono nominati i collegi dei revisori delle aziende autonome di soggiorno e turismo di Duino-Sistiana, di Forni di Sopra e di Tarvisio.

Liceo Oberdan — Sono aperte le iscrizioni a tutte le classi del liceo per l'anno scolastico 1971-72. La segreteria è aperta per le iscrizioni dalle ore 8.30 alle 10.30. Le iscrizioni si chiuderanno il 24 luglio.

PROTESTA DEI CANTIERINI



(«Giornalfoto»)

Per sollecitare la ripresa delle trattative con la direzione dell'Italcantieri sulla piattaforma rivendicativa aziendale, circa duemila lavoratori del cantiere di Monfalcone, oltre a impiegati e tecnici della sede centrale, sono sfilati in corteo per le vie della città raggiungendo poi piazza dell'Unità. Nella sede del Consiglio del Friuli-Venezia Giulia una delegazione di questi lavoratori si è incontrata con il presidente della Giunta regionale Alfredo Berzanti

GIUNTO ALL'UNDICESIMA EDIZIONE

Conferito il premio «Lucia Tranquilli»

La tesi è della dott. Luisa Froglia e tratta del pittore Guido Grimani

Il premio annuale della Fondazione «Lucia Tranquilli», la cui finalità è di recare un contributo all'italianità della cultura a Trieste e nella Venezia Giulia, è stato conferito per la undicesima volta dalla Commissione giudicatrice del concorso, composta dal Consiglio di amministrazione e dalla prof. Luigia Stella, delegata dal Rettore dell'Università di Trieste. La commissione si è radunata al completo nella sede dell'Università, per la consegna del premio, che è avvenuta da parte del Rettore prof. Agostino Origone.

Il presidente della commissione ha esordito con parole di compiacimento per la partecipazione dei giovani laureati al concorso che si ripete già da tanti anni, e ha espresso la speranza e l'augurio che questi giovani, essendosi congedati dagli studi universitari con un corredo di cognizioni relative alle nostre terre e al nostro ambiente, continuino per tale via le loro ricerche, perseguendo scopi di divulgazione e di utili e interessanti pubblicazioni.

Quest'anno sono state presentate sei tesi, provenienti dalle Facoltà di lettere e filosofia e di magistero; esse trattano argomenti storici, letterari, artistici.

I componenti la commissione, ha detto il presidente, dopo aver letto ciascuno singolarmente i vari lavori, e aver tratto dalla lettura un meditato giudizio, riunitisi in seduta per deliberare sul conferimento del premio, si sono trovati concordi nel riconoscere i requisiti e i pregi della tesi della dott. Luisa Froglia su «Il pittore Guido Grimani», e pertanto hanno deciso all'unanimità di assegnare a questa il premio di L. 150.000. Nell'esauriente trattazione di un argomento vicino alla finalità della Fondazione, l'autrice ha saputo fare un'accurata inchiesta sul pittore Grimani e un attento esame delle sue opere molto utilmente aggiungendo un catalogo di queste e una documentazione iconografica.

Meno attinenti alla sopra accennata finalità, ma tuttavia meritevoli di considerazione per l'impegno che denotano e per la serietà della trattazione, sono state giudicate le tesi della dott. Silvana de Lugnani su «Cultura e letteratura tedesca a Trieste negli anni tra il 1850 e il 1870», e quella del dott. Fulvio Salimbeni su «L'azione di governo di Paolo Bisanti attraverso il suo copialettere». La dott. de Lugnani ha svolto infatti il suo lavoro con diligenza e obiettività, e ha posto in luce la cultura tedesca nella Trieste dell'800, inquadrandone gli aspetti e le manifestazioni nel l'ambiente cittadino, tradizionalmente italiano per lingua e costume. Il dott. Salimbeni ha dedicato il suo studio a un argomento che rientra troppo marginalmente nell'ambito territoriale previsto dal bando, però ha dimostrato ampia preparazione e conoscenza della storia ecclesiastica nel periodo trattato, unite a maturità di giudizio.

In considerazione di queste qualità, la Commissione giudicatrice ha aderito alla proposta che, a spese dei fondatori del premio, siano offerte a titolo di riconoscimento, due medaglie d'oro: una alla dott. de Lugnani, l'altra al dott. Salimbeni

Dopo aver ascoltato la relazione del presidente, il Rettore ha preso la parola, e ha messo in evidenza innanzi tutto il fatto che l'undecimo conferimento del premio è di per se stesso conferma della validità dell'istituzione.

Riferendosi quindi alla finalità della Fondazione, il Rettore ha intrattenuto i presenti con un'aporofondita e acuta disamina dei caratteri ambientali e culturali della nostra regione, affermatisi attraverso le alterne vicende della sua storia, con costante strenua difesa della tradizione nazionale. Egli si è soffermato altresì ad analizzare la formazione spirituale e culturale dei giovani d'oggi, continuamente esposti agli influssi della mutevole complessità e degli inquieti fermenti e contrasti dei tempi in cui viviamo. E pertanto, in conclusione del suo discorso, egli ha ribadito le ragioni della Fondazione «Lucia Tranquilli», e la permanente validità dei fini da essa perseguiti.

Quindi il Rettore ha consegnato il premio e le medaglie ai giovani laureati, ai quali egli stesso e con lui tutti i componenti la commissione hanno rivolto cordiali espressioni di rallegramento e di augurio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Adele Saina da Maria ved. Saina 5000, da Livia e Rinaldo Cortese 5000, da Decio Comuzzi 5000, da Giancarlo, Giuliana e Novella Comuzzi 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Mario Cuzzi 3000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Nina Nadi da Livio De Stefani 10.000 pro «Istituto Rittmeyer».

In memoria di Carlo Trojer dai colleghi della figlia Orietta (INAM) 31.500 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanni Stabile dalle figlie 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Romano Giaconi da Claudio e Stellia 5000 pro Centro Tumori

In memoria di Vincenzo Scognamiglio dal direttore dell'Ufficio postale di Trieste Ferrovia e da tutti i colleghi 57.500 pro Centro Tumori.

In memoria di Estella Gortan ved. Stenni da Maria e Fiorenzo Capurso 3000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Ferfoglia da Ottone Taticek 10.000; da Anna e Luigi Coloni 3000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ada Bradamante da Dino e Lydia 3000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Nora Felicetti 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ofelia Moretti ved. Chiuderi da Pina Righi 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Slavich Favretti 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (S. Giusto); da Anita e Gianni Slavich 5000 pro Asilo Speranza e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Vittorio Giorgetti da Elisa e Fulvia Levi 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Antonio Ricchelli dalla famiglia Antoni 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Fiore Busetti dalle cugine Eugenia, Alba ed Emma 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Balda Taverna ved. Bonifacio da Maria ed Etta 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eugenia Gallo dalla sorella Emilia e figlie 5000 pro Centro Tumori e 5000 pro Educandato Gesù Bambino; da Silvana Gallo 10.000 pro Centro Tumori e 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Giovanna ved. Scala dalla figlia 5000 pro CRI.

In memoria di Giovanna Scodellaro dalla nipote Derna Fiorit 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni Durissini dalla moglie e dai figli 25.000 pro Associazione CAI - XXX Ottobre e 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nello Facchi da Vittoria Asquini 5000; da Silvana e Piero di Fusco 5000 pro Centro Immunotrasfusionale.

In memoria dei propri cari in una triste ricorrenza da Mario Lorenzini 5000 pro Domus Lucis.

In occasione della Messa di fine d'anno scolastico dagli scolari di Borgo S. Sergio 83.250 pro Missione Triestina nel Kenya.

APPROVATI NELLA RIUNIONE DI GIUNTA

Stanziamenti a favore del settore universitario

L'assistenza farmaceutica ai pensionati artigiani, coltivatori e commercianti

Nel corso della riunione tenuta lunedì scorso sotto la presidenza del dott. Berzanti la Giunta regionale ha approvato il piano di ripartizione per il 1971 degli interventi regionali a favore dello sviluppo della istruzione universitaria e della ricerca scientifica nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, per le attrezzature didattiche e scientifiche dell'Università, nonché per le attrezzature e per lo svolgimento di corsi speciali d'intervento regionale. Il piano di riparto, proposto dall'assessore all'istruzione ed alle attività culturali Giust, viene attuato in base all'art. 15 della legge regionale n. 11 del 1969 con le modifiche e l'elevazione dello stanziamento previsti dalla successiva legge regionale per il settore.

Per il corrente esercizio finanziario i 550 milioni a disposizione sono stati ripartiti fra l'Università degli studi di Trieste, il Consorzio per la costituzione e lo sviluppo degli insegnamenti universitari ad Udine ed il Centro internazionale di scienze meccaniche di Udine. Il contributo al Consorzio per la costituzione e lo sviluppo degli studi universitari ad Udine va considerato come compartecipazione alle spese relative al funzionamento delle facoltà di lingue e letterature straniere ed all'acquisto di attrezzature scientifiche e bibliografiche. Ancora su proposta dell'assessore Giust la Giunta regionale ha approvato il piano di riparto della somma di 20 milioni di lire per iniziative e manifestazioni volte alla conservazione ed alla divulgazione della cultura e delle tradizioni popolari, anche fuori del territorio regionale.

Su proposta dell'assessore al lavoro, assistenza e previdenza sociale ed artigianato, Stopper, è stato, poi, approvato il primo piano di ripartizione della legge regionale n. 10 del marzo scorso. Si tratta di un provvedimento di particolare valore sociale, che è stato giustamente accolto con unanime favore e con viva soddisfazione al momento della sua promulgazione: riguarda interventi dell'amministrazione regionale per la estensione dell'assistenza farmaceutica a beneficio dei pensionati appartenenti alle categorie dei coltivatori diretti, degli esercenti attività commerciali e degli artigiani, nonché per i rispettivi familiari conviventi ed a carico. Fra le casse mutue provinciali di malattia che operano nel Friuli-Venezia Giulia a sostegno di dette categorie, e che provvederanno per le forme capillari di assistenza farmaceutica, verrà equamente ripartita la somma complessiva di mezzo miliardo di lire.

Infine la Giunta regionale ha concesso un contributo all'amministrazione comunale di Grado a titolo di concorso nelle spese per l'organizzazione della «Settimana internazionale del cinema», in programma dal 6 all'11 settembre di questo anno. La rassegna, che si avvarrà della collaborazione di noti esperti cinematografici e che già nell'edizione inaugurale aveva fatto registrare un notevole successo, si preannuncia particolarmente interessante in considerazione dell'alto livello artistico dei lavori.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni persisteranno prevalenti condizioni di tempo buono.
Temperatura: in aumento.
Venti: deboli a prevalente regime di brezza tendenti a disporsi da Sud Est e a rinforzarsi sulle isole.
Mari: quasi calmi o poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 32; Verona 17, 29; Trieste 20, 26; Venezia 19, 21; Milano 16, 29; Torino 16, 20; Genova 18, 23; Bologna 19, 29; Firenze 15, 23; Pisa 13, 26; Ancona 20, 25; Perugia 16, 29; Pescara 16, 27; L'Aquila 13, 26; Roma Nord 14, 27; Roma Fiumic. 16, 26; Campobasso 13, 24; Bari 18, 26; Napoli 16, 26; Potenza 14, 23; S. Maria di Leuca 20, 24; Catanzaro 16, 24; Reggio Calabria 16, 29; Messina 20, 25; Palermo 20, 26; Catania 14, 29; Alghero 15, 32; Cagliari 17, 31.

CONFERENZE

Incontro alla FIDAPA di poesia e musica

A chiusura dell'anno sociale della F.I.D.A.P.A., la dott. Livia Scrosoppi ha presentato, con acuto senso critico, ad un attento e numeroso pubblico il poeta Lucio Deveglia, che ha già ottenuto tanti lusinghieri riconoscimenti. Nel ricordare le note biografiche più significative, la presentatrice ha messo in evidenza la capacità dell'autore di esprimere la propria personalità in vari campi dell'arte: poesia, narrativa, teatro. Il Deveglia mostra di sentire anche da poeta l'impegno verso la società e nell'opera «Tutto l'uomo», dalla quale è stata tratta la silloge della serata «Giorni d'estate», esprime con forza e incisività la sua fede in una larga umanità.

Ha collaborato alla manifestazione la prof. Livia D'Andrea Romanelli con proprie composizioni per pianoforte, accostate in analogia a quelle poesie del Deveglia che evocano esperienze, amori e ideali nella temperia d'estate che va dai primi caldi raggi dell'avanzata primavera ai presentimenti autunnali, malinconici e nostalgici di settembre.

Rossi Doria: ricordo del Partito d'azione

Per iniziativa del Circolo di Cultura Politica «A. Omodeo» domani 25 giugno alle ore 21, nella sala del Circolo della Cultura e della Arti (piazza Verdi 1), il senatore prof. Manlio Rossi Doria, presidente della commissione per d'agricoltura del Senato della Repubblica, parlerà sul tema: «Ricordo del Partito d'Azione».

DA CENTOTRENTACINQUE ANNI ALL'AVANGUARDIA

Nella storia delle poste concreto ruolo del Lloyd

Una vasta documentazione sarà presentata sabato prossimo alla Stazione marittima in occasione di «Numphila '71»

Come noto, il Lloyd ha origine nel 1833 da un consorzio di assicuratori navali; solamente tre anni dopo si costituisce, come «seconda sezione lloydiana» una società di navigazione a vapore (capitale un milione di fiorini), che nel 1837 inizia l'attività armatoriale con il piccolo piroscafo a ruote «Arciduca Lodovico», di 310 tonnellate. Intorno al 1840 il Lloyd, valendosi della sua complessa e capillare organizzazione, inizia un regolare servizio postale sulle sue navi sempre più numerose e sulle rotte che si estendono costantemente. Le lettere prefilateliche o precursorie risalgono al 1842. In quell'anno l'agenzia del Lloyd di Ancona usa un timbro ovale, recante la propria denominazione.

Varie agenzie lloydiane sono in funzione dal 1845 in Grecia ed in particolare — come ci attesta Spiro Raftopulos — a Creta nelle tre principali città di Rethimnos, Candia e La Canea.

Quando nel '70 il taglio dell'istmo di Suez — cui la società compartecipa in modo non trascurabile — è diventato una realtà, il piroscafo «Apis» si spinge in via sperimentale fino a Karachi e Bombay, ripetendo il percorso altre quattro volte, finché due anni più tardi si arriva all'istituzione di un servizio regolare per le Indie Il servizio postale si sviluppa di pari passo.

Nel cinquantenario di fondazione la Compagnia, che sei anni prima si è concessa il lusso del grandioso palazzo di piazza Unità, concepito dall'arch. E. Ferstel, conta attantasei navi per 121 mila tonn., con 1526 viaggi per un milione ed 800 miglia. Il progresso della società non conosce sosta negli anni che seguono: nel '93 il piroscafo «Gisella» tocca per primo i porti giapponesi; il «Polluce» inaugura nel '97 i collegamenti col Sud Africa.

Alla vigilia della prima grande guerra 69 navi lloydiane per 286 mila tonn. di stazza trasportano in un solo anno 528 mila passeggeri ed 1 milione 537 mila tonn di merci. Mutata la ragione sociale il Lloyd Austriaco diventa nel 1919 Lloyd Triestino, ma solo nel 1924 può finalmente inalberare il tricolore italiano. Nel 1925 con le m/n «Esquilino» e «Viminale» la Compagnia inizia nella Marina mercantile italiana l'era dei motori a combustione interna; e tra il '37 ed il '40 raggiunge le massime punte con 85 navi per oltre 700 mila tonn. di stazza.

La guerra tra il '40 ed il '45 travolge la Società riducendone la flotta a quatro unità e facendo pagare al personale un alto tributo di sangue, che sfiora il migliaio di Caduti. Ma nel suo 125.o anniversario la Società è nuovamente in piedi e continua ad impostare le più moderne navi mercantili fino a quando una nuova crisi travaglia la Compagnia nel '67 in relazione alla chiusura di Suez nella guerra dei sette giorni.

Oggi la Compagnia, che dispone di una trentina di navi (in parte noleggiate), per circa 300 mila tonn. di stazza, punta al potenziamento delle linee commerciali ed adempie ancora ai suoi compiti postali, nonostante il forte assorbimento da parte delle linee aeree.

Dal punto di vista storico il Lloyd occupa da 135 anni un posto preminente nella storia postale, e questo aspetto importante sarà validamente documentato nella rassegna numismatico-filatelica, che si aprirà sabato 26 corrente alla Stazione Marittima all'insegna di «Numphila '71».

IERI DALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

CONFERMATA LA CONDANNA AL «TEPPISTA» DI AVIANO

Tre anni e quattro mesi per estorsione e maltrattamenti

Una donna ultrasettantenne, vittima di continue angherie da parte di un nipote che amava come un figlio, è la dolente protagonista del processo d'Assise di Appello. Si tratta di Maria Del Colt-Bernard, da Marsura di Aviano, e il giovane è Giuseppe Batan-Martinuzzi, di 25 anni, coabitante, giudicato ora in stato di detenzione dalla Corte, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere relatore dott. Adelman della Nave e dai giudici non togati Salvatore Coppola, Ines Zanier-Collimassi, Ines Scocchi-Grio, Giovanni Furlani, cancelliere Mosca-Riatel. Nel procedimento è coinvolto anche Claudio Querenghi, di 23 anni, contumace in questo grado del giudizio.

L'infernale coabitazione tra nonna e nipote emerse — come spiega il consigliere dott Adelman-della Nave — il 5 marzo dello scorsó anno quando la povera vecchia si decise finalmente di chiamare i carabinieri.

Ai militari, la Del Colt vuotò il sacco dei suoi dolori, e incominciò col raccontare d'avere preso presso di sé il nipote quando questi aveva sette anni e, salvo i cinque anni che trascorse in un riformatorio veneziano, era sempre vissuto con lei. La persecuzione era iniziata negli ultimi mesi del 1969 e, da allora, le richieste di denaro s'erano fatte sempre più pressanti (aveva dovuto sganciargli in varie riprese qualcosa come 200 mila lire) anche perché s'era comperato una «Giulia» usata e aveva allacciato un rapporto, diciamo così sentimentale, con una straniera. (Detto per inciso; la donna, né bella né giovanissima, è presente in aula assieme ad una signora).

I carabinieri interrogarono il Martinuzzi che negò in blocco tutti gli addebiti e al giudice istruttore dichiarò che le accuse della nonna erano dovute al fatto che era dedita al vino. Comunque, le sue richieste di denaro — disse — erano sempre state improntate alla «bonarietà». Questo sentimento di mitezza non traspare, però, dal racconto della povera vecchia che, sbarcando il lunario con la modesta pensione di 50 mila lire mensili, s'era vista costretta più volte a contrarre dei debiti per evitare le ire del congiunto. Al termine dell'istruttoria, il Martinuzzi venne imputato di estorsione e maltrattamenti aggravati, e il procedimento venne unito ad altro per furti commessi ai danni dell'officina meccanica di Giuseppe Modolo, da Polcenigo.

Questi fatti accaddero nella notte del 9 febbraio dello scorso anno quando, forzata la porta del laboratorio e alcuni veicoli, sconosciuti si impadronirono di una ruota di scorta, un'antenna radio, un'autoradio, un altoparlante, cinque batterie e attrezzi assortiti. Il giorno successivo alla razzia, il Modolo trovò un offensivo messaggio scritto sulla polvere che ricopriva il cofano di una macchina: «Fesso, sei sempre stato furbo ma questa volta ti abbiamo cotto». Cucinare è un nuovo verbo nel gergo della «mala», sia pure paesana. Poiché tempo prima il meccanico s'era rifiutato di riparare la «Giulia» del Martinuzzi per un conto da lungo tempo in sospeso, i sospetti finirono per convergere su di lui e, interrogato, ammise il colpo, precisando di averlo perpetrato assieme al Querenghi, ed entrambi furono incriminati per concorso in furto aggravato.

Il 19 novembre scorso, furono giudicati dalla Corte d'Assise di Udine: con la concessione delle attenuanti generiche e della diminuente del vizio parziale di mente, il Martinuzzi fu condannato a tre anni e 4 mesi di reclusione e 280 mila lire di multa (condonati due anni e l'intera pena pecuniaria), un anno di casa di lavoro e alla revoca della condizionale concessagli il 29 marzo del 1966 dal Tribunale di Pordenone, condizionale inerente un mese di reclusione per furto Al Querenghi furono inflitti, invece, otto mesi e 15 giorni di reclusione e 40 mila lire di multa con i benefici di legge.

Assistiti dall'avv. Fabbroni del Foro di Pordenone, ricorsero contro la sentenza.

Nella sua requisitoria il P. G. sostiene che l'estorsione è provata così come i maltrattamenti. Per il magistrato, Martinuzzi non è persona amante del lavoro e se la spassa «con una amante esotica e altri elementi mobili. Anche il furto sussiste e, oltre al profitto, rivela soprattutto il dispetto, mera azione teppistica». Il dott. Franzot chiede l'integrale conferma della sentenza. Il difensore è dell'avviso che l'anormalità psichica del Martinuzzi «si riflette anche sui rapporti con la nonna e con il prossimo in genere». L'avv. Fabbroni perora l'accoglimento dei motivi d'appello e conseguente riduzione della pena. Alla rituale domanda prima della camera di consiglio, l'imputato fornisce, con la sua risposta, una notizia inedita per la Corte. Dice, difatti: «Tra poco avrò un altro processo...». Per estorsione anche questa volta, pare. La Corte si ritira alle 10.40 e alle 11.50 il Presidente annuncia che le deliberazioni udinesi sono state confermate in pieno.

INAUGURATO A S. CROCE DEL MONTELLO

Complesso elettronico per le note del Piave

L'iniziativa a cura dei «Ragazzi del '99»

Domenica scorsa un numeroso gruppo di «Ragazzi del 99» della Sezione di Trieste, ha partecipato al convegno nazionale di S. Croce del Montello, promosso anche per commemorare, nel X anniversario della scomparsa, E. A. Mario, l'autore della «Leggenda del Piave», in occasione dell'inaugurazione di un complesso elettronico donato a S. Croce del Montello, i cui sei bronzi, dalla cella campanaria, ogni giorno, alle ore 15, faranno riecheggiare quelle patetiche note.

Alla presenza di molte autorità civili e militari, in mezzo a schiere di reduci di guerra, è stata celebrata la Messa al campo da un canonico — Ragazzo del '99 — delegato dell'Arcivescovo di Treviso, al termine della quale, prima della benedizione dell'opera donata, è stato comunicato, attraverso un altoparlante, che la prima campana era dedicata a S. Giusto, patrono di Trieste, la seconda al patrono di Trento, la terza al patrono di Treviso capoluogo del territorio difeso nel 1917-18, una a Nicolò Topazzini di S. Daniele del Friuli e a Emilio Lanarini di Gradisca d'Isonzo, valorosi combattenti in guerra e benemeriti per le opere filantropiche da loro singolarmente effettuate in pace; la sesta infine a «Isonzo - S. Croce del Montello - Piave».

Dopo la presentazione ai numerosi convenuti delle sei madrine delle nuove campane, hanno parlato il sindaco di Nervesa della Battaglia, quello della città di Napoli (che diede i natali a E. A. Mario), il quale dopo avere presentato le tre figlie del poeta scomparso, ha rievocato con toccanti espressioni il gemellaggio consacrato il giorno precedente nel capoluogo della Marca Trivigiana fra il Comune di Napoli e quello di Treviso.

I «Ragazzi del '99» di Trieste hanno voluto avere fra loro in questa cerimonia, ospite graditissimo e illustre, il generale M. O. Guido Slataper, presidente della Federazione Grigioverde, nonché della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati che, all'epoca in cui essi stavano per essere arruolati, aveva già dato sul Carso, non ancora spenta, ben salde prove di carattere e di valor militare. Ai «Ragazzi» si è pure accompagnata una rappresentanza dei granatieri in congedo triestini, che nell'occasione ha voluto onorare lassù, con la deposizione di una corona, la memoria di un soldato egregio uscito dalle loro file, il gen. Giuseppe Pennella, che nella guerra di redenzione comandò l'8.a Armata.

Corsi di lingua inglese — L'Associazione italo-americana della Regione Friuli - Venezia Giulia, organizza durante il prossimo mese di luglio dei corsi per l'apprendimento della lingua inglese a diversi livelli. I corsi avranno luogo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì nelle ore serali. I corsi di conversazione saranno tenuti due volte alla settimana, il lunedì e il mercoledì dalle 19 alle 20. Le iscrizioni si accettano presso la segreteria dell'Associazione, via Roma 15, II p. dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Le segreterie delle Associazioni Volontari della Libertà e dell'Associazione Deportati Politici Italiani resteranno chiuse per ferie dal 1.o al 31 luglio.

MOSTRE D'ARTE

Incisori jugoslavi alla «Cartesius»

Oggi alle ore 19 si inaugura alla galleria d'arte «Cartesius» una rassegna grafica di 10 incisori jugoslavi. La mostra potrà essere visitata fino al 7 luglio.

Al
Centro Artistico Italiano Belle Arti
via S. Nicolò 8, II p.

PITTURA e GRAFICA
nelle «Personali» di:
BAGNOLI - Montelupo (Firenze)
BARTUL - Venezia
GAPILUPI - Mantova
DALL'ACQUA - Venezia
Orario:
10.30 - 12.30 - 17 - 20 festivi 10-13

Alla TORBANDENA
Si inaugura oggi alle ore 18
la mostra
«OMAGGIO A DINO DARDI»
che rimarrà aperta fino
al 4 luglio 1971
RD + G
Via Donota 4
UGO PIERRI
venerdì 25 giugno ore 19.30

GIRO DEL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavuor n. 7/1

SORDITÀ?
DEBOLI DI UDITO NON RASSEGNATEVI ALLA SORDITA'!: POTRETE UDIRE NUOVAMENTE CON UNA MODERNA ED OCCULTABILE PROTESI ACUSTICA **AUDIOFON**! PROVATE GRATUITAMENTE A:
GORIZIA: venerdì 25 giugno (9-12.30, 15-18) presso Ospedale Villa San Giusto, Corso Italia, 244 - Tel. 3151.
TRIESTE: sabato 26 giugno (9-12.30, 16-19) presso «FOTORADIOTTICA» l'ottico di Piazza Dalmazia, 3/A - Tel. 38859.
CONTRIBUTI ENTI MUTUALISTICI
Se non potete intervenire scrivete a:
AUDIOFON, via Verdi 6 - 35100 - **PADOVA**. Riceverete informazioni gratuite sui nostri apparecchi.

SCOPRITE I PIU' GRANDI VINI DEL COLLIO
E TUTTI I MIGLIORI VINI FRIULANI
ALLA 23.a FIERA CAMPIONARIA DI TRIESTE
STAND K 3 AGRITURIST
Collio, Tocai, Pinot bianco, Pinot grigio, Sauvignon, Riesling, Merlot, Cabernet, Verduzzo, Refosco peduncolo rosso, Picolit.
VITICOLTORI DEL COLLIO S.r.l.
S. FLORIANO DEL COLLIO (GO)
Deposito di Trieste:
DEVENUTO FRANCO — Via Galileo Galilei 8 — Telefono 34307

O.KRAINER fabbrica salotti - viale miramare 17 - trieste
ESPONE NEL PADIGLIONE B
DEGLI ARTIGIANI TRIESTINI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SENZA INCOGNITE L'ESTATE DI PROSA

Al sicuro dal maltempo la notte di Shakespeare

Rappresentazioni al Castello e al Rossetti con Mario Scaccia, la Ghione e la Negroni

Nel nome di Shakespeare prenderanno l'avvio la settimana ventura gli spettacoli dell'estate di prosa 1971 promossi di comune accordo dal Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. Sono annunciate due rappresentazioni a San Giusto ed una al Politeama Rossetti della «Dodicesima notte» nella nuova traduzione e con la regia di uno dei più eminenti uomini di teatro del nostro paese, quell'Orazio Costa Giovangigli di cui il pubblico ricorda le recenti messe in scena dell'«Edipo re» di Sofocle e dell'«Ivanov» di Cechov. Allo spettacolo che sarà allestito nella nostra città, base di partenza d'un impegnativo giro da un capo all'altro d'Italia, daranno vita una ventina di attori fra i quali fanno spicco Mario Scaccia, Ileana Ghione, Leda Negroni, Umberto d'Orsi, Massimo Foschi e Roberto Herlitzka. Le musiche originali portano la firma di Alfredo Strano, scene e costumi sono stati ideati da Eugenio Guglielmetti.

Secondo il programma, le recite al Castello avverranno mercoledì 30 giugno e giovedì 1.o luglio, mentre quella al Politeama è fissata per venerdì 2 luglio; s'intende però che, in caso di maltempo, anche le rappresentazioni predisposte per il Castello saranno effettuate al Politeama. Quindi, una volta tanto, su queste manifestazioni estive non è sospesa la solita spada di Damocle meteorologica.

Sia per «La dodicesima notte» (il cui sottotitolo originale riesumato da Costa suona «Quel che volete») sia per la «Medea» di Euripide, che sarà presentata in agosto, il Teatro Stabile di prosa offre ai propri assidui una duplice facilitazione: sconti immediati sul prezzo dei biglietti d'ingresso al Castello e al Politeama e buoni-moneta utilizzabili per sottoscrivere lo abbonamento alla Stagione 1971-1972. La vendita dei posti si inizia oggi alla Biglietteria di Galleria Protti.

Stokowski sta male

Londra, 23

Leopold Stokowski è stato ricoverato in ospedale a Londra. Il famoso direttore d'orchestra, che ha 84 anni, aveva detto di sentirsi male al personale dell'albergo, e lo hanno accompagnato in ospedale.

Non si conosce la natura del malessere del direttore d'orchestra che domenica aveva diretto la prima britannica di «Preghiera universale» di Panufnik.

Un portavoce del Westminster Hospital ha detto che è anche possibile che Stokowski abbia avuto un lieve attacco cardiaco. (Ap)

CONCLUSA LA «QUATTROGIORNI» TEATRALE

IL GUIZZO A MUGGIA LO HA PORTATO FIRENZE

Finalmente il teatro universitario ha dimostrato di sapersi esprimere. Parliamo della breve rassegna che ha avuto luogo nella piazzetta di Muggia, improvvisamente animata di pubblico per le quattro rappresentazioni in programma. Dopo due prove che per vari aspetti ci hanno lasciato perplessi (quelle dei centri teatrali rispettivamente di Verona e di Padova), il ciclo ha improvvisamente preso quota grazie agli intelligenti esperimenti del gruppo di Firenze che ha portato sulle scene «Uomo-massa» di Ernst Toller, e «Dada», collage da testi di autori dadaisti. Due spettacoli questi che indicano la doppia via battuta dal regista Valerio Valoriani, assieme all'équipe di giovani attori ben affiatati, via scelta in base ad una precisa presa di posizione ideologica. Da una parte cioè portare un contributo di chiarezza (o meglio di discussione chiarificatrice) su problemi che possono lacerare chi è di fede marxista (ed è questo il compito affidato al primo spettacolo, quello di Toller), dall'altra proseguire in un'opera di informazione culturale (vedi «Dada») che a nostro avviso dovrebbe essere sempre intimamente legata ad espressioni teatrali in ambito universitario. Per inciso va a lode del gruppo fiorentino non avere indugiato troppo su certe sollecitazioni intellettualistiche che hanno invece irretito smaccatamente i primi due spettacoli del «festival».

Nel dibattito seguito allo spettacolo, Valoriani ha anche dichiarato che il suo teatro si rivolge prevalentemente a un tipo di pubblico che è già politicizzato e può quindi comprendere, seguire ed approvare questa linea di pensiero ed azione. Per una discussione ideologica ben altro tempo e spazio ci servirebbero, ma qui ci accontenteremo di osservare i risultati a cui è giunto questo teatro che si è rivolto ad un pubblico numeroso, ma soprattutto composito. In entrambi gli spettacoli l'ancor giovane regista ha dimostrato di possedere una carica inventiva prorompente che ne ha messo in luce la capacità e validità, anche se a volte lo ha condotto a forzare all'eccesso alcune idee interpretative. Difetti e pregi comunque inevitabili per un regista alle sue «opere prime». Ricordiamo l'intuizione scenica di un quadro in «Uomo-massa» dove è stata ricreata la condizione di disfacimento della società d'allora per mezzo di una mimica esasperata che dava la sensazione di «pesci in acquario» ovvero di uomini morti-dentro che ripetono all'infinito i medesimi, inutili gesti. Visto in chiave espressionistica il testo dello scrittore tedesco viene così riportato alla sua origine.

Nel secondo tempo lo spettacolo «scendeva» dal palcoscenico, nell'intento di superare la lezione brechtiana facendo partecipare il pubblico all'azione o almeno ad una nuova, allargata «area» teatrale. Formula non certo originale, ma che in questa occasione risultava accettabile, anche se possiamo nutrire dei dubbi sul futuro proseguimento di questo tipo di «teatro aperto».

In «Dada», un mosaico — come abbiamo detto — di testi appartenenti ad autori di quell'avanguardia artistica, elaborato dalla duplice fatica degli attori-studenti Mario Pachi e Franco Luchini, il regista ha saputo, nonostante le ovvie difficoltà, a tenere desta l'attenzione del pubblico anche in questa scorribanda di parole e gesti, che potrebbero apparire assurdi.

Gli attori che hanno dato vita a questo spettacolo hanno dimostrato affiatamento, serietà e capacità, che ha forse le sue fondamenta, oltre che nel comune impegno ed intento, in quella naturale vocazione al teatro che hanno sempre dimostrato i toscani. In particolare — e senza far torto a nessuno — vorremmo ricordare Mario Pachi, Luca Biagini e Maria di Mauro. Le scene e i costumi, pur con la ovvia penuria di mezzi, sono opera di Maurizio Balò. Il pubblico, in entrambe le serate, ha dimostrato calore e partecipazione.

F. P.

Stasera alla Marittima IV Invito alla musica

Come annunciato, questa sera, nel salone della Stazione Marittima, con inizio alle ore 21, l'Orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, terrà il quarto concerto del ciclo di «Invito alla musica» dedicato a composizioni di J. S. Bach e G. Ph. Telemann.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA — Azienda di Soggiorno
CASTELLO DI SAN GIUSTO — 30 giugno e 1.o luglio
POLITEAMA ROSSETTI — 2 luglio

LA DODICESIMA NOTTE
O QUEL CHE VOLETE di William Shakespeare
con MARIO SCACCIA
e ILEANA GHIONE LEDA NEGRONI
UMBERTO D'ORSI MASSIMO FOSCHI ROBERTO HERLITZKA
Nuova traduzione, regia di ORAZIO COSTA GIOVANGIGLI

LA NOVITÀ DEL SECOLO
LIANA-NANDO-RINALDO ORFEI presentano CIRCORAMA

OGGI ALL'EDEN
Non si uccidono così anche i cavalli?
con
J. FONDA
M. SARRAZIN
TECHNICOLOR

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di Luci e Suoni. Ore 21.30: «Maximilian of Mexico», in inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in italiano.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Mercoledì 30 giugno e giovedì 1 luglio ore 21: «La dodicesima notte» o «Quel che volete» di Shakespeare con Mario Scaccia e Ileana Ghione, Leda Negroni, Umberto d'Orsi, Massimo Foschi, Roberto Herlitzka. Nuova traduzione e regia di Orazio Costa Giovangigli. Spettacolo sotto i comuni auspici del Teatro Stabile di Prosa e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno. In caso di maltempo le rappresentazioni saranno date al Politeama Rossetti. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Riduzioni speciali senza alcuni impegno per coloro che intendono abbonarsi alla Stagione di Prosa 1971-72.

POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì 2 luglio ore 21: «La dodicesima notte». Per gli amici del Teatro Stabile riduzioni immediate e buoni-moneta utilizzabili per l'abbonamento alla Stagione di Prosa 1971-72. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 36547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17). Ore 21.15: «Rosemary's Baby» (1968) di Roman Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes; technicolor, in italiano.

EDEN. 16.30, 19.15, 22: «Non si uccidono così anche i cavalli?». Il film premiato a Taormina. Premio della critica a J. Fonda. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «La tela del ragno». Il capolavoro di Agatha Christie con Glynis Johns, Dolin Jostin, Jack Hulbert, Ronald Howard e David Nixon. Technicolor.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Dal Pentagono al Pacifico uccidete Yamamoto» con Toshiro Mifune nel più spettacolare film di guerra. Technicolor.
GRATTACIELO. 16.30: «La casa dei vampiri» con Jonathan Frid, Grayson Hall e Joan Bennett. Metrocolor. Vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. 16, 17,50, 20, 22.10: «La macchia della morte», con Alan Alda, Jacqueline Bisset, Barbara Parkins, Gurd Jurgens. Colore De Luxe. Vietato ai minori di anni 18.
RITZ. 16.30 ult. 22: «Pupe calde e mafia nera». Vertiginosi colpi di scena in un film rocambolesco! Technicolor Dear. Vietato minori 14 anni.

ALABARDA. 16.30. Steve Mc Queen, l'attore più prestigioso d'America, nel capolavoro: «Gli occhi del testimone». Film giallo d'alta classe, con M. Mc Carthy e D. Clarke, e con la collaborazione del Dipartimento di Polizia di St. Louis (USA). Vietato ai minori di 16 anni.
AURORA. 16.30. Un sensazionale film di spionaggio: «Dossier 212: destinazione morte» con S. Audran e K. Kinski. Technicolor. Viet. min. 14 a.
CAPITOL. 16.30. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nel loro più recente successo comico: «Il clan dei due borsalini». Technicolor. Per tutti. Prima visione.
CRISTALLO 16.30. Presentato da Walt Disney: «Robinson nell'isola dei corsari» con J. Miles, D. Mc Guire e J. Mc Arthur. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16: «Violence» in technicolor. Film moderno di successo! Una feroce caccia alla donna, in un crudele gioco di uomini sadici e spietati con Elizabeth James e Jeremy Slate. Vietato ai minori.
IMPERO. 16.30. Tom e Jerry in una nuovissima serie di avventure animate a colori: «Metti un formaggino a cena».
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «La congiura dei dieci». Stupenda epopea storica con S. Koscina. Avventurosa battaglia contro Don Carlos a Siena. Venite coi figlioli.

FIERA DI TRIESTE
Domani sera ore 21
Piazzale Spettacoli
FRANCO ROSI
e il suo «show»
Presenta FULVIO MARION

OGGI AL CAPITOL
«IL CLAN DEI DUE BORSALINI»
con
FRANCHI e INGRASSIA

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Minuto per minuto senza respiro» con Carol White e Paul Burke. Technicolor. Vietato minori anni 18. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo: «Il falso testimone» con George Kennedy, Anne Jackson, Eli Wallach.

ABBAZIA. 16.30: «Caccia ai violenti». Sensazionali avventure in Africa in technicolor con Ty Hardin, A.M. Pierangeli, George Sanders e Rossano Brazzi.
ALDEBARAN. 16.30: «Il suo nome gridava vendetta». Eccezionale western a colori con Anthony Steffen.
ALCIONE (96162). 16.30: «Confessioni intime di tre giovani spose». Un film di F.G. Gottbieb. I segreti più intimi che le donne svelano solo in particolari momenti. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON 16 (estivo 21.15): «La pecora nera». Divertente technicolor con Vittorio Gassman e Lisa Gastoni.
ASTRA. 16.30: «Sfida oltre il fiume rosso». Technicolor con Glenn Ford, Angie Dickinson. Un film western per tutti.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «Sparate a vista a Killer Kid» con Peter Van Eyck, Mario Girotti, Carole Gray. Spettacolare western!
RADIO. 16: «Colpi di dadi, colpi di pistola». Technicolor con Howard Keel, Yvonne De Carlo e J. Ireland.
OPICINA. 18: «La fuga di Marek».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «La pecora nera». Divertente technicolor con Vittorio Gassman e Lisa Gastoni.
ESTIVO GINNASTICA: riapertura domani sera.
EX SOCI (Salita Zugnano 26). Ore 21: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra e Lee Remick. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. Riapertura sabato 26 con il film: «Faccia da schiaffi». A colori.
VALMAURA. 21.15. F. Franchi e C. Ingrassia in: «Don Chisciotte e Sancio Panza». Irresistibile a colori.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Come ti dirotto il jet» con Jackie Glenson ed Estelle Parsons. In technicolor. Divertentissimo.

UDINE

ARISTON. 15: «Pupe calde e mafia nera». A colori. V.m. anni 14.
CAPITOL. 15: «Subterfuge». A colori.
CENTRALE. 15: «Senza via d'uscita». A colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «6 gendarmi in fuga». A colori.
PUCCINI. 15: «L'armata degli eroi». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «L'incredibile affare Kopcenko». A colori.
DIANA. 18: «La porta sbarrata». A colori. V.m. 14 anni.
FRIULI. 18: «I lunghi giorni dell'odio». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Una bara per Ringo». A colori.
ROMA. 18: «La straordinaria fuga dal campo 7 A». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Un uomo senza scampo» con G. Peck ed E. Parson. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Promesse all'alba» con M. Mercouri e A. Dayan. Scope a colori. Ult. 22.

«Rosemary's Baby» alla Cappella

Oggi e domani alle ore 21.15 e sabato alle ore 22 il Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 presenta l'ultimo film di Roman Polanski «Rosemary's Baby» (technicolor, in italiano), interpretato da John Cassavetes e Mia Farrow. Con questa proiezione si conclude il ciclo che la «Cappella» ha voluto dedicare al celebre regista, e che ha compreso i suoi primi cortometraggi inediti e tutti i suoi lungometraggi.

GRATTACIELO



OGGI AL RITZ
«PUPE CALDE E MAFIA NERA»
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 14 anni

MODERNISSIMO. 17.15, 19.20, 21.30: «Queimada» con M. Brando ed E. Marquez. Scope a colori.
CENTRALE. 17.30: «Io non scappo... fuggo» con A. Noschese ed E. Montesano. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Mille e una donna», film inchiesta. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

CIRCORAMA ORFEI - Monfalcone, via Boito - stadio comunale - tel. 72626. Strepitoso successo. Oggi due spettacoli: ore 17 e 21.15.
EXCELSIOR. 17.30: «Il commissario Pellissier» con M. Piccoli e R. Schneider. A colori.
AZZURRO. 18: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato» con Giovanna Ralli. A colori.
PRINCIPE. 18: «Noi due a Manhattan» con D. Janssen e K. Darby. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Grande caldo per il racket della droga» con R. Taylor, S. Kendall e D. Than Amber; a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.30.

GRADISCA

COMUNALE: «Le mani vergini».

CORMONS

ITALIA: «Chiedi perdono a Dio... non a me» con G. Ardisson e A. Ghidra.
COMUNALE: «La tortura delle vergini».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «La voglia in corpo». A colori.
VERDI. 17: «Sette sporche carogne».
SUPERCINEMA. 17: «Il giovane selvaggio». In technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «I diavoli del mare».

SACILE

NUOVO. 17: «Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada».
ZANCANARO. 17: «Noi siamo le colonne».

CERVIGNANO

NUOVO: «Colpo grosso al Casinò».

RONCHI

RIO: «24 ore per uccidere».

PALMANOVA

ITALIA: «Oliver!».
GARIBALDI: «L'unico gioco in città».

GEMONA

SOCIALE: «I diavoli di Dayton».

TARCENTO

MARGHERITA: «Ciakmull, l'uomo della vendetta».

TRICESIMO

MODERNO: «Le calde palme di Rio».

CASARSA

ROMA: «Se sarai estremamente gentile con me».

UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE
LIANA ORFEI

presenta in prima mondiale:
il cinema-spettacolo nel circo
A Trieste — Campo Sportivo via Flavia — dal 29 giugno al 12 luglio. — Telefono 815359



Finalmente qualcosa di nuovo nelle tre piste! Una serie di stereo-proiezioni a colori. Unico al mondo!

Donne e coccodrilli in lotta nella grande vasca panoramica al centro delle tre piste

Ogni giorno due spettacoli: ore 17 e 21.45

Prenotazioni e prevendita biglietti presso LE CASSE DEL CIRCO (ore 10-23) telefono 815359 e la BIGLIETTERIA CENTRALE U.T.A.T., Galleria Protti 2, tel. 36372

RISTORANTI E RITROVI

LA CARAVELLA - SISTIANA MARE
Ristorante bar dancing. Seralmente trattenimenti danzanti.

LA BORA
Ristorante, tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia - Piatti tipici della cucina triestina - Seralmente concertino al lume di candela.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

GRADO

MORETTI «SANS SOUCI»
Prenotazioni all' 80708 di Grado per la serata di sabato 26 con «I PROFETI». Giovedì 24 e domenica 27 trattenimenti con «I NEW SABRINA BAND».

DUINO

L'APPRODO
Albergo - Bar - Taverna LA STIVA. Ballo giovedì, sabato, domenica. Disc Yockej Loris.

CASINÒ MUNICIPALE
LIDO DI VENEZIA

Sabato 26 giugno 1971, ore 22.30

GARA ALLO CHEMIN DE FER

Premi:

AUTOVETTURA «LANCIA 2000» (1.o premio)
LINGOTTO D'ORO 1000/1000 da kg 1 (2.o premio)
GETTONI D'ORO

Omaggi alle signore

Servizio rapido di motoscafi durante tutta la notte

EXCELSIOR «OGGI PRIMA»

UN GIALLO CLASSICO, SPIETATO, SPASMODICO



DOMANI AL Nazionale

E' VERAMENTE UN FILM CHE FA SPETTACOLO! "LA BIBBIA" CONTIENE TUTTO: AVVENTURA, ODIO, VENDETTA, DRAMMA! E' INDIMENTICABILE.

DINO DE LAURENTIIS PRESENTA
LA BIBBIA
"in principio..."



Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Oggi al GRATTACIELO

Se amate i racconti dell'orrore e dei vampiri, questo film è per voi!



METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione DAN CURTIS
LA CASA DEI VAMPIRI
JONATHAN FRID
e con
GRAYSON HALL
KATHRYN LEIGH SCOTT
ROGER DAVIS
NANCY BARRETT
JOHN KARLEN
LOUIS EDMONDS
DONALD BRISCOE
JOAN BENNETT
nella parte di Elizabeth Collins Stoddard
Prodotto e diretto da DAN CURTIS
METROCOLOR

LA CASA DEI VAMPIRI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

FENICE «ECCEZIONALE PRIMA» FENICE

IL 18 APRILE 1943 A TUTTE LE FORZE AMERICANE DELLO SCACCHIERE ORIENTALE, PERENTORIO E INESORABILE GIUNSE IN CODICE L'ORDINE:

DAL PENTAGONO AL PACIFICO - UCCIDETE YAMAMOTO

YAMAMOTO, L'UOMO DI PEARL HARBOUR DELLE SALOMONE, DI GUADALCANAL...
L'AMMIRAGLIO CHE FECE TREMARE L'AMERICA
NEL PIU' SPETTACOLARE FILM DI GUERRA NELLA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE DI
TOSHIRO MIFUNE



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Vetrina di un disco per l'estate; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Music box; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Primo piano; 19.30: TV musica; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Appuntamento con T. Del Monaco; 21: Tribuna politica; 21.30: La staffetta; 21.45: Breve antologia dei furti letterari e artistici; 22.10: Direttore E. Jochum; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il nattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Fabrizio De André e Lolita; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra (1.a p.); 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Divertimenti per orchestra; 16.05: Studio aperto - negli intervalli (ore 16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale Sport; 18.45: I nostri successi; 19.02: Quattordicimila 78; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Invito alla sera; 21: Musica 7; 22: Il disconario; 22.30: Giornale radio; 22.40: Le avventure di Raimondi, di E. Roda; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Polifonia; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del violinista A. Ferraresi e del pianista E. Galdieri; 16.30: Musiche italiane di oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Nozze di sangue, di F. Garcia Lorca; 20.45: Complesso Dizzy Gillespie; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Owen Wingrave, di B. Britten.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.50: Una monografia del Touring Club Italiano sul Friuli-Venezia Giulia; 16: «La Fanciulla del West» - Opera in 3 atti - Musiche di G. Puccini; 16.30: Scienza e regione; 16.50: Album per la gioventù; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Galleria musicale; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 10.15: Novità Ariston; 10.30: L'organo e 5 tromboni di J. Davis; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio. 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Itinerari; 13.15: Allegro in musica; 13.30: Il sound di ieri e di domani; 14: Ospiti d'oggi; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 17.45: Le chitarre di B. Merrill; 18: Incontro con E. Fischer; 18.15: Brani d'opera; 18.45: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.20: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - Profili di protagonisti: «Calvino».
13.00: «Io compro, tu compri» a cura di R. Bencinvenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Storia di una nota che stonava» - di F. Pucci.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Faccio il mago» - Regia di S. Gilman - Una produzione della Televisione Sovietica.

RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
Gong
19.15: Sapere - «Scienza, storia e società».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna politica» - a cura di Jader Jacobelli. Doremì.
21.30: «Oro rosso» - Soggetto e sceneggiatura di S. Carletti, A. Frassinetti, B. Vailati.
22.30: «Nina se voi dormite» - Sergio Centi e le sue canzoni - con Alberto Lupo e Valeria Valeri. Break 2
23.10: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: Eurovisione - Solothurn (Svizzera) - «Giochi senza frontiere 1971» - Torneo televisivo di giochi. Doremì
22.35: «Boomerang» - Ricerca in due sere a cura di Luigi Pedrazzi.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Ore 17.40, 18.15, 20 e 22.25: Notiziario TV; 17.45: «L'elefante Jure», spettacolo con burattini; 18: «Cantate con noi», trasmissione musicale per ragazzi; 18.30: Spettacolo artistico-culturale del «Merce Aceva», di Prilep; 19: Enciclopedia; 19.20: «Tutta la vita in un anno», serie umoristica; 20.35: «Stop», trasmissione di attualità; 21.35: «Hondo», telefilm western americano; 22.45: «Impressioni di Trogir», concerto di musica classica.

BORSE E MERCATI

Milano: pesante

Milano, 23

Chiusura pesante con attivi scambi. La quota dopo un inizio resistente ha denunciato un improvviso appesantimento di riflesso alla mancanza di rincalzo della domanda e di fattori tecnici alle voci non confermate di presunte difficoltà nel pagamento dei saldi di liquidazione su alcune piazze. Il lavoro inoltre è stato intralciato nella rilevazione e indicazione dei prezzi del durante dal proseguimento dello sciopero dei dipendenti delle camere di commercio.

In apertura i corsi già denunciavano qualche contrasto: alle Viscosa e Pirelli sempre in battuta si contrapponevano infatti flessioni degli assicurativi e di alcune altre voci patrimoniali. Nel durante dopo altre erosioni si aveva un pronunciato arretramento dei corsi dei maggiori assicurativi e delle Viscosa. In poche battute le Generali scendevano da 1400 a 2280. Il grosso della quota sotto la pressione di vendite sempre più massicce seguiva generalmente la sorte dei suddetti valori.

In particolare denunciano perdite superiori al tre per cento gli assicurativi, Bastogi, Broggi Izar, Burgo, Cantoni, Cementir, Ciga, Chatillon, Generalfin, Gim ed alcuni altri finanziari, Mediobanca, Miralanza, Pozzi, i Mercuriferi, Viscosa, Trafilerie e Unione Manifatture.

Conservano ancora progressi soltanto le Westinghouse, Rotondi, Pertusola, Agricola e Binda. Per i titoli guida le Generali sono finite a 51500 contro 54460 di ieri, le Viscosa a 2254 da 2386, le Pirellone a 2251 contro 2319, le Fiat a 2370 contro 2450, le Montedison a 729 contro 741 della vigilia.

Diffuse migliorie invece, nel redidto fisso.

TITOLI TRATTATI: *non disponibili a causa sciopero dipendenti camere commercio.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti alla chiusura del listino. Prezzi informativi: Generali 51.400-51.600; Ras 52.200-52.400; Snia Viscosa 2.250-2.260; Fiat 2.365-2.375; Montedison 728-731. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 642,45; sterlina 1517,00; franco svizzero 152,80; franco belga 12,48; franco francese 113,40; marco tedesco 178,65; scellino austriaco 25,09; peseta spagnola 9,09; escudo portoghese 22,25; dollaro canadese 605,00; fiorino olandese 175,13; corona danese 83,90; corona svedese 120,90; corona norvegese 88,00; dinaro jugoslavo t.g. 40,50, t.p. 41,50; dracma greca t.g. 20,40, t.p. 22,00.

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,475; dollaro canadese 610,175; corona danese 83,36; corona norvegese 87,86; corona svedese 121,07; fiorino olandese 175,275; franco belga 12,569; franco francese 113,025; franco svizzero 152,532; lira sterlina 1510,775; marco tedesco 178, 625; scellino austriaco 25,026; escudo portoghese 21,937; peseta spagnola 9,978.

LONDRA

METALLI PREZIOSI

Oro e monete preziose: sterlina oro v.c. 7200-7600; sterlina oro n.c. 6300-6700; marengo svizzero 7300-7600; oro fino 805-820; platino 2500-3000; argento 31500-35500.

TRIESTE

Mercato riflessivo con accentuate flessioni per gli assicurativi seguiti da Bastogi —140, Viscosa —80, Fiat —85, Sme —54, ecc. Migliorie nel reddito fisso.

Titoli trattati: 5.010 azioni.

Bastogi 1960; Finmare 295; Finsider 396; Sip 2440; Sme 1846; Stet 2830; Ass. Generali 52200; Ass. Italiana 93000; Ras 53500; Gerolimich 7000; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2300; Viscosa priv. 1680; Dalmine 485; Italsider 580; Cantieri 60; Fiat ord. 2390; Fiat priv. 1750; Terni 126; Anic 915; Liquigas 207; Montedison 740; Beni Stabili 2748; Immobiliare 316; Pirelli Spa 23300; Rinascente 244; Rinascente priv. 207.

NEW YORK

Chiusura sostenuta alla Borsa valori di New York sui livelli massimi della giornata nonostante l'attività dei «cacciatori» di realizzi. La ripresa ha carattere eminentemente tecnico, secondo gli esperti. Il volume degli scambi è stato modesto. I cotoni futuri hanno chiuso da 25 cents a 2,25 dollari la balla in rialzo. Luglio 28,48-50 ottobre 30,74-76 dicembre 31,03-07. Al mercato cereali di Chicago il frumento ha chiuso in ribasso di 2 cents, con quotazione luglio 1,61 1/8.

LONDRA

La seduta odierna della Borsa di Londra ha avuto un andamento irregolare, con un'apertura in rialzo e una chiusura in tono minore. L'indice del «Financial Times» segnava in prossimità della chiusura un rialzo di un punto quotando 371,6. In ribasso i petroliferi.

ZURIGO — Il mercato azionario di Zurigo ha oggi registrato prezzi al rialzo con affari moderati. Migliori i grandi titoli bancari, apatici gli assicurativi, fermi in genere gli industriali. Irregolare il reddito fisso ed i titoli esteri.

PARIGI — Il mercato azionario di Parigi ha oggi registrato prezzi migliori dei precedenti con un volume di scambi accentuato dall'inizio del nuovo mese borsistico. Tutti i settori hanno progredito, ad eccezione di pochi titoli isolati che hanno perduto lievemente. Migliori anche tutti i titoli esteri.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,27	13,45
Fidelity C.	»	11,93	13,04
Fidelity F.	»	15,90	17,38
Fidelity I.	»	24,31	26,57
Itac	fr sv	185.—	187.—
Robeco	fior ol.	141,40	—
Rolinco	»	191,80	—
Amitalia	doll.	8,74	10.—
Capitalitalia	»	9,32	—
Equitalia	»	8,89	10.—
Executive I.	doll. c	—	—
Europrogr.	fr. sv.	115,65	—
Fonditalia	doll.	10,28	—
Fund Nations	»	10,16	—
Interfund	»	9,86	10,49
Interitalia	lire	7405	8092
Intern S. F.	fr. bg.	328.—	—
Intertrust	»	11,51	12,58
Italamerica	doll.	9,32	9,92
Italunion	»	—	—
Medicaium S.	»	9,60	10,43
Rominvest	»	10,12	10,93
S-R Management	lire	5260,67	—

Titoli azionari

TITOLI	22-6	23-6	TITOLI	22-6	23-6
Alimentari			Habitat	2800	2800
Eridania	1757	1774	In. Edilizia	2970	2950
Es. Molini	400	400.50	Milano Cen.	19200	19200
Motta	2914	2890	Risanamento	6548	6532
Rom. Zucc.	165	163	SACIE pr.	670	640
Rom. Zucc. pr.	349	349	Silos Gen.	1340	1310
Talmone	3415	3450	**Meccanici e automobilistici**		
Assicurativi			Westingh.	1240	1335
Generali	54460	51500	Fiat	2450	2370
Ass. Milano	16000	15650	Fiat pr.	1760	1705
Ass. Mil. pr.	11300	10500	Nebiolo	375	374.50
Ass. Torino	13300	12700	Olivetti ord.	2546	2480
Ass. Torino pr.	9880	9400	Olivetti pr.	2390	2345
L'Abeille	14700	13700	Tosi Franco	7275	7190
Fond. Incendio	12900	12470	**Minerari e metallurgici**		
Fond. Vita	25850	23900	Acc. Falck ord.	3120	3090
L'Assicuratrice	95800	92990	Acc. Falck pr.	3085	3100
Ras	55900	52320	Broggi-Izar	850	790
S.A.I.	26000	24500	Dalmine	482	484
Alleanza	50700	48400	Ilssa-Viola	3860	3860
Bancari			Italsider	595	582
Comit	17290	17200	Magona	2279	2250
B. Roma	17780	17450	Metal. Italiana	3220	3201
Credit	1756	1725	M. Amiata	1839	1770
Mediobanca	69990	68000	Pertusola	1945	1990
Interbanca	17405	16605	Siele	2561	2455
Chimici			Trafilerie	829	782.50
Anic	916	910	**Tessili e manifatturieri**		
Brioschi	16480	16800	Châtillon	2698	2570
Gas Napoli	711	710	Centenari Zin.	292	275
Caffaro	330	330	Cot. Cantoni	11980	11200
Erba	8800	8720	Olcese	240	244.75
Erba pr.	4350	4300	Cucirini	4900	4900
Italgas	986.50	974	De Angeli	8000	8000
Lepetit ord.	8290	8239	Cascami Seta	3300	3300
Lepetit pr.	8340	8290	Fisac	437	422
Liquigas	207.25	207	Lanerossi	2550	2560
Mira Lanza	35390	33570	Gavardo	1045	1025
Montedison	741	729	Scotti	121	120
Petrolifera	2870	2870	Linificio	300	301
Pibigas	—	—	Marzotto pr.	1080	1088
Pierrel	12850	12930	Rossari & Varzi	1100	1088
Rumianca	817	830	Rotondi	20600	22000
Saffa	3556	3470	Man. Tosi	1792	1750
Sarom	906	903	Pacchetti	1006	1008
Siossigeno	3125	3040	Snia Visc.	2386	2254
Elettrici ed elettrotecnici			Snia pr.	1695	1600
Magneti	1245	1245	Tliane	283	283
E. Marelli	460	466	Unione Manifatt.	14400	12500
Sip	2455	2419	**Trasporti**		
Tecnomasio	688	690	Alitalia priv.	11695	11290
Terni Nuova	129.75	125	Nord Milano	3500	3480
Finanziari			L'Ausiliare	2495	2500
Agr. Lig. Lom.	1590	1600	Mittel	1806	1780
Bastogi	2045	1960	**Diversi**		
Breda	4380	4375	De Ferrari	1150	1150
Finmare	301	294	Autostr. TO-MI	29500	28500
Finsider	402	396	Cartiere Binda	30500	31100
Generalfin	800	761	» Burgo	9910	9440
Gim	3499	3280	» Donzelli	460	450
IFI pr. pro rata	6350	6169	Cementir	1487	1435
IFI pr.	23490	21400	Cer. Fozzi	167	160
Invest	2690	2605	Cer. Fozzi pr.	230	230
Italpi	1852	1820	Cer. Ginori	545	541
La Centrale	5799	5420	Ciga	5460	5250
Pirelli & C.	2340	2310	Acque Pot.	795	795
Sme	1899	1846	Eternit	1948	1930
Stet	2839	2830	Italcementi	2855	2870
Sviluppo	2281	2203	Cond. Acqua	22200	21330
Immobiliari e agricoli			Rinascente	680	670
Aedes	2450	2395	Rinascente pr.	258	244
Beni Stab.	2775	2748	Mondadori pr.	209	207
Bonif. Ferraresi	1245	1250	Pirelli S.p.A.	2720	2730
Certosa	5800	5790	Rejna	964	964
Co Ge	16050	15690	Smeriglio	142	138.50
Edilcentro	860	859	SES	3660	3800
Imm. Roma	324	316	SGES	1699	1676
			Terme Acqui	1090	1090

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23-6	TITOLI		23-6
Rendita	5%	93.50	M.P di Siena	5%	95.—
Redimibile 1934	3,50%	99.60	» » »	6%	95.—
Ricostruzione	3,50%	84.—	» » » O.P.	5%	95.—
»	5%	93.80	Miglioramento C	5%	81.70
Redim. Trieste	5%	93.90	» D	5%	79.50
Rit. Fondiaria	5%	93.90	» E	5%	80.40
Redimibile 1954	5%	91.60	» F	5%	83.—
Edilizia scol.	5,50%	88.65	» G	6%	92.—
» » 68	5,50%	93.60	Comune di Milano	4%	91.60
» » 69	5,50%	92.60	San Giorgio	4%	83.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70	Genova	5,50%	86.30
» » » 76	5,50%	99.—	» 1959	6%	91.90
» » » 77	5%	99.60	» 1961	5,50%	81.10
» » » 77	5,50%	99.95	Torino Az. El. 60	5,50%	82.10
» » » 78	5,50%	99.35	» » » 62	5,50%	80.60
» » » 79	5,50%	99.—	Opere Pubbliche	5%	77.65
Buoni Tesoro 1973	5%	98.—	» »	5,50%	80.30
» » 1974	5%	94.20	» »	6%	83.10
» » 1975 I	5%	94.—	» »	7%	90.50
» » 1975 II	5%	93.50	Op.Pubb. ss.I	6%	85.50
» » 1977	5%	—.—	» » ss.II	6%	87.10
» » 1978	5%	93.05	» » ss.III	6%	84.55
» » 1979	5,50%	100.—	» » ss. Anas	6%	83.40
Amm.FFSS 67/87	6%	85.65	» » Dotaz I	6%	90.20
» » 68/88	6%	84.60	» » » II	6%	84.50
» » 69/89	6%	93.50	» » Int.St.ss 1	6%	85.30
» » 1970	7%	95.10	» » » » II	6%	84.—
Op. Pubbl. SS.A	6%	85.—	» » » » III	6%	83.90
» » SS.B I	6%	84.50	» » » » IV	6%	83.70
» » SS.B II	6%	84.50	» Int. Stat. V	6%	84.—
» » SS B III	6%	86.—	» » » VI	6%	85.80
» » SS.B IV	6%	89.10	» » » VII	7%	92.60
» » SS.B V	6%	92.50	Elfer	5%	95.—
» » SS.B	7%	99.20	FF SS. 1952	5,50%	99.30
» » SS C I	6%	89.40	» » 1953	5,50%	98.40
» » SS.C II	6%	83.30	» » 1955	5,50%	95.70
» » SS C III	6%	83.50	» » 1959	5,50%	90.30
» » SS aut.I	6%	83.10	» » 1960	5%	85.80
» » » »	7%	91.90	» » 1961	5%	83.10
E.N.E.L. 1965 I	6%	86.—	» » 1965 I	6%	85.10
» 1965 II	6%	86.—	» » 1965 II	6%	86.10
» 1966 I	6%	84.90	» » 1966 I	6%	84.70
» 1966 II	6%	84.30	» » 1966 II	6%	84.60
» 1967	6%	84.40	» » 1967	6%	84.10
» 1968 I	6%	84.40	» » 1969	6%	83.80
» 1968 II	6%	84.30	» » 1969 II	6%	99.—
» 1969/89	6%	84.10	» » 1970	6%	100.—
» 1969 II	6%	84.20	Piano Verde I em	5%	85.90
» 1970	7%	96.55	» » 2 »	5%	84.40
ENEL Europa '35	6%	92.45	» » 3 »	5%	91.—
E.N.I. 1965 II	6%	91.50	» » 1 »	6%	85.50
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.—	» » 2 »	6%	85.05
IMI Autostr SS I	6%	84.10	» » 3 »	6%	85.05
IRI Sider 1953	5,50%	97.90	» » 4 »	6%	84.50
Isveimer 1961-III	5,50%	93.60	» » 5 »	6%	84.90
» 1962-IV	5,50%	90.50	» » 6 »	6%	84.—
» 1962/77-V	5,50%	90.05	» » 7 »	6%	83.65
» 1962-VI	5,50%	90.40	» » 8 »	6%	84.—
» 1963-VII	5,50%	86.55	Roma I	5%	94.20
» 1963-VIII	5,50%	86.70	Milano II	5%	77.30
» 1964-IX	6%	89.30	Pubi. Utli (vent.)	5,50%	86.15
» 1964-X	6%	88.60	» » (trent)	6%	96.40
» 1965-XI	6%	88.20	» » (vent.)	6%	83.85
» 1966 XII	6%	86.15	» » XV le	7%	97.80
» 1967 XIII	6%	84.90	Pub Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» 1967 XIV	6%	84.85	» » » 1951	6%	100.—
» 1968 XV	6%	84.65	» » » 1955	6%	99.10
» 1969 XVI	6%	84.—	» » » 1956	6%	95.80
» 1970-XVII	7%	94.60	» » Montec.	6%	94.20
Autostr. CC 63	5,50%	79.55	I. M. I. XVIII	6%	99.05
» CC 65	6%	88.15	» XX	6%	86.65
» CC. 67	6%	84.20	» XXI	5%	95.90
» CC 68	6%	84.10	» XXII	5%	89.—
» CC. 68 II	6%	84.10	» XXIII	5%	83.10
» CC 69	6%	84.55	» XXIV	5,50%	84.65
S.A.T.A.P. 65	5,50%	81.70	» XXV	6%	—.—
» 67	5,50%	82.50	» XXVI	6%	84.10
BEI 1962	5%	85.10	» XXVII	6%	84.70
» 1965	6%	90.80	» XXVIII	7%	94.55
» 1966	6%	87.80	» XXIX	7%	93.50
» 1967	6%	87.50	» 1964	6,25%	93.50
» 1968	6%	87.—	» Finan 68	6%	89.50
BIRS	5%	86.60	Credito Nav 65	6%	92.40
CECA 63/83	5,50%	84.70	» » 67	6%	87.65
» 66/86	6%	89.60	E.N.I. 1956	6%	100.—
» 68/88	6%	87.—	» GELA	5,50%	88.30
» 68 II	6%	87.40	» 1957	6%	99.85
Banca Lavoro	5%	83.25	» 1958	6%	99.50
» » A.T.	5%	77.—	» 1958/78	6%	96.15
B.ca M. Cred	6%	83.25	» 1964	6%	96.—
» » » 69 I	6%	83.20	» 1966	6%	87.40
» » » 69 II	6%	83.25	» Sud 1959	6%	96.45
» » » 70	7%	93.—	» Sud 1960	5,50%	91.50
Banco Napoli	5%	84.50	» Sud 1961	5,50%	90.80
Banco Sicilia	5%	95.—	» Sud IV	5,50%	86.60
» » O.P	5%	93.—	» Sud V	5,50%	85.30
C.R. Bologna	5%	95.20	» Sud VI	5,50%	86.90
» » O.P.	5%	95.20	» Sud VII	5,50%	90.10
C.R. Milano	5%	95.—	» Sud VIII	5,50%	95.80
» » O.P.	5%	95.—	» Sud IX	6%	92.85
» » »	6%	95.—	I.R.I. 1956/74	6%	98.30
C.R. Roma X le	5%	95.—	» 1957/75	6%	98.50
» » XV le	5%	82.50	» 1958/74	6%	98.70
» » »	6%	84.—	» 1957/77 (vent)	6%	95.45
» » XX le	5%	85.—	» 1958/78	6%	97.90
» » »	6%	82.50	» 1959/79	5,50%	89.80
Trentino A A	5%	91.50	» 1960/80	5,50%	88.—
» » O.P.	5%	91.50	» 1961/86	5,50%	81.80
C.F. delle Venezie	5%	95.—	» 1963/83	5,50%	85.10
» » » O P	5%	95.—	» 1964/82	6%	88.15
» » » S S	6%	95.—	» 1965/83	6%	86.45
Ist.It. C.F. Roma	4%	70.10	» Elet. opt	5,50%	97.15
» » »	5%	84.50	Cart. Binda	3,50%	96.50
» » IX	5%	98.40	» »	6%	85.20
» » XI	5%	99.—	» » 1961	5,50%	80.10
» » XIII	5%	99.50	» » 1962	5,50%	84.60
» » XIV	6%	99.25	» Ital. 1949	7%	96.—
Mediob. Cent. 67	6%	92.50	» » 1962	5,50%	80.90
» » 68	6%	97.50	» Timavo	7%	99.90

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	84.80	ENEL 70/85	7,50%	94.—
»	67/82 feb	6,50%	85.70	ENI 66/81	6%	88.35
»	67/82 set.	6,50%	84.10	» 66/81	6,50%	87.80
»	68/80 mar	6,75%	92.20	» 67/82	6,50%	89.35
»	69/84 nov	7,50%	95.80	» 67/87	6,50%	—.—
CECA	66/86 giug	6,50%	85.25	» 68/88	6,75%	93.60
»	66/88 dic	6,50%	85.—	» 68/88 II	6,75%	89.35
»	67/87	6,50%	84.10	» 69/81	7%	92.10
»	67/87 6,625%		86.25	IMI 1970/81	7,25%	94.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel. 37941	Monfalcone tel. 40400	
	Trieste Borsa » 24609	Udine tel. 56045	
		Roma Notiz. Ec. (06)6705	

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I COSTRUTTORI ESAMINANO I PROVVEDIMENTI ANTICONGIUNTURALI

L'ANCE contro le sospensioni dei «freni» ai piani urbanistici

Si tratta della rimozione di una norma che era contenuta nella «legge-ponte» Campanello d'allarme sulla situazione generale del settore - Opere pubbliche

Roma, 23

In un ordine del giorno approvato oggi, il consiglio generale dell'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili) ha criticato la norma, contenuta nel provvedimento anticongiunturale per l'edilizia, che sospende le limitazioni introdotte dalla «legge-ponte» urbanistica n. 765 e rende immediatamente operativi gli strumenti urbanistici adottati dai Comuni, anche se in attesa di approvazione. La norma, tesa ad accelerare i tempi di uno sviluppo edilizio e urbanistico programmato (attualmente un piano regolatore impiega una media di tre anni dall'elaborazione all'approvazione) può trovare, secondo l'ordine del giorno «un'applicazione distorta, provocando ulteriori e gravi compromissioni nel territorio, squilibri e perturbazioni nel settore degli investimenti edilizi».

Nella relazione generale all'assemblea, il presidente dell'ANCE, Francesco Perri, aveva ancora una volta messo in luce lo stato di crisi del settore, rivelato dal crollo del numero dei nuovi fabbricati messi in cantiere (nel 1970 45 per cento in meno del '69), mentre per le progettazioni si rileva in generale un lieve aumento rispetto al 1969, ma una flessione del 26 p.c. nei comuni capoluoghi. Lamentato il ritardo con cui è sopravvenuta la legge stralcio anticongiunturale, la relazione rinnova le critiche al DDL sulla casa. Dopo aver confermato il giudizio «recisamente negativo» sulla rendita fondiaria delle aree edificabili, viene criticata la contemporanea compressione della rendita edilizia come anche dell'iniziativa privata.

Secondo l'ANCE, il DDL «è rivolto soltanto a fini di selezione e di contenimento degli investimenti privati e non anche ad obiettivi di incremento della produzione». Altri motivi di critica sono il «frettoloso» abbandono delle competenze centrali a favore di enti regionali «ancora privi di una qualsiasi organizzazione» e la limitazione ad una previsione triennale «insufficiente per una programmazione industriale a lungo termine», per i finanziamenti pubblici.

La relazione constata infine la stasi della costruzione di opere pubbliche (strade, urbane, metropolitane, difesa del suolo, porti, compresi quelli turistici) per mancanza di fondi o per intoppi burocratici che impediscono di spendere i fondi già disponibili, come nel caso dell'edilizia scolastica. Contemporaneamente la relazione chiede che lo Stato e gli enti pubblici, con riferimento particolare all'ANAS, utilizzino i fondi a propria disposizione per il pagamento degli arretrati, prima di impegnarsi in nuovi programmi. Il problema generale, conclude la relazione è comunque «la revisione del sistema legislativo delle opere pubbliche», con particolare riferimento alla disciplina degli appalti e della gestione dei lavori, le cui procedure sarebbero troppo lente.

L'ing. Renato Lombardi, presidente della Confindustria, ha poi pronunciato un breve discorso nel quale ha messo in evidenza gli stretti collegamenti esistenti tra la critica situazione che si registra nel settore delle costruzioni e la grave situazione che investe tutta l'economia del paese. La situazione dell'edilizia va, pertanto, considerata in un contesto più vasto di quello pur importante settoriale. Negli ultimi sei mesi — ha detto Lombardi — i circoli responsabili politico-amministrativi si sono finalmente resi conto della gravità del momento economico. In questa ottica l'ing. Lombardi ha ribadito che il problema dell'edilizia non è un mero problema settoriale, ma si ripercuote su tutto il mondo produttivo nazionale.

(Italia)

ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA DEL SENATO

GIROTTI ILLUSTRA IL FUTURO DEL PETROLIO

L'evolversi dei rapporti con i paesi produttori sta al centro del problema dei rifornimenti

Roma, 23

Il ruolo dell'energia nell'ambito della politica di sviluppo dell'economia italiana; le tendenze in atto nel mercato petrolifero internazionale e la esigenza di una nuova politica petrolifera; l'urgenza di una razionalizzazione del mercato petrolifero nazionale, anche in relazione ai problemi di difesa dell'ambiente naturale sono stati gli argomenti principali esposti dal vice presidente dell'ENI, ing. Raffaele Girotti, alla commissione industria e commercio del Senato. Secondo le previsioni, ha detto l'ing. Girotti, nel periodo 1975-1985 i consumi di energia in Italia dovrebbero svilupparsi ad un tasso medio annuo del 6,3 p.c., quindi sensibilmente inferiore a quello registrato nel quindicennio precedente. I consumi, invece, dovrebbero aumentare del 150 p.c. in valore assoluto, passando da 112,75 tonnellate di petrolio equivalente a oltre 280 milioni di tonnellate di petrolio equivalente.

Ma — ha proseguito Girotti — per valutare il futuro bisogna tener conto dell'evolversi di alcuni rapporti caratteristici del mondo del petrolio: primo fra questi il rapporto tra paesi produttori e le compagnie petrolifere. Il vecchio tipo di rapporto, basato sull'istituto della concessione esclusiva, è soggetto alla pressione esercitata dai paesi produttori desiderosi di acquisire un maggior controllo sullo sfruttamento delle loro risorse. Occorre perciò adottare nuovi strumenti per rendere stabili i rapporti tra paesi consumatori d'Europa e i paesi produttori. Il problema deve essere affrontato anche in sede CEE attraverso l'individuazione di uno schema di accordo quadro con i paesi del Terzo Mondo. In questo contesto gli accordi diretti tra i paesi consumatori e paesi produttori possono rivelarsi strumenti adeguati ai fini dello sviluppo economico e validi per la salvaguardia della sicurezza e della continuità dell'approvvigionamento di petrolio.

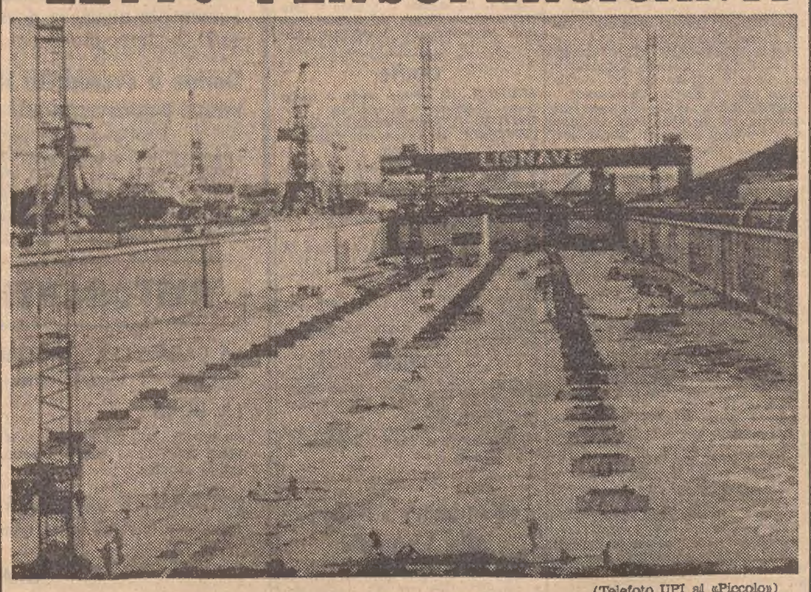
Va inoltre rilevato che i maggiori produttori del Medio Oriente e dell'Africa sono oggi orientati nel senso di non concedere più aree di ricerca sulla base dei vecchi contratti di concessione.

Le sole iniziative prese in considerazione sono quelle che prevedono una associazione con l'impresa petrolifera dello Stato ospite o che assegnano all'impresa la funzione di operatore per conto dello Stato.

L'ENI, ha affermato l'ing. Girotti, non può sottrarsi alla dinamica che caratterizza l'industria petrolifera internazionale. Il problema è quello di sostenere l'impegno dell'ENI in modo da consentire che la sua attività di ricerca possa essere finalizzata e utilizzata a beneficio del mercato nazionale. Il collocamento sul mercato nazionale del petrolio greggio rinvenuto all'estero dall'impresa pubblica, così come è già stato assicurato alle imprese pubbliche in altri paesi, rappresenta l'unica garanzia che gli obiettivi di autonomia e di economicità dell'approvvigionamento petrolifero possano concretamente realizzarsi.

(Italia)

«LETTO» PER SUPERGIGANTI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Lisbona — Petroliere fino a un milione di tonnellate o, contemporaneamente, due unità di stazza inferiore potranno venir immesse nel bacino di carenaggio «Alfredo da Silva» che è stato inaugurato ieri a Lisbona alla presenza del presidente portoghese Americo Tomaz

IL MONOPOLIO NE HA CEDUTO I DIRITTI

LA SIGARETTA «LIDO» PRODOTTA IN GERMANIA

Roma, 23

Il Monopolio di Stato e la Reynolds Neuerburg di Colonia hanno sottoscritto un contratto per la fabbricazione nella Repubblica federale tedesca della sigaretta Lido. E' la prima volta che il Monopolio cede alla Germania i diritti per la produzione di una sigaretta originariamente fabbricata in Italia. L'annuncio è stato dato alla stampa tedesca, riunita a Monaco, dal direttore centrale amministrativo del Monopolio, Mario Trivelloni, e dall'ispettore generale, Silvio Piras. A fabbricare la sigaretta Lido, sarà la R.J. Reynolds, la maggiore produttrice mondiale di tabacchi lavorati, che fabbrica — le Camel e le Winston.

Questo contratto fa parte del programma per la realizzazione di un mercato comune anche per la produzione, il commercio e la distribuzione dei tabacchi. Mentre la produzione di tabacco greggio in Italia copre circa il 90 per cento del fabbisogno nazionale, la Repubblica federale tedesca è in grado di produrre soltanto il 10 per cento del suo fabbisogno. Tuttavia, la Germania è in vantaggio per quanto riguarda le esportazioni di tabacchi lavorati verso l'Italia. Nel 1970, sono entrati in Italia circa 2.300.000 chilogrammi di sigarette di produzione tedesca.

La sigaretta Lido con filtro è lunga 85 mm., ha basso tasso nicotinico ed è venduta in Germania nell'imballaggio rigido da 20 pezzi al prezzo di 2 marchi, ossia 340 lire circa.

(Italia)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 23 giugno 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	6-1/2	6-13/16	7-1/8
Sterlina britannica	7-5/16	7-3/4	8-1/4
Franco svizzero	4-1/2	5-1/8	5-3/4
Marco germanico	7-1/4	7-3/8	7-1/4

MEDIANTE IL RICUPERO DEGLI SCARTI DI PRODUZIONE

Tecnologia avanzata contro l'inquinamento

Milano, 23

La prevenzione dell'inquinamento e il recupero di utile materiale nella divisione di prodotti metallici della Goodyear Tire e Rubber Company sono stati resi possibili con l'adozione di uno speciale sistema di rimessa in ciclo degli scarti della fabbricazione di ruote metalliche e cerchioni per autocarri, contenuti nell'acqua impiegata nel processo di lavorazione. L'impianto, che è venuto a costare circa 188 milioni di lire, provvede a raccogliere il materiale reimpiegabile, a immettere i rifiuti in vasche di raccolta e a scaricare l'acqua rimasta in fognature in modo da evitare ogni effetto nocivo all'ambiente naturale.

Questo processo di rimessa in ciclo dei prodotti di scarto della lavorazione rappresenta secondo il presidente della società, il metodo migliore per risolvere il problema del controllo dell'inquinamento, per cui viene preferibilmente adottato dalla società ogni volta che risulta di pratica realizzazione. Fino ad oggi la Goodyear ha investito nella sua area industriale di Akron oltre 33 miliardi di lire nella costruzione di impianti per il controllo dell'inquinamento dell'aria atmosferica e delle acque.

(Italia)

BELGRADO 23 — Nei primi cinque mesi di quest'anno il reddito personale è aumentato in Jugoslavia del 25% rispetto allo stesso periodo del 1970. Lo ha riferito l'Ufficio jugoslavo di statistica.

(Italia)

LA DIFFICILE LOTTA CONTRO I PIRATI DELLA STRADA

I conti non tornano afferma il sen. Merzagora

Tariffe di compromesso quelle imposte dal governo Sforzo finanziario e organizzativo delle «Generali»

Roma, 23

La RCA obbligatoria significa per le compagnie assicurative «un'espansione dei costi vertiginosa»: l'ha affermato il presidente delle Assicurazioni Generali, senatore a vita Cesare Merzagora, all'«Espresso».

Dopo aver rilevato che l'obbligo dell'assicurazione contro i rischi automobilistici è una cosa positiva, «anche se viene con grave ritardo», Merzagora precisa che il primo onere per le compagnie è quello rappresentato dal fondo di garanzia. «Questo fondo che, intendiamoci, è una cosa ottima — afferma Merzagora — deve servire a risarcire coloro che rimangono vittime di "pirati della strada", di assicurati presso imprese dichiarate insolventi. Per alimentare il fondo le compagnie verseranno il 3 per cento di tutti i premi incassati».

Merzagora si è quindi riferito al fatto che le compagnie di assicurazione sono già tenute a pagare anche per le imprese cadute da tempo in dissesto: «Soltanto la nostra compagnia — precisa il presidente delle Generali — quest'anno deve versare circa un miliardo, gran parte del quale va a curare le ferite lasciate dal crack della Mediterranea. Per le compagnie questo fondo significa che ognuna è responsabile delle sciocchezze di tutte le altre. Oltre a questo 3 per cento c'è un altro 2 per cento di tutti i rischi assunti, che dobbiamo versare al conto consortile che sarà gestito dall'INA e

CEFIS ANNUNCIA NUOVA STRATEGIA ALLA MONTEDISON

Roma, 23

Il presidente della Montedison, Eugenio Cefis, in un'intervista concessa all'«Espresso», in risposta a una domanda, mirante a sapere se «proprio non era possibile» distribuire anche quest'anno un dividendo, afferma «purtroppo no»: finora — precisa — «l'operazione di pulizia del bilancio Montedison era sempre stata rinviata», ma «ora altri rinvii, altri rattoppi provvisori non erano più possibili». Ma gli azionisti capiranno? A quest'altra domanda Cefis risponde: «Il boccone è amaro, ma non ci sono alternative», ma non c'è il rischio che l'assemblea si trasformi in una corrida. «L'importante è ora mettersi al lavoro per preparare la ripresa. Le perdite che oggi registriamo non sono altro che il frutto del passato. Oggi ci limitiamo a prenderne atto, a contabilizzarle, ma ci sono già, da anni».

Le cause — a parere di Cefis — sono da ricercare nella storia della «Montecatini» e della «Edison», nei mutamenti che si sono avuti nella situazione economica internazionale, nelle condizioni della fusione fra le due società.

Successivamente, il presidente del gruppo dichiara che all'estero — rispetto alla Montedison — la concentrazione di capitale nella petrolchimica è nettamente minore, le grandi aziende chimiche straniere acquistano di solito le materie chimiche di base, non si occupano della raffinazione di petrolio e dedicano invece ricerche e capitali ai prodotti destinati al consumo diretto (farmaceutici, coloranti, detersivi, antiparassitari). Anche la Montedison dovrà mettersi su questa strada.

Perché l'intera strategia di risanamento abbia i suoi effetti — conclude il presidente della Montedison — «occorre molto tempo», ci «vorranno almeno tre anni prima che si cominci ad avvertire l'effetto della nuova strategia». *(Ansa)*

APPROVATO ALLA UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA IL BILANCIO

Un dividendo dell'8 p.c. è stato deliberato dall'IMI

Il trentanovesimo esercizio dell'Istituto chiude con utili pari a 7.653 milioni
Sottolineata la presenza nel Mezzogiorno, nelle industrie e nella ricerca

Roma, 23

L'assemblea dei partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano, riunita alla presenza del Governatore della Banca d'Italia, ha approvato all'unanimità il bilancio e il rendiconto economico del 39.o esercizio. Il dott. Paolo Baffi, consigliere sostituto del presidente, ha in apertura commemorato l'avv. Stefano Siglienti, che ha guidato l'IMI con lungimirante saggezza per oltre 25 anni. Le operazioni stipulate nel corso dell'esercizio, ammontano a 369 miliardi (+11 p.c.). Tale cifra sale a 690 miliardi se si aggiungono le operazioni perfezionate dal Credito navale, sezione autonoma IMI.

Tali operazioni hanno interessato per L. 488 miliardi (+21 p.c.) i finanziamenti agli investimenti; per L. 134 miliardi (—15 p.c.) i finanziamenti per forniture all'estero; per L. 11 miliardi (+59 p.c.) i crediti finanziari ai paesi in via di sviluppo; per L. 6 miliardi (—34 p.c.) i finanziamenti a non residenti. Dei finanziamenti per investimenti, il 52 p.c. pari a un valore di L. 252 miliardi che rappresenta un nuovo primato per lo istituto, è stato destinato alla Italia meridionale e insulare: in base a statistiche relative all'anno solare 1970, il concorso finanziario dell'IMI allo sviluppo del Mezzogiorno si è ragguagliato al 47 p.c. delle nuove operazioni dell'intero sistema di credito industriale in quell'area.

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale dei finanziamenti per investimenti, le industrie hanno assorbito 340 miliardi; i servizi 102 miliardi; la ricerca applicata 34 miliardi: le altre attività 12 miliardi. Le operazioni stipulate a favore dell'industria si riferiscono a programmi di investimento per 576 miliardi con una previsione di occupazione di circa 24.000 unità. Viene rilevato che l'IMI ha aumentato nel 1970, sia in valore assoluto che in termini relativi rispetto al complesso degli istituti di credito mobiliare, il flusso netto dei fondi forniti al settore industriale. Fra le gestioni speciali per conto dello Stato, si segnala quella relativa al fondo per la ricerca applicata, che si è sviluppata regolarmente durante l'esercizio, nel corso del quale è stata anche promossa la costituzione di tre nuove società di ricerca.

L'attività complessiva svolta nell'esercizio ha fatto salire le operazioni in essere al 31 marzo 1971 a 3.375 miliardi con un incremento del 12 per cento sull'esercizio precedente: di tale ammontare il 95 p.c. era rappresentato da operazioni su fondi propri dell'istituto. Il 5 p.c. da gestioni speciali (cioè da quelle operazioni affidate all'IMI dallo Stato per scopi specifici di politica economica e finanziate con fondi pubblici). Complessivamente le obbligazioni collocate nell'esercizio sul mercato italiano sono ammontate a 604 miliardi. Ampia è stata anche la provvista a medio termine e in valuta estera, pari a un controvalore di 151 miliardi, effettuata soprattutto nel periodo di maggior tensione di liquidità del mercato interno.

Al 31 marzo 1971 le obbligazioni in lire in circolazione ammontavano a 2.482 miliardi e la provvista in valuta estera a un equivalente di 458 miliardi. Il Credito navale — sezione autonoma dell'IMI — ha stipulato nel suo 9.o esercizio finanziamenti per L. 51 miliardi; al 31 marzo 1971 il totale delle operazioni in essere della sezione era pari a 270 miliardi.

Dopo un breve esame della evoluzione del mercato finanziario nel 1970, la relazione espone lo stato patrimoniale e il conto economico dell'istituto dai quali risulta che gli utili sono stati pari, dopo il massimo accantonamento fiscalmente consentito al fondo rischi e i consueti ammortamenti prudenziali, a 7.653 milioni, di cui il consiglio di amministrazione ha proposto di assegnare 5.198 milioni alla riserva statutaria e L. 2.400 milioni ai partecipanti (pari a un dividendo dell'8 p.c. sul capitale versato) mandando il saldo ad altri accantonamenti e a nuovo. *(Italia)*

IN DIFFICOLTA' IL SETTORE

Saltano i piani dei bachicoltori

Roma, 23

Con l'entrata in vigore, a partire dal 1.o gennaio 1970, delle norme relative all'importazione di seta greggia e filati di seta senza dazio, la importazione di quantitativi cospicui di seta cinese a prezzi politici (prezzi anormali praticati da una nazione a commercio di Stato con costi di gran lunga inferiori a quelli italiani e di qualsiasi altro paese a economia di mercato) e gli ulteriori ribassi apportati di recente al listino di vendita, hanno posto in seria difficoltà i bachicoltori italiani, esasperando la tendenza all'abbandono della bachicoltura tradizionale e a rallentare la ristrutturazione in corso di realizzazione.

Infatti, in seguito ad affidamenti dati nel maggio 1967 dal consiglio della CEE, che ribadiva l'interesse della Comunità a sviluppare nel proprio territorio una produzione di bozzoli e di seta greggia, l'associazione nazionale bachicoltori, con l'assenso del governo italiano, approntò, informa l'Italpress, un programma per l'investimento a gelseto specializzato di ettari 4.200 e la costruzione di razionali capannoni (bigattiere) per complessivi 950 mila metri quadrati di superficie coperta. Due primi impianti per la spesa di 5 miliardi e 237 milioni sono stati già approvati e ammessi al concorso finanziario del Feoga e del ministero dell'agricoltura (piano verde n. 2). Tali progetti sono in fase di avanzata attuazione.

Un altro progetto per una spesa di 6 miliardi e 480 milioni è attualmente in fase istruttoria, mentre un quarto progetto per oltre un miliardo è stato messo in esecuzione in Calabria dalla Cassa per il Mezzogiorno. L'interessamento della CEE venne confermato con una dichiarazione del consiglio nella sessione del febbraio 1970 e con l'invio di alcuni esperti in Italia per un sopralluogo sugli impianti compiuti nel campo della gelsibachicoltura specializzata.

A seguito della nuova situazione intervenuta nel settore, il commissario dell'associazione nazionale bachicoltori dott. Cobre si è rivolto a tutte le autorità interessate del governo italiano e della CEE, prospettando la necessità di assicurare un intervento comunitario. *(R.R.)*

Le prospettive di ammodernamento della flotta mercantile

Roma, 23

L'assemblea dei partecipanti al capitale del «Credito navale» — sezione autonoma dell'Istituto Mobiliare Italiano, si è riunita questa mattina a Roma per l'esame del bilancio e del rendiconto economico del nono esercizio. La relazione del consiglio di amministrazione espone alcune caratteristiche della situazione dei traffici marittimi e delle costruzioni navali con riguardo anche alle prospettive di ammodernamento e di incremento della flotta mercantile nazionale.

La relazione esamina l'attività della «sezione» nel nono esercizio, ponendo in rilievo l'ulteriore sviluppo (malgrado le note difficoltà del mercato finanziario e l'insufficiente disponibilità di fondi statali, destinati ai contribuiti di interessi nella prima parte dell'esercizio) delle operazioni perfezionate, pari, nel periodo considerato, a 51,3 miliardi di lire contro 46,7 miliardi nell'ottavo esercizio. Al 31 marzo 1971 i finanziamenti in essere erano saliti a 270, 2 miliardi di lire contro 249 miliardi al 31 marzo 1970. *(Italia)*

Malta rileva i bacini dell'Ammiragliato

Malta, 23

Il nuovo governo di Malta ha annunciato ieri che rileverà dalla Swan Hunter Ltd. inglese la direzione dei bacini dell'isola già dell'Ammiragliato britannico. Il contratto della Swan Hunter scade in agosto. Il governo di Malta ha detto che la gestione dei bacini verrà affidata ad una nuova società, la cui direzione verrà affidata per metà al governo e per metà al sindacato generale dei lavoratori. Uno sciopero in corso da sette mesi ai bacini è terminato ieri.

Il nuovo primo ministro di Malta, Dom Mintoff, ha detto che i bacini hanno subito lo scorso anno una perdita di 3 milioni di sterline. L'accordo con la Swan Hunter era stato firmato nel 1968, dopo la nazionalizzazione dei bacini. *(Ap - Dow Jones)*

QUESTIONI SOCIALI

UN ANTIDOTO DELL'ANSIA, MALE DEL SECOLO

di Fausto Antonini

Il male del nostro tempo è l'ansia. Su questo sono d'accordo psichiatri, psicologi, psicanalisti, filosofi, sociologi. Forse il nostro secolo passerà alla storia come il secolo della grande ansia, ma anche come il secolo della ricerca dei rimedi per l'ansia.

Che cos'è l'ansia?

L'ansia è come uno stato fluido, sospeso, di tensione: una tensione penosa, costante, una sorta di « spina nelle carni ». E' come uno stato, più o meno cronico e latente, di paura. Ma l'ansia è diversa dalla paura, perché apparentemente, coscientemente, non ha un motivo concreto, reale, oggettivo. Ci si impaurisce per qualche cosa, per un pericolo reale; l'ansioso, invece, ha sì paura, ma non sa esattamente di che cosa. Ha paura di tutto e di nulla.

Da che cosa deriva l'ansia?

L'ansia deriva da un complesso di motivi: da una madre ansiosa o aggressiva; da un'educazione (o, meglio, diseducazione) sessuale sbagliata, repressiva, irrazionale; da un conflitto acuto, più o meno inconscio, non risolto con il genitore dello stesso sesso; da un forte sentimento di inferiorità e di colpa; da una mancata realizzazione personale; ma, soprattutto, da una profonda sensazione di insicurezza specialmente per quanto riguarda il futuro.

Ecco il problema di cui vogliamo parlarvi: l'insicurezza del futuro. Mai come oggi l'uomo interroga e si interroga sul futuro; sul suo futuro e su quello dei suoi cari.

Sente dibattere — e ne rimane sconcertato — il problema « ecologico » sulle conseguenze che possono derivare dai turbamenti apportati dall'uomo all'equilibrio dell'habitat naturale. Si sente sempre più prigioniero di un sistema di vita imposto dal tecnicismo e dal consumismo: le sue esigenze aumentano di giorno in giorno, di pari passo con il progresso tecnologico (ma è, poi un progresso?...); il denaro acquista sempre più importanza nel senso che si fanno sempre più numerose, allettanti, affascinanti, le cose che con il denaro è possibile acquistare; la pensione prevista oggi per la « terza età », può essere domani insoddisfacente per le stesse esigenze di oggi, figuriamoci per quelle di domani e di dopodomani!...

Ecco i « perché » che sono all'origine — al livello conscio ed inconscio — di questo incombente e frustrante stato di insicurezza da cui deriva l'ansia del nostro secolo.

Ma, come dicevo all'inizio, questo secolo si distingue anche nella ricerca dei rimedi contro l'ansia. L'antidoto primario dell'ansia è l'acquisto della sicurezza (o di un maggior margine di sicurezza) per il proprio domani. L'ansia si combatte e si domina con le decisioni e le azioni. Un personale atto di volontà, quasi di ribellione ad ogni supina acquiescenza, ci fa sentire uomini « liberi », arbitri del nostro destino. Questo atteggiamento attivo già scarica in parte l'ansia che è in noi ed in chi ci vive accanto. Un atto volontario *di previdenza compiuto per rendere più sicuro il nostro lontano domani, ci dà serenità fin da oggi. Né occorrono grandi sacrifici per compierlo, poiché basta la spesa quotidiana equivalente a qualche sigaretta per prospettarsi una « terza età » più tranquilla, una doppia pensione per chi ne ha già una, una pensione « personale » per chi non gode di nessuna forma di previdenza.*

Fra le varie imprese assicuratrici che fanno di queste operazioni, c'è un Istituto che non ha fini di lucro, giacché i suoi utili vengono riversati per metà ai suoi assicurati — i quali possono essere considerati suoi « azionisti » — e per metà nelle casse dello Stato e quindi posti al servizio di tutti i cittadini.

Assicurarsi una « terza età » tranquilla vuol dire contribuire efficacemente a combattere già oggi l'ansietà diffusa e pervasiva; vuol dire poter contare di mantenere un tenore di vita che sarebbe penoso dover abbandonare proprio quando si ha più bisogno di conforto, di sostegno, di aiuto; in una parola, di felicità.

IMI

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

Assemblea dei Partecipanti del 23 giugno 1971

Il 23 giugno si è svolta a Roma l'Assemblea dei Partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) per l'approvazione del bilancio e del rendiconto economico del 39° esercizio.

Il Consigliere sostituto del Presidente, dr. Paolo Baffi, ha commemorato con elevate parole l'avv. Stefano Siglienti, ripercorrendo i momenti salienti della Sua vita di uomo politico e di insigne esponente del mondo creditizio italiano e internazionale.

Quale Presidente dell'IMI — carica che Egli mantenne per oltre venticinque anni — l'avv. Siglienti condusse l'Istituto con lungimirante saggezza e con alto senso morale agli attuali livelli di dimensione, di prestigio, di affermazione sul piano internazionale.

All'Uomo e alla Sua opera l'Assemblea ha rivolto un riconoscente e commosso pensiero.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione esamina l'attività dell'Istituto, il quale, in una fase delicata dell'economia nazionale e in presenza di forti tensioni sul mercato finanziario interno, ha conseguito nell'esercizio lusinghieri risultati, potenziando, anche con forme e tecniche nuove di intervento, il proprio ruolo di intermediario finanziario.

Le operazioni stipulate, per un ammontare di L. 639 miliardi (+11%) — che sale a L. 690 miliardi se si aggiungono quelle perfezionate dal « Credito Navale » - Sezione Autonoma dell'IMI — hanno interessato per L. 488 miliardi (+21%) i finanziamenti agli investimenti; per L. 134 miliardi (—15%) i finanziamenti per forniture all'estero; per L. 11 miliardi (+59%) i crediti finanziari ai Paesi in via di sviluppo; per L. 6 miliardi (—34%) i finanziamenti a non residenti.

Dei finanziamenti per investimenti, il 52%, pari a un valore di L. 252 miliardi che rappresenta un nuovo primato per l'Istituto, è stato destinato all'Italia meridionale e insulare; in base a statistiche relative all'anno solare 1970, il concorso finanziario dell'IMI allo sviluppo del Mezzogiorno si è ragguagliato al 47% delle nuove operazioni dell'intero sistema di credito industriale in quell'area.

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale dei finanziamenti per investimenti, le industrie hanno assorbito L. 340 miliardi; i servizi L. 102 miliardi; la ricerca applicata L. 34 miliardi; le altre attività L. 12 miliardi. Le operazioni stipulate a favore dell'industria si riferiscono a programmi di investimento per L. 576 miliardi con una previsione di occupazione di circa 24.000 unità. Viene rilevato che l'IMI ha aumentato nel 1970, sia in valore assoluto che in termini relativi rispetto al complesso degli istituti di credito mobiliare, il flusso netto dei fondi forniti al settore industriale.

Fra le gestioni speciali per conto dello Stato, si segnala quella relativa al Fondo per la ricerca applicata, che si è sviluppata regolarmente durante l'esercizio, nel corso del quale è stata anche promossa la costituzione di tre nuove società di ricerca. La Relazione rileva che, con le operazioni deliberate negli ultimi tempi, si è raggiunta la pratica saturazione delle disponibilità del Fondo.

La contrazione dell'attività dell'Istituto nel settore dei finanziamenti per forniture all'estero, che ha interessato l'intero sistema degli istituti operanti nel settore, riflette da una parte la diminuita capacità competitiva delle imprese italiane e dall'altra la scarsa e discontinua disponibilità di fondi statali nel campo dell'assicurazione e del credito, la difficoltà di predeterminare i tassi di interesse, le tensioni del mercato finanziario interno.

L'attività complessiva svolta nell'esercizio ha fatto salire le operazioni in essere al 31 marzo 1971 a L. 3.375 miliardi con un incremento del 12% sull'esercizio precedente: di tale ammontare il 95% era rappresentato da operazioni su fondi propri dell'Istituto, il 5% da gestioni speciali (cioè da quelle operazioni affidate all'IMI dallo Stato per scopi specifici di politica economica e finanziate con fondi pubblici).

Per quanto riguarda le fonti di provvista, la politica diversificata perseguita dall'Istituto, in relazione ai sensibili mutamenti che hanno interessato i mercati finanziari italiano ed internazionale, ha consentito di far fronte alla notevole mole degli impegni. Complessivamente le obbligazioni collocate nell'esercizio sul mercato italiano sono ammontate a L. 604 miliardi. Ampia è stata anche la provvista a medio termine in valuta estera, pari a un controvalore di L. 151 miliardi, effettuata soprattutto nel periodo di maggior tensione di liquidità del mercato interno.

Al 31 marzo u.s. le obbligazioni in lire in circolazione ammontavano a L. 2.482 miliardi e la provvista in valuta estera a un equivalente di L. 458 miliardi.

Il « Credito Navale » - Sezione Autonoma dell'IMI, ha stipulato nel suo 9° esercizio finanziamenti per L. 51 miliardi; al 31 marzo u.s. il totale delle operazioni in essere della Sezione era pari a L. 270 miliardi.

Dopo un breve esame dell'evoluzione del mercato finanziario nel 1970, la Relazione espone lo stato patrimoniale e il conto economico dell'Istituto dai quali risulta che gli utili sono stati pari, dopo il massimo accantonamento fiscalmente consentito al fondo rischi e i consueti ammortamenti prudenziali, a L. 7.653 milioni, di cui il Consiglio di Amministrazione ha proposto di assegnare L. 5.198 milioni alla riserva statutaria e L. 2.400 milioni ai Partecipanti (pari a un dividendo dell'8% sul capitale versato), mandando il saldo ad altri accantonamenti e a nuovo.

Dopo la lettura della Relazione del Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Partecipanti ha approvato all'unanimità le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberando in conformità alle proposte del Consiglio.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO AL 31 MARZO 1971
(39° esercizio)

ATTIVO

Partecipanti: loro debito in conto capitale	L.	70.000.000.000
Titoli di proprietà	»	193.788.760.600
Disponibilità in lire e in valute estere	»	245.675.468.465
Finanziamenti in lire e in val. estere	»	3.142.079.291.708
Crediti diversi in lire e in val. estere	»	110.666.482.033
Anticipazioni attive ed altre operazioni in lire e in valute estere	»	136.285.377.687
Fidejussioni	»	28.178.138.868
Scarti rateizzati	»	53.771.934.717
Ratei attivi e risconti del passivo	»	64.448.570.199
Immobili e mobilio	»	2
Partite varie	»	2.469.501.545
	L.	4.047.363.525.824
Conti d'ordine e partite di giro:		
Impegni, titoli ed effetti in cassa e presso terzi	L.	1.870.159.235.832
Gestioni speciali e fiduciarie	»	670.914.749.005
TOTALE GENERALE	L.	6.588.437.510.761

PASSIVO

Capitale sottoscritto	L.	100.000.000.000
Riserve	»	152.635.921.988
Obbligazioni in lire e in valute estere	»	2.504.846.475.250
Prestiti e debiti vari in lire e in valute estere	»	1.169.351.136.436
Fidejussioni	»	28.178.138.868
Ratei passivi e risconti dell'attivo	»	78.697.394.522
Partite varie	»	8.001.063.160
Saldo utili dell'esercizio	»	7.653.395.602
	L.	4.047.363.525.824
Conti d'ordine e partite di giro:		
Impegni, titoli ed effetti di proprietà e di terzi	L.	1.870.159.235.832
Gestioni speciali e fiduciarie	»	670.914.749.005
TOTALE GENERALE	L.	6.588.437.510.761

RENDICONTO ECONOMICO AL 31 MARZO 1971

RENDITE

Interessi ed utili vari	L.	154.776.031.846
Interessi sui c/c e titoli di proprietà	»	23.480.861.384
	L.	178.256.893.230

SPESE

Spese generali	L.	8.403.922.704
Imposte e tasse	»	8.361.152.859
Interessi sulle obbligazioni	»	139.246.673.461
Ammortamenti	»	3.541.698.881
Attribuzione al Fondo rischi (art. 2 Legge 27-7-1962 n. 1228)	»	11.050.049.723
	L.	170.603.497.628
Saldo utili	»	7.653.395.602
	L.	178.256.893.230

giorni sereni, programmati da giovani con una polizza INA



Informazioni, consigli e assistenza presso le 4329 Agenzie INA dislocate in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

giovani · cronache · giovani

INCONTRO CON LUIGI NONO
un protagonista dell'«altra musica»

Proprio il pubblico giovane rappresenta il fruitore più attento e appassionato di queste forme più avanzate e sperimentali



Ho parlato con Luigi Nono di passaggio a Trieste; 47 anni veneziano, laureato in legge a Padova, sposato con Nuria Schönberg, uno dei più noti e discussi compositori della musica contemporanea.

Le statistiche dell'UNESCO mettono l'Italia, paese del bel canto, al livello dell'Angola e del Mozambico per quanto riguarda l'educazione musicale. Pertanto la presenza di un'efficiente industria per la musica di consumo, la mancanza di una preparazione musicale di base, lo scarso impegno nella diffusione pubblica confinano la cosiddetta «musica nuova» a un fatto culturale d'élite. Comunque, proprio il pubblico giovane, abituato ormai al nuovi suoni del jazz e della canzone pop, con le sue doti di apertura mentale, di disponibilità e di curiosità, rappresenta il fruitore collettivo più attento fornitore collettivo più attento e appassionato anche di queste forme musicali più avanzate e sperimentali.

Nono stesso mi racconta che nella sala del conservatorio di Bolzano recentemente è stato dato con successo un concerto dedicato a Schönberg, Webern, Berg; e che nel Palazzetto dello Sport di Reggio Emilia sono state presentate, sempre a un pubblico di giovani, le sue composizioni «La fabbrica illuminata» e «A floresta è joveme cheja de vida» (per nastri magnetici, clarinetto, voci e lastre di bronzo).

Discutendo con Nono, si toccano i problemi nodali dell'attuale situazione musicale: «La voce umana è per me lo strumento più ricco che esista; la nostra vita attuale e la nostra fantasia richiedono per questo splendido strumento studio, conoscenza e invenzione ben più ampi e altrimenti significanti che non nel "bel canto". Si può capire dunque che per me la analisi comparata di varie espressioni della voce umana è fondamentale, necessaria e continua (con curiosità pure per i vari cantautori e cantanti pop)».

In merito ai problemi del pragmatismo naturalista, del superamento della dicotomia tradizionale «suono-rumore», dello spazio acustico da occupare in maniera totale con nuovi processi di diffusioni del suono, dell'aleatorietà, il suo pensiero è quanto mai preciso: «Credo al controllo cosciente del compositore sulla materia sonora. All'attuale, possibile costituzione e trasformazione, strumentale ed elettronica, del suono, deve corrispondere una nuova organizzazione compositiva. Rifiuto altresì l'eguale contrario dell'aleatorietà: i tentativi di organizzare i materiali in base a loro presunte leggi formali scientificamente dedotte da esse. La forma è il momento in cui si manifesta, al massimo grado di libertà inventiva, la presa di coscienza creativa, da parte del compositore, della materia come mezzo espressivo del contenuto».

Tutti i lavori di Nono, del «Canto sospeso» (con lettere dei condannati a morte della resistenza europea), a «Y entonces comprendio» (su testi del poeta cubano Carlos Franqui), a «Intolleranza» (azione scenica in due tempi rappresentata per la prima volta nel 1961 a Venezia e poi negli USA e in Germania Occidentale) dimostrano esplicitamente il suo impegno totale di uomo e musicista partecipe ai grandi problemi del nostro tempo.

«Per me fare musica è intervenire — afferma Luigi Nono — nella vita contemporanea, nella situazione contemporanea, nella lotta contemporanea di classe, secondo una scelta che io ho fatto: non bisogna quindi limitarsi alla presa di coscienza, ma produrre qualcosa per un modo di provocazione e di discussione».

Nel salutarmi, si dice certo che i giovani avranno il coraggio di accostarsi alla musica contemporanea, nonostante i condizionamenti dell'industria dell'evasione, e sapranno ascoltarla con l'attenzione che merita ogni opera della creatività umana.

Edi Kanzian

VACANZE

CORSI DI LINGUA TEDESCA ALL'UNIVERSITÀ DI VIENNA

L'Università di Vienna ripropone — come ogni estate — per i giovani stranieri tutta la serie dei suoi corsi di lingua tedesca, sia per gli studenti (livello elementare, medio e progredito) che per professori di lingua tedesca, nonché corsi speciali per corrispondenti commerciali.

Organizzati dall'Università, tali corsi hanno quindi la garanzia di un corpo insegnante particolarmente scelto e nel contempo di prezzi veramente contenuti. Nei tre turni di quattro e tre settimane ciascuno sono previsti oltre al corso, concerti, escursioni. Informazioni si potranno ottenere scrivendo al Globetrotter's Club — corsi di studio — viale Verona 19/6, 38100 Trento, allegando un bollo per la risposta.

RAGAZZE «ALLA PARI»

Al Globetrotter's Club — Servizio «alla pari» di Trento giungono ogni giorno diverse richieste di ragazze straniere che desiderano soggiornare per due mesi o più in Italia (di solito la preferenza è per le maggiori città) pagandosi le spese di soggiorno e lavorando «alla pari». Scrivono al Club di Trento che fa lo stesso servizio per le ragazze italiane che vogliono andare per due mesi o più in Francia o Inghilterra.

Le domande sono molto di più che le offerte d'ospitalità. Sui posti «au pair» le idee qui da noi sono ancora molto confuse e spessissimo scrivono persone che hanno bisogno di una ragazza per i servizi domestici o addirittura di operai «basso costo» in fabbriche, ecc. La base del servizio «au pair» è lo scambio reciproco dei servizi: la ragazza dovrà esser impiegata per qualche ora al giorno (i patti devono esser ben chiari prima dell'arrivo) per la custodia di bambini, lezioni od altro. Verrà trattata come una persona di famiglia ed oltre al vitto ed alloggio dovrà ricevere anche la «moneta da tasca» per le sue piccole spese.

Gli interessati tengano però ben presente che per avere da parte del Globetrotter's Club una segnalazione dovranno esserci bambini: non possono infatti essere prese in considerazione le offerte d'ospitalità che spessissimo vengono fatte dagli scapoli, che magari precisano anche le misure ed il colore degli occhi delle ragazze che vogliono ospitare...

In America con l'A.F.S.A.I.



(«Giornalfoto»)

Un'altra studentessa triestina, Liana Benedetti, si appresta a partire per gli Stati Uniti, dove frequenterà per un anno la scuola media superiore («high School») ospite di una famiglia. E' risultata infatti vincitrice — unitamente ad altri due studenti concittadini, Igor Stossi dell'Istituto «Volta» e Giorgio De Prosperi del Liceo «Galilei» — del concorso nazionale bandito dalla American Field Service-Associazione Italiana. La graziosa studentessa, non ancora diciassettenne, frequenta l'istituto «Duca d'Aosta», dove ha concluso la III classe con la media dell'otto

ANTOLOGIA

UN POCO DE MUSICA
di LORETTA STEFANI

«Sono una ragazza triestina — si presenta Loretta Stefani — appassionata di poesia che ogni tanto scrive qualcosa; gli amici mi hanno convinta a partecipare ad alcuni «meeting» di poesia e pittura a Trieste ed a Gorizia. Ho 23 anni, un'età quasi veneranda, e diplomata in ragioneria ho pensato che anche quello d'infermiera è un lavoro interessante e quindi faccio attualmente la «diplomata», cioè la "suora", all'Ospedale Maggiore».

LA PERGOLA

Me ricordo la pergolada
soto la mia finestra
de co' iero picia.
Iera un tapedo
bel, fisso,
uno per stagion,
e sora pasegiava i gati.
Po' i ga fato case,
de la pergola
chi se ricorda...
Sola mi digo
«Una volta...»
e me acorzo
che no i me scolta:
de una pergola,
cossa ghe importa?

BOZZETTO

Un poco de musica
me vien incontro
su per le scale.
No xe roba dificile,
no, gnanche...
gnanche una canzon.
Xe...
ma sì,
xe la picia del pian de sora
che vol farse sentir.

UN QUADERNO
di DORINA FORTI

Dorina Forti, studentessa diciassettenne, ha raccolto le sue composizioni poetiche in un voluminoso quaderno manoscritto, dal quale ha trascritto la lirica che riportiamo qui sotto, soffusa di una gentile grazia femminile.

SPERANZA

Una stanza buia,
una sola cosa incombe:
l'ossessione.
Tutto è vuoto in me
quando c'è disperazione;
il pensiero mi sfugge, svanisce
nell'immensità del nulla.
Ma ecco una spirale di luce,
subito un raggio di sole;
il cuore batte forte forte:
sì, m'ha salvato l'amore!

NELLA CITTA' VECCHIA

Nella città vecchia
si vive ancora:
strade come sentieri
d'asfalto,
case piccole, grigie,
squadrate,
mostrano i segni
del tempo, della guerra,
della miseria umana
e si vive;
intonaco caduto
e vetri rotti,
e odori nauseanti
e si vive;
e il geranio sorride,
in attesa di pioggia,
e visi di bimbi,
sudici e allegri
e visi di vecchi,
grinzosi, bruciati dal sole
celano ricordi.

Roberta Zanini

MINI SPORT MINI SPORT MINI SPORT

CAMPIONATO ALLIEVI LOCALE

LOTTA SERRATA per l'assegnazione dei titoli provinciali

Libertas Rozzol e Gipo Viani hanno conservato l'imbattibilità anche dopo la seconda giornata del girone finale del campionato locale allievi fra le vincenti i due raggruppamenti eliminatori. La decisione, per quanto concerne l'assegnazione del titolo, avverrà quindi domenica con lo scontro diretto fra le due protagoniste di queste battute conclusive. La Libertas Rozzol ha vinto con un gol fortunoso messo a segno direttamente su calcio d'angolo da Bencina al 15' della ripresa. Bencina è stato senza dubbio il protagonista di questo incontro. L'allievo di Colaussi e Canducci gioca a tutto campo ed è destinato a divenire un giocatore di rilievo

Il Giarizzole, che ha disputato una bella prova pur giocando al di sotto delle sue possibilità, ha avuto in Stefani l'elemento migliore. Si tratta di un ragazzo che, se riuscirà a disciplinarsi maggiormente, potrà risultare più di una semplice «promessa».

Nell'altra partita il Gipo Viani si è sbarazzato con facilità della Libertas. La squadra di Corsi ha tenuto saldamente in pugno le redini dell'incontro dal primo all'ultimo minuto. Le due reti che hanno determinato il risultato sono state siglate dal centravanti Lanza.

• • •

Gaja e Libertas Rozzol, battendo rispettivamente l'Olimpia Gretta e il C.G.S., si sono assicurate il diritto di contendersi il primato fra le società «pure». Le due perdenti giocheranno per il terzo e quarto posto.

ALLIEVI LOCALE

RISULTATI
(Semifinali prime classificate)

Libertas TS - Gipo Viani	0-2
Giarizzole - Lib. Rozzol	0-1

CLASSIFICA

Gipo Viani	2	2	0	0	6	4
Lib. Rozzol	2	2	0	0	3	1	4
Libertas TS	2	0	0	2	1	4	0
Giarizzole	2	0	0	2	0	5	0

LE PARTITE DI DOMENICA
Libertas TS-Giarizzole (S. Sergio, ore 11); Gipo Viani-Libertas Rozzol (Guardiella, 9.45).

RISULTATI
(Semifinali società «pure»)

Olimpia - Gaja	2-3
Lib. Rozzol - C.G. Studenti	1-0

LE PARTITE DI DOMENICA
Gaja-Lib. Rozzol (Guardiella, ore 8.30, finale primo posto); Olimpia-C.G. Studenti (S. Sergio, 9.30, finale terzo posto).

Seconda giornata - girone finale

Gipo Viani - Libertas TS 2-0

MARCATORE: nel s.t. al 22' e al 30' Lanza. GIPO VIANI: Buzzai; Sulic, Paoletti; Orlich, Sugan, Puntar; Gomisel, Denic, Lanza, Natural, Persi. Gelicich. LIBERTAS TS: Hervatin; Giugovaz, Iurincich; Balzano, Cozman, Stefanich; Bernetti, Dobrigna, Rupini, Orsini, Montanari. Kete, D'Aloia. ARBITRO: Felluga.

Lib. Rozzol - Giarizzole 1-0

MARCATORE: nel s.t. all'11' Bencina. LIBERTAS ROZZOL: Ban; Miss, Rusiani; Pennone, Besedniak, Paparot; Fabris, Simeone, Di Tommaso, Prodan, Bencina, Dambrosi, Giannetti. GIARIZZOLE: Fronda; Stradi, Suber; Coslovi, Posar, Suerzi; Stefani, Ruscoini, Ussai, Marchesi, Nedok, Scarcia, Sirotich. ARBITRO: Zidarich.

Semifinali fra le società «pure»

Gaja - Olimpia Gretta 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 23' Brass, al 26' Ciocchiatti su rigore; nel s.t. al 15' Grgic, al 19' Razeni, al 27' Bianchin. GAJA: Moro; Milcovich, Brass; Krizmancic, Crissani, Razeni; Bertoni, Grgic, Marzi, Davanzo, Grisoni. OLIMPIA GRETTA: Savio; Cattaruzza, Epifanio; Bianchin, Ciocchiatti, Eneo; Civillia, Rosset, Giuliani, Perich, Coslovich. Ciani. ARBITRO: Filippi.

Lib. Rozzol - C.G.S. 1-0

MARCATORE: nei p.t. al 25' Bassi. C. G. STUDENTI: Brandmayr; Purini, Cherri; Seibold, Angelini, Milani; Dagnelut, Tesevic, La Fata, Cesba, Galiano. Braida, Fiorencis. LIBERTAS ROZZOL: Codnich; Gratton, Ciabatti; Spena, Schipani, Pacini; Mauro, Bassi, Miss, Zuttion, Parlotti. ARBITRO: Maiole.

POST-CAMPIONATO JUNIORES LOCALE

Il post-campionato juniores triestino è giunto alle ultime battute. Il Cremcaffè è sempre solo al comando anche se domenica ha dovuto subire una battuta d'arresto per mano del San Giovanni che assieme al Rosandra Zerial incalza da vicino i giallorossi. La squadra di Bimberg infatti ha ora due sole lunghezze di vantaggio e non è da escludere che per designare la vincente si rendano necessari degli spareggi. Il Rosandra Zerial si è sbarazzato con facilità dell'Edera mentre l'Union ha avuto facilmente ragione del Campanelle.

RISULTATI

S. Giovanni - Cremcaffè	1-0
Union - Campanelle	2-0
Edera - Rosandra	0-4

CLASSIFICA

Cremcaffè	14	10	1	3	29	11	21
S. Giovanni	13	7	5	1	31	11	19
Rosandra	13	8	3	2	27	9	19
Arsenale	11	4	3	4	21	15	11
Campanelle	13	4	3	6	20	31	11
Union	13	3	4	6	17	23	10
CGS Opicina	13	1	5	7	11	36	7
Edera	12	0	4	8	10	30	4

Mini-diavoli da battere



Quattro squadre allievi di calcio daranno vita da domani sera alla seconda edizione del torneo internazionale «Leone Brunner» organizzato dalla sezione giovanile della Triestina. Lo scorso anno si impose il Milan battendo in finale l'Olimpia di Lubiana. I rossoneri costituiranno anche in questa edizione la squadra da battere. I «mini-diavoli», che presentiamo nella foto, sono: Vannucci, Conte, De Nadai, Meroni, Aschettino, Bernardi e Navazzotti (in piedi); Guggiardi, De Fiorido, Di Benedetto, Sarcinelli, Gori e Brusoni (accosciati).

Nel turno eliminatorio si incontreranno domani sera Triestina-Sturm Durisol di Graz alle 20.30 e Milan-Dinamo Zagabria alle ore 21.45. Le partite verranno giocate allo stadio «Grezar». Le vincenti si contenderanno sabato l'ambito trofeo.

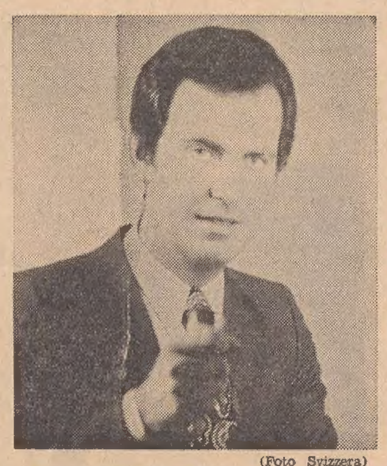
Il momento magico del Noschese triestino

Incontro con Fulvio Marion, il simpatico presentatore delle serate della canzone alla Fiera di Trieste, recentemente assurto alla ribalta per una molteplice e brillante attività artistica. E' un giovane insegnante che ha avuto, da sempre, una grande passione per il palcoscenico ed in particolare per le imitazioni dei personaggi dello spettacolo.

«Avevo dieci anni — dice il simpatico Fulvio — e già facevo il verso della macchietta dell'Anacleto il gasista, che furoreggiava allora; a scuola, poi, mi divertivo un mondo nel motteggiare i miei compagni e qualche illustre professore. Fu solo più tardi — nel 1958 — che conseguii il primo successo in campo artistico vincendo un importante concorso per giovani talenti; da questa affermazione ricavai la prima scrittura».

E fu dopo questa prima, autentica esperienza che cominciò ad affinare le sue «voci», a renderle più efficaci accoppiandole con una mimica appropriata. E comprendiamo nel prosieguo del suo colorito discorso che è stato a questo punto ad aver inizio la sua «escalation»: difatti, ha poi vinto parecchi concorsi, ha partecipato ad alcune trasmissioni radiofoniche tra cui «Sorella Radio», ha condotto serate d'attrazione internazionali, ha presentato i maggiori «bigs» della canzone, varie elezioni di Miss, tra cui Miss Trieste 1971.

Tutte queste notizie Fulvio, anzi il Noschese triestino, come lo ha soprannominato la stampa locale, le evidenzia in un colloquio divertente e colorito, alternandole con qualche gustoso spunto vocale dello spassoso Fracchia (...«mi si sono intrecciate le dita»), del Mike nazionale con il suo celebre f...tschiatutto, dell'irresistibile Montesano col suo impenitente «n'apocalisse!».



(Foto Svizzera)

Ci si rende così perfettamente conto di quanto Fulvio Marion ami sinceramente il mondo dello spettacolo ed in particolare quelle sue perfette, calibratissime imitazioni attraverso le quali conduce brillantemente in porto importanti manifestazioni.

E tutto quello che sta svolgendo artisticamente — indubbiamente in maniera valida — lo considera un autentico hobby e lo fa davvero in tal senso, senza alcun interesse speculativo, come — conclude — un normale professionista che, rientrando a casa, corra subito a riordinare la sua bella collezione di francobolli.

P. R.

LA «NOSTRA» FIERA

Domenica sera. Di fronte alla solita alternativa se andare a ballare o al cinema, abbiamo scelto una terza possibilità e, una decina di noi, abbiamo «invaso» la XXIII Fiera di Trieste, sicuri che avremmo trovato di che passare la serata e nello stesso tempo di che informarsi sulle ultime novità e sulla produzione dei Paesi esteri.

Appena entrati, dalla parte di via Revoltella, ci siamo letteralmente buttati sullo stand dell'Inghilterra, dove abbiamo fatto «man bassa» di magliette, manifesti, bandierine e portachiavi con lo stemma del Regno Uniti, mentre Gianni, il solito freddoloso, si è munito di un bel plaid e di un berretto di lana allo stand scozzese. Passati al piano superiore, ci siam dovuti subire i discorsi di Antonio in materia di vini. Si è trovato, infatti, nel suo regno tra i vini del Friuli Venezia-Giulia, e sembrava che per lui la Fiera avesse termine lì. In compenso, il terzo piano era la pacchia di noi ragazze, con parrucche, abiti e monili vari. Siamo, quindi, scesi nuovamente al livello del suolo, ed abbiamo visto nello stand della Jugoslavia delle giacche di pelle veramente un po' abbondantine, e in quello della SIP telefoni e filodiffusori dei tipi più strani d'arredamento moderno presentate.

Stavamo per entrare nel primo padiglione che si trova alle spalle del piazzale degli spettacoli, quando noi ragazze ci siamo ritrovate sole: i ragazzi erano infatti finiti davanti allo stand delle moto, ad ammirare varie Benelli e Laverda da 240 km/h. Comunque, all'interno di questo padiglione c'erano solo macchinari e la unica cosa che ha attirato la nostra attenzione è stata la lavorazione di certi filati della Bloch. Nel secondo padiglione, invece, Clara — che faceva raccolta di dépliants — ha avuto modo di sfogarsi, poiché tutti gli opuscoli pubblicitari della Treccani, della Garzanti e di non so quante altre case editrici, erano suoi.

Nel frattempo, Roberto s'era scoperto sordo. L'Ampliafon proponeva, infatti, una prova-udito; a viva forza abbiamo costretto Roberto a sottoporvisi per scoprire, alla fine, che non sentiva affatto il rumore che, secondo quel tale apparecchio, avrebbe dovuto essere percepito da un udito normale. In uno stand al di sotto di questo padiglione, una serie di mobili di tutti i tipi e di tutti i gusti attende chi ha intenzione di mettere su casa. Nel padiglione vicino all'entrata principale della Fiera, abbiamo fatto il giro dell'Africa e nello stesso tempo delle degustazioni di caffè: saranno state le 23 quando abbiamo potuto gustare diversi aromi del caffè del Ruanda, del Burundi, del Camerun e della Costa d'Avorio.

Nel padiglione della moda, l'unica vera novità che abbiamo potuto riscontrare è stata una specie di tamburello, con attaccate due palline che, fatto muovere produceva un suono simile a quello dei tam-tam. Siamo poi passati agli stands dei marmi e dei legni, dove Rita, appassionata di litologia e silologia, ha avuto modo di sfoderare tutta la sua scienza. Infine ci siamo rivolti alla parte della Fiera che, senza dubbio, più ci attraeva ormai, a quell'ora, al termine della lunga passeggiata tra gli stands: il reparto gastronomia. Ed è stato allora che, alla luce della luna di mezzanotte, abbiamo fatto piazza pulita di pizza, «cevapcici», mezzi polli alla diavola a testa, «luganighe» con senape, polenta e birra birra birra, italiana tedesca e austriaca.

Laura Capuzzo

GIOVANISSIMI

RISULTATI

Ponziana - Don Bosco	2-1
Esp. Pio XII - Muggesana	2-1

LE PARTITE DI DOMENICA
Ponziana-Esp. Pio XII (c. Flavia, ore 8.30 - finale 1.o posto). Don Bosco-Muggesana (c. Flavia, ore 9.30 . finale 3. posto).

Ponziana ed Esperia Pio XII si contenderanno domenica il titolo del campionato giovanissimi di Primavera. Gli undici allenati da Covacich e Fonda si sono imposti nelle semifinali con l'identico punteggio di 2-1 rispettivamente nei confronti del Don Bosco e della Muggesana, che si giocheranno il terzo posto. Per il Ponziana le reti sono state messe a segno da Canazza e Sulcich dopo che Visintin aveva portato in vantaggio i bianconeri del Don Bosco. L'altra semifinale si è risolta tutta in dieci minuti. Dal gol iniziale di Ranzato dell'Esperia al pareggio di Chelleri, alla rete del successo di Franca.

Ponziana - Don Bosco 2-1

MARCATORI: nei p.t. al 7' Visintin, al 9' Canazza; nel s.t. all'8' Sulcich. PONZIANA: Coronica; La Spisa, Medizza; Muiesan, Maraston, Canazza; Tulliani, Meiacco, Zappador, Sulcic, Vivoda. Massi. DON BOSCO: Depangher; Fanigliolo, Sancovich; Vecchiet, Steiner, Visintin; Orzan, Carcangiu, Favale, Petranich, Millach. ARBITRO: Oretti.

Esp. Pio XII-Muggesana 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 5' Ranzato, al 10' Chelleri, al 16' Franca. ESPERIA PIO XII: Covi; Mazzocco, Verdnik; Ferluga, Pribaz, Pesaro; Maiorano, Ramani, Demichele, Ranzato, Franca. Carini. MUGGESANA: Bandiera; Babich E., Mercandel; Babich L., Delise, Varin; Vascotto, Rupini, Chelleri, Dilic, Degrassi. Dobrilla. ARBITRO: Marra.

COPPA GIARIZZOLE

Sul campo di via San Pantaleone prenderà il via domenica la quarta edizione della «Coppa Giarizzole», torneo per giovanissimi nati dal 1957 al 1960 per squadre a sette giocatori. Alla manifestazione hanno aderito sino ad ora dodici compagni che testimoniano la vitalità del vivaio della società presieduta da Emerico Tugliach.

PREMIATE LE SQUADRE E GLI ATLETI VINCITORI DEI «GIOCHI DELLA GIOVENTÙ»

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina si è svolta la premiazione delle squadre e degli atleti vincitori della fase provinciale dei Giochi della Gioventù. Contemporaneamente alla premiazione è stata presentata la squadra che rappresenterà la provincia di Trieste alla fase finale dei Giochi della Gioventù, in programma a Roma dal 26 giugno al 3 luglio.

Medaglie d'oro al valore sono state consegnate a Michele Sifano (atletica leggera), a Luciano Comelli (ciclismo) e «ad honorem» al «sempreverde» Augusto Fumeo, con le seguenti motivazioni:

Sifano Michele: «Troppo giovane per essere ammesso alla corsa dei 2000 metri, partecipava alla gara di marcia, per lui inconsueta. Doppiato e staccato da tutti, sotto una pioggia sferzante, continuava solitario la gara concludendola in correttissimo stile. Gli viene concessa la medaglia di oro dei "Giochi della Gioventù" per aver aggiunto al motto olimpico "importante è partecipare, non vincere", lo insegnamento a coetanei ed adulti che l'impresa iniziata va condotta tenacemente e correttamente a termine contro tutte le avversità».

Comelli Luciano: «All'ultimo giro del circuito ciclistico comunale, mentre era in testa con oltre 100 metri di vantaggio su tutti, forava ed era costretto al ritiro. Ripresentatosi alla Fase Provinciale, cadeva al primo giro. Ferito, si rialzava e si lanciava in un orgoglioso, isolato inseguimento, che veniva però stroncato da una nuova foratura. All'ex tempore di pittura, ritraeva un suggestivo angolo della sua Muggia con tale perfezione tecnica e con tale superiorità di stile su tutti i concorrenti, che la giuria non si sentiva di classificarlo al primo posto, ritenendola opera di mano adulta. Gli viene concessa la medaglia d'oro dei "Giochi della Gioventù" per il primato della sfortuna».

Fumeo Augusto: «Festeggiava il suo 84.o compleanno compiendo in bicicletta la cronoscalata Trieste-Basovizza alla media di km 13,636. Gli viene concessa la medaglia di oro "ad honorem" dei "Giochi della Gioventù" per aver dimostrato che spirito e corpo possono rimanere perennemente integri quando li sorregge la volontà del traguardo e la tenacia della preparazione».



Nella foto sopra: la presentazione ufficiale della rappresentativa triestina, comprendente una sessantina di elementi, che parteciperà alla fase finale dei «Giochi della Gioventù». La tradizione cestistica triestina sarà affidata alle piccole olimpiadi romane nelle mani dei ragazzi dell'Inter 1904, già distintisi nelle finali del minibasket. Nella foto sotto: Augusto Fumeo, giovane «ad honorem» viene premiato dal vincitore della fase provinciale di ciclismo, Renzo Marini. («Giornalfoto»)

COPPA MICROCAMPIONI

La Coppa Microcampioni organizzata dall'Unione Sportiva San Giacomo per squadre di sette giocatori in giovanissima età (nati negli anni dal '59 al '62), si concluderà in settimana. Per i quarti di finale si erano qualificati S. Croce, Triestina, Esperia, Histria, S. Andrea, Giarizzole A, Giarizzole B, Montuzza.

Le semifinali si disputeranno domani sul mini-campo della Esperia, nel rione di San Giovanni, con inizio rispettivamente alle 17.30 e alle 18.30

Le finali si giocheranno sabato sullo stesso campo: alle 17.30 per il terzo posto, alle 18.30 per l'aggiudicazione della coppa.

UNA CONFERENZA STAMPA DEL SEN. RIPAMONTI

Da oggi il convegno sulla ricerca scientifica

I lavori si svolgeranno all'EUR e continueranno fino a sabato - Studi e relazioni in programma

Roma, 23

«La conferenza sulla ricerca è nata essenzialmente per un incontro tra gli operatori della ricerca e le altre forze vive del Paese, per porre la scienza al servizio della collettività e individuare le linee del programma pluriennale di ricerca». Lo ha dichiarato il ministro per la ricerca scientifica e tecnologica, sen. Camillo Ripamonti presentando nel corso di una conferenza stampa, la prima conferenza nazionale sulla politica della ricerca scientifica che si svolgerà da domani a sabato prossimo all'EUR.

Il ministro ha poi reso noto che, per quanto riguarda il lavoro preparatorio, sono stati costituiti degli appositi gruppi di studio che hanno elaborato il programma e hanno dato un preciso orientamento alla conferenza che si occuperà principalmente della ricerca nel settore chimico, di quella biomedica, della ricerca in agricoltura e di quella aerospaziale.

«Ma più che sui testi e sulle relazioni — ha aggiunto Ripamonti — puntiamo sul dibattito che ci auguriamo possa dare alla classe politica le indicazioni più valide per la definizione di un valido programma di ricerca, anche in vista della formazione del secondo piano quinquennale, al quale la ricerca dovrà fornire nuovi orientamenti».

Il ministro ha quindi sostenuto la necessità di rivedere i programmi della ricerca pubblica e collegarla a quella privata e all'università che altrimenti «si ridurrebbe ad un doppione della scuola media superiore». Ripamonti ha fatto presente, inoltre, che l'industria deve essere interessata ai programmi di ricerca applicata, mentre ha ritenuto indispensabile la definizione di un centro di formazione della ricerca, che a sua volta deve trovare un punto di riferimento per il suo indispensabile coordinamento.

Ha preso la parola, successivamente, il prof. Dinelli, presidente del gruppo di lavoro incaricato di assistere il ministro nella formulazione delle proposte per il prossimo piano quinquennale della ricerca. Dinelli ha dichiarato che il gruppo che egli ha presieduto ha considerato principalmente i concetti cui si dovrà ispirare la politica della ricerca e che sono indicati nella relazione che egli stesso illustrerà domani in occasione della seduta inaugurale della conferenza.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, il ministro Ripamonti ha informato che le conclusioni della conferenza saranno portate a conoscenza delle forze politiche e parlamentari.

Il programma della conferenza prevede per domani, dopo il discorso ufficiale del ministro Ripamonti e la relazione del prof. Dinelli sugli «Orientamenti per l'impostazione di una politica della ricerca in Italia», la esposizione di quattro studi da parte dei professori Barbieri su «La ricerca in agricoltura», Golombo su «La ricerca nel settore chimico», Garattini e Marino Bettolo su «La ricerca biomedica», e Puppi su «La ricerca spaziale».

Il prof. Montalenti terrà una relazione sui «Rapporti tra ricerca e cultura», mentre i professori Acquaviva e Bisogno illustreranno i «Rapporti tra ricerca e società». Venerdì i lavori verranno aperti dalla relazione del presidente dell'IRI, Petrilli, sui «Rapporti tra ricerca e sviluppo economico».

(Italia)

ORRENDA TRAGEDIA DELLA FOLLIA IN UN PAESE A POCHI CHILOMETRI DA LONDRA

Sternina la famiglia nel sonno un manovale inglese disoccupato

Dopo aver sgozzato la moglie e i cinque figlioletti, si è arrampicato su un traliccio gettandosi contro un trasformatore dell'alta tensione: è ricoverato all'ospedale in fin di vita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 23

Spaventosa tragedia della follia a Biddenham, un tranquillo villaggio del Kent, a pochi chilometri da Londra. Un manovale disoccupato ha sgozzato nel sonno, forse con una bottiglia frantumata, la moglie e i cinque figlioletti, tre femmine e due maschi, di età compresa tra i 9 e i 2 anni. L'omicida ha poi tentato di togliersi la vita arrampicandosi su un pilone dell'energia elettrica e gettandosi contro un trasformatore dell'alta tensione: è ora ricoverato in fin di vita all'ospedale.

L'agghiacciante delitto che ha turbato profondamente l'opinione pubblica inglese si è svolto nel cuore della notte in una casetta a due piani. Una ricostruzione dei fatti è solo affidata alle congetture e alle voci del vicinato, dato che la polizia mantiene il più assoluto riserbo fino a quando la fase preliminare dell'inchiesta non sarà conclusa. L'uomo, Thomas Parkhurst di 31 anni, era rimasto da qualche mese senza lavoro e questo fatto, con le difficoltà di mantenere una famiglia così numerosa, deve aver provocato la scintilla che ha scatenato la sua follia.

Con fredda determinazione e nel più assoluto silenzio, tanto che i vicini non hanno udito neppure un gemito, ha ucciso la moglie Wendy di 30 anni e il più piccolo dei figlioletti, Garry di 2 anni, che dormivano nello stesso letto. Poi è passato nella stanza accanto, dove in due letti diversi erano immersi nel sonno gli altri quattro figli: Susan di 9 anni, Nicholas di 6, Sara di 5 e Aubrey di 3 anni. Li ha eliminati tutti con la stessa arma, che dal taglio delle ferite sembra più un collo di bottiglia spezzato che una lama di coltello. Per compiere il suo raccapricciante delitto senza che nessuno si svegliasse prima che tutto fosse finito, deve aver tappato la bocca alle sue vittime, una per una.

L'opera non sarebbe stata completa senza l'autodistruzione del suo autore. Thomas Parkhurst è uscito di casa ed ha attraversato un campo per dirigersi verso un gigantesco pilone dell'energia elettrica che sostiene a circa 6 metri dal suolo un grosso trasformatore. Si è arrampicato sul traliccio ed ha scavalcato una barriera protettiva di filo spinato, dopodiché si è lanciato contro i terminali del trasformatore. L'omicida tuttavia è stato respinto bruscamente dalla scossa elettrica ed è precipitato a terra gravemente ferito e ustionato. Così lo ha ritrovato all'alba il fratello Charles, che abita a poca distanza e che ha lanciato l'allarme alla polizia. E' stato un agente a penetrare per primo nella casa della morte, dove le due stanze da letto erano ridotte a un lago di sangue.

L'autore della strage si trova ora ricoverato in fin di vita all'ospedale Queen Victoria, di East Grinstead. La sua camera è piantonata da alcuni agenti e da un ispettore di polizia.

E. G.

SINDACALISTI E OPERAI condannati a Prato

Prato, 23

Il tribunale di Prato ha condannato oggi tre sindacalisti pratesi a un anno di reclusione ciascuno, con la condizionale, e a cinque mesi e dieci giorni, sempre con la condizionale, quindici operai, tutti imputati di blocco stradale, in relazione ad un episodio accaduto nell'aprile dello scorso anno durante una manifestazione per sollecitare il rinnovo del contratto dei tessili.

Tutti gli imputati sono stati assolti dall'accusa di radunata sediziosa, mentre sono stati condannati, con i benefici di legge, per blocco stradale, motivato, per i tre sindacalisti, dall'aggravante di aver promosso l'azione. I difensori hanno presentato appello.

(Ansa)

INCENDIO A BOLZANO alla «Montecatini»

Bolzano, 23

Un incendio si è sviluppato oggi pomeriggio alla zona industriale di Bolzano nello stabilimento Montecatini. Nella centrale di conversione della fabbrica hanno preso improvvisamente fuoco, a causa di un corto circuito, quattro grandi trasformatori di energia elettrica e conseguentemente è stato interrotto il lavoro di due reparti.

Da Bolzano e da alcuni centri periferici sono accorse numerose squadre di vigili del fuoco che si sono prodigate per molte ore per isolare il focolaio dell'incendio. L'incendio è stato domato dopo quasi tre ore, sull'ammontare dei danni domani si potrà avere una prima valutazione; in ogni caso, non c'è nessun problema di occupazione, perché i lavoratori impegnati nel reparto saranno occupati nell'opera di ripristino. Già da stanotte gli impianti riprenderanno la produzione al 70 per cento della loro capacità, che è di 70 mila tonnellate annue.

(Italia)

NOZZE ECCEZIONALI IN INGHILTERRA CON IL CONSENSO DEL VATICANO

UN SACERDOTE E UNA SUORA SI SONO UNITI IN MATRIMONIO

Lui ha 41 anni, lei 32 - Con una particolare dispensa è stato loro possibile rinunciare ai rispettivi voti, con l'obbligo di risiedere in altra località

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Liverpool, 23

Nozze eccezionali nella parrocchia di Blackpool, noto centro balneare inglese: un sacerdote e una suora cattolici si sono uniti in matrimonio con il benestare della Chiesa di Roma. Le nozze sono state celebrate un mese fa, ma soltanto ora si è avuta la notizia. L'ha fornita un portavoce della curia diocesana di Liverpool dopo che numerose voci circolavano sulla vicenda. Il portavoce ha detto che i due sposi avevano ottenuto in precedenza dal Vaticano il permesso a rinunciare ai voti.

I due sono John Prescott di 41 anni e Brenda Boyle di 32. La Boyle, che era suora nel convento di Seafield, a Crosby, nel Lancashire, aveva incontrato il Prescott, che era curato della chiesa di Santa Giovanna d'Arco, nella scuola aggregata alla chiesa dove insegnava lettere. Il reverendo Prescott aveva fatto il falegname prima di seguire gli studi nel seminario della diocesi. Tutto è avvenuto nel massimo riserbo e nel rispetto delle norme che regolano lo status dei preti e delle monache.

Il portavoce diocesano ha detto: «Ambedue hanno ottenuto una particolare dispensa e hanno potuto rinunciare ai propri voti, rendendo così possibile un loro matrimonio. Tutto si è svolto nella massima regolarità. Nulla è stato fatto di nascosto o di irregolare. Questa sorta di eventi è ora possibile grazie al nuovo atteggiamento assunto dalla Chiesa. La sola clausola prevista è che i due sposi risiedano in una località diversa da quella in cui hanno fino a quel momento operato».

La cerimonia è stata celebrata dal canonico Wilfred Watterson, nella chiesa parrocchiale di Blackpool.

Non è stato possibile rintracciare i due sposi per avere da loro qualche dichiarazione. La mamma dell'ex prete, la signora Lucy Prescott, ha risposto con una sola frase ai giornalisti che avevano bussato alla sua porta per avere qualche particolare: «Non ho alcuna intenzione di parlare. Questa è una cosa intima di mio figlio». Per quanto si sa, è questo il primo matrimonio fra un prete e una suora che viene celebrato in Inghilterra con il benestare della gerarchia vaticana.

A. P.

IL DELITTO DI TORINO

E' STATO INCRIMINATO il nipote della mondana

Torino, 23

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Marzachi, ha firmato il mandato di cattura contro Salvatore Di Palma, accusandolo di avere ucciso Delfina Pignata (la prostituta di 60 anni massacrata a colpi di ascia, lunedì 14, nel suo alloggio di piazza Carducci).

Il Di Palma, gestore di un locale dove sono installati flippers, aveva sposato una nipote della vittima. Il motivo che avrebbe spinto il Di Palma — già fermato venerdì scorso — all'omicidio, sarebbero le sue precarie condizioni economiche (nonostante un tenore di vita molto elevato); inoltre la zia della moglie pretendeva la restituzione di dodici milioni prestati quattro anni fa.

(Ansa)

HA COMPIUTO 77 ANNI L'EX RE CHE ABDICO' PER AMORE

Solo Heath può promuovere il ritorno del duca di Windsor

Questi si rifiuta di risiedere in patria perché non sono riconosciute alla moglie prerogative reali - Nemmeno la Regina ha poteri in merito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 23

Il duca di Windsor compie oggi settantasette anni, e milioni di ex sudditi si chiedono perché mai non possa tornare per il resto dei suoi giorni nella terra che lo ebbe per breve tempo sovrano, con il nome di Edoardo VIII. Molte persone che lo ricordano principe di Galles, e poi protagonista di una vicenda sentimentale che emozionò il mondo sono portate ad attribuire l'autoesilio del duca a una disputa nella famiglia reale circa lo «status» della duchessa. Ma si sbagliano.

Non è la Regina Elisabetta II ad opporsi a un ritorno di Windsor, né la Regina madre, il cui marito, Giorgio VI, assunse la responsabilità della Corona, nonostante la cagionevole salute, quando il fratello abdicò per sposare Wallis Simpson, divorziata di Baltimora. I fatti di allora sono stati perdonati da molto tempo. Non c'è più la Regina Mary, che non riusciva a sopportare l'idea che il figlio avesse anteposto la vita personale al dovere di sovrano, e il tempo ha dissolto tutte le ragioni solitamente esposte per spiegare per quale motivo il duca e la duchessa preferiscano vivere a Parigi.

Eppure la via non è ancora sgombra. Agli occhi del duca ci sono ancora ostacoli sul cammino del suo ritorno. E l'ostacolo non è a Buckingham Palace, ma al numero 10 di Downing Street, la residenza del primo ministro.

Quando il duca era convalescente dopo l'operazione a un occhio, eseguita a Londra qualche anno fa, la Regina gli diede la chiave del parco di Buckingham Palace, e lui e la duchessa si avvalsero del diritto loro concesso. Nessuno dubita che se il duca decidesse di tornare in patria, la Regina si stemerebbe lo zio nel migliore dei modi, in ogni maniera possibile. Elisabetta ha forti affetti familiari, e non ha mai dimenticato i giorni in cui «Uncle David» andava a giocare con lei nella nursery reale. Ha formalmente approvato il desiderio espresso dal duca di essere sepolto nella cappella privata di famiglia a Frogmore, presso il castello reale, e di vedere riservata una tomba nella cripta anche per la duchessa.

Ma il duca continua a sostenere di non poter risiedere in un paese che non riconosce sua moglie come sua uguale. Quando abdicò al trono nel 1936, ed ebbe il titolo di duca di Windsor, ricevette anche i diritti e le precedenze di protocollo dei personaggi reali. Alla duchessa non furono concesse le medesime prerogative. Il duca trova intollerabile tutto questo, ed è per ciò che ha preferito continuare a vivere all'estero.

Per molto tempo si è pensato che dovesse essere il palazzo reale a dare avvio al processo di conferimento del rango reale alla duchessa. Ma i consiglieri di Corte, studiando documenti che risalgono a secoli or sono, sono arrivati a concludere che la Regina non ha alcun potere in proposito. Molti pensano che solo se il primo ministro Edward Heath e i suoi colleghi di governo solleveranno la questione, e informeranno la Regina, in sede di consiglio privato della Corona, di voler dare rango reale alla duchessa di Windsor, si potrà compiere un gesto che molte persone considerano di giustizia nei confronti del duca e della consorte.

U. P. I.

RUBATO IL BASTONE del Maresciallo Graziani

Frosinone, 23

Un furto è stato compiuto nella casa che fu di Rodolfo Graziani, in via Madonna del Giglio, ad Affile. La casa è disabitata da circa un anno, da quando la sorella dell'ex maresciallo d'Italia, Lidia, si trasferì a Roma. I ladri hanno portato via tappeti, quadri, memorie africane dello scomparso, elmetti, un grande ritratto di Graziani e il bastone di maresciallo.

Il furto è stato scoperto perché un ragazzo portava in testa un elmetto, lasciato in strada dai ladri, mentre giocava con alcuni coetanei. Qualcuno ha riconosciuto il cimelio che, insieme alle medaglie di Graziani, veniva sistemato in chiesa nelle celebrazioni in suffragio dello scomparso.

(Ansa)

DOPO LA RAPINA ALL'AGENZIA DI VIAGGI

ARRESTATO A ROMA L'ATTORE HELMUT BERGER

Con altri cinque giovani ha tentato ieri notte di impedire alla polizia il fermo di un negro

Roma, 23

Sei giovani, tra cui l'attore tedesco Helmuth Berger (uno dei principali interpreti del film «Il giardino dei Finzi Contini» di De Sica e del film «La caduta degli dei» di Visconti) sono stati arrestati stanotte in via della Paglia, in Trastevere, per aver tentato di far fuggire un uomo di colore che era stato fermato da quattro agenti di pubblica sicurezza nel corso delle indagini sulla rapina all'American Express.

Gli agenti erano entrati in un ritrovo notturno in via della Paglia, e notato un giovane negro, lo avevano invitato ad uscire per accompagnarlo in questura dove sarebbero stati fatti sul suo conto accertamenti. Quando gli agenti sono giunti davanti alla loro vettura, sono stati circondati da molte persone uscite dal ritrovo, tra le quali il Berger, che hanno cominciato ad insultarli e a lanciar bottiglie contro di loro, cercando così di far fuggire il fermato.

Helmuth Berger — che fra l'altro avrebbe minacciato il commissario dott. Adornato — è stato accompagnato con altre cinque persone — Giovanni Poidomani, Fabio Ferlini, Stefano Trabalzi, Giovanni Loreto Carbone e Alessio D'Ambrosio — in questura e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il giovane negro è stato identificato per Robert Harry Villefranche, di 21 anni, nato a New York e residente a Quebec, nel Canadà; nel corso dell'interrogatorio ha detto di trovarsi a Roma di passaggio, e in mattinata è stato rilasciato dalla polizia: è stato accertato non solo che egli è completamente estraneo alla rapina nei locali dell'American Express, ma che non ha neanche opposto alcuna resistenza agli agenti che lo avevano fermato.

(Ansa)

ALLA FIERA PER I DEBOLI D'UDITO

UN NUOVO FAVOLOSO DISPOSITIVO PER VINCERE LA SORDITÀ

Presso lo Stand della più importante organizzazione europea per l'applicazione delle protesi acustiche sono presentate in anteprima alcune novità veramente eccezionali, realizzate grazie alle più recenti conquiste scientifiche e tecnologiche

Dall'inizio dell'era spaziale la scienza e la tecnologia hanno compiuto, e continuano a compiere, progressi così strabilianti che praticamente ogni giorno leggiamo sui giornali l'annuncio di una grande scoperta, effettuata in un campo o nell'altro. Naturalmente, fra tutte queste conquiste, quelle che più interessano il pubblico sono le invenzioni che permettono di alleviare o addirittura di sconfiggere le sofferenze dell'uomo; tutto ciò che riguarda la lotta contro il cancro, i trapianti, i dispositivi elettronici per far battere il cuore, i farmaci, e così via.

La lotta contro la sordità

Ci sembra che questi progressi siano stati particolarmente sensazionali, soprattutto da un punto di vista pratico, specialmente in un campo di cui si parla sempre più spesso: quello della sordità. Non passa giorno senza che vengano pubblicati articoli di ogni genere su questo argomento: «L'umanità corre il pericolo di diventare sorda», «L'inquinamento da rumore», «La sordità in continuo aumento», ecc. ecc. Ma, mentre da un lato questa minorazione fisica, forse anche per il prolungarsi della vita media dell'uomo, diventa sempre più frequente (si calcola che solo in Italia ci siano oltre 2 milioni di deboli d'udito), dall'altro bisogna dire che i sistemi per combattere e superare la scrdità sono sempre più efficaci e straordinari tanto da costituire uno degli esempi più validi dei «miracoli» della scienza.

Il parere di un esperto

Abbiamo intervistato in proposito mr. Charles Holland, amministratore unico della Società Amplifon, la più importante organizzazione europea per l'applicazione delle protesi acustiche, presso il cui Stand alla Fiera di Trieste n. 155-156 - Padiglione A sono esposte per la prima volta alcune novità di interesse eccezionale per i deboli d'udito.

«E' vero!» ci ha confermato mr. Holland. «Nel campo della lotta contro la sordità sono stati compiuti, negli ultimi anni, progressi veramente incredibili; basta pensare alla superminiaturizzazione, che abbiamo "ereditato" dalla scienza spaziale, grazie alla quale siamo riusciti a produrre apparecchi acustici paragonabili per dimensione ad una perla, quindi praticamente invisibili. Ma oggi è la *qualità* che ha fatto un passo da gigante, tanto che possiamo garantire un ascolto perfetto, chiaro e naturale, anche nelle più difficili condizioni ambientali».

Il microfono ceramico

«Guardi, per esempio, il nuovissimo "Selector 4" Amplifon» ha continuato mr. Holland «è il solo apparecchio acustico dotato di ben *quattro* microfoni ceramici, due posti sul frontale dell'occhiale e rivolti in avanti e due, ad amplificazione differenziata, inseriti nelle stanghette e rivolti indietro. E' facile capire che con questo sistema si ha una "direzionalità" dell'ascolto, e quindi una comprensione soprattutto delle conversazioni, come non si era mai potuto ottenere finora».

Il microfono ceramico è un nuovo componente rivoluzionario — ci hanno spiegato — che consente di amplificare i toni della voce con un timbro eccezionalmente gradevole, morbido e fedele.

«Il medesimo microfono ceramico è presente anche in altre tre novità molto importanti presentate in anteprima da Amplifon in occasione della Fiera: nel "Baritone", e nel "Mini-Master Compression Ceramico", due minuscoli dispositivi retroauricolari perfettamente occultabili dietro l'orecchio, e negli occhiali acustici "Compact Compression CK", straordinari per la correzione di una delle sordità più difficili, la neurosensoriale».

«Un'altra novità assoluta è la "Perla Acustica VI" Amplifon, appena giunta dagli Stati Uniti; è l'ultimo modello della famosissima serie di dispositivi per udire "tutto-nell'orecchio" e naturalmente è ancora più potente e più leggera delle precedenti. Insomma» ha concluso mr. Holland «la Fiera di Trieste di quest'anno è davvero eccezionale per i deboli d'udito; non ci era mai capitato di poter presentare insieme tante nuove invenzioni e tutte così importanti! Spero che nessun debole d'udito si lascerà sfuggire l'occasione di provarle con le sue orecchie».

Questo è il consiglio che diamo anche noi a tutte le persone interessate; un'occasione come questa per ritrovare la gioia di udire potrebbe non capitare più!

GRATIS!!!

Allo Stand Amplifon (n. 155-156 - Pad. A) un regalo eccezionale: la splendida riproduzione di un quadro del Goya

Per ringraziarli della loro visita, Amplifon offrirà in dono a tutti i deboli d'udito che richiederanno la dimostrazione delle ultime novità acustiche una splendida, grande stampa a colori, riproducente un famosissimo capolavoro conservato al Museo del Prado di Madrid: «Il parasole» di Francisco Goya, il celebre pittore spagnolo che per tanti anni soffrì di sordità. Non perdete questa occasione unica!

Per le vostre protesi acustiche usate le famose PILE MALLORY DURACELL®
Da sempre all'avanguardia nel campo delle pile miniaturizzate per protesi acustiche, cine-foto, elettronica, radio, orologeria.

TENTATA ESTORSIONE A UN IMPRESARIO EDILE IN LOMBARDIA

Volevano venti milioni: hanno trovato i carabinieri

Autori sono due giovani, un operaio e un bancario che ha confessato di essere l'ideatore del piano e di aver scritto le lettere minatorie



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — L'operaio Angelo Crotti (a sinistra) e il bancario Arnaldo Lodi, autori del tentativo di estorsione di 20 milioni

Milano, 23

Due persone sono state arrestate dai carabinieri del nucleo investigativo di Milano e condotte nel carcere di «San Vittore» perché accusate di estorsione. Sono l'operaio Angelo Crotti, di 20 anni, e il bancario Arnaldo Lodi di 26, entrambi abitanti ad Arluno.

I due hanno inviato all'imprenditore edile milanese Antonio Ramorini alcune lettere in cui era scritto che se non avesse depositato venti milioni di lire in una località convenuta, avrebbe messo in serio pericolo l'incolumità dei propri familiari. Per nulla intimorito, il Ramorini si rivolse ai carabinieri del Pronto intervento di Milano ai quali consegnò la prima lettera minatoria recapitatagli per posta l'8 giugno scorso. Nella lettera, firmata «Chi non perdona», si intimava all'imprenditore di riporre una busta con dentro dieci milioni di lire, tutti in banconote da 100.000 lire, nella tasca di una giacca lasciata appesa a un'ora convenuta allo interno di un bar di Arluno.

Alcuni giorni dopo, l'imprenditore edile ricevette un'altra lettera, anche questa dattiloscritta, nella quale lo si invitava a non avvertire gli investigatori e a deporre non più 10, ma 20 milioni di lire, in una località alla periferia di Arluno. Anche questa volta gli investigatori tesero un agguato, ma nessuno si presentò a ritirare il pacco. Trascorsero così altri giorni, fino a che il Ramorini ricevette una terza lettera.

Fatto un pacco contenente solo carta straccia, l'imprenditore lo depositò nella località e si allontanò lasciando nelle vicinanze alcuni carabinieri. A tarda notte si avvicinò al luogo Angelo Crotti che prese il pacco, ma venne bloccato prima che potesse allontanarsi. Il giovane disse subito agli investigatori che aveva avuto incarico di ritirare i soldi da Arnaldo Lodi il quale gli aveva fissato un appuntamento nella stessa località. I carabinieri si appostarono nuovamente nella zona ed arrestarono, dopo circa un'ora di attesa, il bancario che, nulla sospettando, era giunto sul posto per ritirare il pacco. Condotto in caserma, il Lodi ha confessato di avere scritto personalmente le tre lettere minatorie e di avere architettato la estorsione.

(Ansa)

CARABINIERE TRAVOLTO e ucciso da un'auto

Napoli, 23

Un carabiniere, Giuseppe Lisi di 45 anni, di Boville Ernica (Frosinone), è stato investito ed ucciso da un'auto nella zona di Fuorigrotta mentre stava compiendo rilievi per un incidente stradale accaduto poco prima. Il carabiniere è stato trasportato all'ospedale Loreto Crispi, dove è morto per le ferite riportate.

(Ansa)

DA POCHI GIORNI ERA TORNATO IN SICILIA DAL VENEZUELA

Fredda a colpi di pistola la moglie e si sopprime

Per dieci anni non aveva dato notizie di sé: l'indifferenza che ora gli dimostrava la consorte e l'alcool hanno esasperato la sua furia

Siracusa, 23

Un'improvvisa tragedia è esplosa la notte scorsa in un'abitazione di via Lazio: un uomo di 61 anni, tornato in Sicilia dopo dieci anni vissuti nel Venezuela, lontano dalla moglie e dai due figli, ha ucciso la consorte a colpi di pistola. Subito dopo l'uxoricida, forse pentito del suo gravissimo gesto nonostante i fumi del vino, ha rivolto l'arma contro se stesso togliendosi la vita sul corpo della moglie ormai morta.

Il protagonista di questa agghiacciante vicenda si chiamava Rosario Modica. La vittima è Rosa Zacco di 56 anni. Circa dieci anni fa il Modica partiva per il Venezuela per ragioni di lavoro lasciando in Sicilia la moglie e due figli ancora ragazzi. Secondo quanto è stato possibile accertare, il Modica, messo piede in America, fece presto a scordarsi la famiglia: dopo le prime lettere, infatti, non si fece più vivo e la Zacco, armatasi di santa pazienza, si diede da fare come poteva per tirar su i suoi ragazzi, sfamarli e assicurare loro un avvenire.

Ed ecco che improvvisamente, dopo due lustri vissuti nel più assoluto silenzio, alcuni giorni fa Rosario Modica faceva ritorno a Siracusa. La moglie, sia pur a malincuore, lo accoglieva in casa, ma naturalmente quei dieci anni di silenzio le pesavano addosso come macigni e non riusciva a perdonare al coniuge di essersi scordato di lei e dei loro figli, ormai adulti, sistemati e sposati per conto loro. Dinanzi alla freddezza della donna, però il Modica opponeva un atteggiamento tutt'altro che accomodante. A quel che pare alzava il gomito spesso e volentieri e, tornando a casa la sera, dopo di aver invano tentato di ristabilire con la Zacco i rapporti d'un tempo la investiva in malo modo. Così, ogni notte, tra i due scoppiavano clamorosi litigi uditi da tutto il vicinato.

Anche la notte scorsa Rosario Modica rientrò ubriaco, e anche stavolta — secondo la ricostruzione della polizia — cercò inutilmente di convincere la moglie a tornare alle antiche effusioni. Inevitabilmente scoppiò la solita lite, che stavolta, però, assunse ben presto livelli altamente drammatici. A un tratto, un po' per i fumi del vino che gli annebbiavano il cervello, un po' per il suo orgoglio ferito, l'ex emigrante impugnò una rivoltella e, urlando fuori di sé, esplose tre colpi contro la moglie uccidendola sull'istante. Subito dopo, forse pentito del gravissimo gesto, l'uomo rivolgeva l'arma contro se stesso spaccandosi il cuore.

E' stato uno dei figli dei protagonisti dell'agghiacciante episodio a scoprire l'omicidio-suicidio. Il figlio abita nello stesso stabile in cui vivevano i suoi genitori. Allarmato dai colpi di arma da fuoco, il giovane saltava giù dal suo letto, scendeva a precipizio le due rampe di scale, e con una spallata, spalancava l'uscio della casa della tragedia.

Franco Sampognaro

GUAI PER UNA CANTANTE lanciata da Celentano

Milano, 23

La cantante Maria Luigia Biscardi, «lanciata» da Adriano Celentano nel suo «clan», dopo Milena Cantù, Lara Saint Paul e Little Pupa, è stata condannata dal Tribunale a pagare costosi vestiti che aveva acquistato due anni fa in una «boutique» milanese.

Nel maggio 1969, infatti, la giovanissima cantante si recò in compagnia della madre, Angela Biscardi, nella «boutique» di Eva Sabbatini, e acquistò dei vestiti, versando un piccolo anticipo. La madre, essendo la cantante minorenne firmò un impegno per il pagamento di 760 mila lire a saldo della fornitura, pagamento che non fu più fatto.

(Ansa)

SCOMPARE A VENEZIA un agente di cambio

Venezia, 23

Un agente di cambio veneziano, Attilio Marzollo, 42 anni, è scomparso di casa da venerdì scorso e da allora non si sono più avute sue notizie. La notizia da sostanziosi depositi bancari», dal dott. Stefano Dufour, presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Venezia. «E' una persona — ha detto — che tutti stimiamo e che gode di un fortissimo credito appoggiato, quest'ultimo, da sostanziosi depositi bancari».

Il dott. Dufour ha affermato inoltre che lo stesso banco San Marco, presso il quale il Marzollo «appoggiava parte delle sue operazioni» non ha nessun credito dall'agente di cambio; «e, come il banco S. Marco, così gli altri istituti di credito veneziani sono tranquilli. Non dovrebbero esserci nemmeno "buchi" con la clientela». Si è anche appreso che un noto agente di cambio di Milano è debitore verso il Marzollo di oltre un miliardo e 112 milioni. «Ciò lascia quindi supporre — ha osservato il dott. Dufour — che altri siano i motivi della scomparsa, sempre che non gli sia accaduta una disgrazia».

Il Marzollo doveva recarsi lunedì scorso a Firenze per incontrarsi con il suo avvocato con il quale doveva discutere del suo divorzio. Ma, a quanto sembra, l'agente di cambio veneziano è mancato anche a questo appuntamento.

La notizia della scomparsa del Marzollo è stata data alla signora — di nazionalità austriaca — che convive con lui dallo stesso dott. Dufour. La signora si trova a St. Moritz con i due figli e la madre.

Negli ambienti finanziari di Venezia e di Milano la scomparsa di Marzollo ha destato stupore. Domani, nella sede della Banca d'Italia, si terrà una riunione della deputazione di Borsa (presente anche il presidente degli agenti di cambio di Milano) per esaminare la situazione.

(Ansa)

UNA GINECOLOGA PRATICA L'INTERVENTO CHE UN'OSTETRICA AVEVA RIFIUTATO

Subbuglio in Gran Bretagna per l'aborto di una dodicenne

La madre: «Non c'è da aspettarsi che una ragazzina curi un bambino e vada a scuola»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 23

La decisione di un medico di praticare un aborto su una ragazzina di 12 anni e prescriverle le pillole anticoncezionali ha provocato subbuglio in Gran Bretagna. Membri del Parlamento si sono schierati contro e a favore dell'intervento. Gruppi religiosi hanno indetto riunioni e discutono l'avvenimento nel quadro generale dell'aborto. Qualcuno ha chiesto che la procura del Regno persegua il medico, la dottoressa Mary Wilson, una ginecologa di Birmingham.

Il segretario ai servizi sociali sta ricevendo numerose richieste di cittadini che domandano un'indagine in base della legge sull'aborto del 1967. Agenti di Scotland Yard indagano sulle cartelle cliniche relative a operazioni di aborto. L'ordine dei medici di Gran Bretagna a sua volta ha aperto un'inchiesta sull'operato di alcuni dottori.

Tutto ciò è esploso dopo che una ragazza di 12 anni, di nome Brenda, fu messa incinta dal suo ragazzo di 13 anni. Jessie Muirhead, una levatrice di Bradford, si rifiutò il 4 giugno scorso di praticare l'aborto, ma Brenda e la madre si recarono dalla dottoressa Wilson che eseguì l'intervento il 15 giugno. E improvvisamente, tutta la Gran Bretagna, che fino ad allora pareva non essersi mai accorta dei 42 aborti settimanali provocati su ragazze di età inferiori ai 15 anni nelle cliniche inglesi, negli ospedali statali e in case private, si interessa vivamente dei problemi del sesso e dei giovanissimi.

Brenda è ritornata nella sua casa di Bradford, più chiusa e più schiva che mai. «Non vi aspetterete certo che una ragazzina di 12 anni possa avere cura di un bambino e andare nello stesso tempo a scuola — dice la mamma di Brenda —. Se avesse dovuto partorire un figlio sarebbe stata una rovina per tutti noi». La Muirhead, che è l'ostetrica di Bradford, ha spiegato: «Quando venne da me la ragazza era incinta di quattro mesi e ritenni pericoloso praticare un aborto normale».

La dottoressa Wilson difende invece la sua decisione: «Date le stesse circostanze, farei la stessa cosa su qualsiasi ragazzina di 12 anni che mi si presentasse davanti. La giovane portava una gravidanza da 14 settimane e la clinica dove io opero, la Calthorpe, opera interventi fino a gravidanze di 15 settimane.

L'ordine dei medici, invischiato nella vicenda per una ragione di principio, ha dichiarato: «Qualsiasi trattamento medico deve essere di assoluta competenza del medico che ha in cura il caso».

Parte dell'opinione pubblica si chiede se una paziente di 12 anni abbia il diritto di godere del servizio sanitario gratuito in caso di aborto. In questo caso, il comitato di Birmingham per la assistenza alle pazienti che desiderano sottoporsi all'aborto, ha rinunciato al pagamento della notula che era di 88.000 lire.

A. P.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume - Bucuresti (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste Belgrado)
(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria

ARRIVI

5.48 D Sarajevo Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene - Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti Fiume Belgrado - Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina
(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

PENSIONATA giovanile offresi stabile per cucinare tuttofare presso una-due persone. Cassetta 47353 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. DOMESTICA pratica, **stipendio 60.000, 13.a, 14.a mensilità, propria stanza e bagno, telefonare 37004 tutto oggi e domani fino ore 13. Villa Godina Commerciale 68. 150 B**

CAMERIERA con dormire referenziata cercasi per subito oppure primo agosto piccola famiglia adulti. Telefonare al 95646, ore 9-11, 14-17. 75398 B

CERCASI donna ore mattino rivolgersi via Romagna 15. Tel. 36296. 47175 B

CERCASI domestica famiglia adulti zona Oberdan. Telefono 28810. 47357 B

CERCASI domestica tuttofare persona sola. Tel. 36752 dalle ore 13 alle 14. 0048136 B

CERCASI ragazza stabile anche primo servizio. Telef. 753945. 47231 B

CERCASI donna servizio stabile referenziata ore 8.30-16. Telefonare 8-11, 34124. 3382 B

CERCASI prestaservizi quattro ore trisettimanali per Barcola. Telefono 765341, ore 19.30-21.30. 75366 B

CERCASI domestica preferibilmente stabile referenze ottimo trattamento. Telefono 413282. 25557 B

CERCASI signorina o giovane donna fidata per custodia bambina anni 3½, orario da stabilirsi. Telefonare 24254 orario negozio. 25509 B

DOMESTICA stabile anche principiante massimo stipendio. Torrebianca 41, Agenzia Rosa. 25593 B

DOMESTICA giovane stabile referenziata cercasi via Cicerone 2, II p. 47311 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte settimana mattino. Telefonare 763244. 18 B

PRESTASERVIZI giovane capace ore 9-18 ottimo stipendio trattamento familiare tutti gli elettrodomestici cercasi prontamente. Telefonare 38279. 25561 B

PRESTASERVIZI fissa o ad ore cercasi per villa Duino mare. Telefonare 208126 pomeriggio. 25579 B

PRESTASERVIZI stabile cercasi. Telefonare 93371. 47299 B

PRESTASERVIVZI referenziata per quattro ore mattina cercasi, telefonare 31552. 150 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAPITANO lungo corso 35.enne lunga pratica carichi liquidi, direzione personale, amministrazione, conoscenza inglese francese spagnolo, cerca adeguata sistemazione a terra. Cassetta 47245 C, SPI.

DATTILOGRAFA altri lavori ufficio offresi mezza giornata. Cassetta 47271 C, SPI.

RAGIONIERE pratico ufficio conoscenza inglese francese spagnolo referenziato offresi. Telefonare 746091. 47247 C

TERZO ufficiale macchina cerca impiego di fiducia a terra preferibilmente campo tecnico ottime referenze. Cassetta 47307 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità, Di Toro, via Marco Polo 35. tel. 753492. 47295 CC

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397. Orario negozio. 47321 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 755868. 47189 CC

ELETTRICISTA autorizzato esegue impianti riparazioni garanzia serietà. Telef. 822832 - 811620. 47173 CC

IDRAULICO riparazioni scaldabagni impianti sanitari rubinetterie. Tel. 764482, ore serali. 47315 CC

IDRAULICO, installatore esegue lavori e riparazioni in giornata tel. 92265. 25335 CC

PICCOLE riparazioni di muratore e pittore eseguo subito. Telefonare 31317. 25515 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Tel. 732359. 25555 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834, ininterrottamente. 46385 CC

SGOMBERO soffitte cantine giacenze ereditarie. Tel. 70858 - 29576. 47305 CC

TENDE alla veneziana nuova apertura persiane in plastica prelievi misure posa in opera. Tel. 820640 47996 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Miko, cercansi signore signorine per espansione proprio organico. Offresi 200.000 mensili. Trieste Monfalcone, Gorizia, Udine. Presentarsi Molino Vento 84, Trieste 7.30-9 - 19.30-20.30. 47814 D

A.A.A. APPRENDISTA banconiere cercasi festa la domenica e feste Torrefazione Argentina Battisti 13. 25070 D

A. A. A. APPRENDISTA aiuto commessa panificio pasticceria riposo mercoledì pomeriggio domenica tutto giorno. Carducci 32. 47333 D

A. CERCASI donne per caffè 6.30-14.30, 8-16. Buona retribuzione Bar Piccolo, Vecellio 13. 47339 D

A. SUBITO capace panettiere e apprendista commessa domenica mercoledì pomeriggio liberi. Tel. 410466. 75384 D

AD elementi con buona cultura generale adatti a trattare con il pubblico offriamo ottimo lavoro produttivo già organizzato in Gorizia. Offerte patente 9831 Fermo posta Gorizia. 15709 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6161 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126, Catania. 5086 D

AIUTO commesso-a per salumeria Amadei, via delle Torri 1. 25507 D

AIUTO banconiera o apprendista pratica cercasi. Caffè «Italia», piazza Vico 2. 25535 D

APPRENDISTA commessa 15-16 cercasi Plastigomma, via Carducci 18. 47327 D

APPRENDISTA ragazza legatoria libri cerca. Telefono 72758 47263 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Cherie. Telefono 90432. 47265 D

APPRENDISTA banconiera orario negozio feste libere XXX Ottobre 8. 75362 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature «Carsia», Passo Goldoni 1. 25529 D

APPRENDISTE/I laboratorio pellicceria cercansi. Soliman, via P. Reti 4. 47059 D

APPRENDISTI cerca officina autoriparazioni via Rittmeyer n. 4, Citroën. 25293 D *

ASSUMESI ragazzo volonteroso possibilmente conoscenza sloveno fisso o mezza giornata Radio Alabarda. Tel. 69455. 47243 D

BANCONIERE con mansioni anche cassa media età cercasi urgentemente. Tel. 29589 ore 11-13. 75364 D

BANCONIERE aiuto internista cercasi, Caffè Miramare, piazza Libertà 2. 25595 D

CARROZZERIA assume apprendisti mezzi lavoranti verniciatori lamieristi. D'Alviano n.ro 86/2. 47303 D

CERCASI pulitori per pulizia stabili rivolgersi ditta APE via Paduina 4 I piano. 75260 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera Salone Marisa, telefono 94118. 47313 D

CERCASI signorina bella presenza 16-18 anni anche primo impiego per lavoro interessante e vario di ufficio con conoscenza macchina da scrivere. Presentarsi in via Artemidoro n. 7 o telefonare al 69045. 69 D

CERCASI stiratrice oppure signora o signorina volonterosa. Rivolgersi Pulitura Tina, via Fabio Severo 69. 75378 D

CERCASI apprendista pasticciere volonteroso, Pasticceria Gasperi, Carducci 39. 47205 D

CERCASI banconiera «Marino» via del Ponte n. 5. Tel. 68236, urgente. 47267 D

CERCASI lavorante e apprendista parrucchiera, Salone Stellia. Tel. 93668. 25505 D

COMMESSO volonteroso cerca negozio alimentari centro ottima retribuzione scrivere specificando età posti occupati. Cassetta 25513 D SPI.

DIREZIONE primaria società assume personale femminile, anche per mezza giornata, residente Trieste o dintorni. Scrivere con dettagliato curriculum vitae a Cassetta 47756 D SPI.

DITTA forniture navali cerca operaio autista. Telefonare al 35027. 47323 D

FAMIGLIA signorile cerca aiuto cameriera giovane anche primo servizio alto stipendio ottimo trattamento. Telefonare n. 61416. 25042 D

GUADAGNO sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D

HOTEL Venezia Grado cerca ragazzo cucina con uno o due anni scuola alberghiera mensili 90.000-100.000. Telefonare 0431-80184. 47335 D

JUNIOR female typist for International Organization forty words per minute good knowledge of english. Telephone 224283. 47257 D

MECCANICI automezzi ed aggiustatori meccanici assume prontamente importante ditta locale ottimo trattamento offerte dettagliate cassetta 47255 D. SPI.

NEGOZIO calzature Gaeta, telefono 741702 assumerebbe apprendista volonterosa. 47209 D

OFFICINA automobilistica Gombac, via dell'Agro 10, cerca apprendisti. 75286 D

ORTOLANO giardiniere a ore o a giornata cercasi. Telefonare 810320. 75360 D

PARRUCCHIERA posto stabile cercasi via Ghega 12. Tel. 28966 25569 D

PASTICCIERE cercasi presentarsi via S. Giusto n. 3, panificio. 25597 D

PASTICCIERE lavorante finito con referenze buon stipendio. Presentarsi Carducci 32. 47333 D

PRIMARIA azienda nazionale assume elementi dinamici volonterosi anche se pensionati per attività produttiva lavoro gia organizzato. Possibilità carriera. Offerte patente 5454 Fermo posta Gorizia. 15707 D

RAGAZZO apprendista alimentari cerco, Ginnastica 30. 75370 D

RAGIONIERI anche primo impiego militesenti cercansi. Cassetta 47317 D SPI.

RISTORANTE Gambrinus, Crispi 8 cerca un banconiere e due apprendisti. Presentarsi personalmente. 75402 D

SIGNORINA dattilografa diciassettenne pratica ufficio cercasi. Telefono 68659. 47281 D

SIGNORINA 16-17 anni volonterosa per ufficio cercasi. Telefonare 28875. 109 D

SIGNORINA praticante ufficio conoscenza dattilografia stenografia inglese cercasi. Presentarsi Modital, via Romagna 24. 25591 D

SOCIETA' internazionale ricerca giovani e signorine massimo 25 anni che parlino francese o inglese non necessaria esperienza alta commissione garantita, presentarsi direttamente Hotel Regina via Fabio Filzi signorina Müller solo martedì 22 e mercoledì 23 giugno ore 10-13 - 15-18. 47157 D

SOCIETA' BULLONERIA EUROPEA S.B.E. MONFALCONE cerca giovane elemento da inserire nel **SERVIZIO COMMERCIALE** possibilmente diplomato tecnico e con precedente esperienza di vendita in settore affine. 400 D

TELEFONISTA giovane anche principiante qualche conoscenza tedesco-francese cerca primaria Società. Assunzione immediata. Offerta sub cassetta 25545 D, SPI.

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI stanza presso persona nativa Belgrado. Cassetta 25501 E, SPI.

MOBILIATA ingresso indipendente anche breve soggiorno cercasi. Cassetta 47235 E, SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefonare 35269. 25511 F

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata bagno per signorina. Telefonare 68621. 25559 F

AFFITTO sola cerca due stanze II p. Tel. 31890. 25563 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ACCURATISSIMA preparazione estiva per qualsiasi materia. Corsi accelerati di dattilografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 47359 G

CHITARRA lezioni impartisco. Tel. 411138. 47085 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi di perforazione meccanografica IBM. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061, pomeriggio. 47625 G

Continua in 14.a pagina

una casa accogliente una vita serena

Per trascorrere lietamente la vostra vita familiare, rendete la casa più bella arredandola con gli articoli della ditta Monti, che da oggi con i suoi «buoni-assicurazione» concorre al pagamento delle polizze del Lloyd Adriatico, per una maggiore serenità dei vostri cari e di voi stessi.

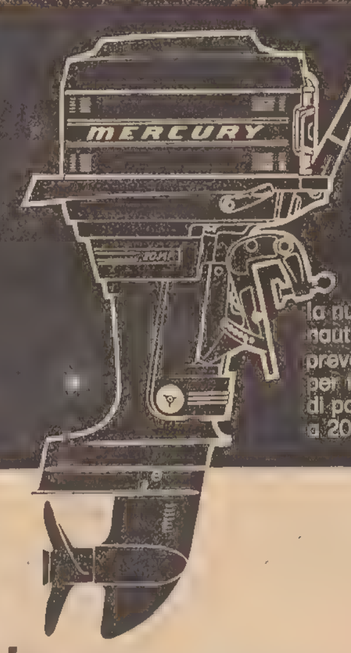


Monti Biancheria
Lloyd Adriatico

Trieste
via S. Spiridione, 4

Trieste
via Lazzaretto Vecchio, 4-6-8

MERCURY 20 hp
il più potente
dei motori senza patente



la nuova legge sulla nautica da diporto prevede la patente per i motori di potenza superiore a 20 hp effettivi

20 hp dichiarati dalla casa
19,65 hp accertati nelle prove effettuate al banco freno presso le officine RAMAM e pubblicate da «Quattroruote Mare» nel giugno 1969.

MERCURY
International Mercury Outboard Limited Fond du Lac Wisconsin U.S.A.
MARINE MOTORS ITALIA
20128 MILANO Via Monte Piacenza 1
(L'elenco completo dei Concessionari è sulle Pagine Gialle)

soltanto durante la Fiera di Trieste il superbo TV GRUNDIG T.130 da 24 pollici ad un prezzo «su misura»

Non capita tutti i giorni un'occasione come questa, resa possibile per una particolare concessione della

GRUNDIG

Limitatamente al periodo della Fiera di Trieste, e soltanto presso le Concessionarie GRUNDIG di Trieste, questo meraviglioso apparecchio che riceve già, in bianco e nero, i programmi a colori, al prezzo sbalorditivo di

lire 99.000

una cifra che si commenta da sé!

CONCESSIONARIE GRUNDIG PER TRIESTE:

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1

RADIOVINCENZI
Via San Nicolò 36, angolo via Dante

Cresime
anche a colori



giornalfoto
piazza della borsa 8
Domenica lo studio è aperto

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.35
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16. 0	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

CRONACHE SPORTIVE

CONCLUSA LA PRIMA «CODA» PER LA PROMOZIONE NELLA MASSIMA DIVISIONE

L'Atalanta nuovamente in Serie A
Battuto il Catanzaro a due minuti dalla fine

Domenica prossima a Napoli: Catanzaro-Bari per la restante poltrona

ATALANTA - CATANZARO 1-0 (0-0)

MARCATORE: Maggioni al 43' del secondo tempo. ATALANTA: Angolini; Maggioni, Divina; Savoia, Vavassori, Leoncini; Sacco, Pirola, Leonardi (Dall'89' Valdinoci), Moro, Doldi. N. 12 Rigamonti. CATANZARO: Pozzani; Sillipo (dal 57' Ciannameo), Banelli; Benedetto, Barbuto, Busatta; Gori, Musiello, Mammì, Franzon, Braca. N. 12 Romeo.

ARBITRO: Pieroni di Roma. NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 15.000 circa. Angoli 8-3 per l'Atalanta. Dopo gli incidenti di domenica scorsa il servizio d'ordine è stato intensificato. All'interno del campo e all'esterno dello stadio stazionano circa 300 tra carabinieri e agenti di pubblica sicurezza.

Bologna, 23

L'Atalanta è da oggi nuovamente in Serie A. Vi ritorna con merito dopo due anni di permanenza tra i cadetti essendosi assicurata la vittoria in entrambe le partite di spareggio, domenica scorsa con il Bari (aveva vinto regolarmente anche sul campo) e oggi con il Catanzaro mettendo a segno il gol della vittoria a due minuti dal termine con Maggioni, un terzino molto mobile che per buona parte della partita si era inserito nelle azioni offensive dei compagni.

Logica quindi la esplosione di gioia dei giocatori e dei tifosi nerazzurri presenti (circa quattromila) che hanno visto così realizzate le loro aspirazioni. Ai bergamaschi bastava anche un pareggio per ottenere la promozione e in effetti, nonostante le occasioni favorevoli create e non sfruttate, sembrava, specie nella parte finale, che non avessero più la forza di cercare il risultato pieno.

Il caldo intenso e la fatica anche dell'incontro di domenica scorsa si stavano facendo sentire nelle gambe dei giocatori di Corsini tanto che si limitavano al controllo delle confuse azioni offensive dei giallorossi nell'attesa di arrivare al novantesimo minuto. Poi, a due minuti dalla fine, da una spenta fase a centrocampo, la palla è giunta a Maggioni, il quale si è spinto avanti e da 25 metri ha lasciato partire un tiro che ha ingannato Pozzani finendo alle sue spalle.

In effetti i bergamaschi meritavano il successo pieno avendo avuto a portata di mano almeno tre occasioni per fare centro (due sbagliate da Leonardi e un palo di Pirola su calcio di punizione) senza contare almeno due belli interventi di Pozzani su tiri di Sacco e di Moro, deviati entrambi in angolo. L'Atalanta è stata nettamente superiore anche sul piano del gioco: bene impostata in difesa con il valido «stopper» Vavassori, il «libero» esperto Savoia, due terzini precisi come Maggioni e Divina, un mediano metodista del valore di Leoncini, sempre pronto in tutta la fascia del campo, ottimo suggeritore delle punte assieme a Pirola e a Sacco.

Un discorso a parte va fatto per i due «gioielli» della squadra: Moro e Doldi, due diciannovenni, già messisi in vista e richiesti da squadre della prima divisione, che anche oggi hanno posto in luce pezzi di bravura. Tra di loro ha giostrato abbastanza bene anche Leonardi, nonostante la stretta marcatura applicata dagli avversari. Il centravanti atalantino ha avuto due buone occasioni, ma in entrambe gli è mancato il guizzo finale per cogliere il successo.

I giallorossi di Seghedoni avevano sperato nella divisione dei punti che avrebbe permesso loro di presentarsi domenica prossima a Napoli per affrontare il Bari con un certo vantaggio. La cosa però non è andata a buon fine ed ora l'avvenire del Catanzaro appare piuttosto scuro in quanto per poter essere promosso ha necessariamente bisogno di vincere. Pur dimostrandosi quadrata e vivace, la squadra calabrese non ha potuto opporsi positivamente al miglior gioco degli avversari.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bologna — Facile rete sbagliata da Leonardi mentre Pozzani tenta una disperata uscita

COSCIA BATTUTO

Petriglia campione italiano dei leggeri

Rapallo, 23

Enzo Petriglia ha conquistato questa sera a Rapallo il titolo nazionale dei pesi leggeri battendo Carmelo Coscia per getto della spugna alla nona ripresa. Il titolo era vacante.

Enzo Petriglia, ha cercato fin dalle prime riprese la soluzione di forza, imponendo al match un ritmo particolarmente sostenuto. Coscia, boxando di rimessa, è riuscito per larghi tratti a contenere l'iniziativa, cogliendo anche buoni risultati. Match dunque equilibrato con l'iniziativa affidata per lo più a Petriglia e Coscia, pronto a ribattere con colpi, che hanno in qualche occasione scosso il laziale.

Dalla settima ripresa, l'incontro ha assunto decisamente una piega favorevole a Petriglia, la cui azione demolitrice ha cominciato a dare i primi effetti. Alla nona ripresa Coscia è crollato scosso da una serie di colpi portati da Petriglia. Lo spezzino si è rialzato nettamente groggy ed in balia dell'avversario. A salvarlo è venuta allora, dal suo angolo, la spugna.

Risultato: campionato italiano pesi leggeri: Enzo Petriglia (Velletri) kg 61 batte Carmelo Coscia (La Spezia) kg 58,700 per getto della spugna alla nona ripresa. Ha arbitrato: Lentini di Pisa.

CICLISMO DILETTANTI

Moser ha vinto il Giro d'Italia

San Pellegrino Terme, 23

Francesco Mosed ha vinto sul traguardo di San Pellegrino Terme il Giro d'Italia riservato ai dilettanti.

Oggi, secondo una farrata tradizione che vuole l'ultima tappa del tutto inutile agli effetti della classifica generale, c'è stata un'azione di forza da parte di Giaccone, che mirava evidentemente ad inserirsi al secondo posto della graduatoria finale. E' stato quando, al 48.o chilometro di corsa, Perletto è stato coinvolto in una caduta. Entravano subito in azione Giaccone, Gavazzi, Favalessa, Peccolo, Lissignoli e Lusignoli, Mingardi, Giacomini e la maglia rosa Moser, i quali sulla salita di Clusone avevano un vantaggio di 57". Alle porte di Bergamo, comunque il grosso, con Perletto, aveva ragione dei fuggitivi, dei quali soltanto Mingardi e Giacomini riuscivano a conservare una manciata di secondi, gli stessi che li dividevano all'arrivo, dove Mingardi si è aggiudicato la vittoria di tappa.

Ordine d'arrivo: 1) Pietro Mingardi (G. S. Longo Nivada, Bergamo) km 146,50 in ore 3.23'2", media kmh 43,293; 2) Tiziano Giacomini (idem) a 5"; 3) Rudolf Labus (Cecosl.) a 50"; 4) Franco Majetti (Varese Ganna); 5) Walter Magnani (Lib. Pira Ravenna); 6) Guerrino Mazzoleni (Sedrinese); 7) Marino Fusar Poli (Varese Ganna) e 1'7".

Classifica finale: 1) Francesco Moser (Mobiesxport Bottegone) in ore 32.27'41"; 2) Giuseppe Perletto (Costa Azzurra Borgo Tallo) a 1'4"; 3) Jean Pierre Guitard (Fran.) a 1'25".

RESTA INVARIATO IL VANTAGGIO DI INTER E ROMA

Pareggi a Roma e a Cagliari nel secondo turno del «Picchi»

Il terzo «round» si giocherà sabato prossimo

Roma - Juventus 2-2 (2-2)

MARCATORI: Anastasi al 5', La Rosa al 7', Bettega al 41', Scaratti al 45' del primo tempo. ROMA: Ginulfi; Scaratti, Petrelli; Franzot, Bet, Santarini; La Rosa, Vieri, Cappellini, Cordova, Amarildo. JUVENTUS: Tancredi; Zaniboni, Marchetti; Furino, Morini, Roveta; Haller, Landini, Anastasi, Savoldi II, Bettega. ARBITRO: Panzino di Catanzaro. NOTE: serata bella con temperatura estiva. Terreno in ottime condizioni. Spettatori: 45.000. Nel secondo tempo sono stati ammoniti Furino e Cordova. Sempre nel secondo tempo, al 22' Pellegrini ha sostituito Cappellini, al 34' Brutto ha preso il posto di Morini e al 36' Liguori ha sostituito Scaratti, tutti per decisione degli allenatori. Angoli 8-6 per la Roma.

Cagliari - Inter 1-1 (1-1)

MARCATORI: Riva al 9' e Frustalupi al 24' del primo tempo. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini, Gori, Nenè, Domenghini, Greatti, Riva. INTER: Vieri; Oriali, Facchetti; Bertini, Giubertoni, Burgnich; Frustalupi, Achilli, Boninsegna, Mazzola, Corso. ARBITRO: Gianluisi di Barletta. NOTE: tempo bello campo in ottime condizioni, spettatori 18.000. Al 39' del secondo tempo Domenghini e Oriali si scontrano rimanendo infortunati e lasciano il campo sostituiti da Nastasio e Celia. Angoli: 8-8.

La situazione

INTER	2	1	1	0	4 2 3
ROMA	2	1	1	0	5 4 3
CAGLIARI	2	0	1	1	3 4 1
JUVENTUS	2	0	1	1	3 5 1

GLI INCONTRI DI SABATO

A Torino: Juventus-Cagliari
A Milano: Inter - Roma

COPPA INTER SAN SABBA

Ponziana - C.M.M. 0-0 (6-5 dopo i rigori)

PONZIANA: Campion; Coloni, Cacovich; Bembo, Kodrich, Pozzecco; Milocco, Kelemenich, Abrami, Ravalico, Pin, Giugovaz, Zappador, Corsi. C.M.M.: Dambrosi, Rocco B., Cattonar; Paoli, Corazza, Curzolo; Vascotto, Godas, Forti, Rocco T., Rossetti, Nardin, Terlizzi, Covelli. ARBITRO: Guerrucci.

Il Ponziana si è qualificato per la finalissima della Coppa Inter San Sabba superando il Circolo Marina Mercantile sui calci di rigore nella semifinale giocatasi l'altra sera sul campo di via Flavia. La partita è stata equilibrata e incerta fino alla fine. Nessuna delle due squadre ha avuto la forza per scardinare la difesa avversaria. Il Circolo Marina ha giocato gli ultimi minuti con un uomo in meno, per l'espulsione di Bruno Rocco, dopo che già erano stati allontanati per reciproche scorrettezze Forti e Pozzecco. Il nervosismo dei giocatori non si è manifestato nella serie obbligatoria dei calci di rigore: gli specialisti hanno insaccato tutti e cinque i palloni per parte, sicchè si è continuato ad oltranza dagli undici metri. Incaricati di turno Ravalico per il Ponziana e Vascotto per il C.M.M.: segnava il biancoceleste e Campion compiva la prodezza di fermare a terra il tiro non irresistibile del marinaretto.

Per il Ponziana era la vittoria che gli consentirà di contendere la terza Coppa Inter San Sabba al San Giovanni nella finalissima in programma lunedì prossimo allo stadio Grezar. Per il terzo posto il Circolo Marina si misurerà domani sul campo di via Flavia con la Libertas.

Trofeo Godina per squadre a sette

La serie dei tornei estivi di calcio proseguirà nella nostra città la prossima settimana con la disputa del «Trofeo Godina» per squadre a sette giocatori. La manifestazione, che vedrà in gara un numero massimo di dodici squadre, avrà inizio lunedì prossimo e si concluderà domenica 4 luglio con la disputa delle finali. Verranno disputati due tempi di 30' per tutte le partite sino ai quarti di finale; la durata delle gare di semifinale e finale sarà invece di 40' per tempo. Tutti gli incontri verranno disputati sul campo di Villa Ara in via Monte Cengio. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 19.30 di sabato e vanno presentate alla ditta Godina in via Carducci n. 10 (tel. 37475).

COHEN - GRIFFITH

■ L'incontro tra il francese Max Cohen e l'ex campione del mondo dei pesi welters e dei pesi medi Emile Griffith, è stato definitivamente fissato per il 26 luglio al Madison Square Garden di New York.

LONDRA - SYDNEY

■ Il co-organizzatore australiano del 2.o Rally automobilistico Londra-Sydney, il «Sydney Daily Telegraph», ha reso noto che la gara prevista per il 1972 dovrà venir rimandata a tempo indeterminato.

MARASPIN: LAUREA

■ Giorgio Maraspin, dirigente e giocatore della squadra di baseball del Cus Trieste, si è laureato in giurisprudenza presso la nostra Università. Vivi rallegramenti.

ROSSONERI E GRANATA HANNO VINTO IERI LE RISPETTIVE PARTITE

Necessario spareggio tra Milan e Torino per l'assegnazione della «Coppa Italia»

L'incontro sarà disputato domenica prossima in località da destinarsi

Milan - Fiorentina 1-0

MARCATORE: Benetti al 5' del primo tempo. MILAN: Belli; Anquilletti, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Biasiolo; Combin, Rognoni, Benetti, Rivera, Prati. (Secondo portiere: Cudicini; n. 13: Trapattoni). FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Longoni; Esposito, Pellegrini, Brizi; Mariani, D'Alessi, Vitali, De Sisti, Chiarugi. (Secondo portiere: Sestini; n. 13: Botti). ARBITRO: Angonese di Mestre. NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 50.000. Al 17' della ripresa Botti ha sostituito Pellegrini infortunatosi. A un minuto dalla fine, ha lasciato il campo anche Prati, in seguito a un calcio. Angoli 7-4 per il Milan.

Milano, 23

Il Milan ha iniziato subito all'attacco, realizzando già al 5': azione di Rivera, con passaggio a Benetti e tiro in rete sotto la traversa. Al 15' ottima occasione per raddoppiare sciupata da Combin. Nelle fasi successive del primo tempo, il Milan ha mantenuto l'iniziativa, mentre la Fiorentina non è mai riuscita a oltrepassare pericolosamente la propria metà campo. Un solo tiro di De Sisti ha relativamente impegnato la difesa milanista. Ma per Belli si è trattato di una parata di ordinaria amministrazione.

Nella ripresa, al 7', su calcio di punizione di D'Alessi, Belli si esibisce in una parata acrobatica deviando in corner. Successivamente, nelle file della Fiorentina, si infortuna Pellegrini, dopo uno scontro con Benetti e il suo posto viene preso da Botti. Si è al 20', ma la Fiorentina si mostra chiaramente in difficoltà nel suo affannoso tentativo di recupero. Prima dello scadere, dopo uno scontro con Galdiolo, è costretto a uscire dal campo anche Prati. Il risultato comunque non cambia e per il Milan la vittoria significa la possibilità di disputare lo spareggio.

La classifica finale

TORINO	6	3	1	2	9	7	7
MILAN	6	3	1	2	10	11	7
FIORENTINA	6	2	2	2	9	5	6
NAPOLI	6	1	2	3	7	12	4

Torino - Napoli 2-0

MARCATORI: Petrini al 20' del primo tempo; Ferrini al 46' della ripresa. TORINO: Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Crivelli; Rampanti, Ferrini, Petrini, Maddè, Pulici. (Secondo portiere: Sattolo; n. 13: Luppi). NAPOLI: Zoff; Nardin, Monticolo; Vianello, Panzanato, Ripari; Gagliardi, Juliano, Umile, Altafini, Improta. (Secondo portiere: Trevisan; n. 13: Capodiferro. ARBITRO: Monti di Ancona. NOTE: Cielo sereno, serata molto afosa, terreno in ottime condizioni; spettatori 20.000. All'inizio della ripresa Capodiferro ha sostituito Umile; al 24' Luppi è entrato in sostituzione di Rampanti. Ammoniti per scorrettezze Ripari e Altafini. Angoli: 5-2 per il Torino.

Torino, 23

Il Torino parte, ingranando la quarta. Replica la squadra azzurra al 10' con Altafini, che giunto a una ventina di metri dalla porta fa partire una saetta che viene respinta dal palo. All'11' manovra Rampanti-Petrini che restituisce a Rampanti: il forte tiro di quest'ultimo viene intercettato da Zoff con un tuffo spettacolare. Al 13' il Napoli si fa minaccioso con Altafini, il quale al momento del tiro scivola, agevolando così lo intervento di Poletti che libera. La rete del Torino arriva al 20': fallo di Monticolo su Rampanti. La punizione è battuta dallo stesso Rampanti, Zoff devia il pallone, riprende Fossati che rovescia e, di testa, Petrini insacca.

Dopo la marcatura i locali controllano le intenzioni degli avversari, la cui reazione non è particolarmente temibile. Al 33' i partenopei minacciano però la rete di Castellini. Per un fallo di Poletti su Altafini l'arbitro concede il calcio di punizione: il tiro di Umile sfiora l'incrocio dei pali, perdendosi sul fondo.

I granata, saputo nell'intervallo, del risultato del primo tempo a San Siro, si buttano ancora con più insistenza allo attacco. All'11' Pulici dribbla Panzanato, poi tira a rete, ma Zoff è pronto alla parata. Poco dopo Monticolo sgambetta Pulici, che batte lui stesso il calcio di punizione mandando alto sopra la traversa. Al 15' Zoff interviene sui piedi di Fossati. Al 25' ancora Fossati in azione: tiro nell'angolo destro di Zoff, che però si tuffa e salva la situazione.

Alla mezz'ora manovra Luppi-Maddè, con tiro di quest'ultimo alto sopra la traversa. Allo scadere, Ferrini (su calcio di punizione da venti metri, in seguito a fallo commesso ai danni di Pulici), ottiene il raddoppio.

NELLA NOTTURNA DI IERI A MONTEBELLO

Riesce la fuga di Icarì su Caronte

Doppi successi di Quadri e di Corsi

Icarì davanti a Caronte iersera a Montebello nel Premio degli Empori. Il vecchio allievo di Corsi ha confermato di attraversare un momento di eccellente condizione e nella prediletta tattica di testa ha detto di no a Caronte che nell'ultimo mezzo giro si era visto voltare la schiena dalla dea bendata. Infatti all'uscita della penultima curva, Caronte figurava all'esterno di Ieffren che aveva all'interno Parato fino a quel momento guardato a vista da Mazzuchini. Improvvisamente Ieffren sbagliava e Parato poteva anticipare Caronte nel momento più delicato della corsa inseguendo Icarì e Azzardo che avevano diretto le operazioni dal via.

Sullo slancio, Parato superava anche Azzardo per mettersi sulle tracce di Icarì in retta di arrivo. Sotto lo sforzo però Parato sbagliava, e Icarì rimaneva libero da assilli coronando vittoriosamente la sua corsa di avanguardia. Ai ferri corti si disputavano il secondo posto Azzardo e Caronte, ed era Caronte, pur portato al largo dal figlio di Astrina, a coglierlo di spunto.

Giro d'onore e applausi scroscianti per Toni Corsi che è bene affiatato con questo Icarì, e che in precedenza aveva vinto anche con Labrador d'Ausa a tempo di record. Con precisa corsa in avanti, Labrador d'Ausa ha toccato il nuovo limite di 1'22"8, mentre Stenti approfittava del breve, ma recidivo, errore di Matona in dirittura per occupare la piazza d'onore.

Due successi anche per Antonio Quadri, che centrava prima l'obiettivo con Odessa nel Premio degli Stands (1'24"2, nuovo record anche per la portacolori della Scuderia Sassone) ripetendosi poi in chiusura con una squillante esibizione di Arnana decisamente la più qualitativa del campo del quale era Tafuro a far da scorta la figlia di Famous Hannover.

Mario Germani

Premio dei Padiglioni I div. (L. 400.000, m 1660): 1) Rotario (G. Bragaloni), 2) Alceo d'Ausa. 7 partenti, tempo al km 1'24"8. Tot.: 140, 34, 20, (99). **Premio dei Mercati** (L. 735 mila, m. 1660): 1) Labrador d'Ausa (A. Corsi), 2) Stenti. 4 partenti, tempo al km 1'22"8. Tot.: 21, 15, 15, (46), 127. **Premio degli Stands** (L. 660.000, m 1680): 1) Odessa (A. Quadri), 2) Birilizzi, 3) Goiana. 8 partenti, tempo al km 1'24"2. Tot.: 17, 12, 17, 13, (36), 38. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 11.040 per 100 lire. **Premio degli Scambi** (L. 600 mila, m 2080): 1) Willer (D. Dus), 2) Dharmsala. 6 partenti, tempo al km 1'24". Tot.: 21, 16, 48, (192), 40. **Premio dei Commerci** (L. 600.000, m 1680): 1) Americio (N. Esposito), 2) Beni Suef, 3) Megerda. 8 partenti, tempo al km 1'22"9. Tot.: 34, 16, 13, 15, (134), 175. **Premio degli Empori** (L. 1.000.000, m. 1680): 1) Icarì (A. Corsi), 2) Caronte. 5 partenti, tempo al km 1'23"3. Tot.: 33, 26, 17, (45), 242. **Premio dei Padiglioni II div.** (L. 400.000, m 1669): 1) Erzurum (M. Belladonna), 2) Gemone. 7 partenti, tempo al km 1'23"9. Tot.: 40, 54, 47, 23, (200), 196. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 34.620 per 100 lire. **Premio degli Espositori** (L. 600.000, m 2060): 1) Arnana (A. Quadri), 2) Tafuro. 7 partenti, tempo al km 1'23"2. Tot.: 21, 26, 26, (51), 129.

DAL 26 GIUGNO AL 3 LUGLIO LA FASE NAZIONALE

Una sessantina di mini-atleti per le finali di Roma dei G.d.G.

Dal 26 giugno al 3 luglio si svolgerà a Roma la fase nazionale dei Giochi della Gioventù. Alla manifestazione la provincia di Trieste sarà rappresentata da una sessantina di piccoli atleti, che si cimenteranno nei vari sport-base: atletica leggera, ciclismo, ginnastica, nuoto, pallacanestro, pallavolo. La rappresentativa triestina in partenza per Roma è stata presentata durante la Giornata olimpica tenutasi nella palestra della SGT, nel corso della quale sono stati premiati i vincitori della fase provinciale dei Giochi, comprese le squadre dell'H. C. Trieste per l'hockey su prato, dell'A.S. Libertas per il baseball, la staffetta maschile della SGT e quella femminile della «N. Sauro» di Muggia, oltreché SGT, Dop. Ferroviario e US ACLI per l'attività di judo.

Questi i giovani atleti che vestiranno la casacca giallorossa della provincia di Trieste alle «piccole olimpadi» romane:

ATLETICA FEMMINILE

Pieri Paola, Paladini Enrica, Sabadin Paola, Strain Lucia, Balducci Claudia, La Micela Fulvia, Fontanot Anita, Cragnolin Daria.

MASCHILE

Papagno Damiano, Fonda Diego, Pipa Livia, Persano Diego, Vergerio Pierpaolo, Montina Alfredo, Tiberio Fabio, Guerra Lucio, Zecchi Bruno, Brunetti Davide.

CICLISMO

Marini Renzo, Zerial Dario.

GINNASTICA FEMMINILE

Ferrucci Elena, Osvaldini Viviana, Pozenu Franca, Steffè Renata, Zweyer Elena.

MASCHILE

Benussi Enrico, Ferrara Maurizio, Osvaldini Corrado, Polenghi Piero, Tandoi Ezio (tutti della SGT).

NUOTO FEMMINILE

Pozar Barbara, Chicca Rita, Galante Ornella, Giorgi Patrizia.

MASCHILE

Comisso Maurizio, Martinuzzi Luciano, Ferro Stefano, Parisi Fabio.

PALLACANESTRO FEMMINILE

«Interclub Muggia»: Vigini Loriana, Petruzzi Antonella, Bimberg Gianna, Comelli Maria, Fonda Luisa, Cosina Edna, Weis Orietta, Stefani Susanna, Frausin Elisabetta, Borri Manuela, Tretiack Daniela Marussi Cristina.

MASCHILE

«Internazionale 1904»: Bacigalupo Massimo, Coppola Manfredo, Cramer Giampaolo, Helmersen Fabio, Patisca Maurizio, Vascon Fulvio, Renco Roberto, Ritossa Roberto, Scharf Romano, Trevisan Alessandro.

PALLAVOLO FEMMINILE

U. S. «Bor»: Benedetti Luciana, Bizjak Neva, Bossi Violetta, Jevnikar Magda, Jeza Evelina, Nibrandt Cinzia, Pavletich Tiasa, Praselj Irene, Rauber Natascia, Stoka Elviana.

MASCHILE

S.S. «ARC LINEA»: Coretti Franco, Penso Fabio, Devivi Sandro, Gregori Gianfranco, Zangrando Walter, Blasi Claudio, Nussdorfer Giacomo, Granieri Michele, Catalan Emanuele, Tarlao Mauro, Blasi Roberto.

Torneo di bocce

L'Associazione bocciofili triestina organizza in memoria del rimpianto Vittorio Pitton un torneo di bocce a coppie con due bocce: al torneo possono partecipare giocatori tesserati di ogni categoria e appassionati purchè nel frattempo si associno a una società affiliata alla federazione UBI. La manifestazione è articolata col seguente calendario: giovedì 1 e venerdì 2 luglio, con inizio alle 19, eliminatorie, sabato 3 luglio con inizio alle 17, semifinali e finale.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale in Trieste via P. Revoltella 21 (tel. 90905) dalle 19 alle 22 fino a sabato prossimo. Il torneo è dotato di ricchi premi tra cui numerose medaglie d'oro e coppe.

Continua il torneo di tennis dell'Italsider

Sui campi di via San Lorenzo in Selva sono proseguiti ieri gli incontri per il torneo di tennis organizzato dall'Italsider e riservato ai non classificati. Nella prima giornata, disputata martedì, avevano superato il turno: Canacini, Monti, Pieve. Zugna, Presel G., Bonivento Livio, Lazzara, Dambrosi, Orel, Toffolutti D., Zavagno, Toffolutti R., Derni, Poillucci, Morozzi, Zerauscek, Paglia e Franca.

Questo il dettaglio delle gare disputate ieri:

Singolare maschile: Grusovin b. Murgolo p.r.; Toffolutti R. b. Zavagno 6-0, 6-4; Derni b. Poillucci 6-3, 2-0 per ritiro; Zerauscek b. Morozzi 6-1, 6-2; Paglia b. Franca 6-0, 0-4 per ritiro; Bonivento Lucio b. Ragusin 6-2, 6-2; Scorcia G. b. Luisa G. 3-6, 6-3, 6-4. Codermatz b. Scrosoppi 6-0, 6-1.

Doppio maschile: Ragusin - Dambrosi b. Santulin - Sugna 6-3, 6-4.

A GORIZIA I «CADETTI» CONTINENTALI

«EUROPEI» DI BASKET

Gorizia, 23

Gorizia è stata scelta dalla FIBA, come sede per lo svolgimento dei Campionati europei di basket. La manifestazione sarà limitata alla categoria dei cadetti, riservata ai ragazzi nati negli anni 1953-54.

Le partite si svolgeranno dal 9 luglio al 17 data in cui avrà luogo la finale. Dodici saranno le squadre che si contenderanno l'ambito titolo e precisamente: Austria, Francia, Germania, Grecia, Israele, Jugoslavia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Unione Sovietica e Italia. Le squadre partecipanti saranno divise in due gironi eliminatori composti ciascuno da sei rappresentative. La composizione di questi giorni non è stata ancora resa nota; è infatti ancora in discussione al congresso della FIBA che si sta svolgendo in questi giorni ad Hensinki.

Il programma dei Campionati prevede che la fase eliminatoria si svolga nei giorni 10, 11, 12, 13, e 15, lasciando libero per il riposo il giorno 14. Inoltre è previsto che il giorno nove avvenga la cerimonia di apertura dei Campionati con una manifestazione che avrà luogo probabilmente in piazza Cesare Battisti. I giorni 16 e 17 saranno riservati per le semifinali e finali.

In occasione di questi Campionati europei, sarà presente a Gorizia il presidente della FIP Coccia. L'Italia punterà in questa occasione a ottenere una prestazione di prestigio, ma il suo compito appare molto arduo data la forza delle formazioni della Jugoslavia e della Unione Sovietica che nel campo giovanile stanno compiendo passi da gigante. Sul parquet dell'Unione Ginnastica gli appassionati potranno assistere alla esibizione delle migliori speranze europee.

A. G.

CONFERENZA STAMPA DELL'U.S.T. SUI PROGRAMMI ROSSOALABARDATI

Petagna è il nuovo allenatore
Trattative di Nay per sei giocatori

Triestina anno zero. Si ricomincia praticamente dal nulla dopo che la retrocessione in Serie D ha cancellato in un sol colpo oltre cinquanta anni di storia, alcuni gloriosi altri un po' meno. Il passato ora non conta; la realtà è che la società alabardata ha toccato il fondo. Passato, presente e futuro della Triestina sono stati trattati ieri nel corso di un incontro con i rappresentanti della stampa dal consiglio direttivo, presenti il direttore sportivo Cesare Nay e il nuovo allenatore Francesco Petagna. Gli argomenti sui quali è stata maggiormente soffermata l'attenzione sono:

RETROCESSIONE. Una punizione che la Triestina non meritava, determinata soprattutto dalle difficoltà del calendario. E' stato fatto il possibile per evitare il declassamento, ma inutilmente. Se la squadra si fosse salvata — sono parole di Columbi — quasi sicuramente l'ambiente non avrebbe reagito come sta facendo in ogni settore della vita pubblica.

PROPOSITI. Riportare quanto prima la Triestina al rango che le compete. Verrà fatto il massimo per togliere la società dalla situazione in cui è venuta a trovarsi. E' stato approntato un programma triennale che non dovrebbe tardare a dare i suoi frutti.

QUADRI TECNICI. Si è dato alla società una struttura tecnica e sportiva di cui si avvertiva da anni la necessità, ingaggiando in primo luogo un direttore sportivo, figura basilare per qualsiasi sodalizio di qualsiasi categoria che ha delle ambizioni. Era indispensabile avere una guida moderna non fosse altro per riallacciare rapporti in campo nazionale con le consorelle. Per quanto riguarda l'allenatore la scelta è caduta su Francesco Petagna che subentra così a Sergio Pison. L'avv. Columbi ha precisato che è inutile avere una squadra forte senza un allenatore a tempo pieno.

NAY. Il direttore sportivo ha riferito di avere avuto contatti con alcune società e di essere in possesso di alcuni nomi di giocatori che potrebbero indossare la maglia alabardata. E' già stata definita una «rosa» di giocatori ritenuti «non cedibili» che comprende sei giocatori: Del Piccolo, Truant, De Gasperi, Moretti, Rakar e Fregonese. Per quest'ultimo la riconferma è subordinata all'esito dell'offerta in busta chiusa che Triestina e Venezia, proprietarie del giocatore, hanno depositato in Lega e che verrà aperta domani. Non verranno ceduti inoltre i più promettenti giovani del vivaio. Nay ha dichiarato che verranno ingaggiati sei giocatori per la prima squadra (fra oggi e domani discuterà con Petagna quali caratteristiche tecniche dovranno possedere). I nomi dei nuovi alabardati verranno resi noti quanto prima, non appena cioè verranno perfezionate le trattative in parte già avviate.

PETAGNA. Dopo undici anni Petagna ritorna a Trieste. Il nuovo allenatore — come ha precisato il presidente Columbi — ha sottoscritto il contratto solo dopo aver avuto assicurazione che la società accettava le seguenti condizioni:

1) responsabilità tecnica di tutte le squadre, dalla prima a quella che svolge attività NAGC, senza interferenze di alcun genere;

2) garanzie che verrà allestita una squadra in grado di ritornare subito in «C» e quindi proseguire la volata verso le categorie superiori;

3) controlli medici settimanali sulle condizioni fisiche dei giocatori;

4) approvazione di un regolamento di disciplina per tutti i giocatori;

5) campo a disposizione per tutta la giornata.

Petagna, che non ha saputo trattenere la sua emozione, ha detto: «Spero proprio, con l'aiuto di tutti e particolarmente dei tifosi, di riportare la Triestina in Serie C. Lavorerò sodo e poiché non sono un bravo oratore cercherò di far parlare i fatti».

GIOVANI. La Triestina si è già assicurata undici fra i migliori giovani che militavano nelle squadre della regione per un importo complessivo di circa quindici milioni. Sono stati organizzati cinque raduni e l'opera di potenziamento del settore proseguirà con l'acquisto di altre promesse.

SITUAZIONE FINANZIARIA. L'amministratore Sorrentino ha informato che la situazione finanziaria al 15 marzo, alla data cioè dell'insediamento dell'attuale direttivo, presentava un deficit di 161 milioni 896 mila 358 lire, importo che comprende la accettata rinuncia del 50 per cento del credito personale degli ex consiglieri.

E' stato comunicato che verrà attuata l'iniziativa a suo tempo suggerita dal consigliere Hauser che prevede di cointeressare direttamente l'intera cittadinanza a un parziale sovvenzionamento per accelerare il risanamento economico della società e per rafforzare la squadra.

ESPOSTO. La Triestina ha inviato alla presidenza federale la denuncia per l'illegittimo «controllo» esercitato dal «gruppo Portogruaro» da ottobre a marzo. Il presidente ha precisato che la Triestina non intende con questa azione arrecare danno alcuno ad altre società, ma solo conoscere se era lecito o illecito sportivo il controllo esercitato sulla Triestina.

AMICHEVOLI. Due grosse partite amichevoli pre-campionato verranno svolte in notturna allo stadio «Grezar» fra agosto e settembre. Il 24 o 25 agosto sarà di scena a Valmaura il Milan; il 22 settembre la Triestina incontrerà la Juventus.

C. N.

DOMANI SERA ALLIEVI DI TRE NAZIONI AL «GREZAR»

CONFRONTO ITALO-DANUBIANO

Nel ricordo di Leone Brunner, che fu per lunghi anni presidente della Triestina in un periodo particolarmente felice quando gli alabardati militavano in Serie A, prenderà il via domani sera sul terreno dello stadio Grezar la seconda edizione del torneo internazionale giovanile per squadre allievi. La manifestazione, organizzata dal settore giovanile della società alabardata, è già divenuta una classica fra le «mostre» di belle speranze. Gli «allievi» del Milan, detentori del trofeo Brunner avendolo vinto lo scorso anno, della Dinamo di Zagabria e dello Sturm di Graz promettono di dar vita a incontri di alto livello tecnico, data la bontà delle scuole da cui provengono. Per quanto riguarda la Triestina, che è la quarta partecipante, il collaudo di questo fine settimana è atteso con particolare interesse, dato il debutto nelle file alabardate di alcuni giovani giocatori recentemente acquistati.

Il Trofeo Brunner si aprirà domani sera con le semifinali, in cui la Triestina sarà opposta allo Sturm di Graz e il Milan alla Dinamo di Zagabria. L'incontro fra rossoneri e jugoslavi è visto praticamente come una finale, dalla quale dovrebbe uscire la squadra vincente del quadrangolare.

La partecipazione di due squadre straniere e di due italiane costituirà un banco di raffronto fra la scuola calcistica di casa nostra e quella danubiana, i cui concetti si basano su una manovra collettiva sempre piacevole sul piano del gioco. L'anno scorso il Milan ebbe ragione in contropiede del gioco dell'Olimpia di Lubiana, ma la Dinamo di Zagabria si presenta con tutte le carte in regola per essere avversario ben più ostico.

Il programma delle semifinali di domani: ore 20.30 Triestina-Sturm Graz; ore 21.45 Milan-Dinamo di Zagabria. Sabato le finali: alle 20.30 quella per il terzo posto, alle 21.45 la finalissima per l'aggiudicazione del Trofeo Brunner.

TENNIS / WIMBLEDON

Vittoria di Panatta sull'americano Passarell

Londra, 23

Il campione d'Italia Adriano Panatta ha superato il secondo turno nel singolare maschile del torneo open di Wimbledon eliminando lo statunitense Passarell in quattro partite. Panatta si è affermato con il punteggio di 6-3, 6-3, 3-6, 6-3.

Finalmente estate!



Partire e mettere in valigia tante cose che occupano poco spazio: canottiere millerighe, tutine "manifesto", shorts e coordinati peso piuma. Divertirsi con la moda "pop", travestirsi da belle militari (con fregi e gradi!), muoversi disinvolte nel piú attuale stile "jeans". Scegliere tra un'infinità di completi quello che entusiasma, da indossare subito... tutto questo è possibile alla Standa.

Il **completo** in tessuto rustico, gran novità lire 11.500

La **maglietta** militare lire 2.500,
i **pantaloni** svasati al fondo lire 5.500

La **maglietta** a costine lire 3.250,
la **minigonna** in tessuto stampato lire 3.500

Fantastica la serie, completamente rinnovata, degli abiti a L. 3.250 / 4.500 / 6.000 7.500 / 10.000 e piú!

Anche nella moda-estate Standa arriva prima:

STANDA
è avanti

ISTITUTO Fermi segreteria via Rossetti 7, tel. 766952. Ripetizioni estive accurate qualsiasi materia. Corsi di recupero. 75400 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 3-4 camere servizi ammezzato Hermet Coroneo Sansovino, locali d'affari centro 20-70-200 metri Aurora Ginnastica 1. Tel. 750323. 25347 I

A. S. GIOVANNI bellissimo libero settembre stanza saloncino cucina bagno terrazza affittasi 52.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48376 I

A GORIZIA INI Italia Nord Immobiliare affitta alloggi centralissimi primo ingresso 2 stanze soggiorno cucina servizi ascensore centralnafta rifiniture lusso. Altri varie zone e grandezze. Informazioni prenotazioni: INI, corso Italia 52, tel. 81077. 47127 I

A. SETTEFONTANE, bistanze stanzetta soggiorno accessori, affittasi AGEP, Crispi 14. 47217 I

A. SIGNORILE vista mare tre stanze salone doppi servizi terrazza riscaldamento affittasi adulti. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48378 I

A. VENTISETTEMBRE, tristanze stanzetta, affittasi 35.000. AGEP, Crispi 14. 47215 I

AFFITTASI camera cucina ripostiglio accessori centro. Altro magazzino 2 vani accessori pianoterra traversale via Franca. Telefonare 70639. 47329 I

AFFITTASI appartamento via Navali 4/II piano, 3 stanze soggiorno cucina bagno installato riscaldamento automatico a nafta, con giardino. Rivolgersi Ciriello pianoterra esclusivamente ore 18-19. 47297 I

APPARTAMENTI 1-3-4-9 stanze affitta Immobiliare Oriani 2. 47331 I

APPARTAMENTI 1-3 stanze cucina 13.000 - 32.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 25567 I

APPARTAMENTO 3 stanze svariati accessori ascensore centralnafta via Ginnastica affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35927. 25517 I

APPARTAMENTO in villa zona FIERA, 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi giardino garage affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25571 I

APPARTAMENTO paraggi GATTERI, 3 stanze cucina gabinetto affitta 26.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25571 I

APPARTAMENTO zona CARDUCCI, stanza soggiorno cucinetta bagno terrazza centralnafta ascensore, affitta libero Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25571 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno accessori restaurato autoriscaldamento, centralissimo quarto piano, affittasi. Telefonare 25190 ore 11-13, 16-18. 47273 I

APPARTAMENTO centrale arredato due stanze servizi affittasi. Telefonare 35205. 75368 I

APPARTAMENTO paraggi F. SEVERO 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore affitta prontamente 45.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 47345/4 I

APPARTAMENTO S. LUIGI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta 43.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 47345 I

DUE stanze, stanzetta, cucina, bagno poggiolo in palazzina affittasi, tel. 93090. 8250 I

CASETTA OPICINA stanza due stanzette cucina gabinetto e giardino 1.000 mq affitta 30 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 47345 I

LOCALE piazza Vico 100 mq 35.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 47331 I

STANZA vuota ingresso libero via del Vento affittasi. ATI, Galleria Fenice 2. 75392 I

S. GIACOMO camera cucina gabinetto 16.000; centro 18.000, affittansi Amministrazione Crispi 9. 25581 I

UFFICIO centrale stanze stanzetta 25.000. Locale affari via Brunner 3 fori adatto deposito-ufficio. Zona industriale 100 mq con posteggio. DOMIO locali mq 20-30 affittansi prontamente. Informazioni 35664. 42 I

VIA Rismondo appartamenti signorili due stanze servizi centralnafta ascensore affitta Amministrazione Alberti ,via S. Caterina 1, tel. 38774. 47361 I

VIALE Miramare 31 appartamento completamente restaurato 5 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore affitta Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774. 47361 I

ZONA stazione affittansi appartamenti una due stanze stanzetta cucina WC 18.000 - 30.000. Informazioni tel. 734257. 75372 I

ZONA Tribunale signorili adatti professionisti, 4 stanze saloni decorativi accessori riscaldamento affitta Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 25567 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

AFFITTO sola cerca due stanze cucina II p. Tel. 31890. 25563 L

APPARTAMENTO o villa lussuosa in affitto salone più 3 stanze servizi cerca industriale. Telefonare 61712. 47345 L

APPARTAMENTO camera cucina o 2 camere accessori cerca affitto persona sola. Telefonare 725239. 47319 L

APPARTAMENTINO una stanza soggiorno bagno cercano affitto sposi. Telefonare 61712. 25571 L

AURORA tel. 750323 cerca affittanza appartamento 2-3 camere servizi eventuale giardino. 25347 L

CERCO affitto appartamento 2 stanze cucina accessori paraggi San Giovanni L. 30.000. 47293 L SPI

CERCASI per agosto 71 appartamento 6 locali più cucina abitabile servizi e box, posizione tranquilla possibilmente vista sul mare. Scrivere casella 55/B SPI 20100 Milano.

DIPENDENTE comunale cerca affitto appartamento centro 2 stanze cucina accessori. Tel. 759906. 25551 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI: frigoriferi lavastoviglie cucine lavatrici scaldabagni lucidatrici aspirapolvere. 47291 M

A. ZILIOTTO pellicce linea giovanile pelli selezionate esecuzione perfetta modelli nuove creazioni trasformazioni. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 47337 M

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE

Per il suo stabilimento di TRIESTE

CERCA

PER ASSUNZIONE IMMEDIATA
PERSONALE FEMMINILE O MASCHILE
da adibire previo corso di istruzione al Servizio riparazioni meccanica di precisione.

TELEFONARE 68813 - 31762 ORE UFFICIO

PELLICCE ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 terzo. 38 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000, garantiti, laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telef. 763301. 47279 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica materiali di primissima scelta garantiti. Servizio di assistenza posa in opera rilievo misure riparazioni con pezzi di ricambio originali a prezzi d'occasione Malossi via Nordio 9. Telefono 763475. 74738 M

VENDESI cucina bella grande; cucina economica; stufa kerosene; attaccapanni; libreria, bar; coperta imbottita nuova; macchina maglieria; armadio; lavatrice; frigo. Telef. 749020. 47207 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. COMPERO soprammobili pianoforti quadri mobili; valutazione massima. Telef. 38196 - 62656. 47283 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 47285 N

LIBRI libri acquisto di qualsiasi argomento e lingua, anche intere biblioteche, riviste musica e scolastici. Telefonare n. 28578. 8252 N

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando contanti, telefonare feriali 68525. 24904 N

«PARLIAMO CROATO» di Umberto Urbani, acquistiamo copie del libro anche usate. Telefonare 61377. 47249 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CRISTALLIERA salotto tavolo ovale Luigi Filippo, vendonsi occasione. Tel. 38498. 75382 NN

CUCINE vere gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - viale XX Settembre 53.

CUCINA completa seminuova Formica 35.000. Matrimoniale 40.000, Armadio 5.000 vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 47351 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime grande occasione, massima garanzia. Via Piccardi 49. 47077 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rozaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 25353 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 25353 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO - AGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20 telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato. offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità ritiriamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968; 1750 GTV 1969; Giulia super 1967, 1966; Giulia 1300 TI 1968; GTV junior 1970. Fiat 500 L 1969; Bianchina familiare, 1965; 850 coupé 1966, 1965; 1100 D 1963; 124 coupé 1967; 125 1967. INNOCENTI MINI COOPER MK2 1969; CONSUL CORTINA 1965. VISITATECI!!! 25455 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO VIA GATTERI 34 VENDENSI PERMUTANSI AUTO OCCASIONE - RATEAZIONI FINO 29 MESI - MINIMO ANTICIPO - 500 D-F-L; 600-750 porte contro vento - 500 famigliare - 850 berlina, coupé, sport - 850 pullmino - 1100 lusso - 124 berlina - 125 berlina - 125 berlina, special - 1200 - 1600 spaider con tetto metallico Simca 1000 - Prinz 4L - J4 - Giulia super 1750 - 130. DOMENICA APERTO 10-13. 46925 Q

A. A. A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero 16 (Roiano). A rate 30 mesi senza anticipo: A.R. 1300 TI 66 67, Fiat 1100 R, 850 67, 500 F 68, Mini 67, 125 68, Volkswagen, Giulia 1600 Spider, 1300 Familiare, 1100 D Familiare 65. 48442 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621. VENDONSI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO: Fiat 125 68; 124 coupé 67 68; 124 familiare 67; 1100 R 66; 1500 C 66; 1500 spider 64; 850 65 66; 850 coupé 66; 600 D 64 65; Lancia Fulvia, Giulia TI 66 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 1 Q

A RATE ed assicurate vendonsi tutti i giorni Giulia TI 1300 66, Mini Minor 67, 500 F 1967, 1500 C 65, Citroen De Lux 70, Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 25453 Q

AUTOCCASIONI via Romagna 6 vendite senza acconto 30 mesi Giulia super 76; Fiat 125 67-68; Mini-Minor 69, 67, 66; Fiat 750 67; Fiat 850 special 68; A.R. 1300 TI 67; Primula 68; IM3 65; Fiat 850 spider; Cooper 67; Fiat 124 68; Fulvia HF 69. Aperto anche alla domenica. 48458 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Fiat 125 S 69, 124 S 69, 1300 64, 1100 R 67, 600 D 62, 500 F 68 66, Minor 66, Giulia TI 66, Simca 1000 64. Permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 25469 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI R. SANZIO 11. Fiat 1100 R 67; 850 68, 67, 65, 128 70; 600, 64; Simca 1000, 69, 68, 67, 66; 1100 68; 750 67; 500 L 69; F 66; Mini Minor 67, 68. AUTOVETTURE IN GARANZIA. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo festivi; 9-13 feriali 8-20. 48354 Q

AUTOSALONE Giulia via Giulia 8 vendita autovetture usate permute e rateazioni fino 30 mesi ritiro dell'usato occasioni: A.R. 1750 berlina 69; Giulia Super 68; Giulia Super 65; Giulia TI 64-65; Mercedes 220 berlina 62; Mercedes pagoda 66; Bianchina familiare 67; Fiat 500 spyder 68; 850 berlina 66; 850 coupé 65; 850 spider 67; 124 berlina 67; 1300 64; 1500 64; 2300 S coupé; VW 63; Renault 8 mayor 69; Renault 4L 66; Peugeot 204 65; Lancia Flavia coupé; Lancia Flavia berlina; NSU Prinz 65; Taunus 20 M coupé 65 Morris Cooper 1300 S 69. Aperto festivi dalle 10 alle 12. 48384 Q

AUTOSALONE GIULIA VIA GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO CONSEGNA AUTOVETTURE NUOVE PROVE E DIMOSTRAZIONI RITIRO USATO CON MASSIME VALUTAZIONI. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 12. 48384 Q

non avete ancora
il metano in casa?

Allora «accoglietelo» nel migliore del modi, come hanno già fatto migliaia di famiglie. In occasione della «metanizzazione» della rete del gas di Trieste l'Universaltecnica dispone di un fantastico assortimento di cucine e fornelli per metano, ultimi modelli, a partire da

lire 7.000

Accogliete il metano con una cucina o un fornello acquistati alla

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

(Continua in 16.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMPORTANTE PASSO VERSO LA NORMALIZZAZIONE TRA VATICANO E VARSAVIA

RITORNA AL CLERO IN POLONIA LA PROPRIETÀ DI 4700 CHIESE

Una legge approvata dal Parlamento prevede la restituzione dei templi e degli edifici che appartennero alla gerarchia cattolica del Terzo Reich, prima che venissero confiscati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Varsavia, 23

Un importante passo è stato compiuto, oggi, nel lungo e difficile processo di normalizzazione delle relazioni fra la Chiesa cattolica e lo stato comunista polacco. Il parlamento ha approvato la legge che prevede il passaggio dallo stato all'episcopato di Polonia delle proprietà di 4.700 chiese, che prima della guerra appartenevano alla gerarchia cattolica del terzo Reich. Queste chiese furono confiscate dallo stato comunista polacco, poco dopo la seconda guerra mondiale, quando i territori occidentali e settentrionali dei Sudeti passarono sotto l'amministrazione polacca.

In sostanza il Sejm ha ratificato lo schema legislativo che trasferisce alla gerarchia ecclesiastica i titoli di possesso delle chiese e parrocchie nonché degli edifici, e sono migliaia, nei quali operano gli uffici amministrativi cattolici. D'ora innanzi tutti gli affitti che venivano pagati dalla chiesa polacca allo stato cesseranno automaticamente. I preti, che in tutti questi anni furono costretti a versare un canone di locazione allo stato, saranno rimborsati. Si tratta di una cifra che si aggira su diversi milioni di dollari.

La questione delle proprietà ecclesiastiche era stata per lungo tempo motivo di profonda disputa fra la Chiesa ed il governo di Varsavia. L'episcopato sosteneva che lo stato non aveva alcun diritto di pretendere un canone di affitto dal momento che gli edifici erano di proprietà della Chiesa, a prescindere che prima della guerra fossero sotto l'amministrazione germanica. Numerose parrocchie si rifiutarono di versare il canone.

La nuova legge si inquadra nel processo di normalizzazione delle relazioni Chiesa-Stato, auspicato, non solo dalla Santa Sede, ma anche dal governo polacco.

Un improvviso mutamento di atteggiamento si ebbe subito dopo che Edward Gierek sostituì Wladislaw Gomulka alla direzione del partito, dopo i sanguinosi disordini per il caro vita, scoppiati nelle città baltiche lo scorso dicembre. Gierek ed i suoi collaboratori, poco dopo l'insediamento, fecero subito sapere di volere concludere l'annosa vertenza con la Chiesa.

Lo scorso 3 marzo, per la prima volta in oltre dieci anni, il primate di Polonia cardinale Wyszynski si incontrò in forma ufficiale con il primo ministro polacco Jaroszewic. Il colloquio faceva seguito al discorso pronunciato, il 23 dicembre, dal capo del governo a soli tre giorni dall'investitura, nel quale affermava che era intenzione dello stato polacco di normalizzare le relazioni con la Chiesa.

Anche la Santa Sede è stata coinvolta nella complicata questione delle chiese che sorgono nei territori occidentali della Polonia. Per timore di provocare un conflitto di competenza fra la Chiesa polacca e quella tedesca, il Vaticano si è finora astenuto dall'estendere alle diocesi di quelle regioni il suo riconoscimento permanente. Le diocesi infatti sono rette da vescovi che hanno la qualifica di amministratori apostolici. Dopo l'approvazione odierna del parlamento, è probabile che la Santa Sede sia più disposta a concedere ai vescovi polacchi la qualifica di titolari a pieno diritto, anche in considerazione del fatto che la Germania di Bonn ha firmato un trattato con Varsavia, nel quale riconosce la piena sovranità polacca sui territori ex tedeschi.

Vi è tuttavia ancora un elemento che potrebbe indurre la Santa Sede a procrastinare lo iter giuridico del suo riconoscimento. Il trattato Bonn-Varsavia, firmato lo scorso dicembre, entrerà in vigore soltanto dopo la ratifica, da parte di entrambi i parlamenti, ed il governo federale tedesco pone come pregiudiziale per la ratifica una soddisfacente soluzione del problema di Berlino.

Della delusione della gerarchia cattolica polacca per l'atteggiamento di attesa della Santa Sede si è fatto oggi portavoce in parlamento il deputato cattolico Janusz Zablocki, il quale ha dichiarato: «Il progetto di legge dà a noi cattolici il diritto di chiedere la regolamentazione, da parte del Vaticano, per porre fine allo status giuridico temporaneo di queste diocesi. L'intera comunità lo ha atteso da oltre venticinque anni. L'opinione pubblica polacca non comprende perché una direttiva debba attendere un trattato di pace o un'eventuale ratifica del patto Versavia-Bonn. Questa situazione è contraria ai sentimenti morali della nazione.

A. P.

Dayan nella Valle del Giordano



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Valle del Giordano — Il ministro della difesa israeliano Moshe Dayan ispeziona la zona occupata della Valle del Giordano. Lo circondano e accompagnano due graziose ragazze

LA STAZIONE GIRA NELLO SPAZIO DA 18 GIORNI

Alla «Salyut» il record di permanenza in orbita

Il limite è stato superato alla mezzanotte di ieri Un altro satellite sarebbe partito da Baikonur

Mosca, 23

Tra poche ore, esattamente alle 0.54 (ora di Mosca) di questa notte, i tre cosmonauti della «Salyut» batteranno il primato assoluto di permanenza nello spazio, stabilito nel giugno dello scorso anno dai sovietici Andrian Nikolaev e Vitali Sevastianov i quali, a bordo della «Sojuz 9», orbitarono attorno alla Terra per 424 ore e 59 minuti, cioè per quasi diciotto giorni.

Gheorghi Dobrovolski, Vladislav Volkov e Viktor Patsaev stanno ora trascorrendo la loro diciottesima giornata spaziale. Essi sono infatti partiti dal cosmodromo di Baikonur a bordo della «Sojuz 11» nella mattinata del 6 giugno e dal giorno successivo si trovano all'interno della grande stazione orbitale «Salyut». Se non interverranno fatti nuovi, il che è praticamente escluso, l'attuale equipaggio della «Salyut» potrà quindi vantare, da questa notte, la più lunga permanenza nello spazio da quando sono iniziati, dieci anni fa, i voli cosmici umani.

Nel frattempo, tutto procede regolarmente a bordo della «Salyut» secondo quanto riferisce oggi un comunicato diffuso dall'agenzia «Tass», alle 12 (ora di Mosca) di oggi, la «Salyut» aveva percorso 261 orbite attorno alla Terra da quando i tre cosmonauti vi sono saliti a bordo il 7 giugno scorso. Nelle ultime ore — afferma la «Tass» — l'equipaggio della stazione orbitale ha continuato ad eseguire il previsto programma di esperimenti scientifici.

Il comandante di bordo, Dobrovolski, è tornato ad occuparsi di esperimenti di ottica, misurando e verificando «le caratteristiche ottiche dell'attrezzatura per l'orientamento visivo, un visore grandangolare». «In particolare — prosegue il comunicato — egli ha controllato le caratteristiche di dispensione dei diversi tipi di schermi da proiezione dell'apparecchiatura, tenendo conto dell'effettiva brillantezza e contrasto della superficie terrestre». Dobrovolski, l'ingegnere di volo che ha controllato lo svolgimento mediante uno degli strumenti di navigazione di bordo». Secondo quanto riferiscono i cosmonauti e i dati dei sistemi telemetrici — conclude il comunicato — tutti gli strumenti di bordo funzionano normalmente e i parametri del «microclima» all'interno della stazione orbitale si mantengono nei limiti stabiliti.

Intanto l'osservatorio di Bochum ha captato, oggi, altri segnali radio provenienti da quello che si ritiene possa essere un nuovo satellite della Terra lanciato ieri dall'URSS. Lo ha annunciato il direttore dell'osservatorio, Heinz Kaminski, precisando che l'analisi delle ultime trasmissioni di segnali indica che il satellite non è collegato all'esperimento «Salyut» attualmente in corso.

Kaminski ha aggiunto che le ore di trasmissione e le forme dei segnali non sembrano conformi a quelli del sistema «Salyut». I segnali odierni sono stati captati, sulla lunghezza di onda di 20 metri, tra le 6,08 e le 6,20 (ora italiana). Tali segnali erano identici a quelli che l'osservatorio ha captato ieri, martedì, tra le 4,49 e le 8,41 (ora italiana).

(Ansa)

CIRCA 6 MILIONI

Lire false in un albergo di Abbazia

Belgrado, 23

Valuta italiana falsificata, 586 banconote da 10.000 lire, è stata scoperta in una valigia abbandonata nell'albergo «Palme» di Abbazia. La persona che ha tentato di spacciare le lire false in un ufficio di cambio della cittadina adriatica è riuscita a fuggire dall'albergo, poco prima che gli agenti giungessero all'hotel per accompagnarlo al commissariato.

Lo sconosciuto ha lasciato la valigia contenente le banconote false ed un passaporto intestato al nome di Claudio Regis, nato nel 1926 a Biella, cittadino italiano. Ma la polizia jugoslava dubita che questo sia il suo vero nome.

Nonostante la notevole abilità con la quale le lire sono state falsificate sono chiaramente visibili le differenze di colori. Il presunto Regis è fuggito a bordo di una «Citroën» e la polizia jugoslava gli sta dando la caccia.

(Ansa)

UNA LETTERA E' STATA CONSEGNATA AL CONSOLATO BRITANNICO A MOSCA

MOGLIE E FIGLIE DI FEDOSSEIEV INVITANO LO SCIENZIATO A TORNARE

La missiva è indirizzata alla Regina Elisabetta - Intanto a Londra l'ingegnere sovietico viene sottoposto ai «più o meno cordiali» interrogatori da parte del servizio segreto

Londra, 23

La moglie ed i due figli dello scienziato sovietico Anatoly Fedosseiev, riparato in Occidente ai primi del mese, si sono recati oggi all'ambasciata inglese a Mosca, perché inoltrasse un appello alle Regina Elisabetta II d'Inghilterra. L'appello è contenuto in una lettera in cui si ha ragione di credere che Fedosseiev sia stato invitato a tornare in Russia. Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che un funzionario della legazione inglese a Mosca ha spiegato alla signora Fedosseiev che il marito si era recato in Inghilterra spontaneamente e che era libero di tornarsene in qualsiasi momento in Russia.

Il funzionario ha fatto altresì presente alla signora che il marito «è libero di mettersi in contatto con la famiglia o con chiunque altro desideri». L'ambasciata inglese ha fatto inoltre presente alla moglie dello scienziato sovietico che il marito si era rifiutato di incontrarsi con un rappresentante dell'ambasciata sovietica a Londra, respingendo in questo modo la richiesta presentata dall'ambasciatore sovietico Mikhail Smirnovsky.

Fonti britanniche fanno presente che non è strano che cittadini russi riparati in Inghilterra ricevano lettere, che si presume scritte dai loro parenti e nelle quali si chiede loro di tornare in Russia. Fu il caso della studentessa Maria Vovchok, riparata in Inghilterra nel gennaio scorso. Lettere che chiedevano alla Regina Elisabetta di adoperarsi perché la ragazza tornasse a casa raggiunsero l'Inghilterra, ma la ragazza negò che fossero state scritte dai suoi familiari. La lettera della signora Fedosseiev è stata, ad ogni modo, inoltrata a Buckingham Palace ed un messaggio a parte, sempre di suo pugno, è stato inviato al marito.

L'ingegnere si trova in una tranquilla casa del suburbio londinese, dove risponde agli esperti dell'«Intelligence» britannica; è un interrogatorio più o meno cordiale, si dice negli ambienti informati di Londra, ed è da ritenere che nella sicura casa ove è stato condotto il sovietico rimarrà ancora diversi giorni. E' evidente che, con le loro domande, gli uomini del controspionaggio cercano di sapere con sicurezza chi sia Fedosseiev nella realtà che cosa sia e quali segreti abbia eventualmente disponibili.

La Gran Bretagna e probabilmente anche gli Stati Uniti sono disposti, a quanto risulta, a dare rifugio a Fedosseiev, anzi sono ansiosi di farlo. Dopo settimane di silenzio e dopo giorni e giorni nei quali il Foreign Office si è limitato a frasi dei suoi portavoce tipo «non posso dir altro, signori» i funzionari del governo di Sua Maestà hanno raccontato i retroscena della defezione dell'uomo che nessuno conosce.

I funzionari non vogliono dire (forse non lo sanno) dove Fedosseiev abbia trascorso le tre settimane intercorse fra la sua scomparsa dall'albergo parigino e il suo arrivo a Londra, né dicono quale «mezzo commerciale» abbia preso per varcare la Manica. Può darsi che abbia usato uno dei traghetti delle varie rotte, o lo «hovercraft» fra Boulogne e Dover. Le notizie francesi dicono che ha passato il tempo standosene nascosto nella regione parigina per sfuggire alla «KGB» e alla polizia francese, che i sovietici avevano invitato a cercare lo scomparso. Perché non abbia cercato rifugio in Francia non si sa. Oppure, ci si è chiesti, lo ha chiesto e gli è stato negato? Lunedì un portavoce francese ha detto ai giornalisti che la faccenda di Fedosseiev «non interessa il governo della Francia». Gli inglesi l'hanno pensata diversamente.

Intanto nei circoli governativi britannici si dice che la Gran Bretagna spera che l'espulsione di due diplomatici sovietici da parte britannica e di due britannici da parte sovietica non danneggi le conversazioni fra i due paesi in programma a Mosca.

(Condensato Ap - Up)

Contrabbando di opere d'arte

ARRESTATI IN TURCHIA due italiani

Ankara, 23

Due italiani, giunti in Turchia a bordo di due «minibus», reduci da un soggiorno in alcuni paesi asiatici, sono stati tratti in arresto, presso Alessandretta, dalla polizia turca, che invano aveva tentato di fermarli al loro ingresso nel paese attraverso la frontiera con la Siria. Ad uno dei due italiani, Claudio Cutry di Roma, è stato sequestrato vario materiale artistico che secondo la polizia turca avrebbe un alto valore di antiquariato e un prezzo commerciale di circa 20 milioni di lire turche (circa un miliardo di lire). L'altro italiano Paolo De Gasperis, anch'egli di Roma, è stato rilasciato dopo gli accertamenti non avendo la polizia potuto contestargli alcun addebito.

Il Cutry era da lungo tempo in viaggio in Asia, dove aveva visitato tra l'altro l'India, il Pakistan e l'Afghanistan; si era incontrato, in Iran, col De Gasperis circa due mesi fa. Cutry è ora in attesa di essere processato per contrabbando di opere d'arte. Il consolato italiano di Alessandretta ha provveduto a metterlo in contatto con un avvocato locale. *(Ansa)*

INVITATI A UNA CONFERENZA S.U., CINA, FRANCIA E GRAN BRETAGNA

L'URSS propone «vertici» per un disarmo nucleare

La nota di Mosca sostiene che un incontro potrebbe essere un passo verso la limitazione e il controllo generale di ogni tipo di armamento

Mosca, 23

Il governo sovietico ha sottolineato la sua disponibilità per una conferenza sul disarmo nucleare da tenersi in qualunque località, e il più presto possibile. Lo riferisce l'agenzia «Tass», affermando che se le altre potenze nucleari sono d'accordo, i russi sarebbero favorevoli alla formazione di una commissione preparatoria.

La proposta sovietica è stata presentata alle quattro potenze nucleari — Stati Uniti, Cina, Francia e Gran Bretagna — la settimana scorsa. I russi affermano che colloqui per il disarmo nucleare «contribuirebbero indubbiamente alla soluzione del problema di un disarmo totale e generale». Il governo britannico sta già studiando la proposta in consultazione con i suoi alleati.

La dichiarazione sovietica dice: «E' passato un quarto di secolo da quando l'umanità ha visto finire la guerra mondiale. Cionondimeno la pace resta precaria. I conflitti militari e le sacche di tensione si creano ora in questa ora in quella regione e persiste il pericolo di un conflitto su scala globale. Uno dei fattori che hanno avuto un'influenza particolarmente negativa sulla vita internazionale è la corsa agli armamenti. Essa genera una minaccia crescente alla pace, per non parlare del fatto che consuma tremende risorse materiali e intellettuali che potrebbero essere altrimenti usate per accelerare il processo economico e sociale per il benessere dei popoli.

«L'Unione Sovietica ritiene necessario richiamare l'attenzione di tutte le potenze nucleari sul fatto che, benché la lotta per la limitazione della corsa agli armamenti abbia dato alcuni risultati positivi, gli sforzi per rovesciare la tendenza all'ammassamento di armi sempre più formidabili di distruzione di massa sono stati fino a questo momento inutili. Di conseguenza, sono necessari sforzi ancor più persistenti al fine di prendere misure efficaci per il disarmo nucleare... va da sé che questo compito non può essere assolto se gli sforzi per la soluzione del problema verranno compiuti solo da una o da alcune delle potenze nucleari».

L'Unione Sovietica suggerisce che la conferenza affronti il problema nel suo insieme e che ogni accordo raggiunto potrebbe riguardare sia l'intera gamma delle misure sul disarmo nucleare, sia misure singole che portino alla stessa meta. «Il progresso contribuirebbe indubbiamente alla soluzione del problema di un disarmo generale e totale, produrrebbe una influenza favorevole sull'intera situazione internazionale, migliorerebbe la fiducia nelle relazioni fra gli stati».

L'Unione Sovietica propone scambi di vedute tramite i normali canali diplomatici sulla sede dei colloqui, l'epoca, la agenda. «L'Unione Sovietica ritiene che prima avrà luogo la conferenza e meglio sarà. Per quel che riguarda la sede la questione è aperta. Ogni posto gradito a tutti i partecipanti è accettabile per l'Unione Sovietica». *(Ap)*

A NEW YORK

DINAMITE NEI PRESSI della missione russa

Glen Cove, 23

La polizia annuncia che oltre dodici bastoncini di dinamite sono stati scoperti a Long Island vicino all'ingresso della proprietà nella quale è situata la missione sovietica presso le Nazioni Unite. La dinamite, che era avvolta in due buste di plastica verdi e collegata con un piccolo orologio ed un detonatore, è stata disinnescata dalla polizia. *(Ansa - Reuter)*

UN INCONTRO CON RAPPRESENTANZE SPORTIVE

TITO: RINSALDARE L'UNITÀ DEL PAESE

Secondo il Maresciallo la «lega dei comunisti» deve essere un partito per tutta la Jugoslavia

Belgrado, 23

Il Presidente Tito ha avuto, oggi, un lungo incontro con i più noti sportivi jugoslavi. Durante il colloquio, il Maresciallo ha dato la prova di profonda conoscenza di numerosi sport e ha rivelato che gli sport da lui preferiti sono la scherma e la lotta greca.

Il Maresciallo ha colto l'occasione per invitare gli sportivi a contribuire all'unità della Jugoslavia. «E' in corso — ha detto — la riorganizzazione delle strutture della Jugoslavia. Le repubbliche avranno maggiori competenze, ma l'unità della Jugoslavia non deve essere minimamente diminuita».

Il Presidente della Repubblica ha rinnovato le accuse contro coloro che «non desiderano una Jugoslavia unita e forte», ed ha aggiunto che «molti sono quelli che desiderano l'insuccesso del sistema jugoslavo di autogestione, desiderano "provare" che la Jugoslavia, nel 1948 (quando Tito aveva rotto con Stalin e con il Cominform) non ha scelto bene la sua attuale strada». Tutti costoro — secondo il Maresciallo — «si accorgeranno presto di avere di nuovo sbagliato, perché le cose in Jugoslavia andranno diversamente di quanto loro immaginano».

Per far fronte ai «numerosi problemi» Tito ha di nuovo sottolineato la necessità di riorganizzare la lega dei comunisti che «deve essere un partito per tutta la Jugoslavia e non diviso a sei, quante sono le repubbliche». «La lega dei comunisti — ha aggiunto — è un partito jugoslavo che deve essere rafforzato per poter trovare le soluzioni delle contraddizioni che nella nostra società — come del resto anche in altre società — tuttora esistono». *(Ansa)*

Dall'aviazione civile U.S.A.

CITATA L'ALITALIA per le nuove tariffe

Washington, 23

Con un'azione senza precedenti, l'ente per l'aviazione civile americano (Civil Aereonautics Board) ha citato in giudizio l'Alitalia per impedirle di applicare le nuove tariffe speciali con forti ribassi per il viaggio di andata e ritorno fra l'Italia e gli Stati Uniti. Su richiesta dell'ente, la procura di stato a New York ha chiesto alla magistratura un'ingiunzione temporanea contro l'aviolinea italiana per la sospensione delle nuove tariffe. E' la prima azione giudiziaria contro un'aviolinea straniera nella storia dell'ente.

Nella motivazione della richiesta si afferma che l'Alitalia vende biglietti di andata e ritorno a 199 dollari a giovani fra i dodici e i ventisei anni, pur non avendo una tariffa speciale del genere registrata presso l'ente per l'aviazione civile americano. Di conseguenza, secondo l'ente, l'Alitalia sta portando passeggeri da Roma a New York, Boston e Filadelfia, o sull'identica rotta ma con partenza da Milano, applicando tariffe che sono da considerarsi illegali.

L'Alitalia ha presentato richiesta di omologazione delle nuove tariffe e queste dovrebbero essere approvate il 14 luglio, con analoghe tariffe presentate dalla Pan American e dalla TWA. Nel frattempo i giovani che hanno acquistato biglietti alle nuove condizioni speciali, dice l'ente per l'aviazione americana, non dovrebbero subire le conseguenze di questa disputa. Potrebbero ottenere il rimborso dall'Alitalia e pagare la differenza per compiere il viaggio su altre aviolinee, oppure pagare la differenza all'Alitalia e volare con la tariffa normale legale o, ancora, attendere il 14 luglio e quindi la legalizzazione delle tariffe, per compiere il viaggio. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ORE DI ANSIA A GARGARO UN CENTRO PRESSO CAPORETTO

MANCA DA 4 GIORNI UNA BIMBA JUGOSLAVA

Si pensa a una disgrazia, ma si teme anche che sia stata rapita

Gorizia, 23

Una bambina jugoslava di 3 anni, abitante a Gargaro, un piccolo centro posto dietro il Monte Santo, a pochi chilometri da Gorizia, è misteriosamente scomparsa domenica pomeriggio a Magdoz, un paese sito nella zona di Caporetto.

La piccola vi si era recata in gita con i genitori, che avevano deciso di effettuare una visita ad alcuni parenti. Nel pomeriggio, verso le 14, la bambina è uscita di casa, assieme ad altri ragazzi, per una passeggiata nella zona. Al rientro, i bambini si sono fermati nella loro abitazione, che dista una cinquantina di metri dall'abitazione dei parenti della piccina, e, dopo aver mostrato a quest'ultima la strada, l'hanno avviata da sola verso casa. Da quel momento nessuno ha più visto la piccina.

Le ricerche sono iniziate nello stesso tardo pomeriggio di domenica e vi hanno partecipato, oltre ai genitori e ai parenti della piccola, tutti gli abitanti di Magdoz e militari jugoslavi. Sospese alla sera, sono poi proseguite, purtroppo senza esito, lunedì, martedì e ieri. Le ricerche continueranno oggi con l'ausilio di cani poliziotto, fatti giungere espressamente da Lubiana.

Due le ipotesi che si fanno sulla misteriosa scomparsa della piccina. Si presume cioè che essa abbia smarrito la strada (ma ciò appare poco credibile se si considera la breve distanza che separa la casa dei suoi parenti da quella dei bambini che l'avevano accompagnata nella gita) e che sia poi caduta in qualche anfratto e si pensa anche che essa sia stata rapita da un bruto. Alcuni abitanti del piccolo centro, avrebbero infatti affermato di aver visto, proprio domenica pomeriggio, aggirarsi nella zona una macchina con un tipo sospetto a bordo.

Le ricerche comunque continueranno oggi, anche se purtroppo (e ci auguriamo accada il contrario) le speranze di ritrovare viva la bimba diventano di ora in ora più scarse.

Il Rettore, il Senato e il Corpo Accademico dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI di Trieste partecipano con profondo cordoglio la morte del

COMM. DOTT.
Agostino Giordano Lanza

padre del chiarissimo prof. Giovanni Giordano Lanza, Ordinario di Anatomia Umana Normale nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, avvenuta a Napoli il giorno 23 giugno 1971.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'UNIVERSITA' DI TRIESTE partecipa al dolore del collega prof. G. Giordano Lanza per la perdita del padre

DOTT. COMM.
Agostino Giordano Lanza

Gli Assistenti, gli Allievi Interni e il personale tutto dell'ISTITUTO DI ANATOMIA UMANA NORMALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI di Trieste, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il loro Direttore prof. Giovanni Giordano Lanza per la perdita del padre

DOTT. COMM.
Agostino Giordano Lanza
Napoli-Trieste, 23 giugno 1971

Il Preside, i Docenti e il personale della Facoltà di Farmacia dell'UNIVERSITA' si associano al lutto del prof. Giovanni Giordano Lanza per la scomparsa del padre

DOTT. COMM.
Agostino Giordano Lanza

---

†

Il giorno 23 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Gabriele Turchi

Ne danno il triste annuncio i figli NADIA con il marito ETTORE PAOLI e il nipotino LUCA, BORIS con la moglie DAILA, e BOGDAN con la fidanzata GRAZIA, la sorella, i fratelli, il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano i sigg. medici e le infermiere della Clinica Chirurgica e del Centro di Rianimazione.

I funerali avranno luogo domani venerdì 25 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

†

Da ieri riposa nel Cimitero di S. Anna il

SERGENTE MAGGIORE
Carlo Battista
deceduto in Germania il 31 luglio 1944

Ne danno il mesto annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipotino, i fratelli, le sorelle e gli altri parenti che ringraziano commossi la Croce Rossa Italiana per l'assistenza data al rimpatrio delle care Spoglie.

Trieste, 24 giugno 1971

---

† Il giorno 20 giugno ha raggiunto la pace del Signore il nostro amatissimo papà

Giordano Lalovich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i fratelli.

Un sentito grazie a tutti i parenti, amici, condomini e colleghi che ci sono stati vicini nel dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Elzo Ramovecchi e al signor Dalò Francesco.

Famiglia LALOVICH

RINGRAZIAMENTO

Il fratello, dott. BRUNO STOCCA di Milano, anche a nome delle sorelle e delle famiglie congiunte, ringrazia commosso le autorità presenti: il Commissariato Onoranze Caduti in Guerra di Roma e il Comando del Presidio Militare di Trieste per le solenni onoranze tributate ad

Antonio Stocca
morto il 24 gennaio 1943 per il siluramento della nave trasporti militari

in occasione della traslazione dei Resti Mortali dal Sacrario di Milazzo, insieme ad altri sei Caduti, al Cimitero di Trieste, dove ora riposa in pace.

Trieste - Milano
22 giugno 1971

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Giorgina Predonzani

i familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

---

†

Il 21 giugno è mancata al nostro affetto

Eugenia Gallo

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia SILVANA, la sorella EMILIA, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario, ai sigg. medici, al personale tutto della I Divisione Medica ed a tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro lutto.

Un pensiero riconoscente alla Agenzia Marittima Tarabochia e ai dipendenti tutti.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'Agenzia Marittima G. TARABOCHIA & C. si associa al lutto dell'impiegata signorina Silvana Gallo per la perdita della Mamma.

Si associano al lutto i Consiglieri, i Sindaci e tutti i colleghi della G. TARABOCHIA & C.

---

† Il 20 giugno ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza, la nostra cara mamma

Eleonora ved. Bena

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli EGIDIA, NORINA, FRANCO, NEREA, DUILIO e LAURA, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie alle buone Suore Orsoline che tanto affettuosamente L'assistettero.

Famiglie: BENA, EMPOLDI, DOMINI, MORELJ e RUZZIER

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

E' improvvisamente scomparso, lontano dalla sua città,

Umberto Degano
di anni 44

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i familiari affranti.

Cesena - Trieste
24 giugno 1971

Si associano al lutto le famiglie CERNE, FLEGO, GREGORIN, SPINETTI e VALENTI.

---

†

Il giorno 23 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Garboni

Ne danno il triste annuncio la moglie EUFEMIA, le figlie EUFEMIA e MARIA, il figlio MATTEO con la moglie e i figli (assenti), il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 24 corr. alle ore 14.15 partendo dall'abitazione di via Cimarosa 6.

---

† Il 22 giugno è mancata al nostro affetto

Mary Stengel ved. Auritano

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LEA STRAZZERI, il figlio avv. MARCELLO, il genero, la nuora e tutti i nipoti.

La cara Estinta riposa da oggi nella tomba di famiglia di Staglieno - Genova.

Trieste, 24 giugno 1971

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara mamma

Emilia Caris

impossibilitati a farlo singolarmente come sarebbe stato nostro vivo desiderio ringraziano di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria prendendo viva parte al nostro grande dolore.

I figli, la nuora, i generi e i nipoti

Nel ricordo imperituro del nostro

Luciano Antonini

le famiglie congiunte de DENARO - SISGOREO - BIANDA e LAGOMARSINO annunciano agli amici che domani 25 corr. alle ore 8 sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti, in suffragio dell'anima eletta dell'Estinto.

La nostra cara mamma

Giovanna Dercar

viene ricordata oggi, nel secondo anniversario della scomparsa con infinito rimpianto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 6

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

BIANCHINA vendesi telefonare 62461. 48474 Q
CERCO LUI 50 buone condizioni. Telefonare 410950. 47289 Q
CITROEN Mehari appena rodata vendesi assicurazione compresa. Telefonare 61373, ore 17-20. 47275 Q
COMPREREI da privato 1300 Fiat purché ottime condizioni. Telefonare 211525 dalle ore 12.30 - 14. 8252 Q
CONSEGNA immediata Ciao, Boxer, Vespe, Gilera modelli 1971. Concessionaria Piaggio, telefono 764127. 47378 Q
E' ARRIVATA la meravigliosa ALPA 5,50, il piccolo cabinato a vela che costa soltanto Lit. 990.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 109 Q
FIAT 1500 C 1967 unico proprietario vendesi. Telef. 730987. 33 Q
MERCEDES 220 SE ottimo stato; Opel Kadett 66; 1100 D 64. Via Maiolica (garage). 10 Q
MOTO Guzzi V. 7, Benelli Tornado 650 nuovi vendono privati presso Racing Store, S. Michele 8. 47251 Q
RENAULT Service, Rotonda del Boschetto 3/1, vasto assortimento vetture d'occasione con facilitazioni di pagamento e garanzia. 69 Q
R 4 63, R 6 S 70, R 8 65, R 8 Gordini 68, R 10 67 69, R 16 70, R 16 S 70. Perfette meccanica e carrozzeria vendonsi con pagamenti dilazionati e garanzie 3 mesi. Renault Service, Rotonda del Boschetto 3/1. 69 Q
SIMCA 1000 66, 67 - 1300 - 1501 - Simca coupé - Ford Capri seminuova - Ford Taunus 20 M - NSU 66, 67 - Fiat 500 68 - 1100 D - 1100 R - 850 66, 67, 68 - 124 - 850 Racer Bertone - Primula - Bianchina - Renault R 10 - Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q
VENDESI Lambretta 125 special 15.000 km, telefonare pomeriggio telefono 743385. 47349 Q
VENDO 850 sport coupé 69, 850 special 69, 595 Giannini ottobre 70. Zorutti 30. 47303 Q
VOLKSWAGEN 1600 pullmino 1970 seminuovo privato vende. Stazione servizio BP, Campo Marzio 2. 75394 Q
KADETT Coupé LS 69 65; Kadett L 4-2 porte 67 69, Kadett Caravan 67, Prinz 66, Glas 64, Fiat 1100 60. Concessionaria Opel Brunner 14. 47269 Q
124 Fiat 68 privato vende. Telefonare ore ufficio 29887. 75388 Q
850 S 68, NSU 4 L 66, 1500 61, 500 66. Tutte in ottimo stato vendonsi con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda del Boschetto 3/1. 69 Q
1100 FAMIGLIARE 62, 1500 61, Primula 67, Cortina 63, Dauphine 61, Austin 63 in perfetto stato vendonsi con pagamento dilazionato fino 24 mensilità, minimi anticipi. Renault Service, Rotonda del Boschetto 3/1. 69 Q
1300 64 perfetta 850 coupé ottimo affare privato vende tel. 730771. 47355 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI rivendite tabacchi con giornali incasso visibile; trattoria avviatissima centralissima lavoro controllabile; trattoria centro da aprirsi arredata con licenza, miti pretese; profumeria centro; drogheria molte voci zona popolata; negozio abbigliamento zona residenziale tutto per signora; bar buffet tabacchi; negozio pantofole calzature rionale; Aurora Ginnastica 1. 25347 R
A.A.A. PRESTITI fiduciari a impiegati protestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza: STAR snc, via San Nicolò 27, tel. 68317. 46183 R
CEDO tintoria causa malattia prezzo irrisorio facilitazioni di pagamento via F. Venezian 16, tel. 61630. 47365 R
DROGHERIA piccola vendesi causa malattia. Via Stuparich 8. 25539 R
INVESTIMENTO capitale, negozi belli affittati e vuoti vendonsi. Tel. 767993. 25567 R
LATTERIA-bar zona Fiera, ottimo avviamento cedesi, Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 25585 R
LOCALE d'affari rendita 840.000 annuali vendesi ottimo investimento. Telefonare 68424. 25599 R
VENDESI o affittasi negozio frutta verdura. Telef. 731227 - 747905. 25503 R
VENDESI torrefazione, causa malattia. Cassetta 25357 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. S. GIOVANNI. Consegna primavera. ZONA VERDE PANORAMICA. Stanza soggiorno, cucinino, e 2 stanze, saloncino, cucina, servizi ogni comforts moderno. ULTIMI PIANI con GRANDI TERRAZZE. Box auto e posto auto. MINIMO ACCONTO L. 3 milioni 500.000. Rimanenza mutuo ventennale. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, con PRATICHE GRATUITE. ESPERIA Imbriani, 8 telef. 29235. 48374 S
A.I. VICOLO DELLE ROSE. Appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, bagno terrazze VISTA MARE, anche con giardino proprio. MUTUI VENTENNALI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, con PRATICHE GRATUITE. Vendonsi direttamente. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 48374 S
A. ACIT. PANORAMICI prontaentrata saloncino due stanze doppi servizi - garage - Finiture accurate - S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48428/2 S
A. ACIT. CENTRALE. Vendesi appartamento 5 stanze stanzetta cucina 11.000.000 S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48428/3 S
A. ACIT ROSSETTI. Vendesi appartamenti adatto persona sola 2.200.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48428/4 S
A ACIT. PRONTACONSEGNA. Appartamenti ultimi due stanze cucina bagno poggiolo centralnafta garage - zona verde panoramica - Contanti 2 milioni 500.000. S. Lazzaro 3 tel, 68810. 48426/2 S
A. ACIT. BAIAMONTI. Prontaconsegna appartamenti stanza cucina - 6.500.000 altri due stanze soggiorno servizi - centralnafta ascensore - Contanti 3.500.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48426/4 S
A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti 1, 2, 3 stanze cucina tutti comforts. Contanti minimo 2.500.000. Visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48426/3 S
A. ACIT. BESENGHI. Vendesi appartamento bellissimo vista mare due stanze cucina, bagno poggioli soleggiati centralnafta ascensore vista mare - S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 48426/5 S
A. ACIT COMMERCIALE. Panoramicissimo stanza soggiorno cucinino - poggiolo riscaldamento 6.000.000 - altro S. GIOVANNI nuovo stanza soggiorno tutti comforts - S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48428/1 S
A. ACIT. GRADO. Ultime disponibilità appartamenti varie grandezze vicini spiaggia. Adatti investimento. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48428/5 S
A. ATTICO panoramicissimo, salone tristanze biservizi terrazze garage cantina mansarda 80 mq, vendesi Bonomea. Facilitazioni pagamento. Mutuo ventennale. Intervento contributo regionale. AGEP, Crispi n. 14. 47225 S
A. BATTISTI 9 III piano - vuoto - 4 stanze, cucine bagno, adatto ufficio - vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 29235. 48376 S
A. BISTANZE soggiorno, bagno, garage, cantina, centralnafta, vendesi Bonomea. Vista mare, zona tranquilla (adatto investimento). AGEP, Crispi 14.
A. CARPINETO vendesi stanza, soggiorno, bagno, ottimo investimento. Sistemazione giardino. AGEP - Crispi 14. 47223 S
A GORIZIA l'INI vende facilitando 2 alloggi in villa, giardino box auto, ogni comfort; attico centrale prontingresso 6 stanze - doppi servizi - salone mutuo approvato. OCCASIONE via Seminario alloggi 200 mq, riscaldamento L. 12 milioni altro uso ufficio 620 mq - VIA FAITI prontingresso mutuo approvato, due stanze, soggiorno, cucina servizi ogni comfort, piani alti, facilitazioni extra mutuo. A GRADISCA centro stabile con 6 alloggi ottimo investimento capitale. A SAGRADO villa e dipendence occupata o libera ottimo investimento capitale 10 vani, garage, termonafta, doppi servizi, rifiniture accurate. A GORIZIA terreno edificabile periferia, acqua, luce telefono, progetto approvato; altro edificabile panoramico Lucinico, unico nella zona L. 5.000.000. CORTINA DI AMPEZZO due lotti meravigliosi edificabili panoramicissimi da mq 1800 ciascuno. Per informazioni e vendite: INI ITALIA NORD IMMOBILIARE GORIZIA C.so Italia, 52 tel. 81077. 47127 S
A. LOCALE Roiano centro primingresso vendesi. AGEP - Crispi 14. 47227 S
A. LOCALI CONDOMINIO per investimento capitale. ALTRI nuovi BAIAMONTI 100 mq completi di vetrine. Vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA - Imbriani, 8 - tel. 29235. 48376 S
A. LOCALI CONDOMINIO per investimento capitale. ALTRI nuovi BAIAMONTI 100 mq completi di vetrine. Venodns! facilitazioni pagamento. ESPERIA - Imbriani, 8 - tel. 29235. 48376 S
A. LUSSUOSISSIMO quadristanze, salone, triservizi, terrazza, garage, cantina, panoramicissimo, vendesi in palazzina. AGEP - Crispi 14.
A. OCCASIONE vendesi bistanze, salone, cucina, biservizi, garage, cantina, panoramicissimo Bonomea. Contanti 4 milioni (dilazionabili) saldo mutuo ventennale. Intervento contributo Regionale. ALTRO tristanze, vasto soggiorno, cucinino, bagno. AGEP - Crispi 14. 47219 S
A OPICINA COMPLESSO RESIDENZIALE SULLA VIA NAZIONALE dopo il bivio per Monrupino APPARTAMENTI: soggiorno 2, 3, 4 stanze, cucina, doppi servizi con oppure senza tavernetta e giardino proprio. IMPRESA PETRA (già BANI), tel. 90821. Informazioni in Cantiere 14-17, giorni festivi 10-13. 47301 S
A. ROIANO - III piano - camera cameretta, cucina doccia 4 milioni 700.000 trattabile ESPERIA - Imbriani, 8 tel. 29235. 48376 S
A. ROIANO (piazza) bistanze, cucina, bagno, centralnafta. Vendesi adatto investimento. AGEP - Crispi 14. 47229 S
A. ROSSETTI (zona) in palazzina vendesi vera occasione bistanze cucina biservizi 2 terrazze. Tel. 95706. 25573 S
A. STANZA, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo vuoto vendesi. Telef. 93090. 8250 S
A. VIA UDINE - II piano - camera, cameretta, cucina, bagno, libero 3.600.000 ESPERIA Imbrinai 8 - tel. 29235. 48376 S
ACQUISTASI terreno 25.000, 35 mila mq, anche se zona verde non edificabile purché facilmente accessibile con veicoli. Telefonare 37358.
APPARTAMENTI D'ALVIANO 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli centralnafta ascensore vende FACILITAZIONI pagamento Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 25571 S
APPARTAMENTO salone I stanza servizi tutti comforts vendesi. Alabarda, Battisti 2, telefono 29566. 25585 S
APPARTAMENTO occasione libero 1.980.000. Altro occupato vendo facilitazioni S. Giacomo - Pozzo 22. Visitare ore 16-19 oppure telefonare n.ro 35126. 48330/4 S
APPARTAMENTO libero 4 vani 120 mq vendesi 2.000.000 acconto; saldo dilazionato. Visitare sul posto ore 10-13 via Adolfo Leghissa, traversale alla via del Bosco. 48330/5 S
APPARTAMENTO libero tre stanze cucina lire 3.850.000. Altri reddito 11% vendonsi rateatmente. Visitare via Belpoggio 15, ore 10-12. 48330 S
APPARTAMENTO ROSSETTI salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore garage vende prontamente Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 25571 S
APPARTAMENTO signorile zona residenziale Sant'Andrea salone due stanze stanzetta doppi servizi cucina poggioli vista diretta mare cantina autoriscaldamento posteggio privato affittasi direttamente luglio 75.000 mensili. Telefonare 31425 oggi 10-13 15-18 altri giorni Grado ore pasti 81180. 25058 S
APPARTAMENTO FABIOSEVERO - 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo centralnafta, ascensore vende libero settembre immobiliare CIVICA Piazza S Giovanni 4. 47347 S
APPARTAMENTO centralissimo mq 240. 5 camere ascensore quarto piano. Vendo telef. 37915. 47325 S
APPARTAMENTO investimento capitale seminuovo vendo tel. 37915. 47325 S
ATTICO - SUPERATTICO in costruzione, signorile, salone, 5 stanze, 4 servizi, lastrico solare, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S
ATTICO vende impresa in fase di consegna 5 stanze 3 servizi ampie terrazze ogni comforts, facilitazioni pagamento. Tel. 750059 ore ufficio. 48270 S
BELLOSGUARDO 50 Ultimi appartamenti salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage cantina ampio giardino alberato Finiture signorili VISITE SUL POSTO FERIALI 15-18 Informazioni tel. 68810 48426 S
CASETTA vista mare, 3 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, giardino vende prontamente 7.000.000 Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 47345/2 S
COMPERO per contanti appartamento seminuovo 1 - 2 stanze possibilmente vuoto. Tel. 37915. 25078 S
LA MARMORA 32, primingresso, finiture di lusso, massimi comfort, 2 stanze, saloncino, vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 83 S
LOCALE d'affari 280 mq zona Flavia 4 fori vendo telef. 37915. 47325 S
LOCALI d'affari: vendonsi zona via Pascalo, prossima consegna facilitazioni pagamento. Tel. 750059 ore ufficio. 48270 S
MIRAMARE - terreno 1300 mq, panoramicissimo, telef. 35664. 42 S
MONRUPINO - villa arredata - extra, salone, 4 stanze, triplici servizi, mq 2500 giardino 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S
MUGGIA - terreno 3000 mq panoramicissimo tel. 35664. 42 S
OCCASIONE solo 86.000 al mq vendo bellissimo appartamento due, altro tristanze, visitare ore 11-13 15-17 via Udine 49. 48332 S
OTTIMO investimento stabile 15 alloggi medi zona Scorcola bassa rendita 3.000.000 altri alloggi singoli zone varie vendonsi, telefonare 68984. 47363 S
ROZZOL - 1-2 stanze, soggiorno, prontingresso, consegna ottobre, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S
SAN Giovanni - soggiorno, 1-2 stanze, box, mutuo approvato, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S
S. GIACOMO 2 vaste stanze cucina cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi libero tel. 767993. 47331 S
SAN PASQUALE 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, doppi servizi, salone, 2 stanze, visitabili 15-18 vende IMMOBILIARE ITALIA 38102 83 S
TERRENO al mare propria spiaggia progetto approvato strada privata. Vendo telefono 37915. 25078 S
ULTIMI appartamenti vende impresa zona via Pascoli - Muzzoni finiture signorili pagamento agevolato, mutui. Tel. 750059 ore ufficio. 48272 S
VIALE XX SETTEMBRE, 14 I III IV piano 3 stanze, cucina, bagno, vendonsi facilitazioni pagamento, telefonare 29235.
VIA dei Porta appartamenti varie grandezze, doppi servizi, ampie terrazze, asciugatoi. Esposizione panoramica al sole, finiture accurate, serramenti in alluminio, rivestimenti e pavimenti finemente decorati. Ampie facilitazioni vende impresa sul posto, tel. 764716. 95194 S
VILLA ammobiliata con 800 mq giardino seminuova zona San Luigi vendo L. 30.000.000. Scrivere Cassetta 47211 S, SPI.
VILLA Grignano alta sulla strada vista mare 9 ambienti veranda, casa del contadino tutti i comfort, 5000 mq terreno alberato vendonsi, richiesti 55 milioni. Cassetta 47343 S SPI.
ZONA verde inizio costruzione palazzine panoramiche due tre stanze salone servizi terrazze garage giardini propri esempio prezzi due stanze salone 9.500.000, 10.500.000. Informazioni vendite tel. 734257. 75374 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI appartamento Lignano mare camere con-senza Telefonare giorni feriali tel.
BELLARIA - HOTEL TONETTI, tel. 44390. Modernissimo vicino Pineta con parco, piscina. 741308. 44915 T
HOTEL Bing, Miramare di Rimini, tel. 32762, moderno, camere, doccia, w.c. Bassa 1900/2100, alta 2400/3200 complessive. 5298 T
HOTEL GATTUCCIO - 47042 CESENATICO 200 m mare, tranquillo, camere doccia, wc, parcheggio, cabine mare. Maggio 1700; 1-6 - 10-7 L. 2000; 20-8 - 30-9 L. 2000, sconti bambini. 5263 T
RIMINI - MIRABELLO - Hotel K 2 tel. 33174 prospiciente mare familiare. Giugno 2000 - luglio 2500 sett. 1800 camere servizi 200 supplemento.
RIMINI - S. GIULIANO MARE Pensione «Villa de Anna» via Zavagli tel. 25722 - vicina mare - familiare. Bassa 1700-1900. Media 2200-2400 - Alta 2700-2900. 5609 T
RIMINI - Hotel Marabello tel. 32255 - 20 m. mare - moderno - trattamento primordine - camere comforts - prezzi modici interpellateci. 5324 T
RIMINI - Hotel M B dirett. mare - moderno - camere doccia WC, balcone. Maggio 1900 - giugno 2300 - luglio 3000 - agosto 3500. 5409 T
RIMINI - PENSIONE TANIA - tel 24334 - vicinissima mare - tranquilla - cucina familiare - Giugno-sett. 1900 - luglio 2400 - agosto interpellateci. Gestione propria. 5792 T
RIMINIMARE - Hotel Quisisana tel. 24745, camere con doccia e servizi privati, balconi vista mare, ascensore ottimo trattamento, prenotate subito. 6020 T *
TORRE EDRERA RIMINI - Hotel Mercury, tel 38294, nuovissimo, sul mare, camere servizi e telefono. Bassa 2500 complessive. Alta interpellateci. 5612 T *
VILLETTA Opicina stagione estiva affittasi telefonare 211523 dopo le ore 13. 75376 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

PENSIONATO settantenne distinto sposerebbe sola indipendente fermo posta carta identità 41765272. 47237 U
SCOPO matrimonio desidero donna trentenne bella modesta libera amante musica. Scrivere Cassetta 25515 U SPI.

Riservato ai soci dell'Automobile Club



Potrete vincere due automobili al mese con i sorteggi riservati ai consumatori dei buoni-benzine AGIP, scontati di 4 lire al litro.

D.M. 2/209164 del 22 gennaio 1971 SPN-40/7

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento dei Motel Agip, degli Autostelli ACI e dei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie

A TREVISO
LA PELLICCERIA MODACLUB
CORSO DEL POPOLO, 16

SOLO PER POCHISSIMI GIORNI PER CAMBIAMENTO GESTIONE

VENDE TUTTE LE

PELLICCE
DI ALTA MODA

della collezione 1971-72 incamerate nei grandi magazzini dopo la recente presentazione a Torino in anteprima nazionale a

PREZZI SBALORDITIVI

Confrontate alcuni prezzi:

	VALORE	PREZZO DI VENDITA
• Pellicce per giovani	110.000	30.000
• Pat Persiano	190.000	90.000
• Pellicce p. uomo Murmel	280.000	90.000
• Persiano Swakara	420.000	180.000
• Rat Mousquet	320.000	150.000
• Volpe rossa	430.000	180.000
• Giacca visone canadese	380.000	180.000
• Castoro Lontrato	680.000	380.000
• Persiano Bukara extra	600.000	290.000
• Visone cinese	480.000	260.000
• Visone Canadese orizzontale	950.000	395.000
• Visone Imperial Blek	1.200.000	490.000
• Visone Ranch verticale	1.600.000	690.000
• Visone grandi laghi Ghilmar	2.800.000	1.290.000
• Ocelot Messicano	1.600.000	750.000
• Leopardo Somalo	4.000.000	2.200.000
• Zibellino Canadese	1.900.000	990.000

Troverete tutte le taglie dal N. 42 al 56

SENSAZIONALE! PELLI DI VISONE A L. 8.000

N.B. — OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

ATTENZIONE! A tutti coloro che acquisteranno una pelliccia e presenteranno questo invito, sarà loro rimborsata la spesa di viaggio.

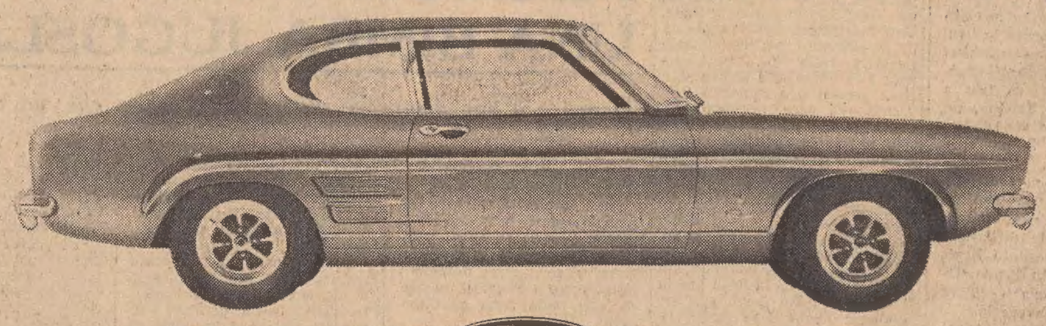
UNA COMBINAZIONE UNICA!!!

Ford Capri: gran bella maniera per andare in giro.

Il coupé che si distingue. Sportivo fuori, comodo dentro. Sedile posteriore anche per 3 persone. Consumo ridottissimo.

La Capri è diversa dagli altri coupé. Ed è la più bella, la più agile, la più forte. Avanti, allora: vieni a provare la tua Capri: 1300, 1500, 1700 GT, 2300 GT o 2600 GT. Entusiasmanti.

Il tuo concessionario ti aspetta: in omaggio avrai il divertente gioco del Rallycross. Ford Capri. L'automobile che ti sei ripromesso da sempre.



Ford Capri: da L. 1.326.000 (IGE e trasporto compresi)

Ford apre la via

RETE DI VENDITA

TRIESTE - NUOVA CONCESSIONARIA S.r.l. Via Balamonti 60 - tel. 823000/823100
ESPOSIZIONE TRIESTE Via S. Francesco 11 - tel. 755600
GORIZIA - PAOLO GRATTON - Via Aquileia 42 - tel. 3218
Monfalcone - Autofficina Novati & Mio Via A. Boito 24 - tel. 72765